Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 67 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 20 marzo 1997

PROFUGHI: IL GOVERNO ITALIANO DECIDE MISURE STRAORDINARIE

Stato di emergenza

Ieri rimpatriati quasi 300 fuggiaschi - Nei prossimi giorni una missione umanitaria italiana

In Albania ancora tensione e paura

Anche Scalfaro chiede l'intervento dell'Europa, ma soltanto lunedì si conoscerà il piano Ue-Osce: rientrata da Tirana la delegazione

ROMA — Per far fronte all'invasione degli albanesi il governo ha proclamato lo stato di emergenza fino al 30 giugno in tutta Italia. Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge con le misure necessarie per assicurare ai profughi un'accoglienza umanitaria, ma anche per respingere e riportare in Albania i soggetti ritenuti pericolosi. E' noto che tra le migliaia di cittadini albanesi fuggiti in Italia vi sono anche numerosi detenuti evasi dalle carceri albanesi e appartenenti alla mafia locale. Nei prossimi giorni dovrebbe partire per l'Albania una missione umanitaria tutta italiana, prima ancora quindi che l'Unione Europea decida di intervenire.

La proclamazione dello stato di emergenza, finora decisa soltanto in occasione di calamità naturali e per l'arrivo degli sfollati dell'ex Jugoslavia, permetterà al governo di adottare decisioni urgenti senza dare conto al Parlamento. Fino a ieri mattina sono arrivati in Italia 10.619 albanesi (3532 dei quali trasferiti in altre sei Regioni e 289 rimpatriati perchè ritenuti pericolosi).

Anche Scalfaro è intervenuto per chiedere aiuto all'Europa: «Non può essere solo l'Italia ad affrontare l'emergenza Albania. Il problema è europeo». Alle sue preoccupazioni dovranno rispondere, lunedì, i ministri degli Esteri dei Quindici, che esamineranno il rapporto preparato dalla missione europea. Sembra di capire che gli aiuti saranno soprattutto umanitari. Resta il problema della sicurezza. Ma fino a lunedì non sarà possibile conoscere i particolari del piano Ue-Osce.

Intanto cresce la tensione in Albania alla vigilia della scadenza del doppio ultimatum lanciato dagli insorti e dal Parlamento. Entro oggi, secondo le richieste dei ribelli del Sud, Berisha deve dimettersi. Ma oggi scade anche la tregua concessa dal Parlamento agli insorti per consegnare le armi. Sono ore di grande paura, accresciuta dalla confusione generale.

A pagina 3

Profughi albanesi passano sotto il controllo della polizia a Brindisi.

PERSO IL SENSO DI NAZIONE

Coscienza cancellata

Commento di
Mauro Manzin

I profughi del nulla, gli esuli di uno Stato che non c'è. Gli albanesi che hanno «invaso» l'Italia sono le vittime di un gigantesco quanto prevedibile collasso politico e sociale. Nessuno li ha cacciati dalle loro case, nessuno ha violentato le loro donne, nessuno li ha discriminati per la loro etnia o religione. Eppure sono scappati. Perché dopo 50 anni di regime hanno perso il concetto di nazione. I tiranni dell'ideologia hanno cancellato la loro coscienza di popolo. Abili affaristi hanno preso il posto dei grigi burocrati di partito. Falsi profeti di democrazia hanno volutamente lasciato la gente ai margini di una società sempre più effimera, sempre più evanescente.

E questo popolo obnubilato non ha osato ribellarsi. E' semplicemente scappato.

(segue a pagina 3)

CIAMPI VUOLE VARARLA (15.000 MILIARDI) ENTRO PASQUA, MA LE DIFFICOLTÀ SONO ANCORA TANTE

Liquidazioni, una «mina» sulla manovra

Il prelievo del Tfr il punto più contestato - Occupazione: il Senato vara il «pacchetto Treu» (contrario il centrodestra)

ROMA — Ci sarà da attendere ancora per conoscere l'ammontare della manovra. Il governo, malgrado la girandola di incontri, farà conoscere solo venerdì o sabato i dati sulla trimestrale di cassa, l'ormai mitico documento cui tutti rimandano quando si chiedono lumi sulla prossima manovra. Ma subito dopo, nel giro di pochi giorni, Ciampi vuole tradurre in fatti le cifre. Da qui la forte determinazione per arrivare alla stesura della manovra prima di Pasqua. Alle perplessità politiche Ciampi ha opposto i gravi rischi che si correrrebero in caso di un rinvio anche di poche settimane. L'unica cosa che ha dovuto accettare è stata una «verifica politica di maggioranza» da tenersi subito prima del varo. E alla quale dovrà essere presente anche Bertinotti. Dietro le preoccupazioni di Ciampi c'è anche l'andamento dei conti. A fine anno il deficit dovrebbe ammontare a 75-80 mila miliardi. Per raggiungere il 3% di rapporto con il Pil bisogna scendere a 60 mila. Da qui la necessità di una manovra di 15-20 mila miliardi. Prodi ha fissato la nuova linea del Piave a 15 mila, e Ciampi è d'accordo. Ma anche questa impresa sta diventando assai dura: per ogni misura allo studio c'è qualcuno che si oppone, a cominciare dalle liquidazioni. Trasferire dalle imprese al Tesoro i fondi accantonati sulle pensioni unisce nel no imprenditori privati, pubblici, sindacati e banchieri.

Intanto ieri l'articolo 25 bis, il disegno di legge Treu, è stato approvato dal Senato. Le misure preludono ai più che discussi 100 mila posti di nuovo lavoro nel Mezzogiorno. Il governo dispone ora di una delega per definire, entro 60 giorni, un «piano straordinario» per l'occupazione giovanile. Il Senato ha anche approvato per intero il «pacchetto Treu» per l'occupazione. «Una farsa, quei posti di lavoro sono solo una chimera»: così il Polo ha motivato il proprio voto contrario. Secondo il centrodestra i provvedimenti sono solo «una presa in giro per i tanti disoccupati, rimandando decisioni risolutive a tempo indeterminato».

A pagina 2

Le città a piedi: oggi si fermano i mezzi pubblici. A Pasqua rischio benzina

A pagina 7

ACCORDO FATTO: SPARTITI I DIRITTI TRA RETE DI STATO E TELEMONTECARLO

Calcio in video, finita la telenovela

Durissimi i commenti del Polo e di Mediaset: «È stato falsato il gioco della concorrenza»

Emittenza, Berlusconi attacca il disegno di legge Maccanico: «La soluzione presentata inaccettabile in democrazia»

ROMA — Scatenando dure polemiche, la Rai si è messa d'accordo con Cecchi Gori sui diritti del calcio per le prossime due stagioni inserendo nella trattativa il pacchetto «cinematografico» (il magazzino Rai verrà allargato con 38 titoli di cui 18 prime visioni) e la delicata questione sul potenziamento tecnologico dell'emittente Telemontecarlo che dovrebbe appoggiarsi sui ripetitori Rai. Resta così in vigore il contratto triennale Rai con la Lega Calcio di 580 miliardi e 400 milioni, circa 46 miliardi meno dell'offerta di Cecchi Gori. Come era prevedibile, non è stato porre fine a una vicenda che risale al 29 febbraio del '96 quando Cecchi Gori vinse l'asta sul campionato di A e B offrendo 615 miliardi in tre anni. L'accordo dimezza di fatto il potenziale calcistico della Rai, che viene privata di un blocco di partite della Coppa Italia, della sintesi domenicale del calcio, dei programmi calcistici tra le 19 e le 22.30, continuando però a trasmettere 90° minuto. I diritti per l'estero saranno divisi tra le due emittenze.

Polemici i commenti: «Ora il ricorso al garante diventa inevitabile. La Rai ha rinunciato a scoprire il bluff di Cecchi Gori perchè tutto quello che gli è stato ceduto poteva restare alla Rai», ha commentato il presidente della Commissione di vigilanza Francesco Storace. Sulla stessa lunghezza d'onda la Mediaset, che considera la spartizione una manovra vietata dalla legge «perché impedisce o quantomeno falsa il gioco della libera concorrenza».

E Berlusconi interviene anche sul riassetto dell'emittenza relativo al disegno di legge Maccanico: «Mi sembra che la soluzione che è stata presentata sia inaccettabile in democrazia. Non arrivo a concepire che l'autorità pubblica possa levare delle frequenze a tutti gli editori indipendenti di televisione per regalarle a un soggetto amico. Sarebbe come un esproprio per il proprietario e un arricchimento indebito per gli altri». Berlusconi prospetta per Mediaset una situazione «di vera soggezione alla politica», con il timore che ciò possa «condizionare la capacità di Mediaset di fare informazione libera».

A pagina 6

CALCIO

Champions League: la Juventus supera (2-0) il Rosenborg e si qualifica per la semifinale

IN SPORT

GENERTEL RETROCESSA

La squadra triestina perde a Cantù E si conclude l'avventura in A1

IN SPORT

MESSA NEI GUAI DALL'AIMA UNA IGNARA LATTERIA FRIULANA

Il gran pasticcio delle quote latte Dietro le multe spuntano le truffe

Servizio di
Federica Barella

ROMA — Dalle mega-multe all'ipotesi di truffa. La vicenda delle quote latte non ha fine. La commissione agricoltura della Camera sta valutando, infatti, in questi giorni i primi dati relativi al pagamento del superprelievo per lo sforamento della produzione di latte. Dati dai quali emergono aspetti tutt'altro che rassicuranti.

E' Mario Prestamburgo, deputato del Ppi, eletto nel collegio di Gorizia, a spiegare la modalità di queste possibili truffe: «Alcuni caseifici possono aver utilizzato latte in polvere per uso zootecnico facendolo risultare come fornito da produttori che sono titolari di quote ma non hanno le mucche. Per paura dei controlli, questi caseifici alla fine avrebbero pagato le multe per intero e subito per paura dei controlli».

Per ora si tratta soltanto di ipotesi. La cosa sicura invece sono le enormi incongruenze dei vari dati forniti dall'Aima, incongruenze che avvalorerebbero l'ipotesi di truffa con sconosciute aziende usate inconsapevolmente per contabilizzare i vari pagamenti delle multe. A questo proposito il dato più curioso riguarda proprio una cooperativa di Tricesimo, la Latteria sociale intercomunale, che risulta aver pagato 593 milioni per un solo allevatore. Ma gli interessati smentiscono categoricamente: «La multa era di 90 milioni, noi ne abbiamo versati per ora poco meno di cinque».

A pagina 6

Morto De Kooning

Dall'astrattismo all'«action painting» Il grande artista olandese aveva 92 anni

A PAGINA 5

Asilo politico negli Usa

Concesso da Washington a un fiumano perché «perseguitato» dal regime croato

A PAGINA 11

Tangenti della moda

Soldi al Secit, dura requisitoria del pm: «Condannate Krizia, Versace e Ferrè»

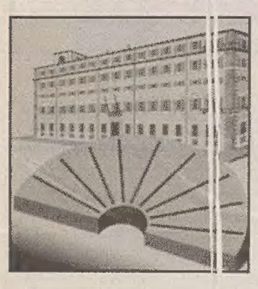
A PAGINA 6

Londra, al primo posto viene la puntualità: venti treni passano su una donna suicida

LONDRA — La puntualità soprattutto: i macchinisti di una ventina di treni inglesi hanno avuto l'ordine tassativo di passare a piena velocità sul cadavere di una donna suicida, in modo da non provocare ritardi. Lew Adams, segretario dell'Unione macchinisti, ha rivelato l'episodio sul giornale sindacale e ha avuto parole durissime: «E' una cosa spregevole chiedere a gente con famiglie di passare sopra un cadavere».

La vicenda risale al 6 febbraio scorso quando verso le sei del mattino una donna di 28 anni si uccise gettandosi sotto un treno della linea Shenfield-Southend, in prossimità di Londra. Il cadavere fu rimosso quattro ore dopo. La compagnia privata Great Eastern Railway fa servizio su quella linea e, vista l'ora di punta, decise – di comune accordo con la polizia e con Railtrack, la compagnia privatizzata che gestisce i binari e il resto dell'infrastruttura di base – di procedere come se nulla fosse. «La decisione – ha spiegato un portavoce di Great Eastern Railway – è stata presa nell'interesse di circa 12.000 pendolari. Altrimenti ci sarebbero stati grossi ritardi». «Una tale offesa alla dignità umana non sarebbe mai avvenuta prima della privatizzazione», e la decisione è stata presa «per difendere il profitto ed evitare il pagamento di penali per ritardato servizio», ha tuonato Adams.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 20 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano



SLITTA A DOMANI O SABATO LA TRIMESTRALE DI CASSA MA CIAMPI INTENDE TRADURRE ENTRO PASQUA LA MANOVRA IN CIFRE

Anche Bertinotti dovrà dire sì

Prodi non vuole salire oltre i 15 mila miliardi - Secondo gli istituti Cer e Prometeia ne servono però almeno 20 mila

ROMA — Ci sarà da attendere ancora per conoscere l'ammontare della manovra. Il governo infatti, malgrado la girandola di incontri che per tutto il giorno hanno affollato presidenza del Consiglio e ministero del Tesoro, farà conoscere solo venerdì o sabato i dati sulla trimestrale di cassa, l'ormai mitico documento cui tutti rimandano quando si chiedono lumi sulla prossima manovra. Ma subito dopo, nel giro di pochi giorni, Ciampi vuole tradurre in fatti le cifre. Da qui la forte determinazione per arrivare alla stesura della manovra prima di Pasqua. E proprio questa intenzione è stata ribadita ieri dal ministro nel giro di incontri che lo hanno impegnato tutta la giornata.

Alle perplessità politiche Ciampi ha opposto i gravi rischi che si correrrebero in caso di un rinvio anche di poche settimane. L'unica cosa che ha dovuto accettare è stata una 'verifica politica di maggioranza' da tenersi subito prima del varo. E alla quale dovrà essere presente anche Bertinotti.

Dietro le preoccupazioni di Ciampi oltre alle turbolenze sui mercati con conseguenze sui tassi c'è anche l'andamento dei conti. A fine anno, ma i dati non sono ancora precisissimi per quanto riguarda l'indebitamento di enti locali e amministrazioni pubbliche, il deficit dovrebbe ammontare al netto di interventi di correzione a 75/80 mila miliardi. Per raggiungere il 3% di rapporto con il Pil bisogna scendere a 60 mila. Da qui la necessità di una manovra di 15/20 mila miliardi. Che è anche l'entità indicata ieri da una serie di istituti economici di previsioni (alcuni vicini al governo, come Cer e Prometeia).

Alle necessità tecniche si affiancano pero le ragioni politiche. Prodi, già abbandonata con dispiacere l'ipotesi di contenere le misure entro gli 8/10 mila miliardi, ha fissato la nuova linea del Piave a 15 mila. Una linea condivisa dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Oltre si rischierebbe di far saltare tutto.

Prima del varo si svolgerà un vertice di maggioranza

Resistenze della Bindi su nuovi ticket nella sanità

Ma anche raccogliere 14/15 mila miliardi si sta trasformando in un'impresa eroica, malgrado gli sforzi dei tecnici del Tesoro da alcuni giorni alla frusta. Anche perchè per ogni misura allo studio c'è qualcuno che si oppone.

Liquidazioni - E' la misura in assoluto più contestata, anche perchè appare la più probabile e corposa. Trasferire dalle imprese al Tesoro i fondi accantonati sulle pensioni unisce nel no imprenditori privati (ieri lo hanno ribadito Fossa, Romiti e la presidente dei giovani industriali, Emma Marcegaglia), pubblici (l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè), sindacati (in particolare D'Antoni e Larizza), banchieri (il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi). All'interno del governo gli uomini di Dini sono critici. E anche Ciampi e Bersani cercano una via di uscita onorevole. Appare difficile però un diverso trattamento tra imprese pubbliche e private come ipotizzato, anche perchè il gettito resterebbe lontano da 7 mila messi in preventivo e ci sarebbero rischi di incostituzionalità.

Contributo su pensioni e stipendi - Per contrastare l'obiezione che un simile contributo sarebbe nient'altro che un inasprimento di oneri previdenziali, per di più una tantum, si pensa di sostituire l'iniziale impostazione che prevedeva aumenti per tutti compresi tra lo 0,15% per i lavoratori dipendenti, fino all' 1,5% per i pensionati di anzianità, si sta pensando di introdurre un aumento dei contributi sanitari sui pensionati tranne quelli al minimo. Contrarissimi Rifondazione e sindacati. Sul piano contributivo si pensa anche a un inasprimento di quelli previdenziali per i lavoratori autonomi. Contrarissime le categorie.

Ticket - L'ipotesi di introdurre ticket nella sanità (sui ricoveri brevi o sul pronto soccorso) si scontra contro le resistenze del ministro Bindi in soccorso del quale si è mosso il Ppi. Oltretutto produrrebbe introiti limitati tra i 300 e i 500 miliardi.

Paolo Tavella

Un'alleanza trasversale contro il prelievo sul Tfr

ROMA — Dopo tre mesi di noiose polemiche sul se e sul quantum della manovra bis del Governo, conosceremo oggi dai primi dati della Relazione trimestrale di cassa quanto dovremo pagare ancora per staccare il bene(male)detto biglietto per il treno Maastricht che, come dice Romano Prodi, «passa una volta sola» (e menomale aggiungiamo noi).

Stando alle anticipazioni, l'aggiustamento di primavera per una Finanziaria che, attenzione, è stata varata solo due mesi fa, non dovrebbe allontanarsi dai 15 mila miliardi. Ma non si possono non sottolineare i dubbi su un intervento che colpirà ancora una volta duramente, e al di fuori di qualsiasi logica di programmazione, il lavoro e le imprese. Quest'ultime, «salvate» dalla famigerata eurotassa di cui vedremo a fine mese i primi effetti in busta paga, dovrebbero essere «tagliegiate» dall'ormai famoso prelievo sul trattamento di fine rapporto.

Se a questa bella trovata (ma chi è il padre?) aggiungiamo l'altra, e cioè l'imposizione del cosiddetto contributo di solidarietà che dovrebbe colpire tutti indistintamente, lavoratori in attività e pensionati, allora il quadro è completo. E da questo emerge con nitidezza una considerazione: dove sono le misure strutturali promesse, e a gran voce chieste dai nostri «controllori», siano essi l'Unione Europea o il Fondo monetario internazionale? Probabilmente dovremo attendere le manovre prossime venture per vedere qualcosa in questa direzione, e magari ricevere nel frattempo qualche nuova bacchettata internazionale.

Ma non importa, «grazie allo sforzo di tutti» centreremo nel 1997 l'obiettivo del 3% nel rapporto deficit/Pil. Peccato che vada poi mantenuto. Anche dal punto di vista politico una manovra di questo tipo è un bel pasticcio. Ingoiata l'eurotassa senza grandi problemi, l'opposizione almeno a parole sembra aver ritrovata la grinta. E sul Tfr si sta saldando uno strano schieramento «anti», trasversale ai partiti e alle forze sociali. «I soldi delle liquidazioni sono dei lavoratori», dice una forte componente del sindacato capeggiata da Sergio D'Antoni. E fortissima è l'opposizione della Confindustria.

L'anatema Tfr si abbatte sul Governo da parte di Fini e il leader di Rinnovamento Dini reclama interventi strutturali su previdenza e sanità. Una strana, ma forte, alleanza non c'è che dire, della quale Prodi farebbe bene a preoccuparsi. Anche perchè non bisogna sottovalutare il delicatissimo momento congiunturale che il Paese sta vivendo: le turbolenze valutarie di questi giorni rischiano di provocare un nuovo rialzo dei tassi di interesse, allontanando di fatto le possibilità di una discesa del tasso di sconto.

Due gli effetti possibili: non diminuisce il costo del denaro per le imprese e riaumentano i rendimenti dei Bot, riduzione della quale si è avvantaggiato il Tesoro in queste settimane. E si attendono con interesse i dati sull'andamento dell'inflazione, le cui prime anticipazioni arrivano oggi dalle città campione.

Giuliano Zoppis

IL SEGRETARIO DEL PDS INTERVIENE A UN CONVEGNO PROMOSSO DALLA FUNZIONE PUBBLICA DELLA CGIL

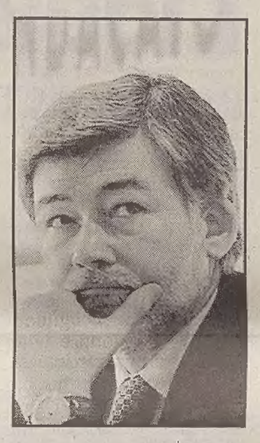
D'Alema-Cofferati, separati a sinistra

Ancora polemiche con il segretario di Rifondazione comunista: «Sull'occupazione è Bertinotti che frena»

ROMA — Fa un certo effetto. Un segretario del Pds guardato con sospetto a un convegno organizzato dalla Cgil. Scrutato e soppesato per capire fino a che punto lo strappo con il sindacato, la virata su posizioni simil-liberiste, sia vera o virtuale, tattica o frutto di revisioni ideologiche profonde. Eppure dopo il congresso del Pds ogni uscita pubblica di Massimo D'Alema, specie se chiamato a parlare di temi come occupazione, stato sociale, ingresso in Europa, diventa una sorta di esame. E ieri, a un mese dal congresso dell'Eur, Massimo D'Alema e Sergio Cofferati si sono trovati davanti in un convegno organizzato dalla Funzione pubblica della Cgil proprio per verificare le distanze. I toni sono certo ammorbiditi, ma la sostanza delle posizioni resta diversa. D'Alema vuole rassicurare il sindacato e chiudere una polemica. «Sicuramente sono stato ingeneroso a non riconoscere il grande ruolo che il sindacato ha avuto in questi anni nel cambiamento». Ma poi continua a predicare la necessità di far prevalere la ragion politica: l'Europa come necessità più che come obiettivo; la rivoluzione nel lavoro che dovrà portare il sindacato a rivedere completamente obiettivi e strategie; la necessità di superare posizioni un tempo sacrosante ma, come il tabù delle pensioni di anzianità, ormai anacronistiche. La posta in palio per D'Alema è enorme: la capacità di

rappresentare settori sempre più ampi di società, senza rinchiudersi nella difesa di interessi quasi corporativi. «Perchè - spiega D'Alema - va detto senza paura che ormai il sindacato rischia di rappresentare solo chi un lavoro ce l'ha o chi è in pensione. Ma non esercita nessun ruolo sui giovani, i disoccupati, o su quella ampia fascia di ceto medio-alto che tende a auto-organizzarsi. E sono poi le classi sociali che votano Berlusconi o Fini». Ma per il segretario del Pds «una sinistra che non vede i problemi, che mette la testa sotto la sabbia non serve a niente, e se è di destra dirlo allora sono di destra».

Da qui la necessità di confrontarsi con i problemi. Dire di no all'Europa è il modo migliore di smantellare lo Stato sociale perchè vorrebbe dire aumento di inflazione, dei tassi, del debito, fuga



di capitali, minori risorse per lo sviluppo. Continuare a non vedere che l'aumento della spesa pubblica non serve a creare benessere e soprattutto a creare benessere nei ceti più deboli è miope e pericoloso. Difendere le pensioni di anzianità può essere giusto in linea di principio, ma in questo modo si rischiano anche di difendere indifendibili privilegi. E dire ciò per D'Alema «può essere giusto o sbagliato, ma non può essere ignorato».

Concetti che Sergio Cofferati seduto vicino a lui non contesta in via di principio, ma ai quali continua a contrapporre i diritti dei lavoratori, messi in dubbio da posizioni imprenditoriali.

E poi a dividere Cofferati e D'Alema ci sono i problemi di tutti i giorni a partire dalla manifestazione di sabato dei sindacati contro le lentezze del governo sull'occupazione cui D'Alema ha confermato una imbarazzata presenza. «Anche noi ci saremo, credo che voglia essere uno stimolo, e allora va bene anche se poi vedremo...». Ma lo scontro qui è più contro Bertinotti.

«Se si va piano, voi lo sapete benissimo, è anche perchè Bertinotti non accetta ciò che è stato concordato con il sindacato e in Parlamento vota contro. Allora visto che Bertinotti sarà in piazza anche lui, spero che ci sia anche contro se stesso e non solo contro di noi». Un attacco cui Bertinotti ha subito replicato. «D'Alema mi sembra veramente ossessionato se anche la prossima manifestazione deve diventare l'arma di una polemica ormai spuntata».

Paolo Tavella

LA CAMERA APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE TREU CHE ADESSO PASSA ALL'ESAME DEL SENATO

Entro settembre i 100 mila posti al Sud

Il governo dispone ora di una delega per definire, entro 60 giorni, un «piano straordinario» per l'occupazione giovanile

Estrazioni del Lotto
del 19/03/1997

Bari	74	81	88	5	70
Cagliari	90	39	18	44	78
Firenze	4	26	30	74	57
Genova	17	64	80	58	46
Milano	13	10	77	88	66
Napoli	40	12	68	45	11
Palermo	81	34	62	49	50
Roma	29	30	64	32	16
Torino	9	81	59	45	74
Venezia	36	89	69	1	48

Enalotto
Concorso n 13 del 19/03/1997

2 2 1 1 1 X 2 1 1 X 1 2

Montepremi:	484.474.597
Punti 12	64.596.600
Punti 11	1.964.100
Punti 10	191.900

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 388.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 19 marzo 1997 è stata di 59.650 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Stanziati nel '97 300 miliardi, altri 700 l'anno prossimo

ROMA — Articolo 25 bis, disegno di legge Treu: alla volontà politica del governo ieri si è finalmente aggiunta la larga maggioranza del Senato. Sono state dunque approvate le misure che preludono ai più che discussi 100 mila posti di nuovo lavoro nel Mezzogiorno.

Il governo dispone ora di una delega per definire, entro 60 giorni, un «piano straordinario» per l'occupazione giovanile. Risorse disponibili 300 miliardi nel '97, 700 nel '98. Le misure dovranno essere operative entro il 30 settembre '97: per quella data e non oltre - ha preteso un emendamento di Rifondazione - 100 mila giovani di età compresa fra i 21 e i 32 anni dovranno essere avviati a lavori di pubblica utilità (salvaguardia e recupero ambiente, spazi urbani e beni culturali) e alle borse-lavoro sotto forma di tirocini in aziende.

Altra condizione: iscrizione nelle liste di collocamento da 30 mesi, aziende con almeno 2 dipendenti e non più di 100.

Insieme al maxiemendamento governativo ieri il Senato ha approvato per intero il «pacchetto Treu» per l'occupazione. Ecco in dettaglio tutte le nuove misure, che dovranno ora passare al vaglio della Camera..

LAVORO INTERINALE - E' la parte più vasta. Viene introdotto il cosiddetto «lavoro in affitto» e si individuano tre soggetti: impresa fornitrice, lavoratore temporaneo e impresa utilizzatrice. Specifiche garanzie sono richieste alle aziende che affittano mano d'opera: un capitale sociale di rilievo e la presenza in almeno sei regioni. E' proibito ricorrere al lavoro interinale nel caso di sostituzione di lavoratori in sciopero.

FORMAZIONE-LAVORO - Stanziati 300 miliardi per il '97. Si prevede nel Sud l'estensione del contratto a tre anni. Le aziende che si impegnano a stabilizzare il rapporto di lavoro potranno avere quindi per un altro anno, oltre ai due già previsti per legge, sgravi fiscali. Potranno «accendere» questi contratti anche gli enti pubblici di ricerca.

APPRENDISTATO - Ne è prevista l'estensione (età minima 16 anni, massima 24) e una sua maggiore regolamentazione. Si potrà ricorrere a questo contratto in ogni settore di attività, compresa l'agricoltura.

RIDUZIONE ORARIO LAVORO E PART-TIME - Previsti 400 miliardi per incentivare la riduzione dell'orario di lavoro e il part-time. Il ministro del Lavoro definirà in concreto le misure, soprattutto attraverso la riduzione delle aliquote contributive. Si stabilisce il tetto di 40 ore settimanali oltre le quali «scatta lo straordinario».

FORMAZIONE PROFESSIONALE - Il governo usufruirà di una delega per riformare il settore. Obiettivo: dar vita a una legge quadro che definisca i criteri di fondo.

EMERSIONE DAL SOMMERSO - Si prevede lo stanziamento di circa 100 miliardi per incentivare le aziende che intendano «riallinearsi» denunciando il lavoro nero e tutte le situazioni irregolari. Acquistata la regolare «visibilità» le aziende saranno equiparate a quelle imprese che creano nuova occupazione.

«Una farsa, quei posti di lavoro sono solo una chimera»: così il Polo ha motivato il proprio voto contrario e «compatto» contro le misure del ddl Treu. Secondo il centro destra i provvedimenti - soprattutto quelli relativi ai 100 mila posti di lavoro - sono solo «una presa in giro per i tanti disoccupati, rimandando decisioni risolutive a tempo indeterminato».

Marco Galluzzo

Semipresidenzialismo An e Quercia più vicine

ROMA — Il professor Giovanni Sartori è soddisfatto dell'effetto ottenuto dalla lezione di semipresidenzialismo tenuta l'altra mattina davanti alla commissione bicamerale. Ha sottolineato che per la prima volta c'è una base d'accordo comune alle maggiori forze politiche, ed è quindi ottimista sulla possibilità di un accordo per le riforme. «Sono molto contento, è andata bene. Il fatto nuovo è che per la prima volta Fini, che si era sempre opposto, ha detto: 'questa forma di doppio turno va bene anche a me'. Può essere la svolta che sblocca la trattativa, anche se in Italia prima di cantar vittoria bisogna vincere» ha detto ieri a Parigi dove sta registrando una serie di trasmissioni sulla democrazia.

Il professor Sartori ha avuto un'ottima impressione dalla competenza e la preparazione dei parlamentari della Bicamerale: «E' tutta gente che conosce molto bene i problemi sul tappeto». Ma soprattutto è fiero che abbiano avuto successo i suoi suggerimenti: un doppio turno con un ballottaggio al quale partecipino i primi quattro partiti, mentre ai partiti che rinunciano al secondo turno viene concesso un recupero proporzionale.

«Cossutta non è contento - ha osservato Sartori - a lui conviene il sistema elettorale vigente, un sistema che protegge la sopravvivenza di partiti minori estremi, difeso da Rifondazione fino all'ultimo sangue. Ma d'altra parte non possiamo essere tutti contenti, Rifondazione persegue un sistema proporzionale o comunque un sistema maggioritario a un turno che gli consenta di ricattare i partiti maggiori».

Ma, se la formula va bene ad Alleanza nazionale, «allora è splendido, perchè c'è una base di accordo». Il doppio turno è sempre stata la richiesta di D'Alema, «quindi l'accordo è nelle cose». Tuttavia ha ricordato che la scelta tra un sistema semipresidenziale alla francese e l'elezione o l'indicazione diretta del premier è ancora una punto in discussione tra i tre partiti maggiori.

Ieri la Bicamerale ha vissuto una giornata di stallo nel confronto sul bicameralismo. Non è affatto facile decidere sul numero dei parlamentari. Giuseppe Calderisi, di Forza Italia, ha proposto uno «snellimento ragionato» del Parlamento lasciando inalterati i 475 collegi uninominali, ma tagliando il 25% di quota proporzionale.

CAPITALISMO NEL MIRINO

Il Papa: «L'uomo non è merce»

CITTA' DEL VATICANO — E' urgente, ha esortato ieri Papa Wojtyla, «dare un'anima al mondo del lavoro». Lo ha detto rivolgendo un forte discorso a migliaia di pellegrini assiepati nell'aula Paolo VI nella festività di San Giuseppe, patrono dei lavoratori. E' stato un discorso, con notevoli venature sociali, dura reprimenda al capitalismo ottuso e reiterati appelli alla soluzione del più drammatico problema del momento: la disoccupazione. Sì, ha cominciato col dire, San Giuseppe era un carpentiere, anzi il «falegname del villaggio» la cui vicenda deve essere considerata «esemplare per tutti coloro che sono impegnati nel vasto e complesso mondo del lavoro». E la Chiesa si rivolge proprio a quel mondo per promuovere «la dignità dell'uomo di fronte agli interrogativi, ai problemi, ai timori e alle speranze connessi con l'attività lavorativa», che resta, e qui il Papa ha calcato la voce come pure il concetto, la «fondamentale dimensione dell'esistere umano». Ma come? Davanti alle sempre più frequenti insidie connaturate a talune manifestazioni della cultura e dell'economia dell'epoca nostra, tutt'altro che tranquilla, la Chiesa reitera il suo annuncio antico sulla sua «grandezza dell'uomo» e sul suo «primato nella creazione»; e realizza tale missione attraverso la dottrina sociale.

A questo punto, Giovanni Paolo II ha elencato la serie dei «vade retro»; non è sostenibile - ha detto - il predominio della tecnica che riduce «l'uomo a 'merce' o strumento di produzione»; per il medesimo motivo, la Chiesa «contrasta le pretese del capitalismo proclamando il principio della priorità del lavoro sul capitale» che è soltanto «uno strumento del processo di produzione» mentre il lavoro è «una causa efficiente e primaria».

Son principi, codesti, che per Papa Wojtyla ribadiscono «la condanna per ogni forma di alienazione nell'attività umana» e risultanto particolarmente attuali davanti al «grave problema della disoccupazione che oggi investe milioni di persone». Per contro, il diritto al lavoro è la «moderna garanzia della dignità dell'uomo che, senza un lavoro degno è privo delle condizioni sufficienti per lo sviluppo adeguato alla sua dimensione personale e sociale». Già, perchè la disoccupazione «crea, in chi ne è vittima, una grave situazione di emarginazione, un penoso stato di umiliazione». E dopo il «police verso» reiterato, ecco una serie di indicazioni fra le quali quella secondo cui il diritto al lavoro dovrà coniugarsi con la libertà di scelta della propria attività che è poi «un esercizio del dovere di contribuire alla crescita di tutta la società». Ma che cos'è il lavoro? Papa Wojtyla non è nuovo a siffatti interrogativi; ponendosi questo, risponde che è «un diritto innanzitutto perchè è un dovere che nasce dalle relazioni sociali dell'uomo».

LO HA DECISO UN DECRETO DEL GOVERNO DI FRONTE AL CONTINUO ARRIVO DI PROFUGHI DALL'ALBANIA

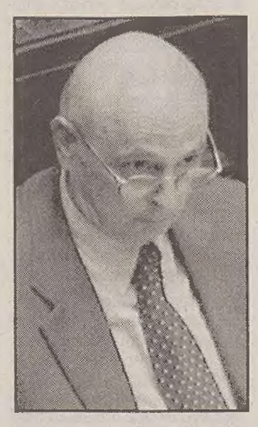
Stato di emergenza in tutta Italia

In vigore fino al 30 giugno - Missione umanitaria pronta a partire per Tirana, ma viene smentito un intervento militare

ROMA — Il governo corre ai ripari. Per far fronte all'invasione degli albanesi ha proclamato lo stato di emergenza fino al 30 giugno in tutta Italia, e non solo in Puglia. Il consiglio dei ministri ha anche varato un decreto legge con le misure necessarie per assicurare ai profughi un'accoglienza umanitaria, ma anche per respingere e riportare in Albania i soggetti ritenuti pericolosi o che commetteranno reati sul nostro territorio. È noto infatti che tra le migliaia di cittadini albanesi fuggiti in Italia vi sono anche numerosi detenuti evasi dalle carceri albanesi ed appartenenti alla mafia locale. Nei prossimi giorni dovrebbe partire per l'Albania una missione umanitaria tutta italiana, prima ancora quindi che l'Unione Europea decida di intervenire.

La proclamazione dello stato di emergenza, finora decisa soltanto in occasione di calamità naturali e per l'arrivo degli sfollati dell'ex Jugoslavia, permetterà al governo di adottare con delle ordinanze le decisioni urgenti senza dare conto al Parlamento. Le ordinanze saranno emesse soprattutto dalla Protezione Civile che metterà a disposizione dei profughi 2 mila delle 4 mila roulotte che ha in dotazione. Altri interventi straordinari potranno essere decisi, sempre con delle ordinanze, dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni.

Per l'«emergenza albanesi» il governo ha stanziato 61 miliardi. E' data anche per imminente la partenza per l'Albania di una missione umanitaria italiana, prima ancora che venga decisa quella dell'Unione Europea. Lo ha confermato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che ieri ha riferito alla Camera. Dovrebbe essere creato un «corridoio» protetto da reparti militari per distribuire viveri, medicinali e generi di prima necessità. «Bisogna predisporre prima un minimo di condizioni - ha spiegato Napolitano - perchè non è che arriviamo e scarichiamo nel porto».



Il ministro, parlando alla Camera, ha illustrato il contenuto del decreto legge. E' previsto l'inasprimento delle misure di espulsione; la concessione di permessi temporanei per 60 giorni, rinnovabili fino a 90; l'esame rigoroso delle richieste di asilo politico; l'invio immediato di aiuti alimentari e sanitari; il sequestro dei mezzi con i quali gli albanesi arrivano in Italia; ed una maggiore sorveglianza ai limiti delle acque territoriali.

La stessa decisione fu presa al tempo dell'esodo dalle terre dell'ex Jugoslavia. Interventi d'urgenza anche degli enti locali

Fino a ieri mattina, ha reso noto Napolitano, sono arrivati in Puglia 10.619 albanesi (3532 sono già stati trasferiti in altre sei regioni) e nella giornata di ieri sono stati rimpatriati 289 persone ripenute pericolose. Sono state sequestrate in tutto 161 imbarcazioni. Nelle acque di Brindisi la scorsa notte è stato anche sequestrato dalla guardia di finanza un rimorchiatore albanese che trainava piccole imbarcazioni cariche di fuggiaschi.

Il ministro Napolitano ha parlato alla Camera in un'aula quasi del tutto vuota. Erano presenti solo una ventina di deputati ed assenti tutti gli altri ministri. C'è stato anche un episodio di contestazione. L'on. Domenico Gramazio di An ha interrotto più volte Napolitano accusandolo di essere un «protettore di ladri» perchè i profughi albanesi vengono accolti senza che sia accertata la loro vera identità. Il presidente di turno Clemente Mastella, dopo aver richiamato Gramazio, lo ha espulso dall'aula.

Intanto le voci sono le più disparate danno per imminente una operazione militare italiana nel porto di Durazzo per creare - si sostiene - una cornice di protezione per i carichi umanitari che giungeranno nel porto albanese. Le fonti ufficiali smentiscono. Precisano che i «movimenti» notati sono «ordinaria amministrazione» di forze armate «impegnate ad arginare la grande fuga» dall'Albania. Ma le «voci» – ancora fino a sera – sono sempre più insistenti. Alimentate anche dal fatto che effettivamente, a bordo delle unità della Marina Militare, si trovano uomini delle forze speciali, quali i fucilieri di marina (battaglione San Marco), gli incursori dell'esercito (Col Moschin) e i paracadutisti della Tuscania (carabinieri). Incursori e «para» sono stati utilizzati questa mattina per il rimpatrio dei clandestini considerati «indesiderabili» e potrebbero ancora servire, anche perchè il ministro Napolitano ha chiarito che interventi di questo tipo potrebbero ancora continuare.

Il gruppo di albanesi rimpatriati a Tirana con un elicottero dell'esercito.

COSCIENZA CANCELLATA

Dalla prima pagina

Non ha cercato di ricostruire la struttura politica, sociale ed economica del proprio Paese, neppure con una rivoluzione. La terra delle aquile non ha più profeti perché nessuno le ha insegnato i valori della nazione. Un crimine nei confronti di un popolo che la storia ricorda come fiero e coraggioso baluardo contro l'espansionismo dell'Impero ottomano. Un popolo che l'Europa ha relegato ai margini e che ora non riesce più a controllare.

Oggi, stipati sulle banchine dei porti pugliesi, quei profughi richiamano alla memoria le scene che solo cinque anni fa ci giungevano da Slovonski Brod, dai binari morti della stazione di Zagabria, dai porti di Spalato o di Fiume. Ma se le immagini sembrano speculari, le tragedie non vanno sovrapposte. Il tracollo dell'ex Jugoslavia non deve essere confuso con quello dell'Albania. Certo sarebbe inaccettabile classificare le vittime in profughi di serie A e rifugiati di serie B. Ma bisogna analizzare le cause per capire gli effetti e, soprattutto, per trovare gli indispensabili rimedi.

Fatti salire con l'inganno su un convoglio ferroviario i profughi della Bosnia non hanno esitato a buttarsi dal treno non appena avevano capito che li stavano portando in Italia. «No - si ribellavano - è troppo lontano, noi vogliamo restare vicino alla nostra terra, perché è lì che vogliamo tornare». L'idea di asilo politico non sfiorava neppure le loro menti. Nell'ex Jugoslavia il crollo del regime titino aveva rimesso in discussione il rapporto tra centro e periferie, tra nazionalità ed etnie substatali dominanti e subordinate. Nulla di tutto questo è successo in Albania, terra etnicamente omogenea se non per la parte meridionale dove vive una cospicua minoranza ellenica.

I profughi del nulla vagano tra i campi e le tendopoli allestite in tutta fretta, ma per loro le sorti dell'Albania sono un affare marginale. Hanno lasciato solo la disperazione dall'altra parte dell'Adriatico. Ora cercano l'Eldorado in Italia. Di tornare all'inferno non se ne parla neanche. I «meniños de rua» sono fuggiti da Durazzo o da Tirana invaghiti dalle immagini che li bombardavano dagli schermi televisivi, tutti sintonizzati con l'effimero «paradiso dell'etere» italiano. E adesso rischiano di diventare manovalanza a basso costo per la mafia e la criminalità organizzata.

Non sarà un esercito internazionale a risolvere il problema albanese. L'Europa deve prima contribuire a ricostruire una nazione. Solo allora i profughi del nulla diventeranno gli esuli di una Patria, di cui vorranno riappropriarsi. Resuscitare la coscienza di un popolo, lo spirito di una nazione non è impresa facile, ma neppure impossibile. Il problema reale sta a Tirana, non a Bari o a Brindisi. Occorre costruire un dialogo e un confronto politico tra i rivoltosi del Sud e quel che resta della politica al Nord. Bisogna che i personaggi compromessi lascino la ribalta. La Comunità internazionale ha gli uomini e gli strumenti per riempire temporaneamente il vuoto di potere da colmare con le armi della democrazia.

Solo così i profughi del nulla capiranno che la fuga non è la soluzione. I bosniaci avevano perso tutto, meno la dignità di membri di una comunità dai contorni ben delineati e definiti. Ora l'Europa e l'Italia devono ridisegnare la «sagoma» istituzionale albanese. Devono ricreare un «contenitore» statale dove far riaffluire i fuggiaschi della fame, i profughi del regno del nulla.

Mauro Manzin

LA POLIZIA ALLA RICERCA DI MALVIVENTI TRA I RIFUGIATI

Caccia grossa all'evaso

I criminali identificati saranno incarcerati nel nostro Paese

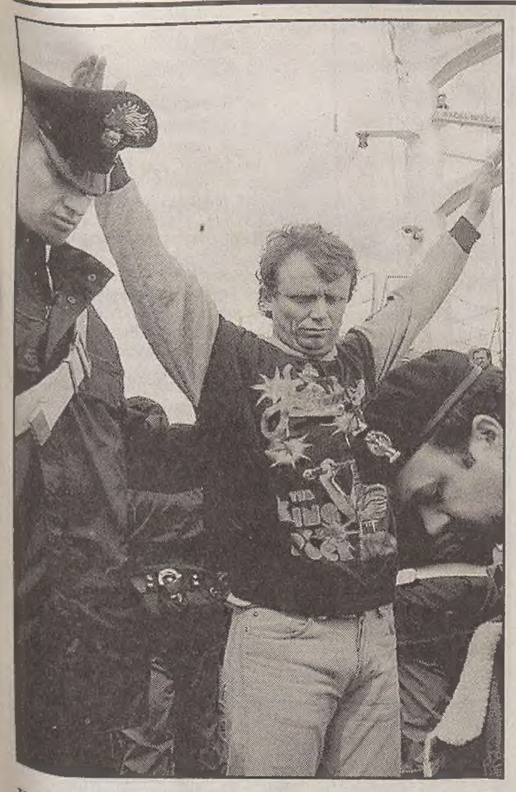
BRINDISI — Un'altra giornata record per l'approdo degli albanesi in Puglia. Ad arrivare sulle sue coste sono stati oltre duemila disperati. Tra poche ore gli albanesi sbarcati in Puglia toccheranno la cifra di 10.000. Già al largo di Brindisi sono stati avvisati altri pescherecci. La parola d'ordine è «isolare i criminali». Sono già stati chiesti gli schedari alla polizia albanese per individuare attraverso le foto segnaletiche e le impronte digitali i malavitosi arrivati in Italia.

L'allarme rosso lo ha lanciato il sottosegretario agli interni Giovanni Sinisi, che ormai ammette che l'esodo è diventato un business per la mafia italiana ed albanese, e che ha anche annunciato che i criminali riconosciuti verranno immediatamente iomprigionati nella carceri italiane, e non rimandati in Albania. Questo perchè le carceri albanesi sono ancora fuori uso, e rimpatriarli equivarrebbe a rimetterli in libertà: «Agiremo in questo modo in accordo e su richiesta delle autorità albanesi», ha chiarito Sinisi.

Intanto i centri di accoglienza scoppiano,così come le strutture sanitarie, incapaci di fornire adeguata assistenza ad oltre 9500 profughi arrivati in Puglia. Qualcuno si permette anche di contestare il vitto e l'alloggio che viene fornito (a Bari nella roulottopoli, alcuni ospiti hanno gettato i vassoi chiedendo tv e telefono). Il presidente della giunta regionale pugliese, Salvatore Di Staso, chiederà al governo centrale il riconoscimento dello stato di emergenza ed atti concreti per ridurre la presenza degli albanesi nella regione e per garantire a tutti sicurezza sanitaria. Ormai c'è anche un problema di ordine pubblico: decine di exgaleotti albanesi sono nei centri di accoglienza, altri a Valona e Durazzo, organizzano le traversate, anche con il mare forza 4-5 creando non pochi grattacapi a chi deve salvarli. Nei centri profughi, i malviventi fanno bello e cattivo tempo, imponendo il silenzio sulle loro attività ai connazionali che hanno avuto la ventura di viaggiare con loro. Le forze dell'ordine hanno grande difficoltà ad individuarli anche perchè tutti coloro che sbarcano sono senza documenti.

Le preoccupazioni aumentano a tal punto che la procura nazionale antimafia ha previsto per oggi nel capoluogo pugliese un vertice per individuare ed isolare i criminali arrivati in Italia. Pier Luigi Vigna ed il suo aggiunto Alberto Maritati, incontreranno i responsabili delle procure di Bari, Lecce, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina e Catania per bloccare l'alleanza che è già creata tra malavita italiana ed albanese, che ha portato nei mesi scorsi in Italia notevoli quantità di droga e di armi. Anche il Csm nella stessa giornata verificherà proprio in Puglia se gli uffici giudiziari sono in grado di far fronte ad un eventuale esodo di criminali che è già iniziato e che pare sia sfuggito al controllo a tal punto che alcuni di loro hano già fatto proseliti nei centri di accoglienza nelle Marche ed in Emilia Romagna. Bari e Lecce sono le città che la speciale commissione del Csm visiterà.

Intanto la squadra mobile del capoluogo, ha avviato un'attività investigativa per controllare le attività illecite di albanesi fuggiaschi, che giunti in città negli ultimi giorni, hanno preso contatti con chi gestisce il traffico della prostituzione e della droga per inserirsi nel circuito malavitoso. La paura è tanta anche nelle altre regioni. In Emilia Romagna a Ravenna e San Mauro Pascoli, c'è il rischio concreto che tra gli ospiti albanesi ci siano criminali pronti a tutto. E continuano gli arresti tra chi si fa pagare per traghettare da una sponda all'altra i connazionali.



Un albanese perquisito al suo arrivo in Italia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA RABAT LANCIA UN CHIARO SEGNALE AI QUINDICI

Scalfaro: «L'Europa deve aiutarci»

I membri della missione europea in Albania fanno capire che sono pronti a partire consistenti sostentamenti umanitari

ROMA — «Non può essere solo l'Italia ad affrontare l'emergenza Albania. Il problema è europeo». Alla missione della Ue e dell'Osce che ha concluso la propria ricognizione in Albania, il presidente della Repubblica ha fatto trovare un messaggio chiaro. Parlando a Rabat, in Marocco, Oscar Luigi Scalfaro ha chiarito che la comunità internazionale non può lasciare l'Italia sola ad affrontare l'emergenza profughi. E che lo scopo di qualsiasi azione internazionale deve aiutare gli albanesi in Albania, e non Italia: «Il senso umanitario è quello che spinge a studiare come si può aiutare la popolazione sul posto, come si può aiutarla a ritornare sul posto e a ricostruire. Il resto serve poco o nulla: sono tutte cose di passaggio».

La posizione dell'Italia, secondo il Capo dello Stato, è chiara: «L'Italia mantiene una sua tradizione di ospitalità sul piano umanitario; non dà qualificazioni di profughi politici per evidenti ragioni; l'Italia sa, senza che questo sia una ragione di sospetto nei confronti di un popolo, che sono state aperte le carceri e che sono usciti anche personaggi legati al terrorismo, alla criminalità, e anche persone coinvolte nelle specualzioni che hanno provocato tanto danno alla gente». L'Italia ha quindi «il diritto e il dovere» di contenere «una forma di emigrazione scomposta e generalizzata» che si è già verificata in passato.

Alle preoccupazioni di Scalfaro dovranno rispondere, lunedì, i ministri degli Esteri dei Quindici, che esamineranno il rapporto preparato ieri sera a Roma dalla missione di ricognizione europea. Ma da una breve conferenza stampa tenuta ieri a Tirana dal capodelegazione Jan d'Ansembourg, affiancato dall'ambasciatore italiano Gianni Castellaneta, sembra di capire che gli aiuti europei punteranno a mettere fine all'ondata di profughi con l'invio di consistenti aiuti umanitari. Resta il problema della sicurezza: «Abbiamo un'idea precisa», ha detto Castellaneta, dell'entità della forza necessaria per impedire che gli aiuti europei vengano saccheggiati. Ma fino a lunedì, non sarà possibile conoscere i particolari del piano Ue-Osce.

Anche Lamberto Dini e il ministro degli esteri di Tirana Arjan Starova, che ieri sera hanno incontrato i giornalisti al termine della riunione con la missione guidata da D'Ansembourg alla Farnesina, non hanno voluto anticipare le decisioni dei ministri. Una prima risposta concreta è arrivata invece ieri dal Consiglio d'Europa, che ha approvato un piano articolato per la ricostruzione democratica in Albania. Da Strasburgo è arrivata non solo una dichiarazione di solidarietà per Italia e Grecia, che si trovano in prima fila nell'affrontare l'emergenza, ma anche un invito ai 40 paesi che fanno parte del Consiglio a «venire in aiuto con un'azione concertata».

STANNO PER SCADERE GLI ULTIMATUM

Il potere nel caos: è panico a Tirana

TIRANA — In un clima di tensione crescente l'Albania ricomincia l'ennesimo conto alla rovescia alla vigilia della scadenza del doppio ultimatum lanciato dagli insorti e dal Parlamento. Entro oggi, secondo le richieste dei ribelli del Sud, il capo dello Stato deve dimettersi, un ultimatum respinto formalmente ieri dal premier socialista Bashkim Fino e praticamente ignorato da Sali Berisha. Ma oggi scade anche la tregua concessa dal Parlamento agli insorti per consegnare le armi, un'altra condizione che nessuno finora ha rispettato. Sono ore di grande paura quelle che sta vivendo il paese, di tensione accresciuta dalla confusione generale che regna da nord a sud. Ieri nella capitale voci incontrollate hanno fatto circolare l'allarme per disordini che potrebbero scoppiare nelle prossime ore. «Quelli del Sud marceranno su Tirana» diceva la gente in un passaparola che ha seminato il panico.

Fin dalle prime ore del pomeriggio la popolazione si è chiusa in casa e molti negozi sono stati svuotati per prevenire eventuali saccheggi. Ma il caos perdura anche nel resto del paese, dove si tornano a contare le vittime: 17 nelle ultime 24 ore secondo fonti del ministero dell'Interno. Ieri mattina a Korcia, nel Sud-Est, tre persone sono state uccise durante uno dei mille saccheggi che bande di teppisti armati compiono indisturbati da giorni. La città vive una situazione drammatica: mancano luce ed acqua, scarseggiano i viveri, e le poche forze di polizia presenti sono del tutto impotenti. I banditi assaltano le abitazioni, e fonti locali non confermate riferiscono di stupri e perfino di numerosi rapimenti di bambini, forse destinati al traffico delle adozioni con la vicina Grecia.

Il caos regna anche ad Argirocastro, dove martedì per la terza notte consecutiva bande criminali hanno saccheggiato gli ultimi mobili rimasti nella sede della principale banca. Nel corso di una sparatoria due persone sarebbero rimaste uccise e altre quattro ferite. Vi sono stati poi due morti a Elbasan, in una sparatoria tra bande rivali, mentre un bambino di sette anni è morto nella cittadina di Prenjas, travolto da un'auto con a bordo un gruppo di ribelli che sfrecciava per le vie del centro. Giovani vittime anche a Valona (un bambino di nove anni ucciso da una granata), a Puke (una bambina uccisa da un colpo partito dall'arma con cui giocava il fratellino), a Mirdita (anche qui ha perso la vita un bimbo, colpito da un proiettile vagante).

Nessun segnale di schiarita neppure sul fronte politico. Martedì a tarda sera è ritornato in scena il comitato per la salvezza che riunirebbe le città del Centro e del Nord, e che si è schierato apertamente al fianco del presidente Berisha. Il comitato si è definito organismo militare, minaccia di disconoscere il governo del premier Fino nel caso avviasse trattative dirette con gli insorti, e si dice pronto a mobilitare «migliaia di cittadini armati per difendere l' ordine costituzionale».

MA TIRANA PROTESTA PER LA VISITA NEL PAESE DEL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI DI ATENE

L'Albania «avvicina» la Grecia alla Macedonia

SKOPJE — Grecia e Macedonia coopereranno strettamente per «assicurare la pace e la stabilità» nei Balcani, nella preoccupazione comune di evitare un'estensione della crisi albanese. Lo ha affermato ieri a Skopje il ministro degli Esteri greco Theodoros Pangalos, al termine di un colloquio con il presidente macedone Kiro Gligorov. La visita di Pangalos - la prima di un membro del governo greco a Skopje dopo l'indipendenza della Macedonia, nel 1991 - dovrebbe segnare una «svolta reale» verso la normalizzazione delle delicate relazioni tra i due Paesi, secondo un comunicato della presidenza macedone. Il ministro degli Esteri macedone Ljubomir Frckoski l'ha definita una «apertura eccezionale».

Pangalos ha sottolineato, prima di partire per Belgrado, che la sua missione a Skopje è stata motivata dalla situazione in Albania. «Esiste un pericolo di estensione del conflitto e ci sforziamo di prevenire un esodo di cittadini albanesi verso i Paesi vicini», ha dichiarato, precisando che già 300.000 albanesi si sono rifugiati in Grecia. «Speriamo che le cose evolvano in maniera tale che si eviti il peggio», ha aggiunto. Grecia e Macedonia - ha proseguito Pangalos - hanno convenuto di «restare in contatto diretto», in particolare a livello di ministri dell'Interno e della Difesa.

Il governo albanese invece, come si è appreso ieri ad Atene, ha presentato una nota di protesta all' ambasciata greca a Tirana, deplorando di non essere stato informato della visita che il segretario di Stato agli esteri Yannos Kranidiotis ha effettuato martedì e ieri nell'Albania meridionale. Kranidiotis, tornato ieri ad Atene, ha dichiarato invece che il governo albanese era stato informato, e che lui stesso aveva parlato del suo viaggio al primo ministro Bakshim Fino, nei colloqui avvenuti giorni fa a bordo della nave italiana «Aliseo».

Nella sua visita, che ha toccato in particolare Argirocastro e Saranda, Kranidiotis ha visto le comunità greche in Albania e i comitati dei ribelli. Costoro esigono le dimissioni entro oggi del presidente Sali Berisha, esigenza respinta dal governo Fino, e Kranidiotis ha espresso la speranza che la situazione non peggiori dopo la scadenza di questo ultimatum.

La sua visita «interessante e utile» in Albania, ha detto Kranidiotis, fa parte del ruolo della Grecia nella ricerca di una soluzione pacifica in Albania, ruolo nel quale si iscrive anche la visita del ministro degli esteri greco Theodoros Pangalos a Skopje e a Belgrado.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

CONIUGI pensionati cercano famiglia disposta a dare vitto e alloggio a pagamento escluso case di riposo. Telefonare 040/765819.

SIGNORA quarantaduenne esperienza assistenza anziani cerca lavoro presso signora vitto alloggio stipendio concordarsi libera subito tel. 040/947329 ore pasti. (A3221)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271 (C - 177). (C00)

REFERENZIATO pluriennale esperienza con il pubblico introdotto uffici Camera di commercio Iva ecc. offresi collaborazioni a studi enti società per segreteria operazioni esterne anche part-time. Scrivere a cassetta n. 19/W Publied 34100 Trieste.

VENTICINQUENNE impiegata commessa cassiera decennale esperienza uso computer sloveno e inglese cerca urgentemente lavoro. Telefono 040/634921. (A3449)

28ENNE pluriennale esperienza pratiche ufficio conoscenza sloveno croato ottima dattilografia vaglia proposte. Scrivere a cassetta n. 21/W Publied 34100 Trieste. (A3432)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA di ricerca Spa ventennale esperienza, seria in continua espansione Fvg con prodotti esclusivi, seleziona e assume 5 ambosessi automuniti max 50 anni con esperienza di vendita per provincia Go-Ts-Ud. Ottima retribuzione. Per colloquio telefonare martedì 18/3 ore 9-11.30. Si esaminano dopolavoristi. 0481/534581. (B00)

A.A.A. COMMESSA estroversa età 25-35 anni conoscenza lingue slave cerca primaria azienda abbigliamento femminile. Inviare curriculum scritto a mano a cassetta n. 18/W Publied 34100 Trieste.

A. SOCIETA' ricerca due signore età 28-40 filiale Trieste, attività interna, esterna, richiede cultura generale, capacità coordinativa. Telefonare ufficio 040/368410. (A3498)

ALBERGO in Trieste cerca portiere turnante con esperienza e buona conoscenza lingue inglese e tedesca. Scrivere a cassetta n. 23/W Publied 34100 Trieste. (A3472)

BOUTIQUE seleziona personale, richiesta esperienza referenziabile campo alta moda, età minima 30 anni, ottima esperienza. Tel. 040/661025.

CERCASI apprendisti moto e meccanici moto con esperienza. Tel. 764253 ore negozio.

CERCASI cuoco esperienza pesce, pizzaiolo assunzione immediata. Telefonare 040/224189 dalle 14 alle 16.

CERCASI per gelateria in Germania collaboratrice domestica e banconieri. Per informazioni tel. 0049/9621-32241

CERCASI urgentemente banconiera cameriera dinamica bella presenza con esperienza per paninoteca a Sagrado orario serale. Telefonare allo 0481/99392. (C183)

CERCASI urgentemente per negozio alimentari magazziniere commesso militesente patente A. Telefono 7606509 ore 8/9. (A3514)

CERCHIAMO diplomati in ragioneria max 25 anni. Si richiede bella presenza serietà ed entusiasmo. 040/393329.

CORRIERE espresso seleziona padroncini per filiale Trieste. Per informazioni telefonare al 280225.

JEAN Louis David cerca modelli modelle per tagli moda. Telefonare 040/367271. (A3495)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756. (GRo)

SELEZIONIAMO giovani 22-30 anni diplomati o laureati, sono requisiti richiesti entusiasmo, buona cultura e bella presenza. 040/369022. (A3511)

SERENISSIMA INFORMATICA SPA ricerca funzionari commerciali per le province di Udine Trieste Gorizia per colloquio telefonare al 0432/547010 ore ufficio. (G00)

SOCIETA' progettazione ricerca progettista meccanico con esperienza lavorativa pluriennale indispensabile conoscenza sistemi di disegno computerizzato sede lavoro Trieste stipendio adeguato alle capacità. Scrivere a Cassetta n. 20/W Publied 34100 Trieste.

240.000 mensili per lavoro telefonico circa 2 ore settimanali telefonare 040/55415.

5 Rappresentanti

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato internazionale. Cerchiamo concessionari esclusivi capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utili elevati sin dal primo anno di attività. Per informazioni tel. 030/3700894 - 030/3384137. (GBg)

SOCIETA' editrice cerca agenti preferibilmente con esperienza per zone libere tel. 0371/208019 fax 0371/208649. (Gud)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili libri quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3413)

OCCASIONE vende privato Skoda Forman e Wolkswagen Polo. Telefonare allo 040/370108. (A3309)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste, Burlo. Non residenti arredato bene. 80 mq. Posto macchina. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Negozi/locali/uffici. Piccole/grandi metrature. Varie zone. 040/371361. (A00)

AFFITTASI a non residenti appartamento prestigioso con vista Golfo-città zona S. Luigi 1.100.000, via Conti adatto studenti 750.000 mensili, Scala Santa ammobiliato due vani con poggiolo 850.000 mensili; altro con contratto patti in deroga via D'Alviano ultimo piano soggiorno due stanze cucinotto bagno terrazzino box 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

CAMINETTO affitta centralissimi appartamentini soggiorno stanza cucinino tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza bagno tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona PAM non residenti monolocale arredato. L. 450.000 mensili. Tel. 040/639425. (A099)

LITHOS, D'Annunzio, bistanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza vista mare, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 040/369082. (A3342)

MONFALCONE affittasi bellissimo appartamento vuoto palazzina 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi poggiolo. Telefonare 0481/412865. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L. 900.000 mensili, 0481/411430. (C00)

RESIDENTI arredati perfettamente Roncheto soggiorno zona cottura matrimoniale; Rozzol cucina soggiorno tre camere Evoluzione Casa 040/639140. (A3355)

TIGOR soggiorno cucinino bistanze bagno affittasi non residenti 770000 spese incluse 0481/99720.

UFFICI affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 appartamenti viale D'Annunzio e via Vasari saloncino, tre stanze, cucina, bagno, piano alto. (A3353)

Continua in 8.a pagina

EURO RSCG

DAVANTI
ALLA LEGGE
CITROËN NON SI FERMA

Se possedete un veicolo da rottamare che compie dieci anni (fa riferimento il giorno della sua immatricolazione) e volete sostituirlo con una nuova auto, entro il 30/9/97 lo Stato vi offre fino a 2.000.000 di contributo. E l'azienda automobilistica è tenuta a praticare uno sconto equivalente. Citroën non si ferma qui e vi offre su molti modelli un contributo nettamente superiore a quello previsto dalla legge.

Se non possedete un'auto da rottamare e volete comprare una nuova Citroën, benzina o diesel, state tranquilli. Citroën vi garantisce comunque sconti equivalenti al contributo dello Stato o addirittura superiori: fino a 4.000.000 (AX Flash: 2 milioni - ZX Break Turbo D: 4 milioni). Inoltre con sole 100.000 lire, su tutti i modelli Saxo e ZX potrete avere valida per un anno l'assicurazione furto e incendio, la marchiatura dei vetri e in caso di furto, 2.000.000 di indennizzo, in aggiunta alla liquidazione prevista dalla polizza, per il riacquisto di una nuova Citroën. Fate bene i vostri conti, oggi più che mai una Citroën conviene.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

ESEMPI DI PREZZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI:

AX FLASH 1.0 3P	SAXO 1.1X 3P	SAXO 1.5D SX 3P	ZX BREAK 1.4X	ZX BREAK TURBO D
11.950.000	13.950.000	16.500.000	19.300.000	25.900.000
	CON SOLE 100.000 LIRE ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO VALIDA PER UN ANNO			

Sconti Citroën fino a 4 milioni anche per chi non ha un'auto da rottamare.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 29/3/97.

Indirizzo Internet: http://www4.iol.it/citroen

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

pim25

ARTE: LUTTO

De Kooning o il furore

E' morto, a 92 anni, il «mostro sacro» dell'«action painting» (nella foto). Un mito pieno di eccessi, opere a prezzi da record: il declino fra gravi liti.

NEW YORK — Il pittore Willem De Kooning, 92 anni, mostro sacro dell'espressionismo astratto americano, è morto ieri all'alba a Long Island, negli Usa. A dispetto del morbo di Alzheimer, aveva lavorato fino quasi ai 90 anni. A causa della malattia nel 1989 un tribunale lo aveva dichiarato incapace di intendere e di occuparsi dei suoi affari

Nato a Rotterdam, in Olanda, nel 1904, da un modesto distributore di vini e una barista, nel 1926 si era trasferito a New York, sbarcandovi come clandestino, e senza un centesimo. La fama non era arrivata subito: solo negli anni Quaranta De Kooning si era imposto assieme a Jackson Pollock come uno dei maestri della nuova «action painting» americana. Dagli anni Cinquanta fino a oggi la sua ricerca artistica si era concentrata su due temi fondamentali: il paesaggio semplificato fino ad apparire astratto e la figura femminile resa con un'ambiguità di fondo. Nel '43 aveva sposato una studentessa, Elaine Fried.

Nel '48 fa la prima mostra personale a New York: tutte pitture bianche e nere. Negli anni Cinquanta sfonda e arriva alla grande consacrazione, esponendo alla Biennale di Venezia nel '54 come rappresentante ufficiale degli Stati Uniti. E' il periodo delle «Women» monumentali e astratte. Nel '55 si separa da Elaine e va a vivere con Joan Ward, da cui l'anno dopo avrà una figlia, Lisa. Nell'inverno tra il '59 e il '60 vive a Roma dove lavora con Afro nel suo studio di via Margutta. Si separa anche da Joan e inizia una relazione con la modella Ruth Kligman. Comincia a bere. Nel '60 allestisce il suo stupendo atelier a Long Island e l'anno seguente ottiene la cittadinanza americana. Del '69 sono le sue prime sculture: forme inquiete modellate con le dita. Nel '74 vende «Woman V» per 850 mila dollari alla Galleria nazionale di Camberra: sommai mai pagata fino ad allora per un artista americano vivente.

Nel '79 si rimette con Elaine Fried, ma il suo sistema nervoso è già gravemente minato dall'alcol, mentre la figlia tenta di entrare in possesso dei suoi ingenti beni. Nell'84 negli Stati Uniti e a Parigi gli dedicano una grande mostra per i suoi ottant'anni. Nell'85 Elaine muore di cancro e a lui viene diagnosticato il morbo di Alzheimer. Nell' 89, lo stesso anno in cui la Corte suprema dello Stato di New York lo stabilisce incapace di intendere e di volere, il suo «Interchange» viene venduto a 20,6 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire) dalla casa d'aste Sotheby's, primato assoluto per un artista vivente. Nei primi anni Novanta, per quanto malato e incapace di riconoscere chiunque, continua a dipingere quadri ispirati al paesaggio di Long Island. Gli ultimi onori nel '94, quando Washington, New York e Londra gli dedicano imponenti retrospettive.

Willem De Kooning: una delle biografie più splendide e drammatiche del pantheon artistico del nostro secolo. Alchimia di raffinatezza e di brutalità, di dolcezza e di passioni smodate (per le donne, per l'alcol), l'artista si racconta attraverso una pittura apparentemente istintiva e invece coltissima e lavoratissima, a dispetto della negligenza della pennellata. Una pennellata, un gesto, che hanno sentito le origini olandesi nella tensione espressionista, da lui emancipata dagli accenti di protesta, dai contenuti polemici e dai temi figurativi degli artisti della «Brucke».

De Kooning ha sostituito all'espressionismo figurativo un espressionismo astratto, che non colpisce più la realtà del mondo svelandone le contraddizioni, maesplode in profondità, esprime angoscia della condizione umana, affermando con forza la gratuità e la libertà del gesto, il rifiuto di ogni giustificazione di esso. Una libertà che fece scalpore e breccia nell'attivistica società americana, dove aveva deciso di cercare fortuna, lasciandosi per sempre alle spalle l'Olanda e un' adolescenza infelice che era sfociata nella passione per il disegno e la pittura.

La grande consacrazione della Biennale veneziana, nel '54, fu anche il momento delle «Women», cui si era dedicato tutta la vita, inquietanti e monumentali astrazioni, drammatiche e intense allusioni antropomorfe che ora galleggiano ora annegano in una materia pittorica densissima; paesaggi di corpi o invece corpi nel paesaggio urbano, nel vitalismo di un segno violento e carico, sontuoso e torrenziale. Qui il suo gesto pittorico si afferma definitivamente come un modo di essere, libero da finalità, pronto a infrangere censure, con il coraggio dell'eccessivo e del paradossale.

Anche il disegno di De Kooning, che deve aver sentito la lezione di Picasso per la facilità e la bellezza, si affaccia spesso nei suoi quadri, per quanto sommerso dal colore dato con generosità a grandi pennellate, o grasso, con le mani che impastano una materia ricca di infinite sfumature che lui non voleva mai far asciugare, perchè la voleva viva e lavorata mille volte. Come le sue sculture, fin dal '69 inquiete, inafferrabili, tutte modellate con le mani.

SOCIETA': GERMANIA

Foto dell'orrore. Un'attrazione

Dopo il putiferio politico, i tedeschi fanno la fila a Monaco per vedersi denunciati come «nazisti»

Servizio di
Luigi Reitani

Cataloghi esauriti, e occorrono quaranta minuti di fila per entrare al Municipio dove si vedono le efferatezze compiute dall'esercito contro ebrei, russi e partigiani. Accusare la Wehrmacht è come violare un nuovo tabù, in un paese che ha già la sindrome della colpa collettiva e quella dei ricorsi storici (nonché gli stessi disoccupati di quando arrivò Hitler, e il 20 per cento di stranieri).

MONACO — Alla stazione centrale di Monaco le cassette per il deposito dei bagagli sembrano tutte piene. Niente paura. Al gruppetto di viaggiatori interdetti si presenta un signore di una certa età. Lui sa come fare. Parla tedesco con forte accento slavo, ma ostenta una sicurezza notevole, trascinando una gamba offesa. Nel labirinto della stazione si muove a proprio agio, salutando amici e impiegati; eccoci al primo piano: qui c'è ancora posto, bitte! La signora ha per caso bisogno di cambiare? Moneta spicciola lui ne ha abbastanza, e naturalmente non si leva di torno prima di aver ricevuto qualche marco.

ARRANGIARSI. *Nella Germania che stenta a rispettare i criteri di bilancio da lei stessa imposti all'Unione Europea capita di doversi guadagnare la vita anche così, con un'arte di arrangiarsi che contrasta con gli stereotipi dell'organizzazione tedesca. E mentre la Borsa di Francoforte segna un record dopo l'altro, il numero dei disoccupati raggiunge la quota storica di quattro milioni e mezzo.*

Non erano molti di più, quando Hitler prese il potere nel '33, e questo può bastare per far scattare la sindrome, sempre presente in Germania, dei ricorsi storici. Ma oggi, certo, la situazione è diversa: la merce abbonda, i telefonini trillano per le strade non meno che in Italia e il denaro circola vorticosamente. Solo che la ricchezza ha smesso di produrre automaticamente lavoro. E integrazione sociale.

Un bel guaio, per una società multietnica e multiculturale come quella tedesca. A Stoccarda il 22 per cento della popolazione è composto da stranieri. A Francoforte sono ancora di più, a Monaco eleggono i loro rappresentanti in consiglio comunale e a Berlino affollano le scuole elementari. Si tratta della seconda generazione, quando non della terza. I quartieri alle spalle dell'elegante centro residenziale di Stoccarda sono ormai una babele linguistica e gastronomica. Nel supermercato turco interi scaffali sono invasi dalla pasta italiana. Nella metropolitana due ragazzi dai volti orientali parlano tra loro in dialetto svevo, mangiando un tipico sandwich arabo. Ci sarà ancora lavoro, per loro, tra qualche anno?

CORRUZIONE. *La grande Germania è stanca. Troppe tasse (per le nuove regioni federali, per l'Europa), troppo cara la vita, troppo poche certezze. È come se lo sforzo enorme della riunificazione – tutt'altro che completata, in termini reali – avesse provocato un vuoto psicologico, una mancanza di fiducia nelle capacità politiche ed economiche della nazione. Anche i valori-guida tradizionali sembrano scossi. Quanti casi di corruzione, negli ultimi anni! Se la Volkswagen è coinvolta in un clamoroso caso di spionaggio industriale, può accadere che la polizia faccia irruzione nell'Ospedale di Monaco, interrogando cardiologi illustri su presunte tangenti dell'industria farmaceutica.*

Al posto dell'efficienza di un tempo, la parola d'ordine è diventata risparmio. Si tagliano i fondi per la cultura, per gli istituti di ricerca, per le università. Alla Landesbibliothek di Stoccarda la bibliotecaria che cerca di mostrarmi delle edizioni rare si dispera, perché nel magazzino ora la luce automaticamente si spegne ogni cinque minuti. Occorre risparmiare, sospira. Non solo sull'energia elettrica: pubblicazioni e cataloghi non ricevono più finanziamenti.

Rimane, è vero, l'ossessione dell'ambiente, l'amore esasperato per la natura. Per impedire un trasporto di scorie nucleari, gli ambientalisti non hanno esitato a scavare trincee e a sabotare strade e trasporti ferroviari, impegnando 35 mila poliziotti. Saranno gli stessi pacifici ragazzi che riempiono erboristerie, locali vegetariani, parchi pubblici, e che si rifiutano di consumare alimenti con fosfati? Il fine settimana abbandonano tutti in massa le città, sfidando il traffico, già impossibile, delle autostrade. Anche il tempo libero è un valore supremo. Nelle metropoli interi quartieri si ristrutturano intorno alle aree industriali abbandonate; qui sorgono pub, locali e discoteche per tutti i gusti: da tecnoparty allucinati a musiche dal sapore «rétro».

NAZISKIN. *Ma le notti tedesche sono anche piene di fantasmi, e qualche volta anche della violenza sinistra dei naziskin. Lo spettro più inquietante è sempre quello del proprio passato. Chi pensava che la tragedia della Ddr fosse destinata a chiudere il precedente capitolo del nazismo si è sbagliato completamente. Forse mai, come negli ultimi anni, si è discusso così tanto della partecipazione collettiva dei tedeschi ai crimini del regime. Al di là del suo stretto contenuto scientifico, il libro di Daniel Goldhagen sui «volenterosi carnefici di Hitler» è divenuto uno specchio in cui riconoscersi, una formula per sondare il pozzo della storia. Ci voleva forse la sfacciataggine di un giovane storico americano per lanciare, tra mille semplificazioni, il guanto della provocazione. Una società il cui futuro è incerto ha bisogno di guardare alle proprie spalle.*

È per questo, forse, che la mostra sui crimini della Wehrmacht ospite, ancora per qualche tempo, al Municipio di Monaco sta facendo tanto parlare di sé. Come il libro di Goldhagen, anche questa mostra mette in discussione la riduzione del nazismo a un manipolo di criminali e chiama in causa le responsabilità collettive della popolazione.

Ma i documenti presentati violano anche uno dei tabù più resistenti della storiografia tedesca: la sostanziale estraneità dell'esercito ai crimini del nazismo, il mito di quegli ufficiali, un po' melanconici, che hanno compiuto loro malgrado, ma con correttezza, il loro dovere di soldati in guerra.

CARNEFICI. *Le foto esposte parlano un altro linguaggio. Non mostrano tanto le vittime, quanto i carnefici. Soldati sorridenti dinanzi a corpi penzolanti nel vuoto, come cacciatori fieri della loro selvaggina. Lettere dal fronte in cui si parla dei nemici come di «Untermenschen», di «sottouomini», o semplicemente di «bestie».*

La mostra non pretende di documentare tutti i crimini della Wehrmacht durante la seconda guerra mondiale e neppure di fare una storia complessiva dell'esercito tedesco durante il conflitto. Presenta tre grandi esempi paradigmatici di una guerra che fu voluta e introiettata come guerra di annientamento, come campagna di sterminio contro gli ebrei, i comunisti, i «diversi»: il cammino della Sesta Armata fino a Stalingrado, l'occupazione della Russia Bianca, la lotta contro i partigiani in Jugoslavia. Vi sono documentati gli eccidi, le deportazioni di massa, le vessazioni subite dalla popolazione civile e in particolare dagli ebrei.

Terribili sono le foto delle forche erette per giustiziare i partigiani russi. Vestite di abiti più che rammendati, tre ragazze giovanissime si agitano nel vuoto come macabre marionette. Da qualche parte è anche riprodotto un «Formblatt für Erschissungen», un modulo prestampato usato in Jugoslavia per le esecuzioni di massa, in cui si poteva aggiungere comodamente a macchina il numero dei fucilati e il motivo dell'esecuzione. La burocrazia del terrore.

Non sono cose nuove. E non è nemmeno tutto. In occasione dell'apertura della mostra, un settimanale televisivo tedesco ha mandato di nuovo in onda un vecchio documentario su un eccidio di soldati italiani in un'isola greca dopo l'8 settembre. Anche questo è un triste capitolo di storia, ancora non interamente ricostruito e su cui la stessa mostra di Monaco tace.

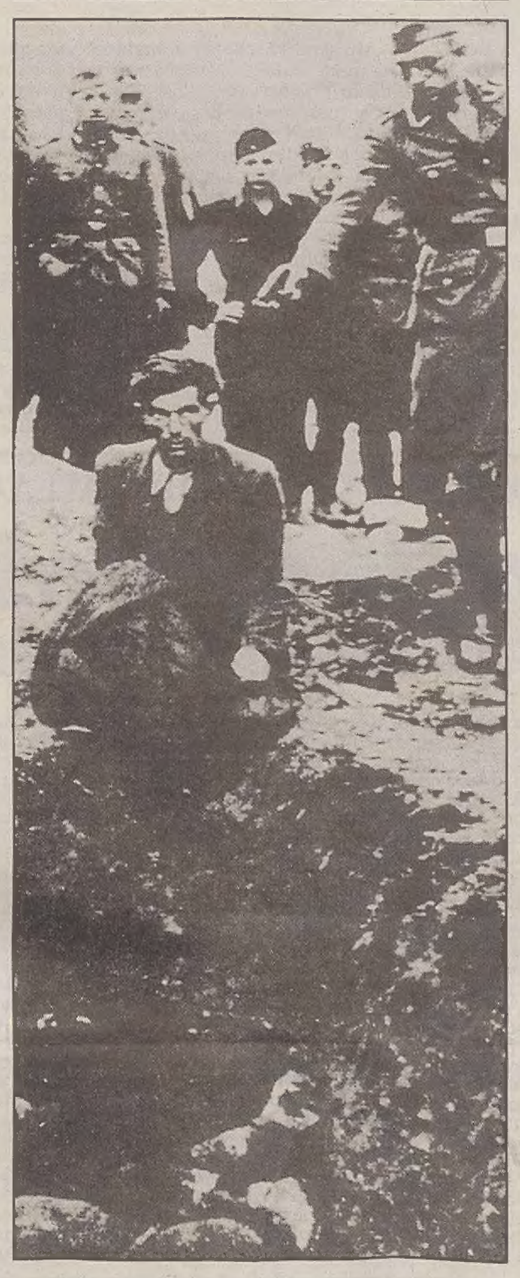
VETERANI. *Perché, allora, scandalizzarsi tanto? Perché tante polemiche, le manifestazioni, persino una corona portata sulla tomba del milite ignoto in segno di protesta? Sul Marienplatz, la bella piazza antistante al Municipio, gruppi di veterani discutono animatamente, formando capannelli. Al visitatore giungono brandelli di frasi: «si moriva tutti dal freddo», «quando siamo tornati a casa non abbiamo trovato più niente», «quello che combinavano i partigiani». Alla mostra i veterani rimproverano unilateralità, faziosità polemica.*

Si avvicina un giovane, distribuisce dei volantini e si dilegua. Fa parte dei Republikaner, l'organizzazione tedesca di estrema destra. Poco lontano, in un angolo della piazza, l'aspetta il suo capo, un signore sulla quarantina con gli occhiali scuri. Il giorno dopo allo stesso posto c'è un furgoncino della polizia.

Il rischio di incidenti non scoraggia i visitatori. Per visitare la mostra occorre fare una fila di almeno quaranta minuti, che supera l'ora al fine settimana. I cataloghi sono tutti esauriti e sono finite persino le cedole di prenotazione. A chi aspetta vengono distribuiti i discorsi inaugurali del borgomastro di Monaco, Christian Ude, e dello scrittore polacco Andrzej Szczypiorski. Riflessioni ponderate, ma anche ricordi duri come la pietra, le parole della madre dello scrittore: «...mio Dio, i soldati tedeschi...».

Visivamente la mostra non è splendida. Le foto sono troppo piccole, c'è troppo testo, i pannelli sono disposti in uno spazio troppo angusto. La nostra civiltà delle immagini ci ha abituati ad altro. In un angolo sono confinati dei televisori che mostrano un video documentario. Si poteva organizzare diversamente, un materiale così scottante? Era possibile trovare un impatto comunicativo più efficace, evitando il rischio di estetizzare l'orrore?

FRAMMENTO. *La mostra sui crimini della Wehrmacht è stato solo un frammento di memoria, in un mondo che non si è fermato. Fuori, accanto ai veterani con i cappelli di guerra riesumati dalle scatole di naftalina, passano giovani con pattini a rotelle, turchi che parteciperanno a una manifestazione di protesta, veri o finti manager col telefonino, turisti giapponesi venuti a fotografare l'orologio del Municipio, cittadini carichi di acquisti per la Pasqua vicina, «flaneur», sfaccendati, curiosi. E, da qualche parte, nella stazione centrale, un signore slavo si guadagna da vivere aiutando i viaggiatori.*



Nelle foto: a sinistra e qui sotto, due immagini che si riferiscono ad azioni di guerra tedesche nella seconda guerra mondiale. Sopra, una recente manifestazione contro i tagli alle spese sociali: la ricchezza finanziaria in Germania produce milioni di disoccupati.

NOMINE: VENEZIA

La Biennale vota Micciché

VENEZIA — Lino Micciché, docente universitario di storia e critica del cinema e critico cinematografico, è il nuovo presidente della Biennale di Venezia, e succede a Gian Luigi Rondi, che ha coperto la carica dal 1993 al 1996. Lo ha eletto a larga maggioranza (14 voti e 2 astensioni) il nuovo Consiglio direttivo nella sua prima riunione. Micciché ha anticipato che il compito suo e del Direttivo sarà duplice: «Si tratterà di gestire non solo quanto fatto finora - ha detto - ma anche il futuro che dobbiamo preparare. Mi auguro che questa nuova Biennale diventi una realtà il prima possibile, non perchè auspichi di concludere presto il mandato, ma perchè mi sento una sorta di addetto dell'ingegneria pontieri. Con il personale e il Consiglio direttivo dovremo costruire un ponte che sia solido, anche se bisogna avere il tempo per costruirlo».

Micciché dirige, all'Università di Roma 3, il Dipartimento della comunicazione letteraria e dello spettacolo (è stato docente anche a Trieste). Scrive di cinema dalla metà degli anni '50, ha realizzato una decina di cortometraggi, codiretto un film di montaggio, curato alcune trasmissioni televisive e una Storia generale del cinema in sei volumi.

L'ex sovrintendente della Fenice, Gianfranco Pontel, è stato invece nominato Segretario generale della Biennale, con dodici voti, quattro sono andati al docente di storia all'Università di Venezia e presidente dell'Ateneo veneto Gianantonio Paladini (una scheda bianca).

MOSTRA

Chagall: il suo Esodo

GORIZIA — Si apre oggi nella sala del conte del castello di Gorizia la mostra «La storia dell'Esodo, ventiquattro litografie di Marc Chagall» (fino al 20 aprile; orario: 9-13 e 15-19; chiuso il lunedì). Si tratta di un'edizione del '96 di questo ciclo dell'artista russo, edita da Leon Amiel a Parigi. Un'altra variazione sul tema della spiritualità biblica del grande artista russo.

CONVEGNO: TRIESTE

Ponte di poesia per Genova

TRIESTE — I rapporti fra Trieste e Genova sono sempre stati di tipo privilegiato: le due città-porto hanno trovato nel tempo molti e interessanti punti di contatto e di interscambio. Per verificare nuovamente uno di questi tragitti, si terrà domani pomeriggio all'auditorium del museo Revoltella un incontro a più voci che, organizzato dal Centro studi Biagio Marin, non poteva che avere fra i protagonisti il poeta di Grado, ma che porterà in luce soprattutto un poeta di Genova, suo amico: Adriano Guerrini, scomparso nel 1986, fondatore delle riviste «Diogene» e «Resine» e autore fra l'altro di «Poesie politiche», «La rivoluzione al liceo» e «Poesie» (De Ferrari editore) e «Erozia» (San Marco de Giustiniani), pubblicati di recente.

Domani alle 16.30 si daranno dunque appuntamento a Trieste Pietro Gibellini dell'Università di Venezia («Marin e la poesia italiana del Novecento»), Giorgio Baroni dell'Università di Milano («Mondo giuliano e mondo ligure in contatto al tempo della ''Voce''»), Silvio Riolfo e Luigi Fenga, per la rivista «Resine» («Poeti e riviste della linea ligure», «Adriano Guerrini e Biagio Marin: uomini a confronto»), l'editore Giorgio Devoto («La testimonianza dell'editore. Erozia»), ed Edda Serra del Centro studi Marin, con un intervento sulla critica mariniana.

EMITTENZA / CHIUSA LA VICENDA GIUDIZIARIA CON LA «SPARTIZIONE» DEI DIRITTI PER DUE STAGIONI

Calcio in tv, accordo Rai-Tmc

La decisione scatena dure polemiche: il presidente della Commissione di vigilanza Storace ricorre al garante dell'editoria

ROMA — Dovrebbe essere il fischio finale di una partita interminabile, durata oltre un anno tra virtuosi colpi di testa e vorticosi capovolgimenti di fronte.

Scatenando dure polemiche, all'ultimo minuto la Rai si mette d'accordo con Cecchi Gori sui diritti del calcio per le prossime due stagioni inserendo nella trattativa il pacchetto «cinematografico» (il magazzino Rai verrà allargato con 38 titoli di cui 18 prime visioni) e la delicata questione sul potenziamento tecnologico dell'emittente Telemontecarlo che dovrebbe appoggiarsi sui ripetitori Rai. L'azienda pubblica ha così evitato che oggi il Gruppo del presidente della Fiorentina presenti entro mezzogiorno la fidejussione di 213 miliardi (altri 158 di cauzione dovranno essere depositati entro il 31 maggio presso il Tribunale di Firenze) mantenendo la proprietà dei diritti del pallone senza maggiorazione di prezzo. Resta così in vigore il contratto triennale Rai con la Lega Calcio di 580 miliardi e 400 milioni, circa 46 miliardi meno dell'offerta di Cecchi Gori. Come era prevedibile, non è stato semplice arrivare all'accordo e porre fine ad una vicenda che risale al 29 febbraio del 96 quando Cecchi Gori vinse l'asta sul campionato di A e B offrendo 615 miliardi in tre anni: la decisione del consiglio di amministrazione della Rai è stata molto sofferta, presa a maggioranza col voto contrario dei consiglieri Fiorenza Mursia e Federica Olivares. Duramente polemici i commenti sulla conclusione della vicenda. «Ora il ricorso al garante diventa inevitabile. La Rai ha rinunciato a scoprire il bluff di Cecchi Gori perchè tutto quello che gli è stato ceduto poteva restare alla Rai» ha commentato il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Francesco Storace. Sulla stessa lunghezza d'onda la Mediaset che considera la spartizione una manovra vietata dalla legge «perchè impedisce o quantomeno falsa il gioco della libera concorrenza». Per il responsabile dell'informazione di Forza Italia, Paolo Romani «è incredibile che la Rai possa intervenire provocando danni a se stessa e alla propria economicità non comportandosi nell'interesse dei suoi utenti che pagano il canone».

L'accordo (ma la sigla definitiva non è ancora avvenuta) che annulla praticamente la vicenda giudiziaria in corso tra Cecchi Gori e la Rai, dimezza di fatto il potenziale calcistico dell'azienda pubblica: gli abbonati della Rai vengono privati di un blocco di partite della Coppa Italia, della sintesi domenicale del calcio, dei programmi calcistici tra le 19 e le 22.30 (esclusiva immagini, commenti e interviste saranno targate Tmc e Tmc2) continuando però a trasmettere 90.mo minuto. Ma il punto fondamentale e di maggiore fruibilità è quella relativo ai diritti per l'estero che saranno divisi tra le due emittenze con mantenimento della diretta domenicale via satellite per Rai International. Ma l'ultima parola su questa telenovela catodica spetterà alla Lega dato che il contratto Rai prevede la possibilità di subcedere ad altra tv nazionale a patto che la Lega stessa sia d'accordo. Non dovrebbero comunque esserci ostacoli alla suddivisione del calcio: la paura di una causa per risarcimenti dei danni è troppo alta.

Cecchi Gori l'ha già presentata (quando in assenza delle fidejussioni del marzo '96 assegnò i diritti alla Rai), la tv di Stato sarebbe in grado di citare in tribunale la Lega nel caso in cui riconsegnasse i diritti a Cecchi Gori. In questi casi la partita catodica inevitabilmente si riaprirebbe.

Luca Masotto

EMITTENZA / «SOLUZIONE INACCETTABILE»

E Berlusconi tuona: «Siamo all'esproprio»

ROMA — «Mi sembra che la soluzione che è stata presentata sia francamente inaccettabile in democrazia». Così Silvio Berlusconi, a margine di un convegno dell'Osservatoro parlamentare, ha commentato a caldo la soluzione sul riassetto dell'emittenza radiotv in discussione al Senato. «Non arrivo a concepire che l'autorità pubblica possa levare delle frequenze, che hanno un valore commerciale, a tutti gli editori indipendenti di televisione per regalarle a un soggetto amico. Sarebbe come un esproprio per il proprietario e un arricchimento indebito per gli altri». Così per Berlusconi si verrebbe a prospettare «una situazione da codice penale»

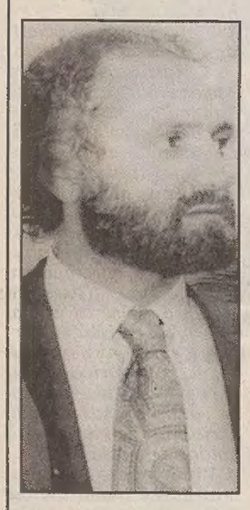
«Ci sono persone di buon senso nella maggioranza che hanno cercato soluzioni di buon senso - ha aggiunto - ma al punto in cui siamo arrivati sono molto preoccupato di vedere che è venuto meno il parallelo tra Rai 3 e Rete 4. Si vuole mandare su satellite Rete 4, ma farlo quando non ci sono le parabole nell' ottanta per cento delle famiglie italiane, significa chiudere».

Rispunta il nodo della tv via satellite: l'Italia è ancora indietro rispetto a questa tecnologia. Secondo Berlusconi bisognerebbe infatti «legare» il passaggio di una rete sul satellite «solo a quando ci fosse una diffusione di parabole tale da consentire a questa rete di poter stare in piedi, producendo utili». Berlusconi ha così prospettato per Mediaset una situazione «di vera soggezione alla politica» e ha espresso il timore che ciò possa «condizionare la capacità di Mediaset di fare informazione libera». Berlusconi ha poi criticato i criteri di scelta dei componenti dell'Authority e ha aggiunto che è inaccettabile che «un' Autorità in cui ci sarà una prevalenza di protagonisti della sinistra, visto il modo di elezione e il fatto che il presidente sarà scelto dal governo, possa avere diritto di vita e di morte su una libera impresa del settore dell'informazione, con tutti i condizionamenti che questo potrà comportare».

Con queste scelte sul riassetto radiotelevisivo, infine, secondo Berlusconi «si potrà determinare un danno gravissimo a tutti gli azionisti di Mediaset».

MILANO: VA PESANTE IL PM

Le tangenti al Secit «Condannate Krizia Versace e Ferrè»



Gianni Versace

Gianfranco Ferrè

MILANO — Svolta nel processo agli stilisti. Il pubblico ministero milanese, Elio Ramondini, ieri ha chiesto la condanna a un anno e cinque mesi per Krizia, Gianfranco Ferrè e Santo Versace, fratello di Gianni. L'accusa: corruzione per le presunte tangenti versate agli ispettori del Secit per «ammorbidire» le verifiche fiscali. Il pm Ramondini ha chiesto una pena di un anno e 8 mesi per Nicola Di Luccio (Basile): una condanna più pesante in quanto Di Luccio non avrebbe risarcito il danno come gli altri stilisti.

Dura la requisitoria dell'accusa. Il pm Ramondini ha respinto le tesi dei difensori: gli avvocati, nelle precedenti udienze, avevano sostenuto che gli stilisti sarebbero stati costretti a pagare il denaro chiesto dagli ispettori. Gli uomini del Secit, secondo la difesa, avrebbero minacciato di prolungare gli accertamenti, impedendo alle case di moda di effettuare le consegne.

«Nessuno ha mai denunciato di essere stato concusso - ha spiegato in aula il pm Ramondini -. Krizia, per esempio, ha descritto in modo convincente il suo rifiuto a pagare. E' vero che al momento della prima richiesta disse di no, ma poi, in realtà, decise di pagare. Visto il suo carattere forte, se effettivamente avesse voluto rifiutarsi, lo avrebbe fatto».

Il sostituto procuratore ha ricordato anche una frase pronunciata da Santo Versace: «Versace disse 'ma sì, facciamo l'elemosina a questi morti di fame'. Io aggiungo - ha sottolineato il magistrato - che l'elemosina non si fa perchè si è costretti».

Le indagini sulle case di moda sono cominciate qualche anno fa da un troncone dell'inchiesta principale sugli ufficiali della Guardia di finanza condotta da Antonio Di Pietro. Fra i nomi coinvolti anche Giorgio Armani che ha già patteggiato la pena. Dopo la requisitoria di Ramondini sono iniziate le arringhe dei difensori che continueranno il 4 aprile.

Ganci doveva evadere Lo svela un pentito

PALERMO — Alla fine del 1994 la «famiglia» mafiosa della Noce aveva studiato un piano per fare evadere dal palazzo di giustizia di Palermo il boss Raffaele Ganci, capo della cosca e imputato tra l'altro nelle stragi di Capaci e di via D'Amelio.

Il progetto è stato rivelato ai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Palermo dal pentito Aurelio Neri, esperto in rapine miliardarie ed ex uomo d'onore della «famiglia» del quartiere Noce.

Il collaboratore ha sostenuto che il boss della Noce doveva fuggire dai sotterranei del Palazzo di Giustizia di Palermo, durante uno dei trasferimenti dal carcere in Tribunale. Lo stesso Neri e altri «picciotti» della cosca avrebbero dovuto travestirsi da uomini delle pulizie e immobilizzare i carabinieri che scortavano Ganci.

ENORMI INCONGRUENZE DAI DATI FORNITI DALL'AIMA ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA

Spunta la truffa dietro la guerra del latte

Prestamburgo (Ppi): «Secondo le quote di carta si dovrebbero pagare 370 miliardi di multa per qualcosa mai prodotto»

Servizio di
Federica Barella

ROMA — Dalle mega-multe all'ipotesi di truffa. La vicenda delle quote latte non ha fine. La commissione agricoltura della Camera sta valutando infatti in questi giorni i primi dati relativi al pagamento del superprelievo per lo sforamento della produzione di latte. Dati dai quali emergono aspetti tutt'altro che rassicuranti: quote di carta con produttori senza mucche; latte in polvere per uso zootecnico riciclato come latte vaccino e immesso sul mercato; discrepanze, anche notevoli, tra le cifre fornite alla commissione dall'Aima (l'Azienda interventi per il mercato agricolo) e quelli forniti dal ministero.

Il pagamento per lo sforamento delle quote latte avviene col meccanismo del sostituto di imposta. Ma dalla lettura dei dati, e da qualche semplice controllo incrociato, sono emerse con evidenza discrepanze tali da far ipotizzare addirittura truffe. E' Mario Prestamburgo, deputato del Ppi, eletto nel collegio della provincia di Gorizia, a spiegare la modalità di queste possibili truffe. «Alcuni caseifici possono aver utilizzato latte in polvere per uso zootecnico facendolo risultare come fornito da produttori consenzienti che sono titolari di quote ma non hanno le mucche, pagandoli sottobanco. Per paura dei controlli, questi caseifici alla fine avrebbero pagato le multe per intero e subito per paura dei controlli».

Per ora si tratta soltanto di ipotesi. La cosa sicura invece sono le enormi incongruenze dei vari dati forniti dall'Aima, incongruenze che avvalorerebbero l'ipotesi di truffa con sconosciute aziende usate inconsapevolmente per contabilizzare i vari pagamenti delle multe. A questo proposito Il dato più curioso riguarda proprio una cooperativa di Tricesimo, la Latteria sociale intercomunale, che risulta aver pagato 593 milioni per un solo allevatore. «Ho telefonato al caseificio, perchè lo conosco - racconta ancora Mario Prestamburgo -: mi hanno negato tutto. A quel punto ho chiesto informazioni all'Aima: mi hanno risposto che hanno rettificato i dati perchè il calcolatore è impazzito: ma secondo me il calcolatore ora è diventato un collaboratore di giustizia».

Dario Calligaro, segretario della Latteria sociale intercomunale, spiega di aver effettuato nei mesi scorsi un pagamento alla Tesoreria provinciale pari a quattro milioni e 847mila lire. «La multa era di circa novanta milioni, - afferma Calligaro - ma noi abbiamo versato soltanto la quota di quanti hanno deciso di non presentare ricorso al Tar. Per fortuna l'Aima ci ha confermato che quel pagamento era stato erroneamente attribuito a noi. Siamo stati vittime di una cattiva organizzazione. Tutti i documenti che dobbiamo inviare all'Aima sono ancora su carta. E a quanto ci risulta nulla è stato ancora automatizzato»

Dopo i primi dubbi sollevati dai vari deputati, l'Aima ha rivisto i conti e il superprelievo pagato risulta ora di 63 miliardi contro gli 87 iniziali. L'attenzione di tutti è comunque puntata sulla prossima audizione del direttore dell'Aima in commissione agricoltura alla Camera. «Finalmente forse scopriremo qualche verità - conclude Mario Prestamburgo -. Certo è che la questione del latte in polvere o delle quote di carta, mi fa pensare che ci troviamo a dover pagare 370 miliardi di multa, per un qualcosa che in realtà non è stato mai prodotto. Nel caso del latte in polvere, oltrettuto, si tratterebbe di una doppia truffa. La lavorazione di latte rigenerato è infatti coperta da contributi europei. Contributi che qualcuno si è intascato per poi trasformare miracolosamente quel latte in latte fresco».

IL CSM SI SPACCA SULLA NOMINA AL VERTICE DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Roma, la Procura a Vecchione

«Fronda» su Abbate fino a ieri il candidato favorito - Vacanti altre tre poltrone

ROMA — Salvatore Vecchione è il nuovo procuratore di Roma. Ma ci sono voluti ben sette mesi prima che il Consiglio superiore della Magistratura votasse per riempire quel vuoto di poltrona lasciato dopo il trasferimento di Michele Coiro. Il capo degli ispettori del ministero della Giustizia ha avuto la meglio su quello che, ancora alla vigilia, era considerato il candidato più papabile; vale a dire il sostituto procuratore generale della Corte di Appello della capitale, Nino Abbate. Ma a giocare contro quest'ultimo - più che considerazioni di ordine professionale mai messe in discussione - è stata la fronda all'interno dell'assemblea plenaria nonchè della stessa sua corrente. Basti pensare che ad esprimere parere contrario ad Abbate è stato addirittura il consigliere Antonio Frasso che pure è della stessa corrente di Unicost. La cartina di tornasole, ieri pomeriggio, la si era già letta con la richiesta dichiarazione di voto da parte del Pg della Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, il quale - negando il suo voto a Nino Abbate - automaticamente aveva fatto capire al plenum che le sue preferenze erano tutte per Salvatore Vecchione. In quanto al terzo candidato, il procuratore di Torino Marcello Maddalena, non era più neppure in corsa. I voti, quindi.

Per Vecchione sono stati 21 quelli a favore, sette quelli contrari e tre le astensioni. Per Abbate, 12 quelli a favore, 16 quelli contrari e tre gli astenuti. Tra questi ultimi anche quello del vicepresidente Carlo Federico Grosso che solo qualche istante dopo darà invece il suo voto a Vecchione, 63 anni, in magistratura dal 1959. E' stata comunque una decisione difficile che ha spaccato il plenum al termine di un lungo dibattito. «Ci si trovava di fronte - ha commentato più tardi il vicepresidente - a tre candidature serissime sulle quali il Guardasigilli Giovanni Maria Flick aveva espresso il suo concerto. La scelta della maggioranza dell'assemblea ha privilegiato il magistrato che presentava una anzianità di carriera nettamente superiore a quella dei suoi due concorrenti».

Per molti oppositori di Abbate, il sostituto procuratore generale non avrebbe avuto i titoli per andare a dirigere la Procura di Roma perchè non avrebbe alcuna esperienza investigativa. Un rilievo al quale, nel suo intervento, aveva ribattuto Italo Ghitti. «Se si escludesse Abbate per questa ragione - aveva detto il consigliere togato - si avvalorerebbe la tesi di chi sostiene la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri».

Gli uffici giudiziari della capitale sono ora in attesa di un'altra importante nomina: il CSM deve conferire infatti l'incarico di presidente del Tribunale. Tre i nomi indicati: quello di Luigi Scotti (capo dell'Ufficio legislativo del ministero della Giustizia), quello di Mario Delli Priscoli (sostituto procuratore generale della Cassazione), quello infine di Raffaele Ciardi (presidente di sezione del tribunale di Roma).

Piero Ferrari

VENEZIA: INDAGATO CON ALTRI MANAGER

Ciga, bilanci falsi: nei guai l'Aga Khan

VENEZIA — Indagato l'Aga Khan per alcune operazioni finanziarie sospette relative al colosso alberghiero Ciga. Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Francesco Saverio Pavone, ha infatti, emesso sette avvisi di garanzia per falso in bilancio e conflitto di interesse riguardanti i vertici della Ciga in carica dal 1990 al 1992 tra i quali appunto il principe Karim Aga Khan e il fratello Amyn.

Gli indagati, difesi dagli avvocati veneziani Sgubbi e Stochino, da parte loro hanno sempre negato ogni ipotesi di falso in bilancio e conflitto di interesse, assicurando che le attività contestate erano del tutto regolari.

L'inchiesta avviata alla fine del '95 sulla base di un esposto presentato da un gruppo di soci di minoranza della Ciga, riguarda in particolare una serie di operazioni finanziarie immobiliari effettuate dallo stesso gruppo alberghiero ora acquistato dalla società americana Itt Sheraton.

All'esame del magistrato vi sarebbe in particolare l'acquisto del 51 per cento del capitale della finanziaria Costa Smeralda: una manovra che avrebbe consentito al venditore di incassare 130 miliardi per ottenere la proprietà di alcuni terreni ad uso agricolo in seguito rivelatisi inedificabili. E, ancora, l'esborso di 60 miliardi per l'acquisizione dell'hotel Grande Bretagne ad Atene ed ai preliminari di vendita dell'albergo veneziano Europa e Regina.

I soci di minoranza della Ciga si erano già rivolti al tribunale contestando la legittimità delle operazioni ora denunciate in sede penale, ma nel '94 i giudici avevano respinto il ricorso sostenendo che non vi erano state irregolarità.

In particolare nella sentenza veniva dichiarata la regolarità dei bilanci e la mancata «attualità» del ricorso, in quanto l'assetto azionario della Ciga era nel frattempo cambiato come gran parte degli amministratori e le operazioni sospette già concluse. A parere del tribunale l'eventuale opposizione alle scelte dei vertici societari doveva essere avanzata dall'assemblea dei soci.

Si è inoltre appreso che il sostituto procuratore Pavone affiderà nei prossimi giorni ad un consulente tecnico l'incarico di analizzare le operazioni finanziarie e stabilire se si possono ravvisare ipotesi di reato nei confronti degli amministratori.

g.r.

IN BREVE

I «Bimbi di Satana» trovavano su Internet il materiale «porno»

BOLOGNA — Migliaia di immagini pornografiche prese dal circuito Internet, molte delle quali con adolescenti e anche con bambini di 10 anni: è quanto hanno trovato i tecnici incaricati di fare una perizia sui due computer e i floppy-disk sequestrati in tempi diversi a Marco Dimitri, capo dei «Bambini di Satana». Ieri al processo che ha al centro episodi di violenza sessuale su due ragazze minorenni, su un bambino di due anni e che vede imputati lo stesso Dimitri e altre cinque persone, hanno testimoniato gli esperti di informatica che hanno analizzato gli oltre 90 floppy disk seuqestrati a Dimitri.

Verona, ritirato il porto d'armi all'uomo che ha ucciso Bambi

VERONA — La Questura di Verona ha ritirato la licenza di porto di fucile per uso di caccia a Luigi Giramonti, 45 anni, di Brenzone, l'uomo che nei giorni scorsi si è reso responsabile dell'uccisione di «Bambi», un esemplare di daino adulto che era la mascotte di Castello di Brenzone, uno dei paesi che si affacciano sul Lago di Garda. Il provvedimento del Questore resterà in vigore fino all'esito del procedimento penale avviato a carico di Giramonti in seguito a sei denunce presentate da testimoni al fatto. Il daino era stato inseguito oltre che da Giramonti da due suoi conoscenti, la cui posizione è ora al vaglio degli inquirenti.

Milano, tifoso dell'Anderlecht arrestato per violenza carnale

MILANO — Un tifoso belga dell'Anderlecht di 27 anni è stato arrestato a Milano con l'accusa di violenza sessuale per un'aggressione ai danni di una donna, spinta contro il muro di un edificio e toccata nelle parti intime. L' aggressione è avvenuta intorno alle 18 in via Dante, a pochi passi da piazza del Duomo. L'uomo arrestato è Fabio Gomar De Schinckel, nativo di Oudenaarde. Si trovava a Milano per assistere alla gara di Coppa Uefa fra Inter e Anderlecht. E' stato bloccato subito dopo il fatto nella stessa via Dante, da due carabinieri in motocicletta che stavano pattugliando l'isola pedonale.

«Pusher» invalido e con due by-pass tenta una fuga da centometrista

NAPOLI — Un pluripregiudicato, invalido al cento per cento, sottoposto a due interventi chirurgici per l'applicazione di by-pass, sorpreso dalla polizia a spacciare hascisc a Napoli ha tentato una fuga da «centrometrista», prima di essere bloccato da un agente, che ha prestato servizio per anni come atleta nelle Fiamme oro. L' «invalido», Ciro Canò, di 31 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio e spaccio di stupefacenti è stato visto dagli agenti della volante mentre, nel rione «167» alla periferia della città, assieme ad un complice, consegnava hascisc agli occupanti di una automobile.

Latina, studente di 13 anni si impicca per aver ricevuto una nota a scuola

LATINA — Un bambino di 13 anni si è tolto la vita impiccandosi nel giardino della sua casa a Borgo Montenero, una frazione di San Felice Circeo. E' emerso che il ragazzo ieri mattina a scuola aveva ricevuto una nota con la conseguente convocazione dei genitori per oggi. Non era la prima volta che il ragazzo si meritava un provvedimento del genere e temeva che i genitori nel pomeriggio lo avrebbero sgridato. Da qui il drammatico gesto: il piccolo ha preso una corda nel magazzino di casa e l'ha legata a un albero del giardino, quindi si è impiccato. Erano circa le 19 e ad accorgersi dell'accaduto è stato lo zio paterno, che ha immediatamente dato l'allarme.

PESCARA: SI ERANO RECATI IN RIVA ALL'ORTE PER UNA RICERCA UNIVERSITARIA

Scivola nel fiume: 3 morti

La ragazza si bagna i piedi, la corrente la porta via, in due tentano di salvarla ma affogano con lei

PESCARA — Erano usciti di casa all'alba o quasi.Meta dei sei giovanissimi studenti universitari il castello longobardo di Lucus, un presidio fortificato che i guerrieri del nord costruirono pietra su pietra nella prima metà dell'XI secolo, a guardia dei valichi lungo la valle dell'Orte. Ma la spedizione è finita in tragedia: tre di loro sono morti affogati nelle acque del fiume.

Nella sacca insieme ai panini, i ragazzi avevano portato gli strumenti di lavoro: iscritti alla facoltà di Architettura, volontari dell'Archeoclub di Pescara, erano impegnati in alcune ricerche archeologiche, in località «I Luchi» di San Tommaso di Caramanico, alle falde della Maiella. Giunti sul posto hanno cominciato la loro salita al castello, nascosto su di un enorme bastione di roccia a picco sulla valle dell'Orte da un fitto groviglio di vegetazione.

Era stato il caso a permetterne il ritrovamento, l'estate scorsa, in uno degli angoli più belli del Parco della Maiella. Ed era stato proprio un gruppo di volontari dell'Archeoclub di Pescara a scoprire quella stretta fenditura nella roccia, che porta ai resti delle mura perimetrali e alla torre del presidio longobardo.

In tarda mattinata, i sei giovani studenti hanno deciso che era il caso di concedersi una pausa. Ed ecco scendere Marco Antonio Florio di 27 anni, Lucia Capocchiano di 29 (entrambi di Foggia) e Eva Giuliani, 28 anni di San Severo (Foggia), lungo il greto del fiume. A una delle due ragazze forse a entrambe, viene l'idea di bagnarsi nelle sue acque. Si tolgono le scarpe e le calze ma un piede scivola sulle pietre levigate. E' un attimo e il fiume trascina con sè la ragazza. I due compagni disperatamente cercano di afferarne la mano, un lembo del vestito. E vengono trascinati con lei nelle acque tumultuose dell'Orte. La tragedia si consuma in pochi attimi. Poco lontano, gli altri tre studenti seguono atterriti la scena senza poter far nulla.

LIMA

Missionario faentino ucciso in Perù

LIMA — Il missionario faentino Daniele Badiali è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia dopo essere stato sotto sequestro per quattro giorni. Lo hanno riferito ieri all'Ansa di Lima fonti della polizia peruviana. Il cadavere del sacerdote, che era impegnato nel programma sociale 'Mato Grosso', è stato trovato dagli agenti a due chilometri da San Luis (Perù nord-orientale), a terra e con le mani ed i piedi legati.

Fonti giornalistiche locali hanno confermato che il movente del sequestro era la speranza di poter ottenere un riscatto ma che successivamente i rapitori, forse inesperti, hanno deciso di uccidere Badiali per non essere scoperti.

La divisione criminale della polizia peruviana sta compiendo tutti i rilievi previsti nell'ambito delle indagini dopodichè consegnerà il corpo del missionario italiano alle autorità diplomatiche italiane per il rimpatrio. In passato, un altro sacerdote e un missionario laico italiani sono stati uccisi nel nord del Perù. Si tratta di padre Sandro Dordi Negroni, 60 anni di Bergamo, ucciso il 25 agosto 1991 e del laico di Sondrio Giulio Rocca Oriani, 30 anni, colpito alla testa da un proiettile il1 ottobre 1992.

Perde la vita in Tunisia Era in gita con la scuola

CAGLIARI — E' finita in tragedia la gita scolastica in Tunisia di un gruppo di studenti sardi. L'auto sulla quale viaggiavano è finita fuori strada, ribaltandosi: una ragazza di 17 anni è morta e altri sette compagni sono rimasti feriti, una dei quali in condizioni gravissime. La scolaresca - una novantina di ragazzi delle quarte e quinte classi del liceo classico e dell'istituto magistrale di Sant'Antioco in provincia di Cagliari nella costa sud occidentale della Sardegna - era arrivata in Tunisia lunedì scorso accompagnata da una decina di professori e sarebbe dovuta ripartire sabato prossimo. Avevano programmato già da tempo il viaggio in Tunisia (per sei giorni), e per l'organizzazione si erano affidati a un'agenzia di viaggi di Sant'Antioco. Dopo l'arrivo a Tunisi, la comitiva aveva visitato Hammamet, proseguendo il tour martedì in pullman verso Kairouan, Gafsa e Tozeur. Ieri invece il programma prevedeva la visita di Nefta, e nel pomeriggio la partenza per Douz. L'incidente è accaduto intorno alle 14 sulla strada che da Tozeur porta all'oasi di Tamerza. Una delle Land Rover, che il gruppo aveva preso in affitto per una escursione a quanto sembra non prevista nel programma, sulla quale viaggiavano otto studenti per cause non ancora accertare è uscita fuori strada e si è capovolta.

Baleari, italiano suicida: traffico di stupefacenti

VIAREGGIO — Due italiani sono stati arrestati nel mare di Palma di Maiorca, in un'inchiesta della procura di Lucca, e trovati in possesso di oltre una tonnellata di olio di hashish destinato a Viareggio. Uno di loro si è ucciso nel carcere della località balneare spagnola, impiccandosi alle sbarre della cella, prima che il magistrato italiano potesse incontrarlo. A darne notizia è stato il sostituto procuratore di Lucca, appena rientrato dalla Spagna. Il magistrato, che coordina le indagini della squadra mobile lucchese, non ha voluto rivelare i nomi dei due italiani.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, l'imbarcazione su cui si trovavano i due arrestati, uno yacht d' altura immatricolato in Italia e proveniente dal Marocco, è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria spagnola. Dal riserbo degli inquirenti è trapelato che anche alcuni membri della Guardia civil spagnola risultano coinvolti nell'inchiesta sul traffico di stupefacenti. Le indagini nascono dal ritrovamento, alla fine di settembre, di 30 chili di hashish su un'imbarcazione all'imboccatura del porto di Viareggio. Uno dei due italiani coinvolti negli arresti di Palma di Maiorca - quello che poi si è ucciso - nei mesi scorsi fu arrestato sempre a Viareggio perchè trovato in possesso di una certa quantità di stupefacenti.

LO SCACCO MATTO IN TRENTINO ALLA MAFIA RUSSA

Olivetti, Ambroveneto, Armani e D'Avossa: «Non c'entriamo»

TRENTO — Si è svolto ieri nel carcere di Trento l'interrogatorio di convalida per il moscovita Dmitri Ratchitski, 23 anni, l'unico dei tredici presunti appartenenti alla mafia russa sorpresi domenica notte in un albergo di Madonna di Campiglio che non è stato immediatamente arrestato. Al termine dell'interrogatorio da parte del gip e del pm della procura regionale antimafia, il fermo è stato trasformato in arresto. Oggetto delle prossime indagini della direzione antimafia sarà l'eventuale attività svolta dagli arrestati nella zona di Campiglio.

Frattanto replicano alle voci che li vedrebbero coinvolti nell'inchiesta sulla mafia russa l'Ambroveneto, la Olivetti, la Giorgio Armani e il generale D'Avossa. Così si è espresso quest' ultimo: «Ho appreso con costernazione che sono sospettato di intrattenere legami con la mafia russa, visto che abito da qualche mese a San Pietroburgo. Contro il male, da qualunque parte proviene, non posso e non devo fare altro che mantenere la calma e battermi per la verità». L'ipotesi di reato nei confronti di D'Avossa sarebbe quella di concorso in associazione per delinquere. «In attesa di parlare con l'autorità giudiziaria responsabile dell' inchiesta, alla quale ho fatto conoscere subito la mia disponibilità - afferma D'Avossa - ci tengo, al momento che il mio nome esce sulla stampa, a presentare le mie scuse alla Russia, alla chiesa cattolica, all'Esercito italiano».

Sulle intercettazioni di telefonate tra D'Avossa e Siracusa, allora capo del Sismi, ora comandante dei carabinieri, il comando dell'Arma esclude che Siracusa «sia stato destinatario di richieste correlate alle funzioni istituzionali da parte di D'Avossa».

Per l'Ambroveneto «non si riesce a capire come il nome di un suo dirigente sia stato coinvolto in questa storia»; la Armani spa comunica «di non aver avuto alcun contatto»; la Olivetti ammette solo un avvio di trattative da parte della controllata Lexicon.

PROSSIMO IL TRASFERIMENTO IN CONVENTO

Priebke «mediterà» tra i francescani

ROMA — Non si sa bene se Erich Priebke - non appena il comandante di Forte Boccea, colonnello dei carabinieri Flavio Consoli, gli ha notificato l'ordinanza del Tribunale militare che gli concedeva gli arresti domiciliari - abbia esclamato «Gott mit uns, Dio è con noi». Sembra certo però che l'ex ufficiale delle Ss, responsabile di concorso nella strage delle Fosse Ardeatine, Dio l'abbia comunque nominato per ringraziarlo. Dopo due anni e mezzo di carcere, finalmente la libertà sia pure limitata e sia pure condizionata ad una sorveglianza a vista da parte dei servizi di sicurezza. Questo per evitare che si ripeta un secondo caso Kappler.«L'occasione fa il ladro», ha citato in proposito la presidente dell'unione delle Comunità ebraiche Tullia Zevi.

«Ma quando mai?!». La replica a questo sospetto, per nulla campato in aria, è venuta dall'avv. Giosuè Naso uno dei due difensori dell'imputato (l'altro è il prof. Carlo Taormina), a detta del quale già l'ipotesi di per sè è dannosa per la posizione processuale di Priebke, figuriamoci poi se venisse addirittura messa in pratica.

«Il paragone con Kappler mi pare ridicolo al solo pensarlo. Non regge, visto che Kappler era stato condannato e stava scontando una pena definitiva.

Priebke, invece, è un detenuto in attesa di giudizio con due decisioni precedenti a suo favore: quella del processo Kappler, che vide assolti gli altri ufficiali nazisti che parteciparono alla strage, e quella del Tribunale militare di Roma che con la nota sentenza poi annullata, pur decidendo per la sua colpevolezza, lo liberò per prescrizione di reato».

Per parte sua l'ex colonnello - che il prossimo 14 aprile dovrà ritrovarsi sul banco degli imputati, assieme a Karl Hass, nel bunker di Rebibbia, ha tutto il tempo necessario per riflettere ulteriormente sul passato. Il luogo, dove sarà tradotto tra oggi e domani (è stato confermato che si tratta del convento dei francescani di San Bonaventura a Frascati), è di quelli dove riconciliarsi con Dio non dovrebbe essere una impresa.

SCIOPERI A RAFFICA

Oggi bus fermi e forse Pasqua senza benzina

ROMA — Città a piedi, utenti nel caos, traffico privato paralizzato. E' questo lo scenario che oggi accomunerà tutti i centri urbani italiani e che rischia di ripetersi il 10 aprile se la vertenza degli autoferrotranvieri non troverà uno sbocco. Lo sciopero di 24 ore avrà orari diversi a secondo dei centri, ma ovunque bloccherà autobus, tram, metropolitane. Al centro delle rivendicazioni il rinnovo di un contratto scaduto da 14 mesi e la rabbia di 125 mila addetti ai lavori. Alla base dell'intransigenza della Federtrasporti conti insufficienti ad esaudire richieste salariali giudicate troppo esose. Le modalità dello sciopero sono state decise dai sindacati a livello territoriale. Ecco alcuni esempi: a Roma autobus, tram e metropolitane resteranno fermi dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20.30 alle 24; a Milano, dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 a fine servizio; a Bologna, dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 alla fine del servizio.

Allo sciopero non partecipano i sindacati autonomi di categoria. Più in dettaglio i sindacati confederali hanno accusato le aziende datoriali di non riuscire ad utilizzare tutte le forme di contratti atipici disponibili (part-time, formazione lavoro, tempo determinato) e di chiedere sacrifici salariali solo ai neoassunti. Federtrasporti, in risposta, ha inviato una lettera aperta agli utenti, «le vere vittime del disagio», spiegando che l'accordo sinora non è stato raggiunto per 4 motivi: minori risorse a disposizione, le richieste sindacali che comporterebbero costi per 1000 miliardi, le esigenze di contenimento del costo del lavoro (73 milioni in media per addetto), l'indisponibilità di finanziamenti da parte degli enti locali.

BENZINA. Puntuale all'appello dei ricorrenti disagi pasquali, il rischio benzina: gli autotrasportatori hanno proclamato uno sciopero di 7 giorni dal 26 marzo al 2 aprile. Le pompe di benzina rimarranno dunque probabilmente a secco. Sulle rivendicazioni rivolte alle aziende petrolifere - adeguamenti salariali all'inflazione e recupero aumento prezzo gasolio - è stato chiesto l'intervento del ministro dei Trasporti Burlando.

CAPISTAZIONE. Uno sciopero «riuscitissimo». Così i capistazione dell'Ucs hanno descritto l'agitazione di ieri. Le Fs hanno parlato di adesione fra il 21% e il 23%. I capistazione hanno invece gioito dichiarando una media di adesione pari all'80%, con punte del 90% e oltre in Sicilia. Un «successo» che sarà replicato già il prossimo 3 aprile. Avvertono i capistazione: se le Fs non ci convocano, allora siamo pronti a tante altre agitazioni, anche di 48 ore per volta.

AEREI. Domenica gli aerei della compagnia «Meridiana» si fermano dalle 10 alle 14. Sarebbero a rischio circa 1200 posti. Scongiurato ieri sera - sono riprese le trattative con l'azienda - lo sciopero dei controllori di volo dell'aeroporto Ciampino.

ESATTORIE. Oggi invece incrociano le braccia i 14 mila dipendenti delle esattorie. Lo sciopero nazionale culminerà nella manifestazione centrale di Cosenza.

Motivo della protesta l'intenzione del ministro Visco di affidare, per decreto, la riscossione dei tributi agi enti locali.

---

†

ANDREA e PAOLA LAUSI insieme ad ANNA annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del caro

Duilio Lausi

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 21 marzo alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per la Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli

Trieste, 20 marzo 1997

Tutto il personale del Dipartimento di biologia si associa al dolore di ANDREA per l'improvvisa perdita del padre

PROFESSOR

Duilio Lausi

che per noi è stato non solo un apprezzato collega e un valido maestro, ma anche un indimenticabile amico.

Trieste, 20 marzo 1997

SANDRO e CHIARA partecipano commossi.

Trieste, 20 marzo 1997

L'Università degli studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Duilio Lausi

apprezzato docente dell'Ateneo.

Trieste, 20 marzo 1997

Partecipano al lutto SANTO e LICIA SEDMAK.

Trieste, 20 marzo 1997

Il Presidente, il Direttore e il personale del Laboratorio di biologia marina di Trieste partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa del

PROFESSOR

Duilio Lausi

Trieste, 20 marzo 1997

Ancora increduli per l'improvvisa scomparsa del caro amico e collega

PROFESSOR

Duilio Lausi

partecipiamo al dolore della famiglia: MARTA e LASZLO ORLOCI (University of Western Ontario - Canada).

Trieste, 20 marzo 1997

Partecipano al lutto EDMONDO e GIORGIO HONSELL.

Trieste, 20 marzo 1997

Un ultimo saluto da TIZIANA e famiglia.

Trieste, 20 marzo 1997

Si associa la famiglia CODOGNO.

Trieste, 20 marzo 1997

I familiari di

Antonia Costanzo

ringraziano la direzione il dott. SACHS, le infermiere e tutto il personale della Casa di riposo «DON MARZARI» per le cure prestate alla loro cara.

Trieste, 20 marzo 1997

I familiari di

Diego Correddu

porgono un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito al loro dolore.

Santa Croce, 20 marzo 1997

1984 - 1997

Livio Barba

Con l'amore di sempre.

La moglie

Trieste, 20 marzo 1997

†

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime".

S. Agostino

E' mancato all'amore dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

Paolo Norbedo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie IRMA, il figlio GIANCARLO, la zia ANNA, la nipote ALESSANDRA, i cognati SAVINA SLATTI, LINA, PIERINA e GIOVANNI SILVI, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.
Il servizio funebre avrà luogo nella Cappella di via Costalunga, venerdì 21 alle ore 11.40.

Trieste, 20 marzo 1997

Ti ricorderò per sempre: GIANCARLO.

Trieste, 20 marzo 1997

Partecipa commossa ANITA SLATTI.

Trieste, 20 marzo 1997

Affettuosamente vicini: zia BIANCA, i cugini di Duino, Mestre e Montecatini.

Trieste, 20 marzo 1997

Prosa, lirica, stadio, Grecia, Roma: la prima volta con te.
Grazie

zio Paolo

Arrivederci: GIGI.

Trieste, 20 marzo 1997

Partecipano commossi al lutto: CARLO HAUSER, BRUNO MARINI, ROBERTO MANTELLO, PAOLO SPACCINI.

Trieste, 20 marzo 1997

Partecipa al lutto la famiglia PARA.

Trieste, 20 marzo 1997

Come un secondo padre hai vegliato su di me.
- ALESSANDRA

Trieste, 20 marzo 1997

L'Opera diocesana assistenza accompagna con la preghiera alla Casa del Padre il suo collaboratore

Paolo Norbedo

e porge ai familiari sentite condoglianze.

Trieste, 20 marzo 1997

†

Ci ha lasciati

Silva Tommasini ved. Rigoni

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la moglie ALESSANDRA.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

†

Si è spento serenamente

Francesco Midolo

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i fratelli GIUSEPPE, MARIA, le figlie LUCIA, TANINA, i cognati e le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 20 marzo 1997

GRAZIA, ROBERTO, FEDERICA, MICHELE DITRI partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico

DOTTOR

Fulvio Corsini

e sono vicini a GIORDANA con sincero affetto.

Milano-Gorizia, 20 marzo 1997

TINA, FEDERICO, LUCIANO e ALESSANDRA DITRI partecipano commossi al dolore di GIORDANA.

Trieste-Gorizia, 20 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Luciana Marcolini

farmacista

Lo annunciano i nipoti MARCO, ANDREA, GIULIO MARCOLINI, MAURO, ELENA DEPETRONI, i cognati ANITA ZANIER e FULVIO DEPETRONI.
Si ringrazia la signora WILMA per le cure prestate.
I funerali con la Santa Messa saranno celebrati venerdì 21 alle ore 12 nella chiesa di S. Anna.
Le spoglie verranno tumulate successivamente nella tomba di famiglia nel cimitero della sua CAPODISTRIA.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 marzo 1997

†

E' mancata

Carmela Annoscia

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la cognata BRUNA e il nipote SCIPIO, con la famiglia.
Un particolare ringraziamento alla cara e sempre presente amica DINORAH CHIOCCHETTI.

Trieste, 20 marzo 1997

20.3.1995 20.3.1997

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Piero Percavassi

la mamma e i familiari tutti lo ricordano con infinito amore.

Trieste, 20 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Cosmina ved. Hungerbuhler

Tristemente lo annunciano le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I familiari ringraziano la dottoressa PAOLA DE MICHELINI, il dottor RODOLFO ANTONELLO, la dottoressa MAGRO, il personale della Casa di cura Pineta del Carso e la signora JEAN-MARIE per le amorevoli cure prestate e l'amica ALBINA.
I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 12.30 nella chiesa di Aurisina.

Trieste, Aurisina, Sistiana, Zurigo, California, 20 marzo 1997

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara

Milena

- famiglia ALBRIGO

Trieste, 20 marzo 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Skerl ved. Canciani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARISA, con il marito GIORGIO, la nipote VANESSA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

20.3.1993 20.3.1997

Norina Sega nata Furian

sei sempre nella mia mente.

VITTORIO

Trieste, 20 marzo 1997

†

Il 18 marzo

Maria Re (Noni)

è diventata un angelo.
Lo annunciano il figlio ALBERTO, la nuora MARIA PIA, i nipotini DAVIDE, FRANCESCO e nonna SANDRA.
Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato con cuore alle sue cure e in particolare le signore MARIA DELUCH, CHIARA INDRIGO, EDDA CASTRO, NILDE, NADIA e MARY.
I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

GEMMA ed ELISABETTA con affetto per sempre.

Trieste, 20 marzo 1997

†

Il 19 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Zago ved. Cernivani

Addolorati lo annunciano i figli LUCIANA, GIULIANA e CLAUDIO con le rispettive famiglie, il fratello NAZARIO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 20 marzo 1997

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

la moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

Enrico Fabbro

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1997

†

Il giorno 19 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Babetto

Ne danno il triste annuncio il figlio ARTURO con LUCIANA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

I collaboratori della COSMECO CHEMICAL s.n.c. partecipano al lutto di ARTURO BABETTO per la perdita del padre

Alfredo

Trieste, 20 marzo 1997

†

Il nostro caro

Francesco Bobicchio (Checco)

è mancato.
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, il fratello GIUSTO con ANNAMARIA, unitamente ai cognati e ai nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

Maurizio Palcich

Ricordando la sua sensibilità partecipano addolorati la zia VERONICA con GIULIANA, LUCIANO e famiglia.

Trieste, 18 marzo 1997

XII ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Dolce, indimenticabile creatura, sei viva più che mai nel nostro cuore.

Mamma, papà

Una S. Messa si terrà oggi alle ore 9 nella chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 20 marzo 1997

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

Lino Geremini

di anni 46

Addolorati l'annunciano la moglie ENRICA, il figlio FEDERICO, la figlia MARTINA, la mamma, il papà, il fratello RENATO, la sorella OLIMPIA, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, venerdì 21 marzo, alle ore 14, nel Duomo di Cormòns, muovendo alle ore13.50 dalla Cappella del locale ospedale Civile.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Cormòns, 20 marzo 1997

†

E' mancata l'anima buona di

Bortolina (Lina) Benedetti

Ne danno il triste annuncio la sorella LIDIA e i nipoti RUZZIER, PEROSSA e LAURENTI.
Un grazie particolare al dott. SACHS e al personale della Casa "DON MARZARI" di Prosecco.
I funerali seguiranno sabato 22 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1997

Nec13

SPE
Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

Continuaz. dalla 4.a pagina

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq 80 appartamenti vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A3353)
VESTA 040/636234 zona Campanelle locale fronte strada, mq 45, altezza 3.50. (A3353)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)
A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali-aziendali-mutui-qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (G00)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)
ACQUISTIAMO / vendiamo aziende qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (GPd)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti 02/29518014. (G00)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GPd)
ATTENZIONE. Finanziamenti immediati a tutte le categorie a norma di legge. Autorizzazione 254365. 049/8710657.
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8262190. (GMi)
FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633.
IMMOBILIARE TERGESTEA vende buffet con cucina, zona centrale lavoro garantito. 040/767092.
KRONOS S.A. svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione tel. 0041/919605480. (G00)
MONFALCONE KRONOS: Grado Pineta, avviatissimo negozio, tab. 9.a, ampia metratura, zona di forte passaggio. L. 70.000.000. 0481/411430. (C00)

CREDITEST s.r.l.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TAEG 18,5
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, avviata attività parrucchiera, decennale e unica presenza in città, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, fioreria fronte strada di forte passaggio, unica in zona, lavoro sviluppabile, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

SALONE di parrucchiera a norma vendesi. Tel. 368555 ore serali. (A3493)
SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041/919853510. (G00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030. (GMI)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento luminoso preferibilmente periferico cucina soggiorno 2 stanze terrazza max 200.000.000 La Piramide 040/360224. (A00)
FARO cerca Barcola Gretta appartamento 70 mq max 180.000.000. 040/639639.
FARO cerca Grignano Barcola Gretta villa con giardino vista mare max 800.000.000. 040/639639. (A00)
FARO cerca periferia vista aperta soggiorno cucina camera cameretta parcheggio cantina max 230.000.000. 040/639639. (A00)
FARO cerca S. Vito, Campi Elisi soggiorno tre camere cucina parcheggio max 300.000.000. 040/639639. (A00)
NOSTRO cliente cerca zona Tribunale - piazza Oberdan appartamento di circa 100 mq anche da ristrutturare. Rabino 040/368566. (A00)
NOSTRO referenziato cliente cerca appartamento zona S. Luigi S. Pasquale 90-100 mq composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno box piano alto definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo zona Ponterosso in stabile prestigioso appartamento di 200-250 mq in perfette condizioni oppure da ristrutturare pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)
URGENTEMENTE nostro cliente compra appartamento 70/80 metri quadrati disponibili 160.000.000, Top 040/314777. (A3337)
ZONA Gretta Barcola cercasi appartamento luminoso possibilmente con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno per nostro cliente. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE ospedale Maggiore in stabile d'epoca signorile ristrutturato appartamento luminoso in perfette condizioni interne piano alto composto da: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato cantina riscaldamento autonomo 145.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
AIELLO del Friuli: casa modestamente abitabile, tricamere, biservizi, cortile, Sirio Udine. Tel. 0433/502263.
AQUILEIA immersa nel verde splendida villa bifamiliare con ampio porticato travi a vista sul giardino di proprietà garage soffitta e posto macchina. La villa si sviluppa su 2 piani è accuratamente ed elegantemente rifinita composta da: ingresso luminoso salone cucina abitabile disimpegno servizio e ripostiglio al piano terra 3 camere da letto disimpegno 2 bagni completi al primo piano terrazza che affaccia sulla campagna. Ottima opportunità: 275.000.000. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA vicinissima al centro e in zona verde e tranquilla disponiamo di una villa a schiera su 2 piani composta da ampio salone/pranzo con caminetto cucina abitabile 3 camere da letto 2 ripostigli disimpegno bagno terrazzo e giardino. 195.000.000. Progettocasa 0431/35986.
AURISINA prezzo eccezionale! A partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno cucina quattro camere doppi bagni balconi ampi giardini e porticati. Le rifiniture saranno di pregio e potranno essere scelte da un ampio capitolato. Acquistando oggi bloccherete i prezzi e pagherete comodamente a stati di avanzamento lavori. Progettocasa 040/368283.

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

BARCOLA splendido Barcola magnifico Ginestre paradiso tre appartamenti sole/mare vende privato Tel. 040/420939. (A3012)
BELLA VILLA PANORAMICA MUGGIA salone 5 stanze 3 bagni cucina taverna lavanderia cantine grande garage adatto anche a camper terrazze panoramiche giardino ottime condizioni possibilità bifamiliare 650.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
BOX Roiano acqua luce in costruzione recente L. 36.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
BUONARROTI angolo Valussi vendesi locale 42 mq libero. Telefonare 040/636044 esclusi intermediari. (A2639)
CAMINETTO affitta zona Roiano ottimamente arredato soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425. (A099)
CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupendo appartamento mansardato molto ben rifinito ascensore composto da: ingresso soggiorno camera cucina bagno antibagno riscaldamento autonomo arredamento compreso. Progettocasa 040/368283.
CENTRALISSIMO (via Valdirivo) in ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato secondo piano in ottime condizioni ingresso con corridoio matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 86.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
CERVIGNANO centralissimo appartamento ultimo piano con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno tre terrazze panoramico perfetto. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO in zona di forte passaggio disponiamo di edificio a uso commerciale di 800 mq coperti per esposizione + magazzini servizio ampie vetrine e 3200 mq di scoperto utilizzabile come comodissimo parcheggio clienti. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.
COMMERCIALE alta in palazzina recente immersa nel verde appartamento luminoso in buone condizioni matrimoniale cucina abitabile con dispensa bagno con vasca 67.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
CONTOVELLO casetta carsica in pietra con cortiletto accostata su due piani composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura bagno due camere ripostiglio soffitta più due orti separati L. 180.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati,
finiture di pregio
con **BOX** e **POSTI MACCHINA**
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

CASTAGNETO piano alto soggiorno cucina camera matrimoniale terrazzo cantina Evoluzione Casa 040/639140. (A3355)
DOMANELLI immobiliare tel. 394705 vende Guardiella, due stanze cucina bagno due poggioli, 2 piano, ascensore, riscaldamento centrale. 95.000.000. (A3468)
EREMO adiacenze in zona silenziosissima e immersa nella natura con vista scorcio mare appartamento in palazzina recente ampia metratura ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali doppi servizi cantina terrazza giardino di proprietà possibilità acquisto box più ulteriore posto auto scoperto. Casacittà 040/362508.
FARO adiacenze fiera rifinitissimo in palazzo d'epoca restaurato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Da vedere 135.000.000. 040/639639. (A00)
FARO strada per Longera soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina posizione tranquilla parcheggio condominiale terzo piano ascensore 129.000.000. 040/639639. (A00)
FARO vicolo Scaglioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio terrazza 270.000.000. Disponibilità ampio box auto. 040/639639. (A00)
FARO villa Revoltella recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti 350.000.000. 040/639639. (A00)
FIUMICELLO in zona residenziale perfetta e recente villa a schiera su tre piani. mansarda abitabile bella e rifinita taverna con zona cottura lavanderia e accesso al giardino di proprietà ampio soggiorno con caminetto e terrazzino cucina abitabile con terrazzino doppi servizi tre camere box auto. Ottima opportunità: 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni garage 170.000.000 Elletre. 0481/33362.
GRADO Centro Agenzia ITALIA 0431/82384 cucina soggiorno camera cameretta servizio terrazzo. (C00)
GRADO Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 ingresso soggiorno cucinino due camere servizio terrazzone posto macchina. (C00)
GRADO Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizio, terrazzo . (C00)
GRETTA vista mare totale finemente ristrutturato soggiorno cucinino matrimonale bagno soffitta L. 142.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Besenghi recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto auto in autorimessa; buone condizioni, 300.000.000. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in elegante palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini; ottime condizioni. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Ospedale tranquillo buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto come primingresso: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, posto auto. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Montebello quindicennale buone condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzini. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina zona residenziale alloggio con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 250.000.000. (A3336)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semiperiferico recente soleggiato vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 135.000.000. (A3336)
IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui possibilità unificare per totali mq 200 da ristrutturare. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA via Pacinotti soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, poggioli. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore, luminoso, soleggiato, adatto abitazione studio professionale. 040/767092.
IMPRESA vende ville bifamiliari a Barcola con giardino attico vista sul golfo. Scrivere a cassetta n. 24/T Publied 34100 Trieste. (A2929)
IPPODROMO mansarda con terrazze a vasca stabile recente con ascensore panoramica unico vano da ridistribuire L. 230.000.000. Portici immobiliare 040/774177.
L.GO Giardino appartamento luminoso perfetto come primo ingresso composto da soggiorno con cucina all'americana matrimoniale bagno grande soffitta cantina balcone ascensore riscaldamento autonomo L. 115.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

Continua in 15.a pagina

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato centrale servizio patrimonio
ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA

L'Associazione Italiana della Croce Rossa indice un'asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base d'asta indicato nel presente avviso, ai sensi dell'art. 73 punto c) del R.D. 23/5/24 n. 827, per la vendita dei seguenti immobili divisi in lotti.

LOTTO 1) – Imperia - via Scovarda Massabò n. 10 – locale libero (D/3) di mq 460 circa e mc 2450 ex sala di proiezione cinematografica posto nel centro storico (Porto Maurizio) con annessi locali di pertinenza;

LOTTO 2) – Trieste - via Giulia n. 92 – appartamento libero (A/2) di mq 113 lordi circa posto al primo piano (int. 5) di un edificio realizzato alla fine degli anni '60; composto da tre stanze, cucina, doppi servizi igienici, due ripostigli e due poggioli (5 mq lordi circa).

L'aggiudicazione avverrà, per ogni singolo lotto, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Il prezzo base d'asta per ciascuna unità immobiliare è così individuato:

Lotto 1)
Imperia - Via Scovarda Massabò n. 10 — **L. 450.000.000**
Lotto 2)
Trieste - Via Giulia n. 92 — **L. 140.000.000**

Sono ammesse offerte in aumento con incremento per scaglioni di:
- **L. 5.000.000** (cinquemilioni) per il **Lotto 1)**
- **L. 2.000.000** (duemilioni) per il **Lotto 2)**

Per la partecipazione alla gara sono prescritte le seguenti modalità: 1) l'offerta, espressa in cifre e lettere, deve essere redatta in carta da bollo (in caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione); 2) l'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso; 3) l'offerta deve essere riferita a un singolo lotto tra quelli sopracitati; 4) l'offerta deve essere contenuta in una busta chiusa, la quale, a sua volta, deve essere inserita in un plico insieme con la ricevuta del versamento effettuato secondo la procedura successivamente indicata (nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti); 5) tale plico deve essere sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura;

6) il plico deve contenere una offerta per un lotto. **La mancata osservanza anche di una sola delle indicate modalità comporta l'esclusione dalla gara.**

Per essere ammessi alla gara occorre eseguire il versamento, a titolo di deposito cauzionale provvisorio, di una somma pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base d'asta del lotto cui l'offerta è riferita.

Il plico sigillato deve pervenire, esclusivamente tramite raccomandata del servizio postale di Stato o agenzia autorizzata al recapito delle raccomandate, alla sede del Comitato centrale C.R.I. via Toscana 12 - 00187 Roma entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura dei plichi-offerta.

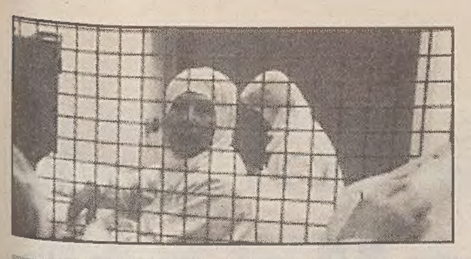
Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente; non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, il plico non perverrà in tempo utile.

L'apertura dei plichi avrà luogo in Roma nella sede del Comitato Centrale C.R.I. il giorno 22 aprile 1997 alle ore 10.

Dettagliate informazioni e ulteriori elementi tecnici relativi agli immobili oggetto del presente bando d'asta e copia dello stesso bando potranno essere richiesti sia al Comitato Centrale C.R.I. Via Toscana 10 - SERVIZIO PATRIMONIO - (TEL. 4759299/4759222) sia presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali C.R.I.

Il Dirigente
(Dott. La Guardia)

SPE *Società Pubblicità Editoriale*
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045-367538, FAX (040) 366046



Il Piccolo

speciale

medicina

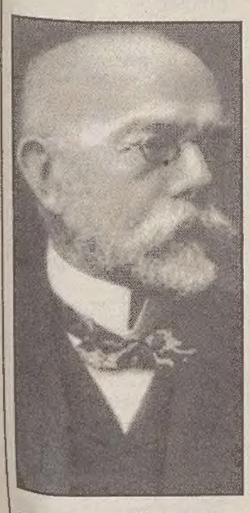
Giovedì 20 marzo 1997

Pagina a cura di Roberto Altieri - Eventuali interventi va vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

TERAPIE / IL METODO «DOTS» PROMETTE DI SALVARE 10 MILIONI DI PERSONE

Pronto il cocktail anti-Tbc

L'annuncio viene dall'Oms - La tubercolosi mina la vita di due miliardi di persone



Robert Koch

ROMA — Sono stime dell'Organizzazione mondiale della sanità e non si può quindi non credere all'impressionante numero: 2 miliardi di individui nel mondo sono infettati dal bacillo della tubercolosi.

Il 10 per cento degli infettati (400 milioni), spiega ancora l'Oms, ha la possibilità di sviluppare il virus e 50 milioni presentano forme virali resistenti ai farmaci.

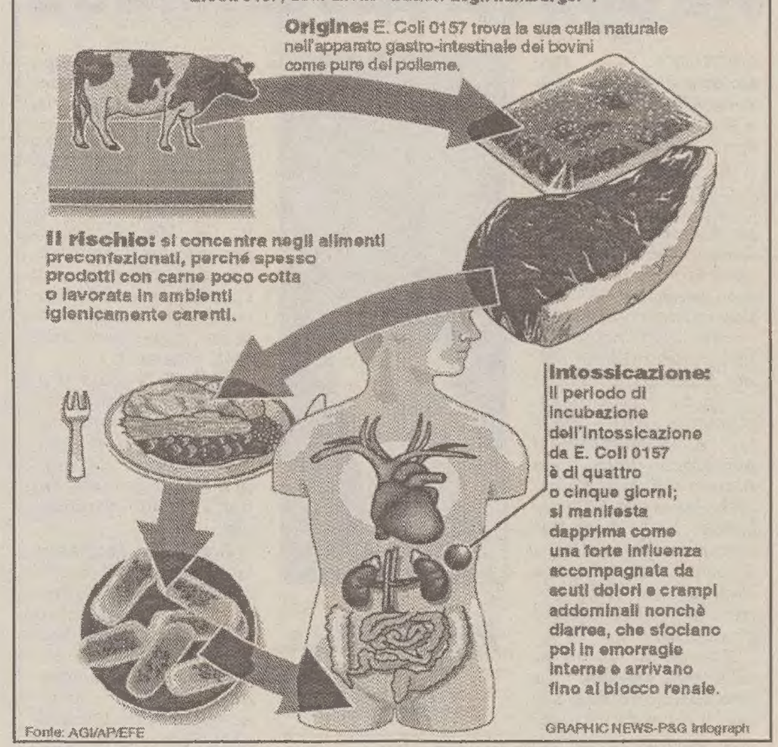
Che ci fosse un allarme Tbc era noto da tempo, ma l'impatto delle cifre diramate a Ginevra da Hiroshi Nakajima, direttore generale dell'Oms, sarebbe davvero troppo forte se non fosse per l'altro annuncio fatto: di una nuova metodica per sconfiggere la malattia. Si tratta in particolare di un metodo di cura chiamato «Dots» che consiste nella somministrazione di 4 potenti farmaci usati in associazione, per la durata di 6-8 mesi. Il controllo della «fedeltà» alla cura per il periodo indicato, dovrebbe essere affidata a «osservatori» sanitari con questo incarico specifico. E' infatti importantissimo che i malati assumano ogni singola dose dei farmaci, pena lo sviluppo di ceppi di Tbc resistenti agli antibiotici e quindi più difficili da curare.

Il metodo Dots (vuol dire terapia di breve durata sotto sorveglianza diretta) - afferma l'Oms - costa solo 100 dollari per malato e potrebbe portare i nuovi casi all'anno, nel prossimo decennio, dai 6-8 milioni ai 3-4, come dimostra la sperimentazione portata a termine con successo in Tanzania, New York, Indonesia e Perù. Il 75 per cento dei casi di Tbc è concentrato in 13 paesi: Bangladesh, Brasile, Cina, Sudafrica, Thailandia, Zaire, Etiopia, India, Indonesia, Messico, Pakistan, Filippine e Russia, ma - dice l'Oms - chiunque respira, da Wall Street alla grande Muraglia, è in pericolo. In Italia comunque, per quanto la Tbc si sia ripresentata dopo molti anni di assenza, la situazione appare sotto controllo. «Già da tempo - afferma il professor Alberto Pezzali, primario pneumologo all'ospedale Forlanini di Roma - sottoponiamo i nostri pazienti a terapie con una combinazione di 3 o 4 farmaci. Il problema sono coloro, soprattutto extracomunitari, che non seguono fedelmente la terapia, sviluppano resistenza e diffondono quindi bacilli pluriresistenti. Al Forlanini di Roma si trovano mediamente, a rotazione, 60 casi di Tbc al giorno in gran parte extracomunitari. «La popolazione italiana - spiega Pezzali - ha già un'immunità resistente al bacillo di Cock; la malattia solitamente evolve verso la fibrosi, una forma, in parole semplice, che non esplode. Sono quindi sufficienti due mesi di cura, di cui 20 giorni con una forte terapia di attacco, poi con una terapia più blanda. E' poi sufficiente sottoporsi a controlli periodici per due anni».

E tornando alla realtà italiana, secondo i dati più recenti, i casi di tubercolosi notificati al ministero della sanità nel 1995 sono stati 5 mila 412 ma secondo l'associazione nazionale degli pneumologi ospedalieri (Aipo) tale cifra è sottostimata di ameno un terzo e la tendenza dell'infezione sarebbe in leggero aumento. L'incidenza della malattia è attualmente di circa 15 casi ogni 100.000 abitanti ma in alcune metropoli come Milano l'incidenza sale a 25 per 100.000 . Nel marzo del '96 la divisione di igiene pubblica del ministero della sanità aveva ricostruito l'andamento della malattia in Italia: dopo un calo avvenuto fino al 1987, la malattia è passata da 5,7 casi per 100.000 abitanti per anno ai 9,6 del '94 ai 9,9 dei primi sei mesi del '95.

I "BATTERI" DEGLI HAMBURGER

Già cinque persone sono morte in Scozia per un'intossicazione alimentare di massa, provocata dall'ingestione di carni contaminate da batteri del ceppo E.Coli 0157, detti anche "batteri degli hamburger".



Fonte: AGI/AP/EFE

GRAPHIC NEWS-P&G Infograph

PREVENZIONE / LA TROMBOPLASTINA CONSENTE DI INDIVIDUARE I PAZIENTI A RISCHIO

L'infarto arriva sulle ali di una proteina

La scoperta di due italiani grazie a sofisticate analisi di biologia molecolare sulla formazione dei trombi

Si apre una nuova strada nella ricerca farmacologica per ridurre il numero di infartuati (ogni anno ce ne sono 200 mila)

MILANO — Due specialisti italiani hano identificato la proteina che causa l'infarto cardiaco: è la tromboplastina. Autori della scoperta sono Pier Mannuccio Mannucci, direttore del Centro di emofilia e trombosi del Policlinico di Milano e Diego Ardissino, della divisioen di Cardiologia del Policlinico di Pavia. Entrambi hanno partecipato ad Anaheim, in California, al congresso annuale dell'American College of Cardiologists, dove Ardissino ha tenuto una relazione sulla scoperrta, pubblicata sulla rivista internazionale «The Lancet».

«Mentre era già chiaro da tempo che l'infarto ha luogo quando un'arteria coronarica viene occlusa per l'improvvisa formazione di un trombo - spiega il professor Mannucci - ancora del tutto ignoto e comunque misterioso era come e perchè si inneschi nelle coronarie la realizzazione del trombo, scatenando ogni anno in Italia ben 200 mila infarti, la metà dei quali, purtroppo, con esito fatale prima che il paziente raggiunga l'ospedale». Mannuncci e Ardissino hanno lavorato in tandem: sui prelievi fatti dal secondo, che ha eseguito a Pavia interventi di disostruzione coronarica su pazienti infartuati, Mannuncci ha condotto sofisticate analisi di biologia molecolare, rilevando alti livelli di tromboplastina in corrispondenza delle situazioni infartuali. Sulla scoperta sarà tenuta oggi una conferenza stampa a Milano presso il policlinico.

«La scoperta - aggiunge il dottor Ardissino - è stata fatta grazie a una nuova metodica chiamata «aterectomia», utilizzata dai cardiochirurghi dell'equipe dello specialista di Pavia, che permetté di asportare le placche aterosclerotiche che restringono le coronarie e sulle quali, in caso di infarto, si forma il trombo».

Successivamente queste placche sono state analizzate dall'equipe del professor Mannucci con metodi di biologia molecolare e il risultato di questo sforzo congiunto ha indicato conb precisione perchè avviene l'infarto: il trombo si forma perchè nelle placche aterosclerotiche delle coronarie dei pazienti che sviluppano l'infarto vi è un alto contenuto di tromboplastina tissutale o «tissue factor», proteina che normalmente non è presente all'interno dei vasi sanguigni perchè ha una potentissima azione coaugulante.

Questa scoperta apre nuovi orizzonti, perchè permette di capire quali pazienti rischiano di avere un infarto (le placche «a rischio», possono essere distinte dalle altre) e di poter quindi avviare attraverso la ricerca farmacologica, adeguate misure di prevenzione.

Ed è questo lo sviluppo giudicato in questo momento più interessante ai fini di una efficace terapia con la quale abbassare il tasso dei centomila morti d'infarto all'anno. «Queste - secondo Mannucci - possono essere di due tipi: la prima potrebbe utilizzare anticorpi che neutralizzano l'azione di questa proteina; la seconda via è quella di impiegare sostanze specifiche che ne alterino la conformazione, facendole perdere l'azione coagulante».

OMS / UN PIANO INTERNAZIONALE

Malaria, l'avanzata continua: farmaco gratis per bloccarla

ROMA — Arriva il farmaco anti-malaria. Nei prossimi mesi sarà distribuito nei paesi africani maggiormente colpiti dal virus.

I risultati ottenuti con questa nuova terapia sono stati presentati alla quattordicesima conferenza internazionale sulle malattie tropicali, svoltasi a Nagasaki. Il nuovo farmaco, una combinazione di autovaquone e proguanil, è stata messo a punto dai ricercatori della Glaxo e ha mostrato una percentuale di successo del 98,5 per cento negli oltre 400 pazienti trattati. Nelle aree a malaria endemica sarà presto attivato un progetto di donazione controllata del farmaco in collaborazione con la Task Force for Child Survival and Development del Carter Center.

Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità nel mondo ogni anno sono cinquecento milioni i nuovi casi di malaria localizzati per l'80 per cento nell'Africa sub-sahariana e la maggior parte delle aree resistenti sono distribuite tra Sud-Est Asiatico e America Latina. Cento milioni le persone sottoposte alle attuale terapie: tre milioni i morti ogni anno. Sono cifre che racchiudono solo una parte delle dimensioni del problema: la difficoltà del controllo della malaria è acuita dall'emergere di ceppi di malaria resistenti alle terapie correnti.

«E' assolutamente fantastico poter disporre di un nuovo agente antimalarico finalmente in grado di contrastare ceppi resistenti», ha commentato Tore Godal, direttore delle ricerche del dipartimento di malattie tropicali dell'Oms. «E' però necessario che l'impiego di tali nuovi agenti farmacologici sia limitato al trattamento di quei parassiti che sono farmaco resistenti per ritardare l'inevitabile insorgenza di nuove forme di resistenza osservate in passato con altre molecole».

Nelle aree dove la malaria è endemica è di assoluta urgenza la disponibilità di trattamenti in grado di contrastare efficacemente le forme farmaco-resistenti evitandone l'impiego indiscriminato.

E proprio per ragioni di carattere umanitario è stato avviato il progetto di donazione del nuovo farmaco per quei pazienti che più di altri necessitano di tale terapia ma che vivendo in Paesi di grande povertà non sono in grado di pagarlo. Nei mesi scorsi molto clamore aveva suscitato la notizia della messa a punto di un vaccino sintetico, l'Spf66, in grado di impedire al batterio della malaria di entrare nei globuli rossi e quindi di riprodursi. In attesa di un riscontro approfondito della sua efficacia, la battaglia contro le spore della malaria diffuse dalla zanara anofele continua ad essere condotta con le «armi farmacologiche» classiche.

ALIMENTAZIONE

La «tazzina» sul banco degli imputati

ROMA — Prendere 5-6 caffè nell'arco della giornata non è prudente per i sofferenti di cuore e per coloro che hanno una digestione difficile. La caffeina, infatti, viene considerata una potenziale causa di aritmie e di bruciori di stomaco. Per le persone sane, invece, un apporto giornaliero di 300-600 milligrammi di caffeina (quantitativo presente in 1-2 tasse di caffè) non rappresenta un pericolo. Sono le conclusioni di un'indagine condotta dal professor Michael Myers del Life Sciences Institute di Londra. Anche le donne possono bere senza problemi 1-2 tazzine di caffè al giorno. Se durante la menopausa aumentano i livelli lipidici nel sangue non è certo per la caffeina.

Un'indagine condotta dal Healthy Women Institute su 541 donne di età superiore ai 50 anni, ha dimostrato che i quantitativi di colesterolo di trigliceridi ematici erano gli stessi sia nel gruppo (340) che ha continuato a bere caffè sia in quello (201) che ha smesso. Un altro studio americano ha cercato di stabilire eventuali collegamenti tra caffeina e ipertensione. Quando viene assunta in quantità normali (le solite due tazzine al giorno), gli effetti della caffeina si limitano ad un aumento medio della pressione arteriosa di 1-4 millimetri di mercurio, a seconda del soggetto. Innalzamenti trascurabili, se si considera che una piccola corsa per prendere l'autobus, salire una rampa discale o arrabbiarsi al telefono comportano aumenti di pressione molto più marcati. Alcuni individui, dopo aver preso il caffè, avvertono bruciori allo stomaco, nei casi più gravi si manifestano dolori addominali, diarrea e meteorismo. Non si sa ancora se a determinare questi disturbi sia la caffeina, poichè si verificano anche con il caffè decaffeinato. In genere, i bruciori dipendono da un'abbondante produzione di succhi gastrici o da una infiammazione della parte interna dello stomaco. Per maggior sicurezza, il caffè va eliminato dalla dieta di coloro che soffono di gastrite, colite, ulcera gastrica e duodenale.

RICERCA / PRESENTATA LA NUOVA MOLECOLA CHE RALLENTA LO SVILUPPO DEL MORBO

Un'arma in più contro il «Parkinson»

In Italia oltre 200 mila ammalati - Dopo la levodopa (efficace ma di breve utilizzo) arriva il «Ropinirolo»

MILANO — Sono oltre duecentomila gli italiani affetti dal morbo di Parkinson. E a soffrirne non sono solo gli anziani ma anche i giovani: il 10 per cento dei malati ha infatti un'età che va dai 20 ai 50 anni. Negli ultimi anni la ricerca medica ha fatto notevoli passi in avanti e la scoperta di un nuovo farmaco, il Ropinirolo, ha permesso un salto di qualità della terapia.

Il punto sui recenti progressi nella cura del morbo di Parkinson è stato fatto all'inizio della settimana a Milano nel corso di un incontro scientifico promosso dalla Smithkline Beecham. Due esperti della materia, il neurologo Ubaldo Bonucelli e il Coordinatore scientifico dell'Associazione italiana parkinsoniani hanno illustrato le nuove strategie nella lotta al morbo.

La sostanza più efficace nella cura dei pazienti è la levodopa. Ma l'attuale orientamento medico tende a procrastinare l'uso di questo farmaco che non può essere utilizzato a lungo a causa dei suoi notevoli effetti collaterali. Questo farmaco riduce rapidamente i sintomi classici del morbo, ma nel giro di 4-5 anni scatena nei pazienti movimenti incoordinati e involontari localizzati specialmente agli arti e a disturbi del linguaggio.

Proprio per questo la scoperta del Ropinirolo, rappresenta una tappa importante nella terapia: «Specialmente nelle fasi iniziali della malattia - ha sottolineato il professor Bonuccelli - questo farmaco è in grado di controllare efficacemente la drammatica sintomatologia che caratterizza il Morbo di Parkinson. Il Ropinirolo è una novità assoluta in Italia che viene assorbito bene dall'organismo dei pazienti e permette un'ottima stimolazione dell'apparato articolare». «Il nuovo farmaco - ha aggiunto Pezzoli - ci permette di procrastinare il più possibile l'utilizzo della levodopa che così può essere somministrata al termine dell'azione del Ropinirolo».

I sintomi del morbo sono la lentezza nei movimenti, il tremore che colpisce comunemente un arto superiore, la rigidità muscolare, la riduzione dei riflessi, la postura curva e l'andatura impacciata. Tra le vittime della malattia anche personaggi famosi come Deng Xiaoping, il leader cinese recentemente scomparso, Mao Tse Tung, Breznev e Hitler.

r.a.

GENETICA

Ma quel «tremore» può essere ereditario

BOSTON — Ricercatori italiani e americani hanno identificato una regione del patrimonio genetico umano dove, con molta probabilità, si trova uno o più geni coinvolti nel morbo di Parkinson. Michael Polymeropulos del National instituto di Bethesda e Giuseppe Di Iorio, neurologo dell'istituto di scienze neurologiche dell'università Federico II di Napoli, grazie al progetto genoma umano, sono riusciti ad identificare una regione genetica dove risiede il gene o i geni che sembrano essere coinvolti nella formazione della malattia. I ricercatori hanno studiato una famiglia di origine italiana e sono andati alla caccia della regione sospettata attraverso l'analisi di numerosi indicatori molecolari. Da tempo era noto che circa il 15% dei malati ha parenti affetti dalla stessa malattia, fenomeno che aveva fatto sospettare una possibile base genetica del morbo. La Regione identificata dai ricercatori si trova all'interno del cromosoma quattro e ora dovrebbe essere semplice identificare il gene interessato alla malattia. In un comunicato diramato a Milano dall'Associazione Italiana Parkinsoniani, si precisa che la famiglia italoamericana su cui sono stati condotti gli studi era composta da quasi 600 persone, delle quali almeno 60 (sia in Italia che in America) erano affetti da Parkinson. «Questa scoperta dimostra - secondo l' associazione - che almeno in questo caso familiare la malattia può essere causata dall' alterazione di un singolo gene che si trasmette con modalità autosomica dominante. (50% di probabilità di trasmissione ai figli)».

La salute al femminile: ecco come è cambiata

ROMA — Il nostro secolo è stato testimone di una svolta importante nella storia dell'umanità: la progressiva affermazione dei valori della donna nei confronti dell'uomo, in ogni settore della vita. Si è scoperta anche la sua autonomia in campo genetico: la donna nasce e vive con i due cromosomi sessuali X; l'uomo, invece, per nascere e per vivere oltre al suo cromosoma Y ha bisogno del cromosoma femminile X.

Si sono scoperti sempre in questo nostro secolo, altri vantaggi della donna rispetto all'uomo, sono maggiori le difese contro alcune malattie, i suoi macrofagi (cellule che nell'organismo combattono i batteri ed eliminano le tossine) sono molto più attivi, la lucidità mentale resiste più a lungo con il passare degli anni (qualcuno ha calcolato che l'uomo adulto perde 5 mila cellule cerebrali all'ora, mentre la donna ne perde la metà), maggiore è anche la resistenza femminile alle sostanze tossiche di conseguenza all'inquinamento ambientale (l'ossido di carbonio che si lega al sangue e che rende meno efficiente l'ossigenazione dei tessuti, viene eliminato in minor tempo nella donna fumatrice rispetto all'uomo che fuma). Anche se, come conseguenza del fumo, dobbiamo sottolineare l'aumento negli ultimi anni,del numero di donne afflitte da malattie (cancro al polmone, ictus cerebrale ecc) tipiche dell'uomo. Anche l'infarto che un tempo era una triste prerogativa maschile, oggi colpisce in ugual misura la donna in menopausa.

Non va dimenticata, in questa rivalutazione del sesso femminile, la base su cui la donna articola i pensieri e li esprime. Come è noto esiste un pensiero primario, prima di essere espresso, passa al vaglio della parte sinistra del cervello, dove si trovano i moti istintivi le emozioni, gli affetti. Anche nella maturazione psicologica dell'uomo che le vive accanto. L'ultima considerazione riguarda la longevità delle ultime indagini epidemiologiche risulta che le donne vivono in media 7-8 anni più degli uomini. Si può dire che tutto questo la donna l'abbia ottenuto geneticamente e conservato con le propie difese naturali, poichè i problemi riguardanti la sua salute non hanno avuto negli anni passati la stessa attenzione rivolta dalla ricerca medico-scientifica alle malattie che sono tipiche dell'uomo.

Da sempre sulla donna incombe il pericolo delle malattie sessualmente trasmesse anche perchè da questo punto di vista è molto meno protetta e informata rispetto all'uomo. E'incredibile quale disonformazione vi sia ancora oggi in Italia tra le adolescenti sui rischi che si corrono e sui mezzi disponibili per prevenire infezioni gravissime come l'Aids.

Esiste anche il problema delle gravidanze non desiderate, quindi della contraccezione. «L'impiego da parte delle donne fertili di un contraccettivo sicuro come la pillola - fa presente il prof. Piergiorgio Crosignani, direttore della I clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Milano - è ancora molto basso in Italia (17 per cento), con la conseguenza di un indice di abortività indotto molto elevato rispetto ad altri paesi europei».

Molto invece si è fatto e si sta facendo per la donna in gravidanza, sia in difesa della sua salute in un periodo così delicato sia per assicurare il normale sviluppo del bambino durante la vita fetale, anche se si registra ancora una non trascurabile mortalità da parte (1,5-2 per cento) che decisamente sconsiglia un ritorno all'antica delle nascite domiciliari.

Con l'allungamento della vita, quasi tutte le donne devono affrontare il periodo della menopausa senza un'attività endrocrina importante come quella dell'ovaio. Questa perdita estrogenica si riflette negativamente sulla loro struttura ossea (osteoporosi) sulla funzionalità della pelle e sul sistema nervoso centrale. Sempre in tema di salute della donna, con lo sguardo rivolto agli anni del prossimo millennio,si prevede che scompariranno patologie come il cancro del collo dell'utero, mentre aumenteranno quelle legate al periodo menopausa-invecchiamento (osteoporosi cardiopatie, carcinoma della mammella). Per le neoplasie più si allunga la vita media, più alto diventa il rischio di forme degenerative nei confronti di organi importanti come il fegato e l'intestino.

Giancarlo Sansoni

A HELSINKI UN VERTICE DIFFICILE

Eltsin «a muso duro»: no allo strapotere Usa

HELSINKI — Tira un'aria di gelo su Helsinki, dove Bill Clinton e Boris Eltsin si preparano a constatare fino a che punto sono in disaccordo sull'espansione della Nato nell'Europa dell'est. I due presidenti vogliono consolidare la pace in Europa ma nessuno dei due può mostrarsi debole.

«Nei nostri rapporti - ha ammesso Eltsin prima di partire da Mosca - non c'è mai stato un momento così difficile». A Washington il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry gli ha fatto eco: «E' probabile che le divergenze continueranno dopo il vertice... Non riesco a immaginare come potremmo risolvere tutti i problemi».

Clinton si presenta all'appuntamento su una sedia a rotelle, per una lesione a un ginocchio dovuta a una caduta. Eltsin, operato recentemente al cuore, è ancora convalescente.

La prima occasione per mettere le carte in tavola sarà stasera dopo la cena offerta dal capo di stato finlandese Martti Ahtisaari. Domani mattina Ahtisari accoglierà Clinton e Eltsin nella sua residenza a Mantyniemi, su un promontorio a picco sul Mar Baltico, e li lascerà subito soli. Una conferenza stampa è prevista in serata.

Per sondare il terreno prima del vertice Eltsin ha mandato a Washington il suo ministro degli esteri Evghieni Primakov ma la missione è stata un mezzo fallimento.

Gli americani non accettano che vengano posti limiti alla Nato e i russi non si accontentano delle contropartite offerte dall'Occidente.

«Abbiamo fatto un grande sforzo - ha spiegato il ministro della difesa americano William Cohen - per convincere i russi che non vogliamo minacciarli. Abbiamo cercato di calmare le loro legittime apprensioni. Credo abbiano capito che l'allargamento della Nato avverrà. Non lo accettano, ma hanno capito».

Per un'intesa sulla Nato c'è tempo fino a luglio

Per trovare un'intesa ci sarà tempo fino a luglio, quando i capi di governo della Nato si riuniranno a Madrid per esaminare le domande di ammissione dei paesi dell'est. I candidati che hanno maggiori probabilità di successo sono Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Alla Russia è stato proposto di entrare in un organismo consultivo dove potrebbe discutere i piani della Nato ma non avrebbe diritto di veto. Inoltre le è stato assicurato che «nel futuro prevedibile» non saranno dispiegate truppe ai suoi confini.

In un primo tempo era stata fatta balenare anche la possibilità di un compenso: l'ingresso nel G7, il gruppo dei sette paesi più industrializzati del mondo, che diventerebbe così un G8. Ma il progetto, secondo fonti americane, si è scontrato con l'opposizione del Giappone, che non fa parte della Nato e ha il diritto di veto nel G7.

A Eltsin è stata proposta l'ammissione formale alle riunioni politiche del gruppo, cui già partecipa da anni in modo informale, ma non a quelle economiche.

Risultato: la Russia ha detto no. E lo ha detto facendo la voce grossa. «Non voglio un ritorno alla guerra fredda - ha dichiarato Boris Eltsin alle televisioni americane - ma sono per un mondo multipolare e non uno in cui gli Stati Uniti comandino tutti gli altri». Ripartendo da Washington a mani vuote Primakov ha avvertito: «La posizione del mio paese sulla Nato non cambierà».

I russi chiedono un trattato vincolante, ratificato dal loro parlamento e da quelli dei sedici paesi della Nato, con l'impegno di non spostare truppe all'est e non ammettere nell'alleanza alcuna repubblica ex sovietica, in particolare gli stati del Baltico.

Il segretario di stato Madeleine Albright ha replicato che su queste basi non si tratta: «I nuovi alleati - ha detto - godranno tutti i benefici e assumeranno l'intera responsabilità della partecipazione alla Nato. I primi ad essere ammessi non saranno gli ultimi e non escluderemo la candidatura di alcuna democrazia europea».

Alla Russia viene chiesto di accettare quello che non può impedire.

LA CORSA AL MUNICIPIO DI KLAGENFURT DIVENTA UN «CASUS BELLI» NAZIONALE

Haider trova un alleato

Il socialista Metelko si attira le ire del cancelliere Klima per le sue «avances» ai liberal-nazionali

Dall'inviato
Elena Comelli

KLAGENFURT — Klagenfurt eletta a laboratorio per quel «si fa ma non si dice» che da tempo aleggia anche sulla scena politica viennese? La battaglia per il municipio sta per concludersi, ma il ballottaggio di domenica prossima fra il candidato popolare Harald Scheucher e il suo contendente socialista Siegbert Metelko non metterà certamente la parola fine alle lacerazioni aperte nella società carinziana e austriaca da queste ultime due settimane di accanita campagna elettorale. La corsa alla sedia del borgomastro – occupata per ben 24 anni dal popolare Leopold Guggenberger, ormai un mito della politica locale – ha scatenato una violenta conflittualità all'interno del partito socialista, che dopo la batosta colossale subita nella prima tornata elettorale, con la perdita di quasi 10 punti percentuali a livello cittadino e del 4,7% a livello regionale, ora sta cercando di rifarsi con metodi quanto mai disinvolti.

Scheucher, che si dichiara un «uomo al di sopra dei partiti», se la ride dei contrasti in casa socialista. «Farò di Klagenfurt la città più piacevole del centro-Europa», spiega rilassato e certo della vittoria. «Guggenberger mi ha lasciato delle buone basi, ma c'è ancora molto lavoro da fare: rendere la città sempre più attraente per le imprese, regolare il mercato immobiliare e soprattutto aprire nuovi spazi ai giovani. La popolazione di Klagenfurt è composta per il 20% da bambini e ragazzi: bisogna aiutarli a crescere nel modo migliore. Questo è il mio programma». E i rapporti con le realtà d'oltre confine? «La mia sarà una gestione aperta alle relazioni internazionali: appena eletto prenderò contatti con il sindaco di Trieste per rinforzare i legami fra le due città».

Al primo turno, in cui è stato eletto anche il consiglio comunale, i liberal-nazionali hanno avuto un terzo esatto dei seggi (un altro terzo lo occuperanno i socialisti e il rimanente i popolari: 14 a 14 a 14), mentre il loro candidato, Klaus Lukas, è rimasto al palo con un modesto 10% di fronte al 41% del popolare Scheucher e al 28% del socialista Metelko. All'avvicinarsi del secondo turno Metelko ha gettato la maschera e ha offerto senza mezzi termini ai liberal-nazionali la sua collaborazione in cambio di un sostegno più o meno esplicito alla sua candidatura. E Haider glie l'ha dato.

Harald Scheucher, popolare, che si sente già in tasca la vittoria, vuole rafforzare i legami fra il capoluogo carinziano e Trieste

Fino ad ora aveva funzionato in seno alle due forze politiche di governo un rigido «ostracismo» nei confronti del terzo incomodo populista e nostalgico, che però cresce di elezione in elezione diventando sempre più minaccioso. C'è chi dice che cresca proprio per questa ragione: la sindrome del «bastian contrario» fa correre sempre più austriaci in aiuto dell'outsider Haider, che ne approfitta per accentuare i toni da paladino dei deboli, da eterno oppositore in lotta contro il potere tronfio e beota.

Metelko e Scheucher visti da Petar Pimestrovic.

Ma le sviolinate di Metelko agli elettori di destra hanno scatenato un'ondata di sdegno fra i socialisti «doc», molti dei quali hanno restituito la tessera, mentre il nuovo cancelliere austriaco Viktor Klima è già stato costretto a prendere pubblicamente le distanze dal candidato socialista. Non è ammissibile – ha puntualizzato il suo portavoce – che tutta Klagenfurt sia tappezzata di enormi poster in cui Klima stringe la mano a Metelko e lo presenta come un suo protetto, mentre a fianco lo stesso Metelko in un'altra «grida» elettorale si dichiara disponibile a una collaborazione con i liberal-nazionali. «Non sono assolutamente d'accordo con questo modo di procedere», ha dichiarato il cancelliere. O Klima o Haider, ha fatto capire, ma non ha avuto il coraggio di prendere provvedimenti concreti.

In pratica tutti aspettano la fine di questa campagna elettorale per far scoppiare le polemiche. Metelko ha già detto, riferendosi al leader regionale del partito e vicepresidente del Land Michael Ausserwinkler, che gli fa la guerra: «Se non vincerò le elezioni, so già chi devo ringraziare. Non si può mandare uno a correre i 400 metri piani e contemporaneamente assestargli un calcio negli stinchi». D'altra parte esiste un preciso «vademecum» della direzione nazionale del partito su come comportarsi nei confronti dei liberal-nazionali: «Alleanze di qualsiasi tipo – ribatte Ausserwinkler – vi sono esplicitamente escluse. A Metelko l'ho già fatto notare più volte».

Il problema è che quando si è trattato di restare attaccati al potere i socialisti carinziani – anche per ragioni storiche che risalgono ai secoli passati – sono sempre stati di bocca buona. Tanto per fare un esempio il primo presidente socialdemocratico del Land, Florian Gröger, sollecitò nel suo primo discorso al parlamento regionale, nel 1921, i concittadini a lavorare per la riunificazione della Carinzia con la Germania, scatenando le ovazioni dei nazionalisti pantedeschi e dei socialdemocratici. E lo stesso Leopold Wagner, presidente carinziano dal '74 all'88, si lasciò sfuggire – probabilmente per motivi elettorali – subito prima delle regionali del '75 la famosa frase «Anch'io ho ricoperto un alto grado nella Hitlerjugend», che poi si rifiutò sempre di smentire.

Questo strano connubio ha trovato terreno fertile in una terra che, completamente protestante nel 16.o secolo, fu brutalizzata dalla Controriforma e in cui di conseguenza l'anticlericalismo ha salde radici; solo gli sloveni carinziani sono sempre stati profondamente cattolici. La socialdemocrazia carinziana delle origini, quindi, identificava la Germania con il progresso e il mondo slavo con il cattolicesimo reazionario.

Metelko, insomma, segue solo le orme dei padri, anche se con minor successo. D'altra parte un precedente di questo genere esiste già nella storia recente: quando nella primavera del '94 i liberali raccolsero il 3% dei voti alle regionali, Metelko riuscì a coinvolgere Ausserwinkler in un tentativo di coalizione con loro, immediatamente stoppato da Vranitzky che mise un veto sui negoziati già in corso. Ma da allora ad oggi a Vienna sono cambiate molte persone, oltre che molte cose. Non ultime le percentuali elettorali dei liberal-nazionali di Haider.

INCARCERATI SEI DEI NOVE MILITARI

Tedeschi scioccati dai soldati xenofobi

BONN — Sono stati posti in detenzione cautelare sei dei nove soldati di leva che lunedì sera a Detmold, nella Germania settentrionale, hanno brutalmente aggredito, ferendoli, tre giovani stranieri, fra cui un italiano. Gli altri tre dovrebbero essere presto rilasciati perchè, come hanno detto ieri fonti della magistratura, manifestamente non parteciparono direttamente all'aggressione. Nei confronti dei, di età compresa fra i 19 e i 21 anni, è stato emesso un ordine di cattura per gravi lesioni personali, incitamento all'odio razziale e turbamento della quiete pubblica.

Armati di mazze da baseball e di coltelli, i soldati avevano dapprima aggredito il sedicenne Salvatore Fabrizio e un suo amico, procurando al ragazzo italiano una contusione al capo, e successivamente avevano malmenato più duramente due ragazzi turchi al grido di «canachi, fuori dalla Germania». L'episodio aveva suscitato sdegno nel paese e lo stesso ministro della difesa Volker Ruehe aveva espresso il suo rincrescimento ai «concittadini stranieri».

Ieri l'aggressione xenofoba è stata condannata anche dal presidente della comunità turca in Germania, Hakki Keskin, e da Michel Friedman, del consiglio centrale degli ebrei in Germania. In dicharazioni al quotidiano berlinese 'B.Z.' Keskin ha affermato che con l'aggressione «la xenofobia ha raggiunto una nuova dimensione».

Nell'affermare che a Detmold è stato commesso «un crimine spaventoso» Friedman si è però detto molto soddisfatto delle pronta reazione venuta dal ministero della difesa. «E' notevole», ha detto Friedman, «la rapidità e la decisione con la quale Volker Ruehe agisce contro i responsabili. E' un segnale giusto». Tutti i giornali hanno dato la notizia dell'aggressione, alcuni con grande evidenza. Il quotidiano popolare di Colonia 'Express' titola a piena pagina: «Skin della Bundeswehr scioccano la Germania».

GERUSALEMME EST: I CONTESTATI LAVORI PROSEGUONO SENZA GROSSI INCIDENTI

I bulldozer scavano a Har Homa

Manifestazioni anti-israeliane a Betlemme e a Ramallah - Un incendiario volantino di Al Fatah

GERUSALEMME — I riflettori delle telecamere si sono spenti, gli inviati speciali sono tornati nei grandi alberghi per analizzare la situazione. Sul Jebel Abu Ghneim - l'altura fra Gerusalemme e Betlemme divenuta inopinatamente famosa per l'intenzione del governo israeliano di costruirvi il controverso rione di Har Homà - solo un gruppo di scugnizzi palestinesi giocava ieri pomeriggio a rimpiattino con una ventina di intirizziti agenti della polizia israeliana. In serata a seguire i lavori del mezzo pesante impegnato a sbriciolare la roccia erano rimaste solo le capre del vicino villaggio di Um Tuba, mentre un vento gelido spazzava la zona.

A cinquecento metri, nella vicina superstrada fra Gerusalemme e Betlemme, sostano ancora ingenti reparti di polizia nel timore che la protesta palestinese contro il nuovo rione si concretizzi con dimostrazioni, sparatorie o attentati.

Giunti da Tel Aviv e dalla Galilea, gli agenti di polizia dislocati all'ingresso meridionale di Gerusalemme sono rimasti inattivi. Dimostrazioni anti-israeliane si sono verificate a Ramallah e a Betlemme, senza incidenti. Ma a Betlemme i dimostranti avevano in mano un 'incendiario' volantino di 'Al Fatah' che invocava i simpatizzanti «a riprendere con tutti i mezzi la lotta contro l'occupazione sionista».

«Un'iniziativa locale - ha commentato Hisham Abdel Razek, un membro del Consiglio dell'Autonomia palestinese - Così come ha detto sabato Arafat nella Conferenza internazionale di Gaza, l'Anp farà tutto il possibile per impedire il crollo del processo di pace».

Tuttavia i responsabili israeliani non accennano ad allentare le misure cautelative, nel timore che nuovi attentati siano imminenti. «In questi giorni si sono interrotti i contatti con i servizi palestinesi di sicurezza preventiva - ha rivelato il capo della polizia israeliana Assaf Hefetz - Impedire gli attentati è ora un'impresa molto più difficile».

Un intervento diplomatico è stato compiuto ieri dal ministro degli esteri David Levy che ha chiesto all'emissario dell'Unione europea, l'ambasciatore spagnolo Miguel Angel Moratinos, di inoltrare ad Arafat un messaggio di carattere conciliatorio.

Il clima di urgenza politica è avvertito anche nel Parlamento dove il leader laburista Shimon Peres si esprime ormai in maniera sempre più esplicita in favore di un governo di unità nazionale guidato dal conservatore Netanyahu. «L'unica nostra preoccupazione - ha ribadito ieri Peres - è impedire il collasso del processo di pace per colpa della politica irresponsabile di Netanyahu».

Un militare israeliano risponde alle sassate palestinesi con la stessa moneta.

DOPO IL CONTROVERSO GOLPE A KINSHASA

Gli Usa pronti a evacuare i loro cittadini dallo Zaire

KINSHASA — Il giorno dopo la destituzione del primo ministro zairese Leon Kengo wa Dondo da parte del Parlamento, non è ancora chiaro che cosa esattamente stia succedendo a Kinshasa: il governo continua a ripetere che Kengo resta in carica, mentre la radio di Stato accredita la tesi del suo siluramento.

In effetti al voto anti-Kengo di martedì hanno preso parte 464 deputati su 740: quasi i due terzi, ma comunque troppo pochi per rispettare il quorum di tre quarti dei suffragi fissato dalla Costituzione dello Zaire per convalidare la decisione. «Kengo è ancora premier», ha puntualizzato il vice ministro degli Esteri, Henri-Thomas Lokondo Yoka. «E' possibile dimostrare il contrario? Gli stessi parlamentari debbono avere il coraggio - ha proseguito - di riconsiderare quanto hanno fatto, giacchè si tratta di una palese violazione costituzionale».

La situazione nel grande Paese africano, dove da mesi i ribelli sono vittoriosamente all'offensiva nell'est, appare comunque sempre più instabile: molti osservatori temono che le forze armate, ripetutamente sconfitte sul campo, possano tentare un golpe, tanto più se dovesse morire il presidente Mobutu Sese Seko, dato peraltro in arrivo entro il fine settimana.

E' un fatto che moltissimi abitanti negli ultimi giorni hanno lasciato la capitale, in aereo o per via fluviale. Da Washington si è saputo che vari specialisti sono stati inviati in loco per preparare un'eventuale evacuazione dei cittadini americani, molti dei quali già rifugiatisi nel vicino Congo.

Le disfatte subite dal regime di Kinshasa nelle regioni orientali per mano degli insorti, soprattutto con la recente caduta di Kisangani, potrebbero insomma far precipitare la situazione generale del Paese. Anche perchè non sembra che soluzioni concrete alla crisi possano venire dal vertice interafricano, apertosi ieri in tono minore a Nairobi per esaminare gli sviluppi in Zaire.

E' SUCCESSO A UNO PSICOLOGO AMERICANO ESPERTO DI ORANGUTAN

«Rimorchiato» da una scimmia del Borneo

LONDRA — Può una scimmia innamorarsi perdutamente di un uomo? Uno psicologo americano, Gary Shapiro, si è convinto di sì e in un' intervista al tabloid inglese 'Express' ha raccontato a conferma una sua straordinaria storia personale: nello sprofondo della giungla, in Borneo, un orangutan femmina ha avuto una grossa sbandata per lui.

«Sono rimasto di stucco. Non me l'aspettavo», ha confidato il dott. Shapiro, che pure di scimmie dovrebbe intendersene: è vice presidente della «Orangutan Foundation International», un'associazione a difesa dei nostri antichissimi antenati, con quartier generale a Los Angeles e un grosso sito su Internet.

Lo psicologo era in Borneo proprio per i suoi studi sugli sgraziati scimmioni quando ha conosciuto Rinnie - un orangutan femmina di 12 anni - e l'ha presa come studentessa per insegnarle il linguaggio dei segni. Rinnie ha però equivocato davanti alla premura con cui il dott. Shapiro le prendeva la mano e la costringeva a fare segni nell'aria premiandola con un boccone di cibo ogni qualvolta il gesto era quello giusto.

Lo scienziato ha raccontato che i suoi progressi nel rapporto comunicativo con la scimmia sono stati rapidissimi e intensi, fino al giorno del fattaccio. «E' successo - ha spiegato lo studioso di primati al tabloid - proprio il giorno in cui compivo 27 anni. Ho attraversato a nuoto il fiume e lei mi ha preso per mano e mi ha portato dietro un albero dove aveva costruito un largo nido».

A quel punto le 'avances' di Rinnie sarebbero state inequivocabili: l'orangutan si sarebbe stesa languidamente su una specie di letto e avrebbe afferrato il dott. Shapiro perchè le si stendesse sopra. «Era un' offerta molto chiara», assicura lo psicologo che è rimasto stupefatto anche dall'epilogo: «Io le ho fatto segno di no e lei mi ha guardato con occhi sgranati. Sapeva che l'avevo snobbata. Da allora è stata molto più fredda con me».

Nel caso del dott. Shapiro, che ha una moglie carina in California, la corrente affettiva è stata a senso unico dalla scimmia all'uomo ma è di ieri la notizia che proprio in remote regioni del Borneo alcune coppie sterili hanno rubato piccoli orangutan nei parchi naturali e li hanno allevati come propri figli, tenendoli amorosamente ben rasati, vestendoli da umani e non facendo mancar loro nemmeno i pannolini.

DAL MONDO

Potente bomba contro i taleban fa cinquanta morti a Jalalabad

ISLAMABAD — Almeno 50 persone sono state uccise e 150 sono rimaste ferite nell'esplosione di una bomba che era stata collocata nel quartier generale della polizia a Jalalabad (Afghanistan orientale). La maggior parte delle vittime sono poliziotti: si tratta del più grave attentato compiuto in Afghanistan dalla fine del regime comunista di Najibullah nel 1992. L'esplosione si è verificata nel deposito delle munizioni ed è stata talmente forte che tutti gli edifici nei pressi della caserma sono andati distrutti.

Diecimila dollari alla madre del massacratore di Nahariym

KUWAIT CITIY — Un ricco uomo d'affari kuwaitiano, Abdul-Hamid al-Mazeedi, ha donato 10.000 dollari alla madre di Ahmed Mousa Daqamseh, il soldato giordano che giovedì scorso attaccò un pullman a Nahariym, al confine tra Israele e Giordania, e massacrò sette ragazzine ebree. «E' stata dura vederla gemere alla televisione, indipendentemente da ciò che ha fatto suo figlio», ha spiegato l'imprenditore. Al-Mazeedi, 66 anni, ha puntualizzato che «uccidere quelle giovani è stato un atto assolutamente sbagliato».

Russia: invita gli amici a bere per ucciderli e mangiarseli

SAN PIETROBURGO — Troppo povero per comperarsi da mangiare, un russo di 37 anni ha invitato dei conoscenti in casa, li ha ubriacati con la vodka e li ha uccisi per nutrirsi delle loro carni: l'uomo, Ilshat Kuzikov, ha confessato il crimine ma, ritenuto uno squilibrato mentale, è stato condannato alla reclusione in un ospedale psichiatrico di massima sicurezza. E' accaduto a San Pietroburgo: perquisendo l'appartamento di Kuzikov, la polizia aveva trovato i corpi smembrati delle vittime, un barattolo con carne umana marinata e un pentolone con organi umani bolliti.

CONCESSO DA WASHINGTON AD UN FIUMANO «PERSEGUITATO» DAL REGIME CROATO

Asilo politico negli Usa

Il capitano Sablic ha dovuto fuggire per aver tentato di opporsi al malaffare della «Croatia Lines»

FIUME — I rapporti fra l'amministrazione Usa e il governo del presidente Tudjman non sono «incondizionatamente ottimi» come la nomenklatura zagabrese – specie in vista del test elettorale del 13 aprile – tenta di far credere all'opinione pubblica. Proprio il «saldo appoggio» di Washington era stato fino a qualche tempo fa uno degli spot politico-pubblicitari più ricorrenti dell'Accadizeta, il partito del Presidente. Ora lo slogan dell'«amicizia americana» appare un po' offuscato, anche se non del tutto accantonato.

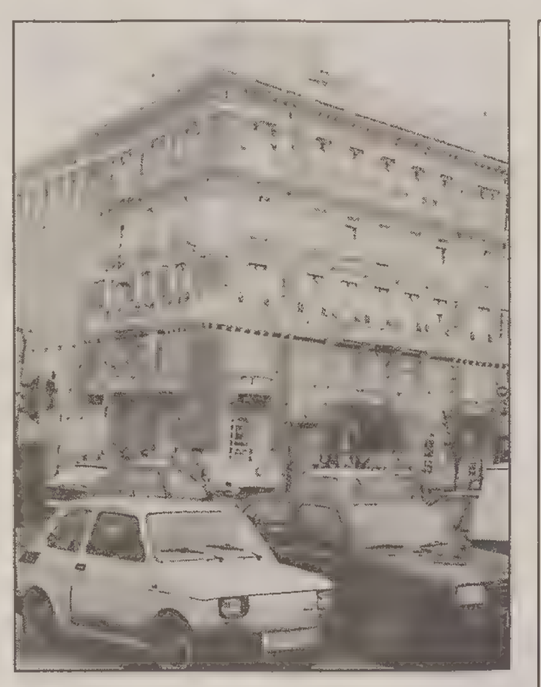
A indurre il regime di Tudjman e del suo alter ego erzegovese, il ministro della Difesa, Susak (che il Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia ambirebbe ascoltare in prima persona) ad accantonare lo spot è stata una vicenda di qualche mese fa, ma che solo ora – come ha voluto il suo protagonista – è stata divulgata.

La vicenda è quella del capitano marittimo Zvonimir Sablic, primo transfuga croato a ottenere asilo politico dalle autorità statunitensi. La vicenda risale all'autunno '95 e al periodo in cui il capitano Sablic era a capo dell'ufficio di rappresentanza a Budapest della Compagnia di navigazione «Croatia Line» (ex Jugolinija), con sede centrale, almeno formalmente, a Fiume. Sablic aveva «trovato da ridire» sul modo in cui gli ambienti di potere zagabresi avevano messo le mani sulla compagnia di navigazione fiumana, e aveva resistito anche a un tentativo di occupazione della sua rappresentanza a Budapest da parte di un «commando» di quattro individui armati, inviati o ingaggiati da Zagabria. Il tentativo era stato sventato con l'intervento della polizia ungherese, ma al fatto in Croazia non era stata data pubblicità.

Al suo forzato rientro a Fiume, Sablic aveva tentato di mettere a nudo le malefatte del regime per assicurarsi il controllo e l'assoggettamento totale della «Croatia Line» attraverso manovre occulte e con l'appoggio dei pretoriani locali dell'Accadizeta. Come sostiene lo stesso Sablic, contro di lui era però subito scattata una campagna intimidatoria tale da farlo temere per la sua incolumità personale e indurlo a lasciare precipitosamente il capoluogo quarnerino per rifugiarsi a Budapest e da qui negli Usa.

Le argomentazioni di Sablic debbono essere risultate assolutamente convincenti per le autorità americane, che infatti nell'ottobre scorso hanno accolto la sua istanza di asilo politico (in precedenza altre domande analoghe di perseguitati croati erano state respinte). La concessione dell'asilo politico al capitano Sablic comprova peraltro la palese consapevolezza, tanto a Washington che a livello internazionale, delle sempre più vistose magagne del regime di Tudjman in quanto a diritti umani e libertà democratiche. Il che potrebbe benissimo essere in stretta correlazione con l'annunciata partenza da Zagabria dell'ambasciatore Usa, Galbraith, alla quale si dà però il significato di un «normale avvicendamento».

Quanto alla «vicenda Sablic», è stato lo stesso interessato a spiegare il motivo del lungo silenzio sulla concessione dell'asilo politico da parte Usa. È stato lui a voler tenere nascosta la cosa «fino a sotto le elezioni. In modo da poter procurare il maggior danno possibile all'Accadizeta proprio in vista del voto».



Fiume, la sede centrale della «Croatia Lines».

USCIVA SOLO LA DOMENICA

Carta stampata in crisi in Slovenia: chiude «Republika»

LUBIANA — Si acuisce la crisi della carta stampata in Slovenia. Dopo il quotidiano della Democrazia Cristiana «Slovenec», che ha cessato le pubblicazioni alla fine dello scorso anno, ora sparisce definitivamente dalle edicole anche l'edizione domenicale dell'ormai ex quotidiano della capitale, «Republika». Come ricorderemo, lo scorso mese, dopo cinque anni di pubblicazione, l'editore, oberato dai debiti, ha giocato l'ultima carta riducendo il personale e trasformando il quotidiano in settimanale. Però anche questa iniziativa non ha portato a sostanziali miglioramenti. I primi tre numeri domenicali di «Republika» sono rimasti quasi invenduti. Allo scarso interesse dei lettori si sono aggiunte anche difficoltà di carattere tecnico nella distribuzione dell'ex quotidiano. Ieri il proprietario della testata quindi ha annunciato anche la cessazione dell'iniziativa. Gli ex dipendenti del giornale hanno annunciato un'azione giudiziaria poichè da mesi non ricevono i salari.

MOSTRA AL MUSEO (CON DONAZIONE)

Capodistria onora lo scultore Dequel

CAPODISTRIA — Momenti toccanti domani, venerdì, nel museo di Capodistria, dove verrà collocata la scultura «I tre guerrieri» dello scultore e pittore Oreste Dequel, che nacque nella cittadina 73 anni orsono. La vedova dell'artista, Lia, ha voluto donare l'opera a Capodistria anche se Oreste era stato un po' cittadino del mondo, che aveva girato in lungo e largo, non aveva mai cancellato dalla memoria e dal cuore il luogo natio.

La salma di Dequel, mancato a Roma undici anni orsono, è stata traslata lo scorso anno a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia della moglie. Domani, nel museo capodistriano, un gioiello di grazia e arte veneta, alle 11 si ritroveranno tutte le autorità locali, gli esponenti della comunità italiana e il ministro dei Beni culturali della Slovenia, per rendere un postumo omaggio a questo grande

artista. In Istria, alla periferia di Isola, esiste già un'altra opera di Dequel, un monumento ai Caduti.

Sempre domani verrà inaugurata anche una mostra dell'artista e verranno esposte 10 sculture, 10 disegni e altrettanti bronzetti che i triestini hanno già ammirato alla Galleria Tribbio. Oreste Dequel ha lasciato una traccia indelebile non soltanto nell'ambiente artistico italiano ma persino negli Stati Uniti, dove gli fu assegnata la cattedra di scultura dell'Università dell'Ohio. Era un personaggio di eccezionale intelligenza e versatilità e a Trieste, con Livio Rosignano, unico sopravvissuto, e altri artisti rappresentò l'ultima scapigliatura romantica come il loro studio in una soffitta di via Giulia dove si ritrovavano la sera per discutere d'arte, e da quelle idee a confronto nacquero molte opere di Oreste e dei suoi compagni. Dequel stravedeva per i gatti e soleva presentarsi come «Oreste Dequel, gattaro».

A Roma, dove visse gli ultimi anni della sua vita a Trastevere, nella popolare borgata era conosciuto come «er gattaro», anche perché i mici erano stati i suoi modelli preferiti. Disegnava e scolpiva di tutto e una delle sue creazioni più memorabili rimane San Francesco, forgiato nel bronzo per la città di Assisi, dove si sentiva come a casa propria.

Miranda Rotteri

QUESTA SERA

Dibattito a Meridiani sull'esodo da Pola

CAPODISTRIA — L'esodo da Pola sarà ricordato questa sera a «Meridiani», in onda su Telecapodistria alle 21 (in replica domani alle 16.20). Si tratta di un dibattito (registrato alla Ci capodistriana), condotto da Alessandro Damiani. È previsto l'intervento di due storici (Liliana Ferrari e Giovanni Radossi), nonché di alcuni protagonisti (e non) di quel tragico evento: Pasquale De Simone, Bruno Flego, Romano Farina, Livio Dorigo e Raniero Brumini. La trasmissione sarà corredata da un «collage» di documenti dell'epoca (filmati, fotografie e giornali), nonché dalla lettura di alcune poesie scritte da polesani «rimasti».

DAL 28 APRILE

Il «Prince of Venice» riprende il mare

CAPODISTRIA — Il catamarano «Prince of Venice» è stato riacquistato per il prezzo di 1,9 milioni di dollari dal suo primo proprietario, la «Kompas Turismo» di Lubiana. Sia il «Prince», sia il catamarano «Porec 1», in servizio stagionale da anni tra l'Istria slovena e croata e Venezia, erano stati messi in vendita ed è stato trovato un acquirente per il primo, mentre rimane in sospeso per il «Porec 1», valutato 900 mila dollari. Il «Prince of Venice» inizierà il suo servizio stagionale già prima delle festività pasquali con la prima partenza da Portorose per Venezia e ritorno il 28 marzo prossimo. Il catamarano, completamente climatizzato, è dotato di 300 posti, bar e duty free shop.

FINANZIAMENTI DEL GOVERNO DI ROMA ALLE EMITTENTI CAPODISTRIANE

Mezzo miliardo per radio e tv

Serviranno per l'ammodernamento tecnologico e per potenziare i programmi italiani

L'interno di uno studio di Radio Capodistria.

CAPODISTRIA — Mezzo miliardo di lire in favore di Radio e Tv Capodistria. Ieri è stato formalizzato il contratto fra l'Unione italiana e il Centro regionale radio tv. I soldi serviranno per l'ammordernamento tecnologico (sono in arrivo un sistema audio digitale e un impianto luci per studio televisivo). I fondi sono stati stanziati dal governo italiano attraverso la legge 295, che assegna otto miliardi annui alla nostra minoranza. A siglare l'accordo Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui e Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani del centro regionale radio tv di Capodistria.

«Lo scopo – ha detto Tremul – è quello di potenziare i programmi in lingua italiana. Un sostegno a quella che noi consideriamo (nonostante sia inserita nel sistema pubblico sloveno) una istituzione unitaria della comunità. Per questo motivo, continueremmo a batterci per una maggiore visibilità dei programmi di Tele Capodistria anche in Istria, a Fiume e nel Nord-Est d'Italia». «I mezzi resteranno di proprietà dell'Ui – ha aggiunto Tremul – mentre la gestione sarà a carico della Rtv. Ora non rimane che indire la gara d'appalto». Soddisfazione è stata espressa da Antonio Rocco, il quale ha ringraziato il governo italiano, l'Ui e l'Università popolare di Trieste. «Spero sia l'inizio di una lunga collaborazione – ha sottolineato – che porti a riappropriarci (nel nuovo ambito statale e legislativo) del ruolo che abbiamo sempre avuto».

Dopo l'annuncio della sigla del contratto, Tremul ha illustrato le ultime decisioni della giunta Ui.

I fondi della legge 295 per il '97.

Illustrate inoltre le ultime decisioni della giunta Ui

Un gruppo di lavoro sta analizzando le priorità, e in aprile si spera di poter definire l'elenco degli interventi (sono a disposizione 8 miliardi di lire). Il nodo principale è costituito dalla scuola media di Pola. L'Ui dovrà stanziare altri 2 miliardi (in totale ne verrebbero così assegnati cinque), in quanto un miliardo rischia di andare perduto, a causa della scadenza dei termini di utilizzo fissati per la fine di giugno di quest'anno. «Altrimenti – ha detto Tremul – i due miliardi è meglio dirottarli altrove».

Acquisto e restauro delle sedi.

L'iter burocratico, ha avvertito Tremul, sarà lungo. La giunta ha approvato alcuni modelli di contratto per l'acquisto delle sedi delle comunità (Valle, Zara, Spalato e Lussinpiccolo) e della sede della scuola elementare di Buie. Ora gli uffici legali dell'Ui e dell'Upt stanno cercando di armonizzarli alle legislazioni italiana e croata. Per quanto riguarda i restauri, è stata accolta la proposta di inserire, in futuro, una clausola nei contratti che vincoli l'uso dell'immobile che si intende rinnovare. La vicenda di Verteneglio (i cui ambienti sono stati affittati parzialmente a un'emittente privata) ha senz'altro suggerito tale mossa. «Ci sono stati casi discutibili – ha confermato Tremul – e in futuro bisogna trovare un giusto equilibrio».

La co-fondazione dell'Edit.

È stato valutato positivamente il lavoro svolto fino a questo momento dai rappresentanti Ui nel consiglio di amministrazione della casa editrice. Come noto, la presidenza del cda sarà a rotazione. È stato quindi deciso di prolungare il mandato di un mese (fino al 14 aprile), allo scopo di avviare il discorso della co-fondazione da parte dell'Ui e le modifiche allo statuto. In caso contrario, il mandato non verrà rinnovato, e i consiglieri usciranno dal cda.

Il "caso" Draga di Moschiena.

In merito alla cerimonia di fondazione della nuova comunità degli italiani (che non è associata all'Ui, ndr), Tremul non ha voluto fornire commenti. Il presidente della giunta si è limitato a dire che «per ora contatti non ce ne sono stati. Auguro comunque lunga vita e prosperità al sodalizio, anche se l'operazione mi ricorda cose di un lontano passato. Se poi le associo a quanto sta avvenendo anche in Slovenia (lo «scisma« della Ci di Isola, ndr), credo che si tratti di fenomeni che devono farci riflettere».

La registrazione dell'Ui in Slovenia.

Si sta lavorando in questo senso e lo scenario è in evoluzione, ha confermato Tremul, senza tuttavia fornire altri dettagli. «Preferiamo operare lontano dai clamori – ha precisato – in quanto a noi interessa il risultato. L'atmosfera di conflittualità non è stata creata dall'Ui. Mi sembra comunque importante l'affermazione fatta da Silvano Sau (presidente della Can costiera, ndr), che nel corso dell'incontro con Prodi a Lubiana si è detto d'accordo, in sostanza, sulla necessità del riconoscimento giuridico dell'Ui».

a.r.

SEDICENNE A POSTUMIA: NESSUN FERITO

Il nonno lo rimprovera e lui spara all'impazzata

POSTUMIA — Scene di panico a Vas, un villaggio nelle vicinanze di Postumia. Una violenta lite familiare scoppiata nel cortile di casa ha fatto perdere la testa un sedicenne che si è messo a sparare all'impazzata. Stando a una prima ricostruzione degli inquirenti, l'agricoltore Dusav T., di 60 anni, avava cominciato a rimproverare il nipote Uros, di 16 anni, che recentemente aveva compiuto diverse scappatelle, marinando tra l'altro a più riprese la scuola.

Quasi subito dalle parole i due sono passati ai fatti: il nonno avrebbe infatti tentato di colpire il nipote. Poichè l'alterco rischiava appunto di degenerare, dopo qualche minuto è intervenuto anche uno zio del ragazzo, per tentare di riappacificare i due. A questo punto Uros si è chiuso in casa ed è andato a cercare un fucile da caccia, che ha trovato, carico, al primo piano dell'abitazione. Il ragazzo si è impossessato dell'arma, quindi è sceso in cortile cominciando a sparare alcuni colpi fortunatamente in aria, provocando il panico nel paesino.

Più tardi è stato immobilizzato dal padre e dal fratello, accorsi nel frattempo per evitare una possibile tragedia. A conclusione delle indagini gli inquirenti hanno sequestrato il fucile e denunciato il ragazzo alla magistratura per gravi infrazioni alla pubblica sicurezza.

INA ED ENI

Deposito gpl a Veglia

FIUME — Sarebbero quasi conclusi i negoziati per l'insediamento di un terminale di gpl a Omisalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia, a cui parteciperebbero la petrolchimica croata Ina e l'italiana Eni. Secondo il ministero dell'Economia sarebbe imminente la decisione del consorzio internazionale «Adria Lng», autore del progetto, di costruire serbatoi da 5,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

CONCORSO PER RAGAZZI ITALIANI E SLOVENI

«Francobollo del futuro» per la Nazione Europa

BOLOGNA — L'international Centre of graphic arts di Lubiana, il Centro culturale e congressi Cankarjev Dom e SanZanobi SpA bandiscono un originale concorso a prèmi destinato a tutti i ragazzi italiani e sloveni di età compresa tra gli otto e i tredici anni. Patron del concorso, il maestro Luciano Pavarotti.

Il concorso intende stimolare la sensibilità e l'ingegno artistico dei giovani partecipanti, concorrendo all'affermazione del principio di un'Europa unita che si prepara a superare la soglia del 2000 guardando al futuro, ma non dimenticando le sue profonde radici storiche. Originale il tema: ogni partecipante dovrà inventare il «francobollo del futuro», o una serie di francobolli, che raffiguri eventi che possano accadere o personaggi che possano esistere in una «Nazione Europa». Le tecniche artistiche da utilizzarsi sono le più varie e fantasiose: dal collage alla pittura, dal disegno alla fotografia. Gli elaborati dovranno essere accompagnati da un breve scritto contenente storie e nomi d'invenzione inerenti al tema assegnato.

La Commissione di preselezione segnalerà i migliori cento elaborati, che verranno esposti nell'ambito della XXII edizione della Biennale d'Arte Grafica di Lubiana, nella sezione «Giovani», e la giuria d'assegnazione stabilirà i primi tre classificati. La manifestazione si concluderà con la premiazione dei vincitori, che avverrà il 13 novembre a Bologna, sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna negli spazi della Galleria d'arte moderna.

Organizzato da SanZanobi ArteRagazzi, la prima e unica rivista-laboratorio d'arte per ragazzi in Italia, il concorso si avvia ad essere, per i suoi contenuti e per il coinvolgimento dei ragazzi italiani e sloveni, un appuntamento importante per quanti desiderino conoscere come le generazioni più giovani vivano l'attuale tema dell'unità europea e dell'interazione tra culture diverse.

Per richiedere copia del bando telefonare al numero verde SanZanobi 1670-18973. Gli elaborati dei partecipanti italiani dovranno essere spediti a mezzo posta dal 2 aprile al 31 maggio 1997 alla SanZanobi SpA, Concorso Europa 2000, via Stalingrado 27/5, 40128 Bologna.

ISOLA, RAGAZZI PRESI MENTRE ANNAFFIAVANO LE PIANTE

Un orto di canapa indiana

ISOLA D'ISTRIA — Alla periferia della cittadina istriana è stata scoperta una mini-piantagione di canapa indiana. Si tratta della materia prima basilare per la produzione della marijuana, una delle droghe leggere sempre più diffuse in particolare nel comprensorio costiero. Soltanto lo scorso anno gli inquirenti hanno sequestrato oltre una decina di chilogrammi.

Dopo lunghi appostamenti i poliziotti hanno colto in fragrante due giovani, mentre stavano annaffiando la coltivazione. Finora sono state comunicate soltanto le parziali generalità dei due coltivatori di canapa indiana. Si tratta di G. S., ventenne meccanico senza fissa occupazione, e M. K., muratore disoccupato di soli 18 anni, che in un piccolo appezzamento di terreno avevano messo a dimora 143 piantine di canapa indiana.

Stando ai primi risultati delle indagini, sembra che i due, con piccoli precedenti penali, avessero acquistato le piantine da alcuni marittimi. I due giovani intendevano commercializzare la maggior parte della marijuana essiccando le foglie di canapa indiana, mentre una parte della droga l'avrebbero usata a scopi personali.

La piantagione è stata distrutta, mentre i due giovani sono stati denunciati nel tribunale circondariale di Capodistria per produzione di stupefacenti a scopo di lucro. Come ricorderemo, negli ultimi due anni gli inquirenti hanno scoperto alcune piccole coltivazioni di canapa indiana ad Ancarano, Strugnano, Sezza e persino in una terrazza del centro storico di Pirano.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,36 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 281,06 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 85,00 = 1.017,16 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.222,60 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 78,40 = 938,18 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.129,85 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CIRCOLI «ISTRIA» E «TOMMASEO»: SERATA CULTURAL-CULINARIA CON ULDERICO BERNARDI

C'è un mondo dietro un piatto di polenta e seppie

TRIESTE — Lo sapeva bene Nero Wolfe, l'investigatore privato che amava le orchidee e la buona tavola, che l'alimentazione non è solo cultura materiale, ma apre al mito, alla leggenda, al mondo dei valori. Quante cose ci sono dentro un piatto di polenta e seppie. C'è la tradizione di un popolo, certo, ma la gastronomia è anche altro. Tutt'altra cosa dall'effimero della moda, e interessa la sfera del sociale, del modo di stare insieme, della convivialità.

Ulderico Bernardi, docente di scienza dell'alimentazione all'università veneziana di Ca' Foscari, lo ha ben messo in evidenza nel corso di una serata alla Trattoria Sociale di Contovello. La cornice dell'incontro, organizzato dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e dal Centro studi «Nicolò Tommaseo», non poteva che prevedere una cena all'insegna dello «slow food», vale a dire di quella concezione della gastronomia che si oppone ai ritmi incalzanti, involucro del nulla, del «fast food». Insomma, prima di degustare il menù che, costruito filologicamente, prevedeva «fritaia coi sparisi, polenta giala e sepe in tecia col nero» e infine pinza, spazio alla musica istriana e al vino, definito da Bernardi «alimento e sostanza strettamente legato alla convivialità». Bernardi, che ha scritto diversi libri sul legame tra cibi e cultura, ha esordito ricordando come la gastronomia sia un segno che distingue l'uomo dagli altri animali, i quali si accontentano di esaurire l'istinto della fame.

Lo stretto legame tra alimentazione e quell'insieme complesso che influenza le scelte dell'uomo è stato ribadito da Bernardi prendendo ad esempio il formaggio. Quando dal latte, elemento deperibile, si derivò il formaggio, cibo che poteva essere conservato per giorni, l'uomo acquisì la possibilità di spostarsi, per questo Bernardi ha chiamato il formaggio «un prodotto di libertà». Certamente però noi non mangiamo più come 100 anni fa, spesso stiamo a tavola senza avere coscienza di quella che si potrebbe chiamare la cultura del cibo che portiamo alla bocca. Anche se, ha aggiunto Bernardi, la tradizione gastronomica oppone notevoli resistenze all'omologazione alimentare, specie nel Veneto. Il discorso ha quindi preso una piega «veneziana», quando Bernardi ha ricordato il ruolo di punto di incontro e rielaborazione di culture gastronomiche mediterranee che ha esercitato la Serenissima. In questa rivalutazione dei cibi semplici, dei piatti della tradizione popolare, non poteva mancare una forte critica all'uso dell'ingegneria genetica. «No ai pomodori da laboratorio»: con questa invocazione, preludio a un brindisi conviviale, Ulderico Bernardi ha concluso il suo applaudito intervento.

p. mar.

IL CONSIGLIO HA IMPIEGATO IERI L'INTERA GIORNATA A DISCUTERE DELL'EMERGENZA PROFUGHI

Una maggioranza «albanese»

Lega contro tutti: da Rifondazione ad An il resto dell'assemblea ha respinto la richiesta di «blindare» la regione

TRIESTE — La Lega sola contro tutti, in Regione, sull'«emergenza albanesi». Nello stesso momento in cui il governo dichiarava che ai profughi non avrebbe concesso ospitalità dopo il 30 giugno, è approdata in aula una mozione con cui i «padani» sollecitavano la giunta a comunicare comunque a Roma l'indisponibilità del Friuli-Venezia Giulia ad accogliere contingenti di albanesi nel proprio territorio; mozione alla quale sono stati contrapposti vari altri documenti, la cui discussione si è protratta per l'intera giornata. Con toni, spesso, infuocati.

Da una parte i leghisti hanno coralmente respinto ogni forma di solidarietà argomentando – con Narduzzi, Sirocco, Zoratto, Arduini e Polidori – che «il Friuli non può diventare il polmone per tutti i flussi migratori in Europa»; che ciò «sarebbe pericoloso, dati gli sbarchi illegali, le fughe dalle carceri, la circolazione delle mafie»; che «l'Italia, coi suoi milioni di disoccupati, non può importarne anche di stranieri»; che «nella falsa solidarietà ai profughi lo stesso filo lega Alleanza nazionale e Rifondazione, in quanto l'Albania è il simbolo di due fallimenti, quello fascista e quello comunista». Silva Fabris ha perfino azzardato l'ipotesi che l'Ulivo e An abbiano «un piano di spartizione dei nuovi voti, quelli degli extracomunitari e quelli dei connazionali all'estero». E Cecotti ha presentato anche un ordine del giorno, per ammonire il governo a non ingerirsi negli affari interni dell'Albania.

Dall'altra parte il Ppi, il Pds, i Verdi, il Si hanno ribattuto, con un documento congiunto, che la Regione è pronta a cooperare per affrontare la grave situazione di concerto col governo. Travanut (Pds), Cudin (Ppi), Mioni (Verdi), Martini (Ppi), Durat (Si), Castagnoli (Lista Dini), Strizzolo (Ppi) e infine il presidente Cruder hanno concordemente sostenuto l'opportunità, giudicando prioritaria la solidarietà per le vittime innocenti, di uno sforzo basato su progetti coordinati e concertati. E ciò respingendo «la preconcetta ostilità della Lega per i deboli e per i diversi» e «quell'intolleranza che essa esprime in aula e anche fuori» anche se «per fortuna – ha detto Strizzolo – la gente ha più buon senso e buon cuore».

Dal canto suo Rifondazione ha perorato «un serio programma di accoglienza mobilitando tutte le risorse umane, finanziarie, pubbliche e private». E nel mezzo i partiti del Polo dopo che Antonaz (Rc) ha rilevato «inquietanti analogie fra la Lega e certi gruppi xenofobi della destra europea», Anna Sdraulig (Forza Italia) ha ammonito che «non si può essere né più a destra né più a sinistra del buon senso»; Chiarotto (Cdu) ha definito le posizioni della Lega «offensive della dignità umana e della tradizionale ospitalità friulana»; e per An Ritossa, Giacomelli e Coiro hanno minimizzato: «Le soluzioni temporanee vanno bene, la situazione si sgonfierà fra qualche mese». Infine l'indipendente Compagnon: «Se il Paese è costretto a subire quest'anomalia, anche la nostra Regione deve fare la sua parte».

Infine la mozione leghista è stata bocciata: favorevoli solo i proponenti (11) e 30 i «no»; ed è prevalsa quella della coalizione giuntale: 26 «sì», 12 «no» e 2 astensioni; respinti tutti gli altri documenti. Commento del presidente Cruder: «Ora le posizioni sono chiare. Sottolineo con piacere il mutato atteggiamento di An, mentre la Lega sbaglia a basare sull'egoismo e sulla non-solidarietà la ricerca di consensi elettorali».

g.p.

CONVEGNO

Trasporti e progetti per 50mila lavoratori

TRIESTE — Con oltre cinquantamila adetti nel settore, il comparto dei trasporti, nella sua interezza, uno dei settori di maggiore interesse produttivo per la nostra regione. E il suo ruolo è destinato a crescere nei prossimi anni, grazie anche al nuovo ruolo internazione del Friuli-Venezia Giulia.

Per questo la Filt-Cgil ha organizzato per questa mattina, alle 9 nella sala «Aquarius» del Club Eurostar della Stazione ferroviaria di Trieste, un convegno dedicato alle «Infrastrutture di trasporto, il lavoro, le opportunità nel Friuli-Venezia Giulia». Secondo Angelo D'Adamo, segretario regionale della Filt, anche la prossima entrata nella Ue della Slovenia e della Croazia, determinerà importanti modifiche negli assetti del trasporto.

«Per gli autoporti di confine, Fernetti e la Sdag di Gorizia, - afferma quindi D'Adamo - si dovrà prevedere per tempo riconversione e interventi per la salvaguardare occupazione, professionalità, risorse per la nostra economia. Lo scalo ferroviario di Cervignano ridisegna poi la strategia ferroviaria nel Nord-Est, mentre lo stesso interporto annesso diventerà tra un anno una realtà, con la costruzione del primo lotto».

«ma ci potrebberoessere importanti novità - aggiunge D'Adamo - anche per il porto di Trieste, destinato a svolgere sempre più un ruolo di prioritaria importanza nei traffici internazionali, come individuato nei progetti del Corridoio Adriatico. Un potenziale infrastrutturale - conclude Angelo D'Adamo - da valorizzare con il consenso di tutti».

DALLA RIPARTIZIONE TOTALE

Più spazio ai vigneti: messi a disposizione altri ottantasette ettari

TRIESTE — La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'agricoltura Gottardo, ha stabilito che le domande per l'impianto di nuovi vigneti dovranno essere presentate entro il 30 aprile prossimo.

Si tratta della assegnazione della quota complessiva di 87 ettari per gli impianti che il Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto dalla ripartizione effettuata dal ministero della superficie di 2.442 ettari stabilita dall'Unione europea per l'Italia.

Prossimamente sarà approvato il regolamento attuativo che indicherà la tipologia di vitigni da poter impiantare in ciascuna zona doc.

I moduli per la richiesta degli impianti sono disponibili presso gli ispettorati dell'agricoltura, i Consorzi doc, l'Ersa e le organizzazioni professionali agricole.

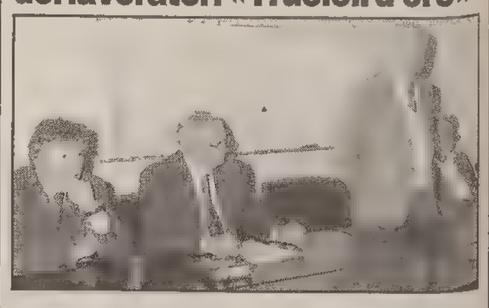
La graduatoria che deriverà dalla presentazione delle domande sarà sottoposta all'approvazione del ministero e diverrà così effettiva.

IN BREVE

Legge ospedaliera Al via la verifica sindacati-giunta

TRIESTE — Un primo incontro di verifica sull'attuazione della riforma sanitaria in Friuli Venezia Giulia si terrà la prossima settimana tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e l'assessore alla sanità Cristiano Degano. Lo hanno annunciato i sindacati in una nota diffusa dopo un incontro avuto con il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder. Questi, da parte sua, ha assicurato - si legge nella nota - che «nessun provvedimento sarà adottato senza il preliminare confronto sindacale, e ciò nel rispetto dell' intesa sottoscritta fra giunta e Cgil, Cisl e Uil». Durante l'incontro, i rappresentanti sindacali hanno espresso preoccupazione per l'ipotesi di introdurre modifiche «che possano mettere in discussione il piano socio- assistenziale e l'organizzazione dei sevizi sociali di base». «Il complesso processo di riforma sanitaria, con il taglio di oltre mille posti letto negli ospedali, richiede - prosegue la nota - il potenziamento delle prestazioni territoriali attraverso l'accordo e la concertazione con le parti sociali».

Assemblea annuale a Osoppo dei lavoratori «Trucioli d'oro»



UDINE — Si è tenuta nell'auditorium «Giovanni Fantoni» dell'omonimo stabilimento di Osoppo l'assemblea annuale dei «Trucioli d'Oro», l'associazione che raggruppa i dipendenti con più di 20 anni di anzianità di lavoro. L'affollata assemblea, alla quale è intervenuto anche il cavaliere del lavoro Marco Fantoni, è stata aperta dalla relazione del presidente Bortolameazzi. E'seguita poi la premiazione di 21 nuovi soci. E' stato quindi deciso di istituire una borsa di studio nell'ambito dell'università di Udine, che premi una tesi di laurera affine all'attività del gruppo industriale friulano. Altro punto qualificante l'organizzazione di una conferenza sul rapporto tra i giovani e il lavoro.

Gli artigiani edili friulani chiedono la riduzione dell'Iva

UDINE — L'Assoedili della Cna di Udine ha chiesto la riduzione dell'Iva al 4% non solo sulle opere di ristrutturazione, ma anche su tutte le opere di manutenzione ordinaria. «Sarebbe questo - ha precisato l'Assoedili - un sistema per rilanciare un comparto attualmente in grave crisi.
Contestualmente però è importante rivedere i tassi di interesse ed è indispensabile che le amministrazioni locali chiedano alla Regione e allo Stato strumenti legislativi di supporto agli interventi di recupero, ristrutturazione e manutenzione. Ciò per ridurre tutte quelle regole che attualmente sono di così complicata applicazione che frenano i possibili interventi ancora più delle stesse ristrettezze finanziarie».

NEL DIBATTITO SUL FUTURO DELLA FINANZIARIA SI INSERISCE LA VOCE DEI DIPENDENTI

Il personale Friulia: no ai privati

Sì alla razionalizzazione e ad un miglior utilizzo delle risorse umane ma sotto le ali della Regione

TRIESTE — L'ipotesi di privatizzazione della Friulia, la finanziaria pubblica della Regione, è ancora al centro dell'attenzione. Dopo il dibattito a livello politico e industriale, ecco che anche i lavoratori fanno sentire la propria voce per puntualizzare la loro posizione in una sorta di decalogo.

Favorire una razionalizzazione del sistema finanziario e creditizio regionale; mantenere e sviluppare il rapporto con la Regione, con la quale va gestita l'attività di supporto allo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia; rilanciare l'operatività caratteristica della Finanziaria regionale liberandola dai vincoli che si sono stratificati nel tempo; ampliare e potenziare la tipologia di servizi rivolti alle piccole e medie imprese della regione: sono questi infatti i punti fondamentali per un vero rilancio della Friulia, secondo i dipendenti della finanziaria riunitisi in assemblea nei giorni scorsi per discutere sul futuro della società, dopo il rinnovato dibattito su una sua possibile privatizzazione.

In particolare, il personale si è detto «preoccupato per l'andamento del dibattito in corso che, in alcuni interventi, sembra essere orientato alla difesa di interessi di parte e troppo concentrato sul ruolo della Friulia, tralasciando altri importanti protagonisti della scena finanziaria regionale».

Secondo i dipendenti della Friulia, poi, «il punto di partenza della riforma non può che essere il documento approvato dal Consiglio regionale con l'impegno della Giunta regionale a presentare un disegno di legge entro sei mesi».

«Le risorse umane di Friulia - hanno aggiunto - possono dare un contributo determinante se adeguatamente utilizzate in funzione dell'interesse generale dello sviluppo economico del territorio regionale».

COMUNALI

Per il voto di Pordenone squadre già pronte

PORDENONE — Lega, Polo e Ulivo sono pronti: a poco più di un mese dalle elezioni che daranno un volto nuovo al consiglio comunale del capoluogo, candidati e liste sono già concretezza. Resta soltanto da definire qualche piccolo dettaglio. Il Carroccio ripresenta il sindaco uscente Alfredo Pasini, ingegnere; la lista che lo appoggerà è aperta dal senatore Roberto Visentin, segretario regionale del partito. Spulciando tra gli altri nomi – osservando il rigoroso ordine alfabetico – spuntano quelli di Mauro Avanzini (iscritto alla Life), dell'ex assessore provinciale Daniele Caufin e di Danilo Narduzzi, segretario provinciale dello Spadone nonché consigliere regionale. Il Polo gioca tutte le sue carte su Rita Brieda, imprenditrice – ha un'azienda che produce parti di trattori a Portogruaro – che ha già presentato buona parte della lista di Forza Italia (capitanata da Giovanni Blarasin, ex assessore «tecnico» della giunta Pasini). An sfodera invece pezzi da novanta come l'eurodeputato Gastone Parigi e il parlamentare Manlio Contento, oltre ad alcuni consiglieri uscenti e altri nomi nuovi e sconosciuti al panorama politico. Candidato a sindaco per il centrosinistra è invece Claudio Cudin, consigliere regionale dei Popolari ed ex assessore comunale alla Cultura. Lo sostengono Pds, Verdi, Ppi, Alleanza per Pordenone e Rifondazione comunista. Nel listone dei popolari figurano Chiarotto, già democristiano ed ex presidente della Provincia e Alessandra Montini, segretario comunale del partito.

ma. bo.

LA LETTERA

«Critiche di Padoan Ecco la mia replica per senso di civiltà»

Sono costretto a rispondere alle critiche di Giovanni Padoan contro il mio intervento 14.3.1997, ospitate dal Piccolo del 16 marzo.

1) Nessuno ha mai parlato di avviso di garanzia a Vanni per gli scavi di Faedis. Fu Vanni, il 15.2.1997, a protestare contro Petitto per averli disposti.

2) La sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze, secondo Vanni, sarebbe «maccartista» (senonché in Italia non c'è stato il fenomeno del «maccartismo») e sarebbe fondata su teoremi, non su fatti. Non è esatto. A ogni dubbio risponde il testo della sentenza (v. libro citato Ed. La Nuova Base, Ud). Non resta che leggerlo.

3) L'assoluzione di Vanni, ottenuta a Lucca, non fu per non aver commesso il fatto, ma per insufficienza di prove (pagina 337 del libro).

4) L'errore della sentenza fiorentina nell'assolvere dall'alto tradimento era prettamente giuridico: il ritenere che il reato si configurasse solo se collegato ad atti idonei. La Procura generale impugnò e le Sezioni unite della Cassazione, tenendo ferme le condanne inflitte, sanzionò che l'alto tradimento è «reato di mera condotta», cioè indipendente dalla idoneità dei mezzi adoperati. Per cui rinviò alla Corte di Perugia per un giudizio rispettoso di questo principio.

5) Non ho mai detto che la sentenza di Perugia sarebbe stata di condanna. Non ci fu per la sopravvenuta amnistia. Analogamente nessuno può dire che sarebbe stata assolutoria.

6) E' verità cristallina che qualunque imputato avesse ricercato un giudizio assolutorio era nella piena facoltà di chiederlo: bastava rinunciare all'amnistia e chiedere il giudizio. Vanni non lo fece.

7) Nella replica rivoltami da Vanni non c'è mai un riferimento a Porzus, seppure reiteratamente citato nel mio intervento. Le nostre enciclopedie confermano che quell'eccidio fu eseguito dalla «Garibaldi-Natisone», inquadrata e agli ordini del IX Corpus jugoslavo. Fu anche quell'eccidio (secondo le parole di Vanni) «una battaglia combattuta per la difesa degli interessi dell'Italia, che sorgeva dal fuoco della lotta di liberazione»? (E aggiunge «contro le pretese annessionistiche della Jugoslavia»? Questa tesi contraddice (oltre i testi sul tema) le sentenze di Lucca, di Firenze e delle Sezioni Unite della Cassazione.

Ho risposto per dovere civile e fedeltà alla storia, esaurendo il tema. Ringrazio il Piccolo. Non raccoglierò altri esercizi polemici sull'argomento.

avv. Giorgio Bevilacqua

TELEFRIULI APRE UNO STUDIO, TELEQUATTRO UNO SPAZIO INFORMATIVO

Gorizia: lo sbarco delle tv

Dopo anni di disinteresse le antenne regionali riscoprono il capoluogo isontino

GORIZIA — E all'improvviso Gorizia venne scoperta dalla tv. Dimenticata dall'informazione via etere praticamente da sempre, priva di un'emittente tutta sua, da dieci giorni riceve le attenzioni dell'udinese Telefriuli, mentre proprio questa mattina, in una conferenza stampa, anche la triestina Telequattro annuncerà la creazione di uno spazio dedicato all'Isontino all'interno del suo «Fatti e commenti».

Ha iniziato dunque Telefriuli, allestendo uno studio in città dal quale vanno in onda, tre giorni la settimana, sei minuti di informazione all'interno del tg serale con i servizi curati da una giornalista. «E' uno spazio sperimentale, fra un mese decideremo se farlo diventare quotidiano - spiega il direttore Renato Cracina -: certo, comunque, ci siamo accorti sin da questi primi giorni come tale apertura sia stata importante: per la città e per noi. I primi riscontri, infatti, sono estremamente positivi: la città aveva bisogno di uno spazio tutto, realizzato da una redazione sul posto, e non con estemporanei interventi da fuori».

E adesso sarà la volta di Telequattro. «All'interno del nostro telegiornale 'Fatti e commenti' - dice il direttore Giancarlo Terlizzi - ci sarà uno spazio quotidiano di una decina di minuti dedicato a Gorizia e alla sua provincia, curato da un corrispondente locale. Abbiamo deciso di aprire questa finestra informativa sull'Isontino in quanto da sempre queste aree sono legate a Trieste, il nostro bacino d'udienza naturale, e quindi tanti dei temi che trattiamo sono molto sentiti anche in questa provincia. E poi, il pubblico ci conosce già in quanto trasmettiamo le partite di basket della Dinamica: si è trattato quindi di allargare l'informazuione dallo sport alla cronaca, all'economia».

La parola, dunque, passa ora ai rilevamenti degli ascolti. La sfida a colpi d'antenna nel cielo di Gorizia è già iniziata.

g. bar.

Servizi Rai sulla sanità isontina nel mirino del leghista Fasola

TRIESTE — Poichè negli ultimi anni il corrispondente Rai di Gorizia ha proposto con particolare frequenza servizi relativi alla situazione dell'ospedale riabilitativo San Giovanni di Dio, il consigliere regionale della Lega Fasola ha inoltrato un'interpellanza, vista anche la situazione dell'area la zona di Gorizia ai vertici per numero di prestazioni riabilitative per abitante, da 5 a 10 volte superiori alla media. Riconosciuto il grande sforzo di serietà e professionalità della Rai regionale in materia di sanità, Fasola chiede di conoscere: quanti servizi siano stati proposti negli ultimi tre anni su S.Giovanni; quanti interventi siano stati proposti invece sulla drammatica carenza di posti letto per non autosufficienti nel Basso Isontino; quanti servizi siano stati proposti sulle varie anomalie dell'Azienda isontina.

Droga, undici rinvii a giudizio Tra loro anche una triestina

UDINE — Undici persone sono state rinviate a giudizio, dal gup di Udine Enzo Turel, per detenzione, a fini di spaccio, di stupefacenti. L' udienza ha riguardato l'esame di 13 richieste di rinvio a giudizio avanzate dal pm Giuliano Cremese e relative a un'operazione della guardia di finanza conclusasi nell'estate 1994. L'indagine aveva compreso una lunga serie di pedinamenti, controlli, intereccettazioni ambientali e perquisizioni e aveva consentito di stroncare un traffico internazionale di eroina. Il gup ha rinviato a giudizio, per l'udienza del 17 dicembre 1997, tra gli altri,: Loris Badii, 37 anni, di Paluzza (Udine), Franco Battistutti (41), Enrico Cosentino (35), Aurelio Fontanini (36), Deborah Prencis (24, di Trieste).

A congresso gli specialisti delle malattie asmatiche

UDINE — Oltre 300 specialisti italiani delle malattie asmatiche parteciperanno, il 21 e 22 marzo, a Udine, al congresso sull'«Interdisciplinarietà della malattia asmatica nel bambino e nell'adulto», organizzato dall'Associazione per lo studio delle malattie asmatiche (Asmaa) e dall'Azienda ospedaliera «Medio Friuli». Il congresso - che fa seguito ad uno analogo svoltosi nel novembre del 1994 - è stato presentato oggi da Umberto Orefice, presidente dell'Asmaa, e responsabile del Servizio di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale di Udine. «L'importanza del congresso - ha detto Orefice - deriva dal fatto che negli ultimi anni sono usciti nuovi farmaci e le nuove linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità per la cura di queste malattie».

GLI OPERATORI PORTUALI PARLANO DI ERRORI NELLA POSA, PER L'ASSESSORE MATTASSI, INVECE, SI SONO SOLLEVATI I FONDALI

La «trappola» di Porto Nogaro: sotto accusa finiscono le boe

PORTO NOGARO — Le nuove boe posizionate a gennaio da parte del Servizio porti e navigazione interna (Direzione regionale) sono state collocate nella posizione delle precedenti sul lato ovest (boe rosse); quelle a lato est (boe verdi) sono state posizionate, anche su indicazione dei piloti di Porto Nogaro, all'interno del canale rispetto alle precedenti. L'assessore ai Trasporti, Giorgio Mattassi, all'indomani delle restrizioni sui transiti lungo il canale di Porto Buso, evidenzia che «non è vero, come affermato dai portuali, che tra le boe corre uno spazio molto maggiore che in passato». Ne fanno testo le foto aeree della Pianificazione territoriale. Ergo: «Gli incagliamenti non possono essere attribuiti a errati posizionamenti delle boe». Intanto, la Direzione regionale ha monitorato i fondali: il canale si è spostato verso ovest e ha subìto altri interramenti, per cui le profondità in centro oscillano tra i 6.10 e i 7 metri sul livello medio del mare. Di qui, lo spostamento delle boe verdi verso il centro del canale, per meglio delimitare l'accesso a Porto Buso. Messa in moto anche la richiesta al ministero Ambiente dell'autorizzazione al dragaggio d'urgenza.

E la Capitaneria di Porto gradese ha emesso una nuova ordinanza per le imbarcazioni: pescaggio consentito a 5,50 metri e a 6 con marea favorevole. Ancora cautela dall'Autorità marittima. Che i portuali non digeriscono: loro insistono col ripristino «immediato» dell'ordinanza 49/'91, che permetteva il transito alle navi con pescaggio fino a 7 metri a livello medio mare. Il presidente del Consorzio e degli operatori portuali, Roberto Smilzotti, mantiene vibranti i toni: ribadisce «i danni causati all'intero indotto portuale»; evidenzia che «nemmeno un profano può pensare che i fondali si siano sollevati di 2 metri, stante l'ordinanza». E insiste con le boe: «Prima della posa errata con arenamento di tre navi, ultimamente, quando erano ancora posizionate le vecchie boe, sono transitate 9 navi (le elenca dettagliatamente, ndr), tra i 6.50 e i 7 metri di pescaggio». Invita a consultare la perizia «inconfutabile», realizzata nel luglio-agosto '94.

Arrivato a Udine il nuovo questore Si tratta del friulano Pietro Comelli

UDINE — Pietro Comelli, 53 anni, friulano di Nimis, ha preso ufficialmente possesso del suo nuovo incarico di questore di Udine. Comelli, che era stato a Udine nell'immediato post terremoto, come comandante della polizia stradale, ha detto di avere già avuto un primo vertice con i collaboratori più stretti e di avere avuto un incontro con il prefetto, ricevendo delle indicazioni di massima sui principali temi e problemi che riguarderanno il suo ufficio.
Un punto esatto della situazione e dei programmi, ha detto Comelli, potrà essere fatto tra qualche giorno, dopo la serie programmata di incontri con le altre autorità locali. Da una prima analisi della situazione in provincia, ha comunque rilevato il questore, non paiono emergere problemi particolari, segno, ha detto, che quanti lo hanno preceduto hanno svolto bene il loro lavoro.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

VEDOVE AFFRANTE A SANT'ANNA DAVANTI AI LOCULI IMPROVVISAMENTE VUOTATI A LORO INSAPUTA

Perse le tracce del caro estinto

Il Comune si giustifica: le operazioni di «estumulazione» erano state annunciate con dei manifesti...

I resti sono comunque a disposizione dei parenti fino alla fine di aprile. Se nessuno si presenterà le cassette finiranno in una fossa comune

Germana Rizzi è un'anziana signora. Suo marito è morto nell'84, e da allora i suoi resti sono rimasti sepolti nel loculo numero 773 del campo quattordicesimo del cimitero di Sant'Anna. La signora Rizzi conduce una vita piuttosto ritirata, forse ci vede poco, qualche volta legge il giornale, altre volte no.

Le è dunque sfuggito il breve comunicato del Comune di Trieste pubblicato la settimana scorsa su queste colonne, nel quale si informava dell'inizio delle operazioni di «estumulazione (ma che lingua è...?, ndr) dai loculi comuni numerati dall'1 al 2160 del campo XIV». E le sono sfuggiti anche i duecentocinquanta manifesti affissi in tutta la città e recanti l'avviso di «apprestamento (come sopra, ndr) a nuove sepolture del campo XIV del cimitero di Sant'Anna».

Per farla breve, il risultato è che quando si è recata a portare un mazzo di fiori sulla tomba del marito, la signora Rizzi non ha trovato nulla. E nessuno ha saputo indicarle che fine avessero fatto i resti del congiunto.

Una storia analoga è quella raccontata da Carla Bacelle, vedova De Gioia. Che invece il giornale lo legge, eccome. «La mattina dopo aver letto la notizia – spiega infatti la signora – mi sono subito recata alla custodia cimiteriale di via dell'Istria 206, come indicato nell'articolo, e ho scoperto che i resti di mio marito erano già stati estumulati la mattina precedente. Su indicazione dell'addetta ho dunque telefonato al settore comunale competente, dove mi è stato spiegato che la prassi adottata era l'unica possibile, mancando un idoneo mezzo d'informazione che non fosse il quotidiano locale, l'esposizione all'albo pretorio o l'affissione dei manifesti lungo le vie cittadine».

Ma la signora Bacelle è un osso duro, una che non molla. Dice al funzionario di non aver visto nessun manifesto, poi fa una verifica e scopre che «quelli affissi alla porta della custodia cimiteriale, datati 25 febbraio, a detta delle impiegate sono stati consegnati solamente la settimana di lunedì 3 marzo, momento in cui anche le stesse hanno avuto comunicazione dell'inizio delle operazioni di recupero dei resti».

La parola alla difesa. «Quella del campo quattordici – spiega Luigi Rovelli, dirigente del settore che si occupa dei cimiteri – non è un'operazione straordinaria. Si tratta della normale rotazione dei campi di sepoltura, che avviene non prima di dieci anni dalla stessa. Coinvolge oltre millecinquecento salme, e non è chiaramente possibile avvisare i parenti uno per uno. Abbiamo dunque fatto dei comunicati stampa, che sono stati diffusi dai vari mezzi di informazione, e dei manifesti murari, che sono stati affissi per le vie cittadine».

«Capisco – aggiunge Rovelli – il sentimento di chi avrebbe voluto assistere alle operazioni di estumulazione e non ha potuto farlo. Ma a tutti ricordo che fino al 30 aprile i resti verranno conservati in cassettine di zinco, ognuna col suo nome. Soltanto dopo quella data, se non ci saranno domande di conservazione in altri loculi o tombe di famiglia, si procederà alla dispersione nell'ossario comune».

Ancora la signora Bacelle. «Il Comune riesce a comunicare con i cittadini e a disporre di idonei mezzi di pubblicità solo in caso di consultazioni elettorali o quando consegna le cartelle esattoriali per il pagamento della tassa di smaltimento dei rifiuti...».

«Se mi fossi recata al cimitero – conclude la donna – solamente dopo il 30 aprile, non avrei trovato i resti di mio marito perchè già affidati alla fossa comune, assieme a quelli degli altri defunti dello stesso campo, i cui parenti non leggono attentamente il giornale (cosa rivelatasi comunque inutile nel mio caso), non frequentano l'albo pretorio e non osservano i manifesti per le strade».

Ca.m.

IN VIA PICCARDI

Una anziana ferita da uno scippatore che si dà alla fuga

E' stata violentemente gettata e trascinata per alcuni metri a terra da uno scippatore. Si trova ricoverata in serie condizioni nel reparto ortopedico dell'ospedale Maggiore, Nerina Rovatti, 83 anni. La donna ha riportato la frattura dell'omero e del collo del femore destro.

Il grave episodio si è verificato l'altra sera verso le 19 all'angolo tra via Piccardi e via Donadoni. Il malvivente ha aggredito l'anziana da tergo tentando di strapparle la borsetta. Nerina Rovatti ha tentato di resistere ed è caduta rovinosamente a terra. Ma lo scippatore comunque non è riuscito nel suo intento in quanto il portafoglio della donna è scivolato dalla borsetta cadendo a terra a pochi metri.

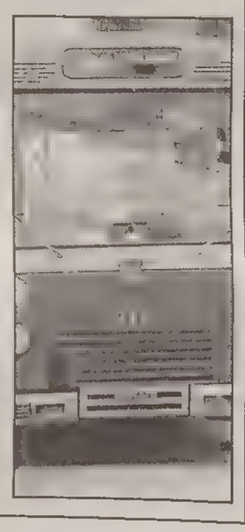
Subito sono scattati i soccorsi. Nerina Rovatti è stata raggiunta da un'ambulanza del 118 che l'ha trasportata all'ospedale Maggiore. Intanto gli agenti della squadra volante hanno effettuato una vasta battuta nella zona alla ricerca dello scippatore ma senza risultato. Il malvivente è stato descritto come un giovane alto 1.75 che indossava pantaloni e giubbotto di colore chiaro e un casco da motociclista.

CGIL, CISL, UIL, CISAL E UGL

Sciopero dei bus, trasporti difficili per tutto il giorno

Sciopero degli autobus oggi a Trieste come in tutta Italia. L'agitazione è stata proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl (contrarie le Rdb) per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria autoferrotranvieri.

Lo sciopero, di 24 ore complessive, dovrebbe bloccare tutto il trasporto pubblico. Saranno garantite comunque le fasce orarie di servizio previste in caso di agitazione ovvero dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.



DOPO UNA VIOLENTA DISCUSSIONE NELLA CASA DELLA DONNA

Tenta di uccidere l'ex moglie

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri - Aveva usato una pistola lanciarazzi modificata

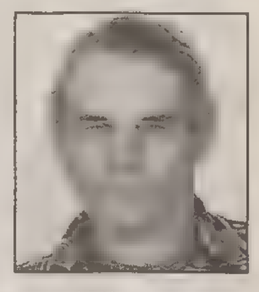
ARMA

Giovane in prigione

Aveva un vecchio debito con la giustizia e i carabinieri di via Hermet se ne sono ricordati. Hanno stretto le manette ai polsi di Claudio Cavaliere, 27 anni. L'uomo è stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura. Deve scontare 20 giorni di reclusione per un reato di oltraggio a pubblico ufficiale commesso a Monfalcone nel '92.

Luz Marina Montoya Palomino mentre mostra il foro del proiettile esploso dall'ex marito.

«Volevo tornare con lei», ha detto Alessandro Colja



«Ti ammazzo perchè tu non vuoi più tornare con me. Mi dispiace per i nostri figli che saranno orfani». Poi ha impugnato la pistola e ha fatto fuoco. Ma il proiettile fortunatamente si è conficcato nel legno del pavimento. Quella che avrebbe potuto essere una tragedia è successa l'altra sera verso le 22 in un modesto appartamento al primo piano di uno stabile in via Appiari 3. In carcere per tentato omicidio si trova da ieri all'alba il muratore Alessandro Colja, 61 anni, domiciliato a Duino, al civico 1 di San Pelagio dallo scorso mese di novembre. E cioè da quando si era separato dalla moglie Luz Marina Montoya Palomino, 38 anni, colombiana, la donna che ha tentato di uccidere. Sono stati i carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria a stringergli le manette ai polsi dopo una spasmodica ricerca in tutta la città. Lo hanno bloccato verso mezzanotte in piazza Tra i Rivi, a pochi metri dalla casa dell'ex moglie. Nella sua Renault i militari hanno trovato una pistola lanciarazzi che l'uomo aveva precedentemente modificato trasformandola in una micidiale calibro 9 per poi, dopo il tentato omicidio ripristinarla nelle sue caratteristiche originali.

Alessandro Colja sarà interrogato entro domani dal Gip, come prevede il Codice. «Non volevo ucciderla, volevo solo spaventarla e convincerla a tornare con me», ha dichiarato l'uomo ai carabinieri che lo hanno sentito durante tutta la scorsa notte. Giustificazioni comprensibili ma che di certo non scalfiscono la gravissima accusa di tentato omicidio e quella di porto abusivo di arma da fuoco alterata e detenzione di munizionamento d'arma da guerra.

«Voglio parlarti. Dobbiamo discutere dei nostri figli», aveva telefonato Colja l'altro pomeriggio all'ex moglie. La donna aveva acconsentito. Poi dalle 21 alle 23 c'è stata una discussione. A un certo punto, improvvisamente, l'uomo ha sparato.

E' chiaro che all'origine dell'episodio ci sia una convivenza deteriorata. Colja si era sposato sedici anni fa con Luz Marina Montoya Palomino conosciuta in quegli anni durante un ricovero in un ospedale della Colombia quando l'uomo faceva il marittimo. «Ero venuta in Italia piena di speranze. Colja invece si è sempre dimostrato un violento. L'ultima volta risale allo scorso mese di novembre quando ha picchiato a sangue i nostri due figli. A quel punto non ci ho visto più e me ne sono andata», ha dichiarato ieri la donna. «Non ho avuto paura, ma certo me la sono vista brutta», ha aggiunto indicando il punto sul pavimento in cui si è conficcata la pallottola. Poi ha abbassato gli occhi.

c.b.

Piazza Fontana, incastrata la cellula triestina

Un'immagine della strage di piazza Fontana: a Trieste c'erano state le prove generali.

Servizio di
Corrado Barbacini

Si è spalancata un'ulteriore finestra sugli anni bui del terrorismo nero: dall'attentato alla scuola slovena alla strage di piazza Fontana. Nei giorni scorsi si è aperto un nuovo capitolo giudiziario sull'attività eversiva di "Ordine nuovo" in Italia, nel Triveneto e a Trieste dal '66 agli inizi degli anni Ottanta. E così hanno preso forma e concretezza giuridica le clamorose rivelazioni di Martino Siciliano, il primo pentito della più elitaria delle organizzazioni dell'estrema destra eversiva. Rivelazioni per le quali proprio a Trieste e Gorizia si sarebbero svolte le prove generali dell'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano in cui una bomba dilaniò 16 persone e ne ferì più di cento. «C'era un'assoluta somiglianza tra gli ordigni che avevo visto e materialmente deposto a Trieste e Gorizia e la descrizione della bomba esplosa alla Banca Nazionale dell'Agricoltura», aveva dichiarato Siciliano. La «somiglianza» era costituita dai candelotti di gelignite rinchiusi in una cassetta metallica.

E la conferma della veridicità delle affermazioni del pentito è nelle conclusioni dell'inchiesta del giudice istruttore milanese Guido Salvini. L'atto è stato depositato in cancellaria ed affidato ai pm milanesi Grazia Pradella e Massimo Meroni. Tra gli imputati ci sono alcuni dei personaggi storici delle cellule di Ordine nuovo di Venezia, Milano, Padova e Trieste. Tra questi Delfo Zorzi, oggi cittadino giapponese, commerciante miliardario. Qualche anno addietro prestò 30 miliardi a Maurizio Gucci che voleva salvare le sue aziende di moda. E poi Giancarlo Rognoni, Nico Azzi, Franco Freda e Giovanni Ventura. E oltre a questi anche lo stesso Martino Siciliano, l'uomo che il 18 ottobre del '94 si sedette davanti al tavolo del giudice Salvini snocciolando decine e decine di nomi di camerati già presenti nei fascicoli giudiziario e troppo spesso assolti per insufficienza di prove, dando al magistrato in mano il filo nero dell'aversione macchiato di sangue che collega le prove generali di Trieste e la strage di Milano. Salvini ha verificato e controllato.

Insomma ha indagato trovando i riscontri oggettivi. E così quelle rivelazioni di un pentito hanno consentito di scoprire molti dei punti nodali della tela di ragno tessuta da Ordine nuovo in collaborazione con apparati deviati dello Stato e con agenti della Cia. Nelle dichiarazioni di Siciliano sono comparsi i nomi di alcuni ordinovisti triestini: Manlio Portolan, già segretario provinciale della Cisnal, Francesco Neami, Claudio Bressan, Claudio Ferraro. Il primo a suo tempo si era anche tirato fuori dichiarandosi estraneo e giudicando false le rivelazioni diventate nucleo portante dell'inchiesta di Salvini. Nelle sue deposizioni Siciliano aveva parlato di una casa di Trieste che apparteneva a una parente di Manlio Portolan dove sarebbe stato innescato almeno uno dei due ordigni.

Aveva detto Siciliano: «Saliti in macchina andammo a Trieste dove avevamo appuntamento con Neami e Portolan. Quest'ultimo ci portò a casa della nonna o della zia, deceduta da poco, dove fu effettuato il collegamento del primo ordigno. Costoro ci portarono alla scuola slovena ove l'ordigno fu collocato, se non erro, su una finestra. Non ricordo chi lo collocò, io lasciai nelle adiacenze i volantini. Eravamo convinti , andando via, di sentire un boato che avrebbe dovuto verificarsi quando noi uscendo da Trieste saremmo stati ormai sulla strada per Gorizia. Il tempo programmato non era molto meno di un'ora, forse 40, 45 minuti, ma comunque non sentimmo nulla. Prendo atto che il congegno non esplose in quanto la batteria era quasi del tutto scarica e che ciò è stato accertato dalla perizia».

Poi la vicenda del secondo attentato: «Da Trieste Neami e Portolan ci accompagnarono alla strada per Gorizia... Fu scelto il cippo situato di fronte alla vecchia stazione ferroviaria». Ma anche quella volta la bomba non scoppiò. La strage avvenne qualche tempo dopo a Milano, in piazza Fontana.

GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.

Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.
- Sconto di L. 4.380.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 2.000.000 senza usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile e trasparente su tutta la gamma Carina E Si con rate a partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-'96

C05156

Programma finanziamento senza usato da rottamare

Listino C.i.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	2.000.000
Prezzo	26.950.000
Anticipo	8.050.000
Importo finanziato	19.150.000
L. 300.000 x 15 rate (TAN 0,0% TAEG 1,12%)	4.500.000
Maxi rata	14.650.000*

Spese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziato (L. 250 000)
*L'importo della maxi rata a saldo potrà essere ulteriormente finanziato per altri 45 mesi con rate da L. 416.700 (TAEG sull'intera durata del rimborso 8,28%). L'offerta è valida fino al 31/3/97

Salvo approvazione della Finanziaria incaricata

Futurauto TRIESTE - Via Muggia 6 (Z. Industriale) Tel. 040/383939

FALLISCE LA MEDIAZIONE AL TAVOLO ROMANO E IL CENTRO-DESTRA ALLA FINE PRESENTA DUE CANDIDATI

Polo bipolare: Dressi contro Donaggio

Niccolini minimizza: «Sono una specie di primarie, poi ci ricompatteremo» - Menia: «Questa volta nessuno deciderà senza di noi»

IL DEBUTTO DEL CANDIDATO

«Spero di trovare l'intesa elettorale al secondo turno»

«Mi sento come i capponi di Renzo». Si concede una battuta, il neo-alfiere dell'ala moderata del Polo, Adalberto Donaggio, dopo le estenuanti trattative che hanno portato alla scelta del suo nome e alla spaccatura del centro-destra. Subito dopo, però, la dichiarazione ufficiale, da candidato sceso in campo. «Mi sembra giusto dare la mia disponibilità per spirito di servizio. Credo in una visione sociale della politica, come servizio alla comunità, mentre ho l'impressione che Illy punti all'efficientismo come mezzo, non come fine».

Sul tortuoso percorso che ha portato alla scelta del suo nome, il candidato non spende molte parole. «Non provo imbarazzo - dice - semplicemente constato che la strada del bipolarismo è lunga. I connotati politici sono ancora molto presenti ed è evidente che An, politicamente, non mi considera il massimo. Forse troveremo un'intesa al secondo turno. Certo che il Polo aveva un sicuro vantaggio, mentre ora sia Dressi che io partiamo da una posizione inferiore rispetto ad altri candidati forti». Sarà una campagna elettorale improntata «alle idee, ai contenuti e a una politica non costruita su stereotipi e prese di posizioni», promette il candidato. Quanto alla Camera di commercio, che Menia non vuole lasciare all'Ulivo, ecco il commento di Donaggio: «Corro per la poltrona di sindaco perchè mi è stato chiesto da una componente importante della società triestina. Se, in futuro, si porrà il problema della presidenza, da primo cittadino mi attiverò perchè finisca in buone mani».

La trasferta romana non ha prodotto la ricucitura nel centro destra. Il Polo delle libertà si presenta spaccato al primo turno elettorale, mettendo in pista due candidati per la poltrona di sindaco di Trieste. Sergio Dressi sarà il portabandiera di Alleanza nazionale, appoggiato anche dal Patto Segni, mentre Adalberto Donaggio correrà per Forza Italia, Lista per Trieste, Ccd e Cdu.

Il tavolo nazionale, al quale hanno preso parte i vertici dei partiti della coalizione, accanto agli onorevoli Camber e Menia, si è limitato a ratificare la doppia candidatura, dopo il fallimento di un tentativo di mediazione in extremis, prima che cominciassero le trattative ai massimi livelli, con la proposta della candidatura di Gualberto Niccolini.

Ma An, come anticipato nei giorni scorsi, non ha voluto recedere dalla sua posizione, rivendicando il diritto ad esprimere un suo uomo. I giochi, in sostanza, erano andati troppo avanti per un ripensamento che avrebbe potuto essere interpretato come un segnale di debolezza. «Siamo sempre stati fedeli alla coalizione – ha tagliato corto Menia, che guiderà la lista di An – dalle ultime due tornate politiche, alle elezioni provinciali e a quelle per il Comune di Muggia. Ora ci aspettiamo lo stesso trattamento. Nessuno deciderà sopra, contro e senza di noi».

Le speranze che il confronto di Roma potesse ricompattare lo schieramento sono apparse subito flebili, anche perchè Alleanza nazionale ha messo in campo un esponente di punta, non un candidato di bandiera. Al secondo turno, però, è già deciso che chi la spunterà tra Dressi e Donaggio «recupererà tutto il Polo», realizzando quindi quella confluenza di forze fallita alla partenza. «Consideriamo il primo turno una specie di elezioni primarie – ha commentato Gualberto Niccolini, capolista di Forza Italia – peccato solo che i partiti del Polo si siano mossi in maniera maldestra e tardiva e non siano riusciti a trovare un accordo responsabile. Ora la campagna elettorale sarà molto più difficile, perchè dovremo far capire alla gente che la filosofia tra di noi è comunque unica».

I maligni dicono che nella frattura, oltre il sostanzioso pacchetto di voti su cui An ha il cappello, giochi molto anche il braccio di ferro tra Menia e Giulio Camber per la leadership del Polo. «Sarà un derby – scherza Roberto Antonione – Trieste però ha bisogno di dialogo e di ricuciture. Sotto questo aspetto, nell'immaginario della gente, An deve fare ancora qualche passo avanti».

Dressi, che di An è anche coordinatore regionale, preferisce buttarla sulla pari-dignità dei nomi in campo. «Il nostro apprezzamento per Donaggio non è mai stato messo in discussione, ma non ci pareva che la sua candidatura avesse quelle caratteristiche di particolarità ed eccezionalità per soprassedere sulla nostra decisione. Saremo leali e costruttivi quando si andrà al ballottaggio, ma penso che sarà Donaggio a doversi comportare in questa maniera nei nostri confronti».

Un passaggio al secondo turno che il candidato di An sente già in tasca? Sulla partita certamente inciderà la divisione della potente lobby dei commercianti. Dressi, molto attivo per il piccolo commercio, potrebbe pescare voti anche in fasce decisamente moderate, vicine all'area dei Popolari. Donaggio, oltre agli interessi legati alla Camera di commercio, ha dalla sua l'aumento di popolarità prodotto dalle manifestazioni anti-chiusura del centro.

Una doppia sfida, quindi, fuori dal Polo, ma anche all'interno di esso. La campagna elettorale entra finalmente nel vivo.

Arianna Boria

MARZI (CCD) E SASCO (CDU): «DIVIDERSI, CHE ERRORE»

I cattolici preferivano l'unità

Lo strappo di An ha tenuto banco anche nel corso dell'ultima assemblea che il Ccd aveva convocato per l'altra sera: molte perplessità ha sollevato la scelta di presentare liste separate e candidato di partito. «Non abbiamo niente contro Dressi – ha detto il segretario provinciale dei cristiano democratici, Maurizio Marzi – ma è la strategia che non mi sembra corretta: presentarci uniti avrebbe dato garanzie maggiori per tutti». Sulla stessa lunghezza d'onda anche le dichiarazioni del segretario regionale del Ccd, Edoardo Sasco: «La decisione di An non è condivisibile – ha detto – sul nome di

> *«Niente di personale, ma la strategia è sbagliata»*

Adalberto Donaggio poteva benissimo convergere il favore dell'intero Polo. In caso di doppia candidatura, cioè una di An e una del resto del Polo, non sosterremo certo la prima; come Ccd faremo di tutto perché la frattura possa ricomporsi al più presto». A questo punto si frantumano molte certezze. Unico punto fermo rimane l'alleanza con il Cdu. Dubbi sulle possibilità di successo non soltanto di An, ma dell'intero Polo ha avanzato anche il consigliere provinciale del Ccd, Claudio Grizon: «Per fare fronte alla candidatura di Illy era necessario presentarsi compatti – ha spiegato – ora c'è il rischio che l'elettorato indeciso che prima aveva qualche probabilità di confluire sul Polo, preferisca votare Illy». In sostanza, la scelta separatista di An potrebbe, secondo il Ccd, risvegliare antiche avversioni verso la destra storica e rivelarsi così fatale per l'intera ex coalizione moderata.

g.l.

ENNESIMA RIUNIONE FINO A NOTTE INOLTRATA ALLA RICERCA DI UNA IMPROBABILE UNITÀ

Ma l'Ulivo non ne approfitta per ricomporsi

Elettra Dorigo: «Se Illy non accetta l'appoggio dei quattro simboli di partito, sceglieremo un candidato nostro»

Che la divisione del Polo abbia portato consiglio all'ennesimo vertice serale del centro-sinistra con il candidato Illy? Fino a ieri pomeriggio, anche dopo la notizia della doppia candidatura del Polo, le posizioni parevano cristallizzate. Illy, sondaggi in tasca, sentenziava: «Correre con quattro simboli è una soluzione suicida che regala quattro punti al Polo». Dall'altra parte, Elettra Dorigo escludeva un ripensamento del suo partito e quindi un ritiro del simbolo a favore di un eventuale cartello Ulivo. «Il nostro ragionamento è politico. Come Popolari eravamo favorevoli alla cosiddetta super-lista, che includesse anche lo schieramento di Illy. Tramontata questa ipotesi, Illy sarà il candidato della sua lista civica, non potrà certo definirsi il candidato dell'Ulivo, anche se noi lo appoggeremo. Quindi non esisterà una lista unica dell'Ulivo».

Al di là dei contorsionismi verbali, il problema è semplice e intricatissimo al tempo stesso: in pratica, l'Ulivo non ha ancora raggiunto l'obiettivo di essere uno schieramento aperto a tutti, per questo si è creato un altro contenitore, appunto la lista civica dell'ex sindaco. Che senso ha, allora, demonizzare i partiti e forzarli a mettere insieme un unico cartello, che sarebbe poco caratterizzato e frutto di compromessi, per non urtare le diverse sensibilità delle forze in campo?

Con questo nodo davanti, i segretari di partito si sono riaggiornati ieri sera, dalle 9 in poi. Illy, nonostante il suo sondaggio di riferimento penalizzasse le liste separate, non escludeva del tutto di accettare questa opzione. «Dipende dal programma e da che cosa mi proporranno i partiti».

Adele Pino, per il Movimento per l'Ulivo, ha tenuto tuttavia a sottolineare l'impegno della coalizione per una maggiore coesione nel futuro, in modo che il candidato sindaco possa comunque far riferimento a un interlocutore compatto, evitando le frizioni del primo mandato di Illy. Anche la Dorigo si è riconosciuta in questa linea: «Per la prima volta i partiti dell'Ulivo si muovono come coalizione e fanno un progetto comune per la città. Di questo dobbiamo ringraziare Illy e spero che non venga smentito». Prima dell'ultimo confronto, la linea era dunque questa: se Illy non accettasse l'appoggio dei quattro simboli, l'Ulivo sceglierebbe un suo uomo. «Certamente non un candidato debole - conclude la Dorigo - trovato solo per fare desistenza».

ar. bor.

IL SEGRETARIO COOS PRESENTA LISTA E PROGRAMMI: «CORREREMO DA SOLI»

E la Lega ci riprova con la Seganti

La Lega Nord di Trieste correrà da sola alle prossime elezioni comunali. Ieri mattina il segretario Massimiliano Coos ha presentato il candidato sindaco Federica Seganti, che ha tracciato le linee guide del programma di gestione per la nostra città. «Il carroccio si offre come cerniera della città alla ricerca di un'unità di intenti su un progetto politico – dice Massimiliano Coos –. Trieste ha bisogno di equilibri e di programmi per realizzare dei progetti credibili». La Lega Nord si confronta quindi con quanto è stato fatto nella scorsa legislatura e anticipa un futuro che è tutto in salita. «Abbiamo sempre lavorato per il rilancio della città con la speranza di raggiungere i livelli minimi di vivibilità – aggiunge –. Le parti sociali e le categorie produttive devono contribuire a farci uscire dai nostri confini per offrirci all'Europa e non solo». «La nostra città deve sfruttare la sua posizione geografica e diventare il terminale europeo del traffico col Medio Oriente e punto d'incontro per i traffici europei – spiega Federica Seganti –. Bisogna fornire agli operatori gli strumenti necessari per poter ampliare i traffici commerciali con la vicina Slovenia, l'Ungheria e ancora con l'Ucraina. Bisogna rilanciare economicamente Trieste, che non avendo il retroterra non può avere uno sviluppo agricolo-industriale. La nostra città ha una vocazione per il terziario e in particolar modo per il settore creditizio e finanziario. Questo è il futuro di Trieste». Nel corso dell'incontro di ieri sono state presentate anche le liste dei candidati al consiglio comunale e alle sette circoscrizioni.

«La Lega Nord è presente su tutto il territorio della provincia e opera al fine di raggiungere obiettivi comuni a numerose forze politiche – ricorda Egidio Balestra, consigliere comunale uscente –. È giusto comunque precisare che noi non abbiamo stretto nessun'alleanza con il Movimento Nord Libero. Ciò nonostante siamo sempre aperti al dialogo con tutti». Federica Seganti nella presentazione della bozza di programma per la gestione della macchina comunale ha parlato anche delle grandi infrastrutture da ultimare, e in particolar modo della grande viabilità. «Dei grandi progetti che non hanno niente a che vedere con le realtà dei costi – ha detto –. Bisogna realizzare la piscina olimpionica senza essere schiavi della Sasi di turno e con un'oculata gestione degli impegni finanziari – tuona il candidato sindaco –. Si deve riempire di contenuti i progetti. Si parla molto di Trieste città turistica. Queste sono delle parole che non offrono sviluppo se non si individua il potenziale turista. Bisogna catturare i forestieri di passaggio e puntare sul turismo congressuale. Solo così si potrà far parlare di Trieste». Lo slogan della Lega Nord è quindi «Trieste internazionale».

r. v.

SECONDO UN SONDAGGIO DELLA SWG

Illy è al primo posto, però il Polo sbaraglia

	%
Riccardo Illy	36,0
Adalberto Donaggio	11,5
Giulio Camber	10,4
Cristiano Degano	8,6
Sergio Dressi	4,5
Roberto Antonione	3,2
Jacopo Venier	2,8
Nessuno di questi	6,7
Non sa/non risponde	16,3

«Non pensando alle sue preferenze politiche, chi vedrebbe meglio come sindaco di Trieste?». E' questa la domanda posta dalla Swg a un campione di 800 intervistati, per un sondaggio commissionato dal Comitato per il futuro di Trieste sul candidato che i triestini preferirebbero alla guida dell'amministrazione comunale. Il campione era composto da elettori dai 18 anni in su, divisi per sesso età.

Secondo i dati emersi, Riccardo Illy si attesta di gran lunga in prima posizione, con il 36%. Lo insegue, anche se a notevole distanza, Adalberto Donaggio, da ieri candidato di Forza Italia, LpT, Ccd e Cdu, che realizza l'11,5%, tallonato da Giulio Camber, al quale darebbe la propria fiducia il 10,4% degli intervistati. Sergio Dressi, portabandiera di An per la corsa alla poltrona di primo cittadino, si attesta sul 4,5%.

Le rilevazioni sono state compiute in due diverse date, la prima il 7 e la seconda il 17 marzo. Nell'intervallo di dieci giorni Illy passa dal 36,3 al 36%, mentre Donaggio lievita dal 4,7 all'11,5% e Camber arretra di un soffio, passando dal 10,8 al 10,4%.

Ecco come si sono piazzati gli altri possibili candidati proposti nel sondaggio: il consigliere regionale Cristiano Degano, che precede Dressi, passa dal 10,8 all'8,6%; Roberto Antonione, al sesto posto, nella prima tornata raggranella il 2,3 e nella seconda il 3,2%; Jacopo Venier, segretario di Rifondazione, raggiunge invece il 2,8% nella seconda rilevazione, mentre nella prima non ottiene alcuna preferenza. Chiudono la lista Ottavio Missoni che, nelle interviste del 7 marzo, raggiunge l'8,5% delle preferenze e Franco Frattini, dirigente nazionale di Forza Italia, piazzato sul 4,9%.

Significativa la percentuale che non sa o non risponde alla domanda: dal 13,1 al 16,3%, mentre il 6,7% degli intervistati non sceglierebbe nessuno dei nomi proposti dalla Swg.

Vediamo quale sarebbe il comportamento degli elettori in rapporto alle varie possibilità di schieramento delle forze in campo. Il Polo, secondo il sondaggio, si attesta su un ventaglio di valori che va da un minimo del 40% a un massimo del 44,5%, a seconda delle diverse combinazioni.

La coalizione dell'Ulivo insieme alla lista «Con Illy per Trieste» raggiungerebbe al primo turno il 34,4%, con prospettive di sorpasso al ballottaggio se sul nome dell'ex sindaco confluissero altre forze. Se invece non fosse possibile un accordo su un unico candidato fra Ulivo e la lista Illy, al secondo turno andrebbe comunque Illy con il suo cartello, attestandosi sul 28,3%, mentre il candidato dell'Ulivo porterebbe a casa una percentuale del 9,9%.

Furlan
TS - VIA MURATTI 4
TEL. 768725
COM. EFF
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI PRIMAVERA
con SCONTI SPECIALI su TUTTA LA MERCE
Solo alcuni esempi:
LAVATRICE 400 GIRI - CESTO INOX TERMOSTATO - SUPERGARANZIA solo L. 499.000
LAVASTOVIGLIE ECOSYSTEM solo L. 599.000
TV COLOR da L. 349.000
FERRO STIRO A VAPORE - PIASTRA INOX solo L. 49.900
PAGAMENTI RATEALI 6 MESI SENZA INTERESSI
ESPLETAMENTO PRATICHE IN SEDE

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.
ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l' arte.
OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.
Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 33.670.000**
Panauto al Centro Dinconti
Strada della Rosandra, 2
SERRI
Via Brunner, 14
OPEL

Continuaz. dalla 8.a pagina

MANSARDA straordinaria primingresso completamente arredata con rifiniture elegantissime composta da ingresso salotto con caminetto cucina all'americana matrimoniale bagno con doccia ascensore zona centrale L. 130.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE appartamento in elegante residence con parco e parcheggio in garage: soggiorno 3 camere da letto doppi servizi cucina abitabile 2 luminose terrazze cantina. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE appartamento panoramico ultimo piano composto da ingresso soggiorno/pranzo cucina abitabile 2 camere da letto disimpegno bagno 32 mq di terrazze abitabili buone condizioni ottima opportunità: 140.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier casa bipiani, al grezzo, annessa costruzione, giardino, prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, cantina, come primo ingresso, libero ottobre, L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, più 140 mq terrazzo, L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo locale commerciale, anche uso ufficio, riscaldamento autonomo, L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano, casa disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla, L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricamere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale, L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, secondo ed ultimo piano, appartamento bicamere, autoriscaldato, ottime finiture, box auto, cantina 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ampia villa prestigiosa di oltre 500 mq interni, con 1300 mq giardino. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

COMUNE DI TRIESTE - Settore 3.o - Personale C10257

Si comunica che è stata indetta una selezione pubblica per il conferimento di 1 incarico di «Esperto conservatore» - VIII Q.F., con contratto di diritto pubblico a tempo determinato (4 anni rinnovabili).

Alla selezione possono partecipare i cittadini italiani e della Comunità Europea, in possesso della laurea in scienze naturali, scienze biologiche e scienze geologiche. L'avviso di selezione è pubblicato sul BUR del Friuli-Venezia Giulia del giorno **19 MARZO 1997.**

Termine presentazione domanda di partecipazione: entro il giorno **18 APRILE 1997**, ORE 12. Per reperire gli avvisi integrali e per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi o all'U.R.P., piazza Unità d'Italia n. 4 (tel. 040/675-4841 - 4839 - 4312 - 4805).

IL DIRIGENTE DI SETTORE (dott. Giancarlo Calacione)

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 per una nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia a pochi passi dal centro della cittadina. Box doppio e cantina al seminterrato; salone panoramico cucina abitabile e bagno al pianoterra tre camere e bagno al primo piano più un giardinetto che circonda la casa. La consegna è imminente e l'impresa vi offre alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

OCCASIONE Conti recente tranquillo cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 54 mq ottime condizioni pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

OPICINA (villa Carsia) soleggiatissima primo ingresso villa accostata 490.000.000 disposta su due livelli di grande metratura con cantina ampio portico e posti macchina: salone quattro stanze cucina doppi bagni quattro terrazze grande giardino. Progettocasa 040/368283.

OPICINA appartamento indipendente soggiorno cucina cinque camere taverna giardino box prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140. (A3355)

OPICINA appartamento su tre livelli indipendente in palazzina ampia metratura cucina abitabile salone con caminetto studio matrimoniale tre singole doppi servizi tavernetta giardino proprio box per due automobili perfetto L. 470.000.000. Taylor's 040/768702. (A00)

OPICINA via Conconello vendesi terreno edificabile 250.000.000. Telefonare 637406. (A3513)

PRIVATO vende bellissimo palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso centralissimo impianti, finestre due bagno pavimenti nuovi 280 mq soffitta 330.000.000 no agenzie. 040/307969 affare. (A3163)

PRIVATO vende Settefontane ammobiliato 50 mq discrete condizioni 65.000.000 no agenzie. Tel. 571168.

PRIVATO: Muggia, centrale sul mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, di sole 3 unità, giardino condominiale, splendida vista mare, come 1.o ingresso con rifiniture prestigiose, salone 37 mq, cucina abitabile con caminetto, 2 bagni (idromassaggio), 3 camere, ripostiglio, sovrastante soffitta comunicante, poggiolo, terrazzino abitabile, autometano. Ore pasti tel. 330903. Astenersi agenzie e perditempo.

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris casetta accostata soggiorno con cottura, bagno, camera, poggiolo L. 70.000.000. (CO130)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris, villa adatta uso bifamiliare, ampia metratura, giardino, garage. 225.000.000. (CO130)

RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO costruzione adatto uso commerciale - artigianale - uffici - comunità - magazzini passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

REVOLTELLA ultimo piano in stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento luminoso ottime condizioni interne composto da: ingresso con corridoio matrimoniale piccola cameretta cucina abitabile arredata su misura bagno con doccia 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO (adiacenze viale Miramare) in uno stabile recente in ottime condizioni con ascensore proponiamo un appartamento perfetto ristrutturato a nuovo composto da: atrio soggiorno cucinotto arredato su misura matrimoniale bagno arredato poggiolo armadio a muro soffitta a lire 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso cucina ab. con poggiolo saloncino due camere da letto matrimoniali studiolo bagno e servizio termoautonomo cantina ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ROMAGNA appartamento in parco alberato, stabile signorile. Vista città: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. Lire 350.000.000 DOMUS 040/366811. (A3354)

ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta composta da salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali lussuosissimo bagno con vasca idromassaggio doppia, doppi lavandini completamente finestrata con pavimenti in legno a listoni controsoffitti con spot riscaldamento autonomo a metano L. 265.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

Guardando alle radici storiche di Trieste costruiamo insieme un futuro aperto all'Europa, nell'autonomia possibile.

L'ingresso turrito della città, ornato da due alabarde tratto dal sigillo trecentesco, è stato scelto dai cittadini che hanno formato la lista perché rappresenta:

l'autonomia (che trae fondamento dai liberi Comuni del Medioevo),
la trasparenza (si tratta di una porta aperta, non di una torre chiusa),
la solidità dei valori che spingono la società civile all'impegno diretto.

Nell'interesse di Trieste, un voto di stabilità, di coraggio, di progresso.

RONCHI villetta indipendente con ampio terreno edificabile. La villetta su un unico piano è ulteriormente ampliabile e circondata da giardino. Il terreno di 1300 mq permette la realizzazione di un ulteriore villa singola e/o bifamiliare. 340.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo piano con vista panoramica ampio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

RUDA casa di campagna recentemente ristrutturata: salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno completo e possibilità ripristino secondo bagno ampia mansarda da rifinire giardino di proprietà di 500 mq 160.000.000! Progettocasa 0431/35986.

RUDA: casa ampia metratura, modestamente abitabile, scoperto di proprietà affare!!! Sirio Udine. Tel. 0432/502263.

SAN Giacomo splendida mansarda primingresso finemente arredata composta da cucina soggiorno bagno soppalco con zona notte armadi a muro L. 20.000.000 + 680.000 di mutuo mensili (L. 90.000.000) Casacittà 040/362506. (A00)

SAN Vito adiacenze splendido appartamento in palazzo d'epoca signorile composto da ampio atrio salone tre camere da letto cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore. L. 390.000.000. Casacittà 040/362506. (A00)

SANSOVINO via Madonnina soleggiato appartamento di circa 90 mq con vista aperta sesto piano composto da atrio ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. Ottimo stabile di trent'anni con ascensore e riscaldamento centralizzato L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

SCALA San Luigi via Pindemonte particolarissimo appartamento primo ingresso su due piani composto da soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi atrio due terrazze giardino proprio serra posto macchina in garage condominiale. Finiture interne a scelta. Portici Immobiliare 040/774177.

SISTIANA sulla splendida baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna salone tre o quattro camere due o tre bagni terrazze abitabili porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.

SIT propone ottimo prezzo causa trasferimento! Alpi Giulie luminoso e panoramico V piano in gruppo palazzi con bel giardino condominiale e moltissimi posti macchina. Composizione: ingresso cucina abitabile saloncino con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. 040/636618. (A00)

SIT propone paraggi Conti alloggio come l ingresso con impianti e serramenti nuovi ingresso angolo cottura arredato con cucina su misura nuova piccolo soggiorno ampia matrimoniale bagno e poggiolo. Riscaldamento autonomo a metano. 040/633133. (A00)

SIT propone paraggi Scala dell'Erica splendida vista totale mare villino monofamiliare buonissime condizioni ingresso salone con terrazzone e caminetto cucina abitabile due stanze con ulteriore terrazzone bagno cantina e soffittina. Graziosissimo giardinetto proprio con barbecue. Posto macchina scoperto. 040/636618.

SIT propone Pindemonte in bellissima palazzina di grande pregio penultimo piano nuovo ingresso nel salone con gradevolissimo terrazzino panoramico cucina abitabile due stanze doppi servizi e piccola cantina. Possibilità posto macchina in garage. 040/636618. (A00)

SIT propone solo 140.000.000 panoramicissimo totale vista mare Conconello appartamento in casetta completamente indipendente ingresso cucinotto tinello soggiorno matrimoniale bagno e terrazzo. 040/633133. (A00)

SIT propone splendida mansarda 70 mq luminosissima ottime condizioni interne in piccolo stabile epoca buonissimo stato ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno con vasca ripostigli. Termoautonoma a metano più impianto condizionamento nuovi a norma. 040/636618. (A00)

SIT propone ultima occasione! Particolarissimo appartamento su due livelli primo ingresso nel cuore della città ma immerso nel verde: soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi due terrazzi di cui uno panoramicissimo su città e scorcio mare, giardinetto di proprietà con piccola serra. Splendida palazzina signorile ristrutturata. Possibilità posto macchina coperto. 040/633133. (A00)

SIT propone via Cologna alta bellissima disposizione interna ingresso cucina abitabile con terrazzo soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio e ulteriore terrazzo. Luminosissimo. 040/636222. (A00)

SIT propone via Nordio in bellissima piccola palazzina appartamento come l ingresso doppia entrata atrio cinque grandi vani cucina doppi servizi e ripostiglio. Attualmente bellissimo studio professionale. Per informazioni telefonare 040/636618. (A00)

SIT propone via Reti bello stabile epoca signorile luminosissimo ultimo piano mansardato (altezza min. 1,90 ca) con ascensore ingresso cucina abitabile con piccola dispensa soggiorno matrimoniale bagno e wc. Termoautonomo a metano. 040/633133. (A00)

SIT propone VIII piano con ascensore in bello stabile recente vista mare e Carso ingresso cucina abitabile con terrazzino saloncino con poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/636828. (A00)

STRADA di Rozzol 300.000.000 appartamento con ampio giardino di proprietà in palazzina recentissima zona tranquillissima ampio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostigli box auto. Progettocasa 040/368283.

TOP 040/314777 box auto adiacenze Baiamonti con luce e acqua, 33.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Maddalena soleggiato soggiorno camera cucina abitabile servizio vista mare, 65.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Rossetti soggiorno camera cucina abitabile servizi separati vista verde, 75.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 S. Vito ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno tanquillissimo, 63.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Tribunale recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggioli, 155.000.000. (A3337)

V.LE D'Annunzio appartamento luminoso piano basso composto da camera matrimoniale grande bagno cucina abitabile due cantine L. 68.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VESTA 040/636234 Barcola appartamento mq 190, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano in stabile signorile appartamenti e uffici primingresso da mq 130 a 240, ascensore. (A3353)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina. (A3353)

VESTA 040/636234 Muggia casetta vista mare tre stanze, saloncino, cucina, bagno, giardino, posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, box auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona Valmaura vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zone via Conti e Ippodromo appartamenti mq 50. (A3353)

VIA Carpineto appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore vista aperta scorcio mare composto da salone tre camere da letto cucina due bagni balcone riscaldamento autonomo, L. 210.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Conti (zona) 140.000.000 appartamento in buone condizioni luminoso secondo piano con ascensore soggiorno cucinino due stanze doppi servizi balcone. Progettocasa 040/368283.

VIA del Castelliere vista mare completa in posizione tranquilla nel verde ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati ottime ceramiche e infissi in alluminio salone cucina abitabile due camere bagno cantina terrazza garage L. 245.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Gambini 40.000.000 ottimo uso investimento/ufficio piccolo appartamento da restaurare composto da cucina abitabile stanza matrimoniale servizio. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 240.000.000. Grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Pindemonte prestigioso primingresso panoramico con finiture da personalizzare composto da salone con poggiolo cucina due camere matrimoniali due bagni splendida vista finiture di lusso cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla stazione centrale in casa recente appartamento in buone condizioni: soggiorno camera cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283.

VIA Schiavoni (Rozzol) VIII piano vista mare splendido appartamento con ottime rifiniture salone doppio cucina abitabile matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi terrazzo abitabile con un posto macchina in box condominiale L. 240.000.000 con due posti attigui macchina L. 265.000.000 libero giugno 1997. Taylor's 040/768702. (A00)

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde composto da: atrio salone tre matrimoniali ampia cucina abitabile grande bagno con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo a metano 210.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

VILLETTA indipendente Bagnoli della Rosandra di costruzione recente disposta su due piani per totali 180 mq circa composta da: atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza di circa 55 mq ampia taverna box auto centrale termica 700 mq giardino 435.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

VILLETTA S. Croce recentissima nel verde del Carso internamente disposta su tre livelli ampio salone 4 camere due bagni cucina ab. terrazzo giardino posto macchina coperto. Rifiniture di qualità. Possibilità permute. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Fiera (via Cumano) in palazzina recente perfetta terzo piano con ascensore luminosissimo circa 125 mq in ottime condizioni ampio ingresso grande salone tre camere grande cucina abitabile doppi servizi completi due poggioli ripostiglio cantina 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ZONA fiera in stabile epoca piano alto luminosissimo internamente ristrutturato ingresso porta blindata cucina ab. saloncino, matrimoniale singola bagno rip. termoautonomo cantina L. 140.000.000. Affare. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Ospedale via Foschiatti mansarda in stabile d'epoca quinto piano senza ascensore vista sull'altopiano circa 55 mq da ristrutturare composto da soggiorno camera cucina bagno ingresso ripostiglio L. 45.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

43.000.000. Vero affare! Cervignano adiacenze lotto di terreno edificabile di 700 mq + 350 mq di giardino. Ottimo indice di edificabilità, altro terreno di 700 mq a Ruda: 50.000.000. Progettocasa 0431/35986.

Diversi

ASTROCARTOMANTE toglie negatività unisce amori in 48 ore, consulto 15.000 040/8320327. (A3362)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

P.le Europa n. 1 - 34100 TRIESTE - Tel. 040/6767713/7714; fax 040/6763467

ESTRATTO BANDO PUBBLICO INCANTO

Il giorno 18 GIUGNO 1997 alle ore 09.00, nella sede di P.le Europa n. 1 in Trieste, sarà tenuto un pubblico incanto ai sensi artt. 73 lett. c) R.D. 23/3/24 e della L. 109/94 e succ. mod. ed integr., per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio «Q».

– Importo a base d'asta «a corpo e a misura» L. 5.756.131.965. Categoria A.N.C. richiesta 2.a classe 7° (prevalente).

Le offerte corredate dai prescritti documenti come indicati nel bando integrale di gara trasmesso alla G.U. della Repubblica Italiana in data 13.3.1997, dovranno pervenire entro il 17 GIUGNO 1997, ore 12.00.

IL RETTORE
(prof. Giacomo Borruso)

L'EX SINDACO E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO SI AFFRONTANO AL CONGRESSO DELLA CISL

Elezioni, primo match pubblico

Donaggio: Maastricht è un falso obbiettivo - Illy: invece è indispensabile per non uscire dai mercati

Servizio di
Giulio Garau

Lavoro, occupazione, ma anche fisco, sanità, stato sociale fino a Maastricht e, a livello locale, i problemi della crisi economica di Trieste. Un piatto carico di spunti quello offerto ieri dal segretario uscente della Cisl di Trieste Paolo Coppa nella sua relazione al congresso territoriale. Troppo ricco per non sollecitare l'appetito dei due candidati alla poltrona di sindaco presenti ieri in sala alla Marittima, Illy e Donaggio. Due dei tre in realtà: il Polo è spaccato, Dressi (come scriviamo nella pagina a fianco) correrà per Alleanza nazionale e Donaggio ha annunciato soltanto ieri la sua candidatura. E il congresso della Cisl ha offerto il primo faccia a faccia pubblico tra i due candidati proprio sui temi della relazione di Coppa. Tra questi in particolare la questione europea. Maastricht e a livello locale, il Protocollo di intesa per lo sviluppo dell'area giuliana siglato a Roma tra Comune di Trieste, Regione, Provincia, Autorità Portuale e governo dall'altra.

«Un protocollo di intesa che vede scadute le verifiche previste con il governo per monitorare i passi e gli obiettivi centrati - ha detto il presidente della Camera di commercio Donaggio, ora candidato di una parte del Polo (Forza Italia, Ccd-Cdu) - l'Ente camerale ha preparato uno strumento diverso per traghettare Trieste in Europa. Finalmente si stanno sbloccando i fondi dell'Obiettivo 2 e partirà lo Sportello impresa per dare risposte chiare a chi vuole investire a Trieste».

Poi un cenno critico alle teorie europeiste di Maastricht, sposando l'orientamento politico della Cisl. «La relazione di Coppa è politica e basata sul lavoratore e la sua famiglia che anch'io rappresento in qualche modo. Ho letto con attenzione il passo sulle aperture al mercato, ma anche che il fulcro è l'uomo. Si guarda alla collettività mentre obiettivi come quelli dell'efficienza, quelli aziendali, la globalizzazione dei mercati e i criteri di Maastricht rischiano di essere falsi ideali».

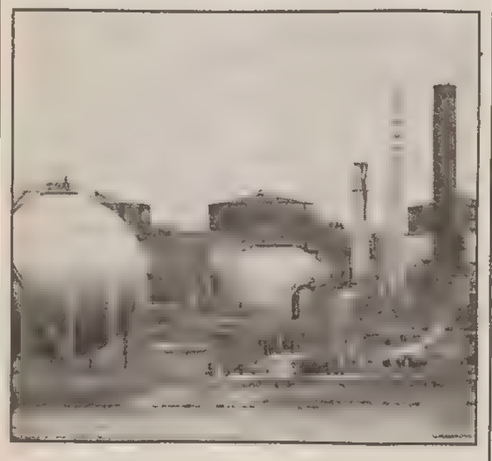
In chiusura il saluto, ripetendo con una citazione le parole usate dal senatore Giulio Camber (Forza Italia) nella sua lettera inviata a Coppa in cui si esprime «I più sinceri apprezzamenti per il lavoro e l'impegno sociale della Cisl contraddistinto sempre da equilibrio senza rinunce».

La palla, poco dopo, è passata a Riccardo Illy che ha parlato da «imprenditore» respingendo garbatamente la presentazione di «sindaco» fatta dal segretario uscente della Cisl. E l'«ex sindaco», come si è definito, è ripartito proprio da Maastricht. «E' vero che il trattato di Maastricht e gli accordi sulla moneta unica sembrano molto lontani da noi - ha ribadito - ma sono indispensabili al nostro Paese per mantenersi competitivo in un sistema di mercato globale. Un tempo con i mercati protetti era possibile avere disequilibri. Ora però è stata decisa l'abolizione di qualsiasi barriera o protezione doganale. E l'Italia assieme all'Europa sarà esposta alla concorrenza globale che è spietata. Se non ci allineiamo con i costi sociali rischiamo di essere tagliati fuori e di fallire».

Necessaria dunque la riforma dello stato sociale per Illy. «Necessaria ahimè. Ma bisognerà migliorare lo Stato sociale a favore della gente che ha effettivamente bisogno. A loro si dovrà dare tutta l'assistenza, non a tutti come avviene adesso. Chi ha un reddito elevato può pagarsi la pensione da solo». Poi un volo sulle questioni locali, le battaglie vinte dalla città per la Ferriera: «lavoratori e sindacati in quella lunghissima lotta sono stati la parte più importante». Infine il lavoro. «Come imprenditore penso che a Trieste ci sono più opportunità che minacce. Per coglierle però è indispensabile lavorare assieme, uniti, a cominciare dai sindacati, con tutti gli altri soggetti della città, a prescindere dall'appartenenza politica. Solo così Trieste riuscirà a realizzare la rinascita».

AUDIZIONI IN PROVINCIA

Gpl: Vascon e Bucci contro Cgil, Cisl e Uil «Come Ponzio Pilato»



C'è un ennesimo progetto per il Gpl presentato dalla Seastock nell'infinita storia del Gpl di Muggia, la Provincia con la prima commissione consigliare (lavori pubblici, ambiente, agricoltura e trasporti) sta conducendo le audizioni per saggiare comuni interessati e soggetti coinvolti. Compresi i sindacati che però ieri non si sono presentati. Pronta la reazione dei componenti della Commissione i consiglieri di Forza Italia e della Lista per Trieste, Marucci Vascon e Maurizio Bucci che assieme alla capogruppo, Silvia Acerbi, hanno stigmatizzato l'accaduto.

«Cgil, Cisl e Uil hanno scelto il metodo di Ponzio Pilato - hanno replicato la Vascon e Bucci - il sindacato non può sottrarsi a un dibattito con la Provincia. Ora il progetto è cambiato e di fronte alle novità il sindacato si sottrae nel dare un parere».

In realtà i sindacati non si sono presentati ma hanno inviato una nota alla Commissione che ha fatto infuriare ancora di più la Vascon e Bucci. Quest'ultimo in particolare si è detto «amareggiato» per l'atteggiamento di Cgil, Cisl e Uil. «Anche le forze sociali devono esprimersi - ha insistito la Vascon - e invece ci hanno risposto che sulle questioni della sicurezza si rimettono ai pareri dei tecnici». Invece secondo la commissione bisogna affrontare l'intero complesso dei problemi, dal deposito, ai posti di lavoro, alle ripercussioni dei mezzi con il Gpl che transiteranno sul territorio provinciale soprattutto dopo la «convergenza trasversale» tra il sindaco di Muggia Dipiazza che ha detto di no al Gpl come il Consiglio comunale di San Dorligo che ancor prima di Muggia ha approvato una mozione per dire no al progetto Seastock. E i sindacati hanno replicato alle accuse. Le due convocazioni, hanno ribadito, sono cadute in due momenti particolari. Prima la difficile trattativa per la Stock e ieri la concomitanza con l'assemblea. Poi sulla nota inviata. Sulla sicurezza, dicono Cgil, Cisl e Uil, i pareri spettano ai tecnici competenti. In merito al parere questo spetta alla Provincia e le organizzazioni diranno la loro non tanto su questo punto singolo ma su come la Provincia collocherà il progetto del Gpl nel contesto globale degli insediamenti energetici del territorio

g. g.

I LAVORATORI HANNO ACCETTATO L'IPOTESI DI INTESA CON L'AZIENDA SULLA RISTRUTTURAZIONE

Stock, l'assemblea approva l'accordo sindacale

L'assemblea dei lavoratori della Stock ha approvato ieri a larga maggioranza il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda e dai sindacati. L'accordo prevede 42 esuberi e non più i 111 complessivi che inizialmente l'azienda proponeva come soluzione al piano di ristrutturazione. La Stock si è impegnata quindi a ricollocare i dipendenti in eccedenza. Circa venti lavoratori hanno maturato i requisiti per essere messi in mobilità e slittare in pensione, per altri sarà sottoscritto il contratto di part-time e successivamente assorbiti nei settori finanze, personale e controlling, mentre 22 dipendenti saranno avviati nelle terzializzazioni, che riguarderanno i settori della logistica integrata, le pulizie, la mensa, la sorveglianza e l'agenzia di marketing.

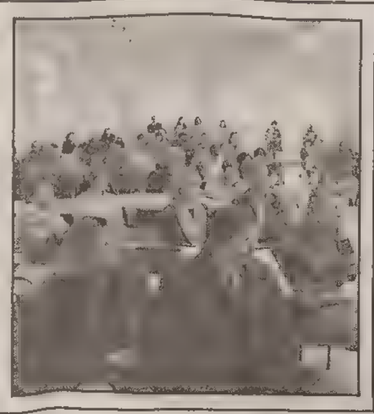
«E un buon accordo. Le forze sindacali hanno lavorato bene. Questo dovrà essere di esempio anche per le altre aziende in crisi a Trieste – commenta Paolo Coppa, segretario della Cisl –. I sindacati lavoreranno quindi nella stessa direzione per risolvere le delicate vertenze che purtroppo stanno sempre più colpendo il reparto produttivo della nostra città».

L'incertezza delle ultime ore e i commenti dei lavoratori hanno fatto temere il peggio. Tutti attendevano l'esito dell'incontro convocato ieri mattina nella mensa aziendale di via Stock. Un'assemblea che non ha avuto momenti particolarmente concitati. Gli stessi operai, al termine della votazione che ha registrato nove voti contrari e 13 astenuti, hanno dichiarato che era impossibile ottenere di più. «L'accordo soddisfa i lavoratori ma lascia ancora aperta la porta delle incertezze – dice Roberto Tassan, dell'ufficio acquisti –. L'azienda ha risposto alle richieste del personale e questo fa comunque ben sperare per il futuro». Il gruppo dirigente si è infatti assunto la responsabilità del piano di risanamento a rilancio dell'azienda, incaricando anche una società leader nel reout-placement per ricollocare gli esuberi.

«L'accordo raggiunto lunedì in tarda serata all'Assindustria ci permette di essere finalmente in linea con quelli che sono i nostri concorrenti – commenta Carlo Emilio Sigliano, amministratore delegato della Stock –. Gli indici relativi ai costi fissi, allineati sugli stessi livelli delle altre aziende, ci consentiranno di liberare delle risorse che sicuramente la Stock intenderà utilizzare per migliorare l'investimento pubblicitario a beneficio di un rilancio dei nostri marchi e ci consentirà di avere finalmente quelle risorse per l'automatismo della linea di imbottigliamento e della fabbrica Stock in generale». «E il punto di partenza per affrontare altre durissime vertenze – aggiunge Luca Visentini, segretario della Uil –. Questo è un accordo che potrà senz'altro essere valido anche per la Sitip».

Roberto Vitale

Alla fine il piano di ristrutturazione presentato dalla Stock che prevedeva inizialmente 111 esuberi è stato accettato. L'ipotesi tratteggiata lunedì sera all'Ufficio di lavoro è stata accettata dai lavoratori. Ha pesato la controproposta innovativa (la società di ricollocazione) dell'Azienda. I sindacati hanno spinto al massimo e lo stesso ha fatto l'Associazione degli industriali che è riuscita a mediare con abile regia. Ora l'appuntamento, per la stesura definitiva dell'acccordo, è per lunedì mattina, ancora all'Ufficio del lavoro. Saranno riscritti i capisaldi e messi, nero su bianco, gli impegni di ricapitalizzazione, di aumento del capitale sociale, la politica industriale degli investimenti e i tempi e le verifiche della ristrutturazione.



IN BREVE

Ferriera, liquidazioni: oggi saranno pagati gli anticipi sui Tfr

Liquidazioni alla Ferriera. Dopo i tormentoni e le grane burocratiche sollevate dall'Inps che, come è noto, aveva bloccato i pagamenti nelle scorse settimane, ecco una buona notizia. Stamane saranno versati ai lavoratori, in azienda, gli anticipi sui Tfr che spettano ai commissari liquidatori. Ovvero sarà dato il 9,09 per cento del Tfr a tutti coloro che hanno presentato le famose istanze di «insinuazione tardiva» (questo il termine tecnico). Si tratta di circa 500 dipendenti. I soldi saranno distribuiti durante l'intervallo.

Ricreatori: nutrita serie di richieste degli educatori e dei coordinatori

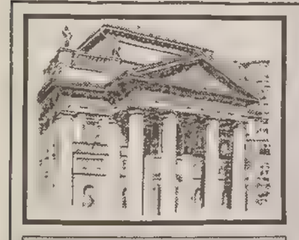
Si è conclusa con una nutrita serie di richieste – indirizzate al vicesindaco, al direttore generale e al segretario generale del Comune – la giornata di assemblea indetta ieri dalla Cgil sui problemi degli educatori e coordinatori dei ricreatori e dei servizi integrativi. In particolare viene ritenuto indispensabile un intervento urgente dei destinatari delle richieste «per un rilancio effettivo di tale servizio, unico nel suo genere in Italia». Nel documento, firmato da una cinquantina di persone, si chiede innanzitutto la soluzione definitiva dei problemi che «da anni riguardano il personale e la gestione dei servizi». A questo scopo viene richiesto: a) l'aumento del budget per le supplenze, a garanzia sia della totale copertura dei posti, fino all'assunzione tramite concorso, sia a copertura delle assenze; b) la copertura in pianta organica mediante concorso pubblico, con i criteri d'accesso previsti negli altri settori educativi; c) la produttività per i centri estivi, ed entro il 5 aprile la chiusura della trattativa sull'organizzazione dei centri stessi; d) l'ampliamento della pianta organica in caso di apertura di nuovi servizi; e) la riorganizzazione dei servizi integrativi scolastici, che deve tenere conto della pianificazione della settimane lavorative e del superamento dell'orario spezzato nei preaccoglimenti; f) la conformità nell'utilizzo degli obiettori rispetto alla direttiva generale dell'8 novembre '95; g) un concorso pubblico per la copertura dei posti di coordinatore vacanti in pianta organica; h) l'apertura della contrattazione sulla bozza di regolamento; i) il mantenimento del rapporto numerico educatori/bambini di 1 a 10.

Fiera del mare 1997: domani il via a Montebello e alla Marittima

Debutta domani alle 15 l'edizione '97 della Fiera del mare - 17.a Mostra nazionale della nautica da diporto. Fra le novità di quest'anno, la duplice area espositiva che, oltre alla tradizionale cornice di Montebello, comprende anche un'area a mare a fianco della Stazione Marittima, dove sarà allestito il mercato del nuovo e dell'usato (con possibilità di provare le imbarcazioni). Quest'area sarà aperta ogni giorno dalle 15 alle 19 (domenica dalle 10 alle 19) e sarà collegata al quartiere fieristico di Montebello con un servizio di navetta gratuito. Per il comprensorio di piazzale De Gasperi l'orario di apertura è: 15-21 nei giorni feriali e 10.21 in quelli festivi. Domani, giornata di apertura, alle 19 è in programma una sfilata di moda mare. L'inaugurazione ufficiale è invece fissata sabato alle 11, con l'intervento del ministro Fantozzi.

Anche i pensionati della Spi-Cgil sabato alla manifestazione romana

La sezione triestina del sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil) parteciperà sabato, con una folta delegazione, alla manifestazione nazionale per l'occupazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil. La delegazione triestina farà parte degli oltre 200 pensionati iscritti alle Spi-Cgil che raggiungeranno Roma da tutto il Friuli-Venezia Giulia.



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321
Sito Internet: http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it
CISQCERT UNI EN ISO 9002 Certif n. 96035

PIU' OPERATORI E NUOVI SPAZI ESPOSITIVI (ANCHE PRESSO LA STAZIONE MARITTIMA) PER L'EDIZIONE 1997 DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA DEDICATA ALLA NAUTICA CHE APRE DOMANI E CHIUDERA' MARTEDI' PROSSIMO

Il mare, grande passione (ma anche business)

Nel quadro delle molte attività ed iniziative di promozione e di animazione economica programmate, anche quest'anno la Camera di Commercio ha contribuito alla realizzazione della Fiera del Mare, la manifestazione multisettoriale delle attività legate alla nautica che si svolgerà a Trieste, nel comprensorio fieristico di Montebello, dal 21 al 25 marzo. L'edizione '97 si propone quest'anno al pubblico di appassionati del mare con diverse novità rispetto gli anni passati, innanzitutto per l'area espositiva, che oltre alla ben nota cittadella fieristica si allargherà anche in un'apposita area a mare nei pressi della Stazione Marittima.

I visitatori - che usufruiranno anche di un servizio di trasporto navetta tra Montebello e le Rive - potranno così ammirare le imbarcazioni più grandi (ci sarà anche un motoryacht da 20 metri) e provare direttamente a mare natanti per tutti i gusti, dai semicabinati di oltre 6 metri alle imbarcazioni ad idrogetto, piccoli e veloci mezzi mono o biposto destinati soprattutto agli sportivi amanti della velocità sull'acqua.

La grande vetrina allestita per il mare consentirà una panoramica sulle più attuali offerte del mercato sia nel settore imbarcazioni che in quello degli accessori di bordo. Saranno in mostra motoscafi entro e fuoribordo fino a 250 HP, i gommoni (con e senza carena in vetroresina), i "cruiser" di 12 metri di lunghezza e tantissime altre proposte delle maggiori case, presentate spesso con tariffe promozionali per la fiera.

La sezione accessoristica, complementare a quella espositiva, prevede la partecipazione di operatori del settore con proposte e suggerimenti relativi ai carrelli portaimbarcazioni, alle velerie, alle dotazioni di bordo e all'arredamento della barca, dai mobili al materasso, al frigorifero su misura.

Alla kermesse fieristica triestina parteciperà anche il mondo dei servizi: saranno infatti presenti le più importanti marine con le loro offerte di strutture, ormeggi, attrezzature portuali e servizi.

Gli amanti dell'immersione potranno trovare presso la Fiera del Mare stands riservati alle attrezzature subacquee ed alle scuole di immersione della nostra area.

Una menzione particolare merita quest'anno il reparto canoe. Gli appassionati di queste imbarcazioni potranno infatti trovare, oltre all'esposizione delle novità nel ramo sia dei natanti che degli accessori, molte offerte di sicuro interesse quali i corsi e le spedizioni di rafting e gli spettacoli nella grande piscina allestita appositamente per l'occasione. Qui avranno modo di ammirare esibizioni di slalom, di polo e di eskimo, ovvero l'operazione di raddrizzamento della canoa rovesciata nell'acqua. I visitatori potranno loro stessi sperimentare - assistiti da personale qualificato - tali tecniche. Nel medesimo specchio d'acqua ricavato nel comprensorio fieristico (che sarà anche la cornice per le sfilate di moda nautica e balneare) si svolgeranno gare di modelli radiocomandati. Il fascino del mondo marino sarà il tema dominante dell'esposizione di oreficeria ad alto livello che arricchirà gli spazi riservati all'oggettistica nautica, dove il visitatore potrà trovare gioielli di perle, coralli, madreperle, madrepore, ma anche orologeria, strumentazioni, argenterie, mobilio, quadri, stampe antiche e molti altri preziosi oggetti legati al mare.

Il Lloyd Triestino parteciperà all'iniziativa con una galleria di opere d'arte, sculture, quadri e bozzetti realizzati da maestri ispirati dal fascino e dall'atmosfera delle grandi navi da crociera. Saranno presenti alla Fiera del Mare anche il Laboratorio di Biologia Marina, l'Area di Ricerca e l'Associazione di Ingegneria Navale dell'Università degli Studi di Trieste, che presenterà dei prototipi di imbarcazioni a pedali.

Saranno inoltre in mostra oggetti, quadri e reperti archeologici provenienti dai principali musei della città, che consentiranno di perfezionare la visita iniziata presso la Fiera con un accesso gratuito (subordinato alla presentazione del biglietto d'ingresso della manifestazione) presso le proprie sedi.

La Fiera del Mare sarà visitabile da domani, 21 marzo a martedì 25 marzo, con i seguenti orari: dalle 15 alle 21 nei giorni feriali, dalle 10 alle 21 nei giorni festivi.

I RISULTATI DI UN MONITORAGGIO IN QUESTI PRIMI MESI DI ATTIVITA'

Oltre 300 visitatori al giorno per il sito Internet della CdC

Dopo tre mesi di piena attività del sito Internet della Camera di Commercio, si è ritenuto opportuno commissionare un'indagine per monitorare il reale utilizzo delle pagine on-line da parte dell'utenza, indagine che ha fornito risultati interessanti e lusinghieri. Sono infatti oltre 17mila le richieste di collegamento al sito pervenute nel periodo 19.12.96 - 27.2 97, con una media giornaliera che nelle ultime settimane si è attestata su oltre 300 collegamenti. Dai dati si evince altresì che il sito camerale è maggiormente "visitato" nelle giornate di mercoledì e giovedì, tra le 14 e le 16 del pomeriggio. Altrettanto interessante è scorrere la lunga lista dei cosiddetti "domini", ovvero dei Paesi di provenienza delle richieste di collegamento: quasi la metà di queste proviene dall'Italia, ma hanno raggiunto il sito Internet della Camera di Commercio di Trieste anche molti "visitatori" europei (olandesi, croati, tedeschi sloveni ecc.) nonché da Paesi extraeuropei (USA, Guatemala, Corea del Sud, Uruguay, India, Brasile ecc.).

Certificazione di Qualità

Ogni venerdì, presso la Camera di Commercio di Trieste

incontri di consulenza gratuita e personalizzata

per imprese di tutti i settori

con un esperto del Centro Regionale Servizi per la Piccola e Media Impresa

sui temi legati alla Qualità ed alla Certificazione secondo le Norme ISO 9000.

Per fissare un appuntamento telefonare all'Azienda Speciale ARIES (tel. n. 040/362070 e 040/6701281).

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ EBRAICA SUL «TESORO» CUSTODITO A ROMA

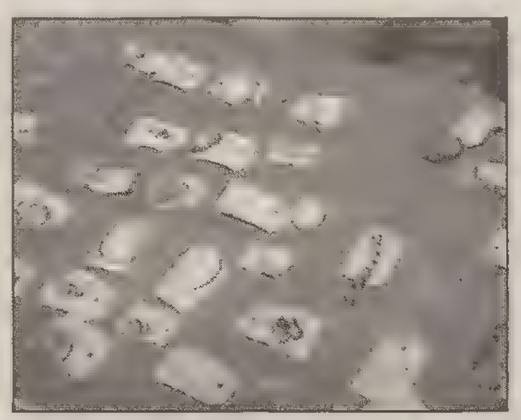
«Ricordiamoci dei lager»

I beni consegnati saranno impiegati a favore dei deportati superstiti e del Museo locale

La comunità ebraica di Trieste non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in merito alla destinazione dei beni appartenuti ai suoi membri deportati dai nazisti nel corso della Seconda guerra mondiale.

Martedì la Rai aveva mandato in onda un servizio sull'apertura, alla Tesoreria centrale di Roma, delle rimanenti quattro «bisacce» di quello che era stato definito il «tesoro» degli ebrei, invero gli oggetti personali delle famiglie più sfortunate della comunità triestina: orologi, penne, accendisigari e qualt'altro.

Nell'occasione, il presidente dell'apposita commissione del Ministero del tesoro aveva dichiarato che, dovendo entro due mesi dare parere al Ministero sulla destinazione dei beni, avrebbe indicato l'opportunità di provvedere, per quanto possibile, all'individuazione dei vecchi proprietari o dei loro eredi legali per la restituzione dei rispettivi oggetti mentre per i rimanenti, la parte più cospicua, ne consiglierà la consegna agli eredi morali.



Che questi siano rappresentati dalla Comunità ebraica di Trieste è, oltre che logico, già una notizia ufficiosa, come afferma il presidente della Comunità stessa, Natan Weisenfeld.

«Invero - precisa l'esponente ebraico - saremmo proprio noi i più competenti a stabilire la difficoltà dell'individuazione degli eredi, comunque con la commissione romana vi è un filo diretto tramite l'avvocato Tedeschi, che fa parte dell'Unione delle comunità e che è membro della commissione stessa».

Sulla destinazione finale dei beni recuperati e dei quali non siano stati rintracciati proprietari ed eredi legali per ora vi sono solo ipotesi o idee di massima.

> *Ogni decisione solamente dopo un esame degli oggetti*

«L'operazione - precisa Weisenfeld - è di per sè delicata; si pensi a quanto un vecchio dolore possa riacutizzarsi alla vista di un oggetto personale appartenuto a un proprio familiare o amico scomparso. Sicuramente maggiore della soddisfazione di rientrare in possesso di un bene materiale che comunque non può essere di valore molto elevato. Giungo a pensare che, paradossalmente, forse era meglio che quelle casse non fossero state mai riaperte».

Ogni decisione sarà comunque presa dopo al visione diretta dei beni che, complice l'etichetta di «tesoro» affibiata loro, ha innescato un «filo diretto» tra Trieste e varie parti del Mondo, dove risiedono ex membri della comunità locale o loro discendenti. «Qualcuno - racconta il presidente - pensa che potrà rientrare in possesso dei beni una volta contenuti nelle proprie abitazioni, tappeti, quadri e altro, ma non è vero».

La Comunità di Trieste è orientata a servirsi degli oggetti che le saranno consegnati per rendere omaggio e dare riconoscimento, in qualche forma, ai superstiti dei lager nazisti e, in parte, per la gestione del Museo di carattere storico della Comunità, sito in via del Monte.

p.p.g.

AL SENATO

Il curdo rimpatriato: intervento di Camerini

Il caso del minorenne turco di nazionalità kurda, Sekdal Agan, che il 7 marzo è stato rimpatriato coattivamente da Trieste in Turchia, a bordo dello stesso traghetto che lo aveva sbarcato in Italia il 3 marzo, assieme ad un gruppo di connazionali immigranti clandestini, è stato oggetto di un'interrogazione del senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini. Il giovane, appena arrivato nel porto di Trieste, era stato colpito da un attacco di epilessia e agenti della Polmare lo avevano accompagnato all'ospedale di Cattinara (era con ciò entrato sul territorio nazionale) dove era stato ricoverato presso il reparto neurologico.

Al ministro dell'Interno Camerini ha ricordato che, sebbene l'interessato non avesse presentato un'istanza di asilo politico in Italia, non risulta che le autorità di polizia avessero indagato sulle motivazioni della fuga dal suo Paese di origine, né che sia stato informato delle procedure per la richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato.

Camerini ha inoltre ricordato che la legge 176/91 di ratifica della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, definisce fanciullo «ogni essere umano di età inferiore ai diciotto anni» e all'art. 12 impone che sia offerta al minore «la possibilità di essere ascoltato in qualunque provvedimento giudiziario o amministrativo che lo riguardi», mentre l'art. 7 della legge 39/90 inibisce in ogni caso l'espulsione o il respingimento dello straniero «verso uno Stato ove possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, sesso, lingua, cittadinanza, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali».

Quel che è certo, ha ricordato Camerini al ministro Napolitano, è che il minore una volta arrivato a Istanbul, è stato arrestato e processato per emigrazione clandestina. Nella sua interrogazione il senatore dell'Ulivo ha chiesto al ministro cosa intenda fare per istituire alle frontiere i centri di prima assistenza per immigrati, tra i quali anche quello di Trieste, come previsto dalla legge 39/90 e da tre decreti, allo scopo di aiutare chi richiede asilo a descrivere in modo appropriato la propria situazione e a far valere i propri diritti mediante la presenza di interpreti e di personale volontario.

Camion albanesi bloccati in porto

La crisi albanese si riflette in qualche modo anche sull'attività portuale. In seguito all'interruzione della linea per Durazzo, una ventina di camion albanesi è ferma in Porto Vecchio. Una sosta destinata a protrarsi ancora per diversi giorni. Non si sa infatti quando il traghetto dell'Adriatica ripartirà alla volta del porto albanese. Intanto Trieste si dimostra sempre sensibile verso chi soffre. Alcune famiglie si sono rivolte alla Caritas di Brindisi dichiarandosi disponibili ad accogliere i profughi. (Foto Lasorte)

PRIMA GIORNATA DELLE CONSULTAZIONI PER IL RINNOVO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Università: scarsa affluenza ai seggi

Alle 17 aveva votato solo il 4,8 per cento - La percentuale più alta registrata a Gorizia (18,74) - Urne aperte ancora oggi

Prima giornata di voto all'Università: atmosfera tranquilla, seggi ben organizzati, ma scarsa affluenza alle urne. Alle 17, ora in cui è stato effettuato il monitoraggio sull'affluenza ai seggi, aveva votato solo il 4,8 per cento degli aventi diritto, ovvero 1104 studenti su 22.979.

La percentuale più alta è stata fatta registrare a Gorizia, dove il seggio era aperto fino alle 14. Gli studenti della sede di Gorizia fanno capo alla facoltà di Scienze politiche, con il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche (509 aventi diritto al voto) ed Economia (vari corsi di diploma universitario e 222 aventi diritto): su un totale di 731 hanno votato 137 studenti, vale a dire il 18,74 per cento.

Partecipazione discreta anche alla Scuola superiore per interpreti e traduttori – seggio nella sede di via Filzi – dove ha votato il 12,36 per cento degli studenti (102 su 825).

Nelle altre facoltà, percentuali inferiori: a Giurisprudenza hanno votato 143 su 3391 (4,21 per cento); a Scienze politiche 115 su 2924 (3,93 per cento); a Economia 120 su 2941 (4,08 per cento), a Ingegneria 174 su 2737 (6,35 per cento), a Medicina 24 su 937 (2,56 per cento); a Farmacia 42 su 838 (5,01 per cento), a Scienze matematiche, fisiche e naturali 91 su 2216 (4,10 per cento), a Lettere e filosofia 100 su 3752 (2,66 per cento), a Scienze della formazione 56 su 1687 (3,32 per cento).

Nella sede di Pordenone si vota solo oggi. I seggi saranno aperti fino alle 14 anche nelle sedi triestine, dopodiché si procederà allo spoglio.

Rispetto al primo sondaggio sull'andamento dell'affluenza alle urne, effettuato alle 11.30, quello delle 17 ha fatto registrare un netto miglioramento, segno evidente che molti studenti hanno sfruttato la pausa tra le 12 e le 14, in cui non ci sono molte lezioni, per andare a votare. Alle 11.30 la percentuale dei votanti era appena dell'1,25 per cento.

Tra le ipotesi avanzate per giustificare la bassa affluenza, forse la mancanza di aspettative di miglioramento, a breve termine, dei problemi universitari. Molti studenti vivono l'università come momento di transito, un luogo dove trascorrono qualche anno della loro vita in vista del raggiungimento di altri obiettivi.

Gli eventuali effetti della partecipazione studentesca alla vita universitaria vengono percepiti come lontani nel tempo, destinati alle «generazioni che verranno»; in questo modo, non credendo nell'immediatezza dei risultati, molti verrebbero disincentivati dal partecipare alle attività dei vari organi accademici.

Da parte degli studenti attivi, rappresentanti di liste o sostenitori, invece, c'è un atteggiamento diverso, dettato dalla consapevolezza che solo essendo presenti e partecipando alla vita degli organi accademici gli studenti possono «pesare» all'università.

È sempre vivo quindi, da parte di questi ultimi, l'invito ad andare a votare anche in questa seconda giornata. Le schede sono cinque: verde per il senato accademico, azzurro per il consiglio di amministrazione dell'università, rosa per quello dell'Erdisu, giallo per il comitato per lo sport, e bianco per i vari consigli di facoltà.

Non è obbligatorio votare per tutti gli organi. Indispensabile è, invece, per chi si reca ai seggi, avere con sé un documento di riconoscimento o meglio ancora il libretto universitario.

m.g.k.

CONDANNATO PER RESISTENZA E LESIONI

Sette mesi a Samo Pahor

E' stato condannato a sette mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non menzione, Samo Pahor, il noto esponente della minoranza slovena imputato di resistenza, lesioni e di non aver osservato le disposizioni impartite dall'autorità pubblica.

La corte del Tribunale presieduta da Mario Trampus è andata così oltre alle richieste della pubblica accusa, che aveva richiesto una pena di cinque mesi. I fatti per i quali è stata emessa la condanna risalgono al primo novembre del 1992. Pahor, difeso dall'avvocato Roberto Maniacco, dopo aver chiesto di tenere una manifestazione pubblica in piazza dell'Unità, era stato «dirottato» in quella prospicente la chiesa di Sant'Antonio Nuovo e nell'ordinanza gli era stato precisato di mantenersi nelle immediate vicinanze del luogo di culto. Presa alla lettera la disposizione, l'esponente degli sloveni si era «attestato» proprio in prossimità dell'ingresso, sopra la scalinata. All'invito degli agenti della Polizia di Stato di allontanarsi dal porticato, Pahor avrebbe replicato di essere disposto a ottemperare all'ingiunzione solo se questa gli fosse stata espressa in sloveno, un diritto da lui rivendicato in base alle norme sulla tutela della minoranza. A questo punto l'allora vicequestore vicario Umberto D'Acierno gli si era avvicinato e all'invito verbale aveva preso il professore per un braccio. La corte ha stabilito che Samo Pahor aveva colpito poi il funzionario con un calcio.

PRESENTATA ALL'ASSINDUSTRIA UN'INIZIATIVA NAZIONALE PER I GIOVANI

Impresa, una cultura anticrisi

Il «Manifesto» sarà diffuso capillarmente, nelle scuole e attraverso convegni

Sembra quasi impossibile, eppure ancor oggi quando si parla di «impresa» tale termine viene frainteso. Allo stesso modo le parole «merito» o «profitto» conservano spesso un'accezione negativa, per non parlare della «flessibilità» del mercato del lavoro che acquista le sembianze di un mostriciattolo pericoloso che potrebbe portare via al lavoratore l'agognata sicurezza del posto fisso.

Così, per fare chiarezza su questi concetti, ma soprattutto per descrivere che cosa significhi «cultura d'impresa» e su quali principi essa si fondi, è stato presentato ieri, nella sede dell'Associazione degli industriali, dal presidente del gruppo giovani imprenditori di Trieste Davide Cattaruzza – e in tutta Italia attraverso il Sistema Confindustria – il «Manifesto per l'impresa e l'occupazione», che, diretto principalmente ai giovani, sarà diffuso in seguito in maniera capillare nelle scuole (in cui i giovani imprenditori triestini intervengono già da anni con diverse iniziative), e durante convegni o incontri.

Questo perché, ha affermato Cattaruzza, «tale tipo di cultura possa finalmente sostituirsi a una mentalità diffusa, di assistenzialismo da parte dello Stato, che porta come unico risultato quello della crescente disoccupazione e che potrebbe rappresentare per Trieste la principale via d'uscita dalla crisi che l'attanaglia, per uniformarsi alla realtà del Nord-Est cui ora è vicina solo geograficamente».

> *«Bisogna puntare su qualità e innovazione»*

Nel «manifesto» illustrato ieri mattina da Cattaruzza si sottolinea infatti proprio il ruolo dell'impresa, come fondamentale «motore dello sviluppo, attraverso il mercato, l'innovazione e il rischio».

Poiché secondo i giovani imprenditori, «è giunto il momento di denunciare l'illusione che i grandi problemi del nostro Paese possano essere risolti con l'intervento dall'alto dello Stato».

Così, si legge ancora nel documento, «l'era del mercato globale che stiamo vivendo costituisce una grande opportunità e una grande sfida»; dunque, per sostenere la competizione mondiale, «le imprese dovranno puntare sulla qualità e l'innovazione».

Ma, soprattutto, secondo quanto scritto nel «manifesto» si dovranno creare le condizioni idonee all'attività di impresa: attraverso uno spostamento del peso della tassazione sul consumo, la restituzione di una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, cui si dovrà aggiungere una riforma della Pubblica amministrazione e l'accelerazione del processo delle privatizzazioni, costituendo inoltre nuovi rapporti banca-impresa, introducendo un maggior grado di concorrenza tra banche, e infine «incentivando la diffusione di strumenti finanziari alternativi».

en.cap.

ARTIGIANI

Sarti: Giorgi al vertice

L'assemblea generale della categoria abbigliamento, svoltasi nella sede dell'Associazione artigiani, ha eletto alla presidenza Francesco Giorgi. Titolare di una sartoria artigiana da uomo, Giorgi opera da circa trent'anni nell'atelier di via San Spiridione e collabora con una boutique di cui è comproprietario. Giorgi subentra a Pietro Chiappa, portando un programma volto a valorizzare le peculiarità della categoria.

TERGESTEO

Gustav Peichl: «Sono deluso per gli ostacoli al progetto»

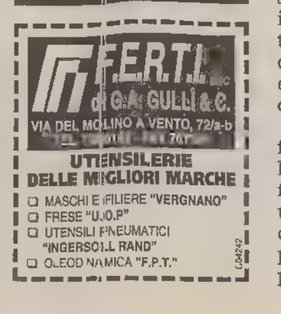
Gli echi dell'ingarbugliata vicenda del Tergesteo a mare - progetto che il consiglio comunale ha in sostanza bocciato l'altra sera - sono giunti fino a Vienna, e più precisamente nello studio dell'architetto Gustav Peichl, uno dei due autori del progetto stesso.

In una lettera aperta ai lettori del «Piccolo», giunta ieri via fax, l'arch. Peichl ricorda che «nel 1995, insieme al mio collega Franco Fonatti, abbiamo ricevuto l'incarico dall'Immobiliare Sasi e dalla città di Trieste per l'elaborazione di un progetto significativo sulle Rive, il Tergesteo a mare».

Dal contenuto della lettera (datata 18 marzo) si deduce che l'arch. Peichl non è stato informato sugli ultimi sviluppi della questione. Nel paragrafo successivo si legge infatti: «Disegni, piani e plastico sono stati da tempo consegnati alle autorità e presentati al pubblico. Purtroppo la costruzione di questo nuovo edificio, a causa di innumerevoli imprevisti, si protrae nel tempo e non è ancora stato promosso in consiglio comunale».

«Nel periodo dell'invito da parte della città di Trieste - ricorda ancora Peichl - mi sono dedicato in modo intenso allo studio per lo sviluppo del progetto, nonostante i miei molteplici impegni internazionali, tra l'altro in fase di realizzazione. Come austriaco - prosegue - avere un incarico di lavoro per la città di Trieste mi ha particolarmente onorato. E' comprensibile quindi la mia delusione nell'apprendere costantemente, sia attraverso i mass media quanto tramite portavoci, che alcune lobby cercano di impedire con argomentazioni poco serie, e critiche errate e ingiuste, la realizzazione di tale progetto».

«Il rapporto storico, e forse ancor più quello culturale contemporaneo fra Trieste e Vienna - conclude Peichl - è sempre stato ottimo. Da ricordare che, insieme al vostro sindaco Illy e al sindaco di Vienna Haeupl il progetto del "Tergesteo a mare" è stato presentato a Vienna, riscuotendo un'ottima critica architettonica a livello internazionale».



SAN DORLIGO / COMPROMESSE MOLTE PIANTE

Olivicoltura danneggiata dal freddo di dicembre

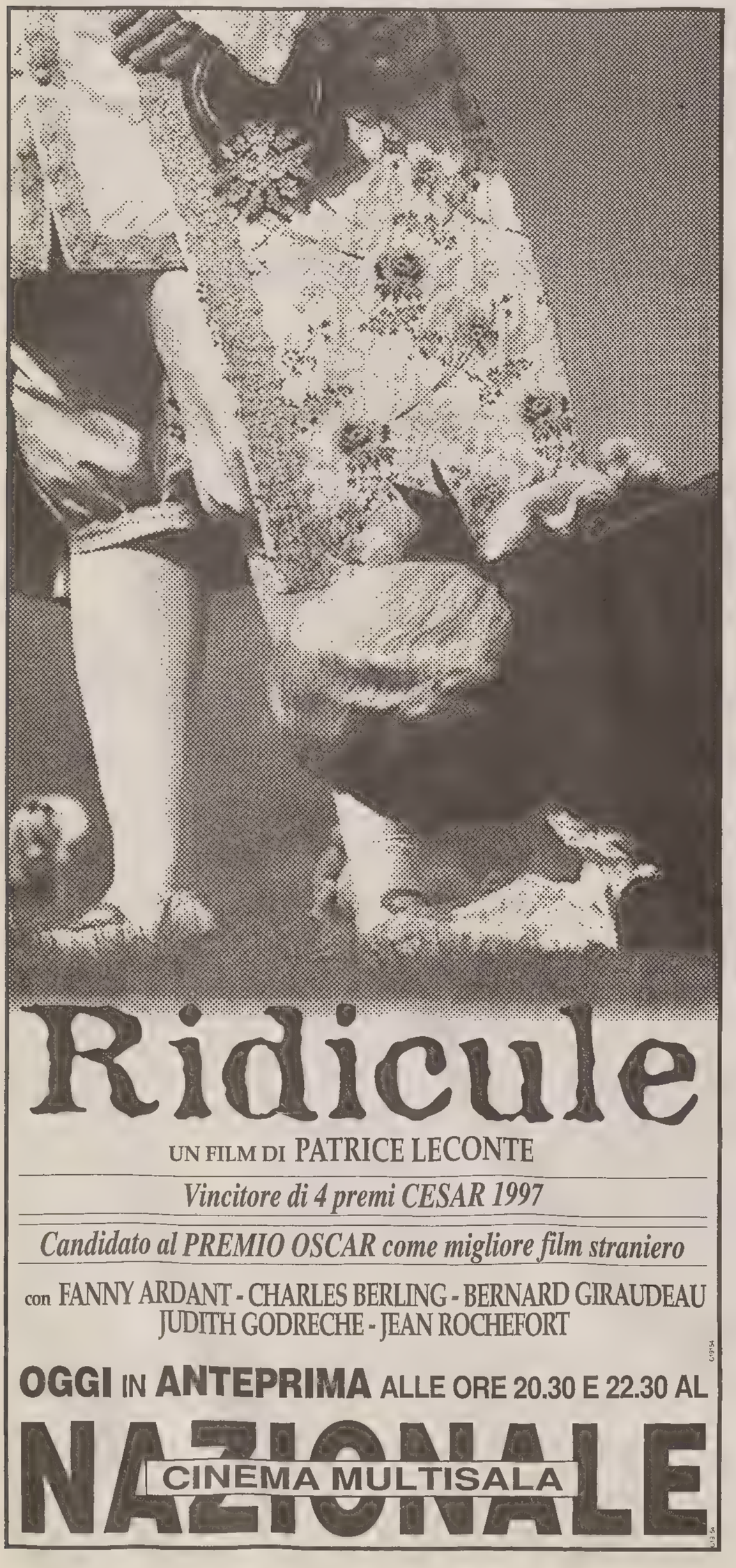
Le gelide giornate dello scorso dicembre hanno purtroppo lasciato il segno sulle colture olivicole di San Dorligo. Molte piante infatti, in particolar modo gli impianti più giovani, sono state fortemente danneggiate dal pungente freddo registrato negli ultimi giorni del '96. La colonnina di mercurio è rimasta ben sotto lo zero per diverso tempo, dopo esservi giunti in maniera repentina e inaspettata. Una parte degli ulivi si trovava in condizioni di non completo riposo. Il forte freddo infatti giungeva dopo un periodo estivo-autunnale caratterizzato da clima mite e ricco di precipitazioni. Ora si incominciano a intravedere i primi danni causati da quell'ondata di maltempo, ma solo a primavera inoltrata si potrà dare una definitiva valutazione ai danni subiti dagli ulivi.

«Quel che è certo – afferma Mario Gregori dell'Alleanza Contadina – è che la maggior parte delle piante giovani (due, massimo tre anni di vita) hanno subìto delle notevoli ingiurie e che buona parte di queste non avranno modo di riprendersi».

Caratterizzati da tessuti vegetali giovani non sufficientemente resistenti al freddo, i piccoli ulivi sono stati compromessi in una percentuale che si avvicina all'80 per cento dei globale. Gli ulivi più vecchi, e perciò più resistenti, sono stati comunque danneggiati nelle ramificazioni più recenti. Un dato che desta comunque preoccupazione perché queste piante fruttificano sempre sulle propaggini più giovani. Alla luce di questi fatti il processo di potatura risulta fondamentale per il risanamento delle piante. L'intervento dovrà essere eseguito in maniera razionale; oltre ad eliminare le parti morte, si dovrà porre particolare attenzione a quelle screpolature corticali che potrebbero risultato luogo di facile aggressione da parte di parassiti.

Il gelo ha stretto nella propria morsa soprattutto gli impianti olivicoli del territorio di Bagnoli della Rosandra e San Dorligo, naturalmente più esposti alle intemperie per la loro collocazione. Certi tipi di potainnesto e la qualità varietale sono altre varianti che hanno contribuito a rendere le piante più o meno vulnerabili. Dalle prime osservazioni condotte in campagna, un dato appare certo. La varietà locale «Banchera» ha resistito meglio alle ghiacciate dicembrine. Le varietà toscane, in particolare il «Pendolino» e «Frantoio») hanno dimostrato minore resistenza alle forti escursioni climatiche.

Maurizio Lozei



MUGGIA / DIPIAZZA FA UN BILANCIO DEI PRIMI TRE MESI

«Comanda il burocrate»

Così il sindaco dice di aver trovato il Comune - «Stiamo ponendo le basi»

A tre mesi dal suo insediamento, il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza prova a fare un primo bilancio del lavoro fin qui svolto. Ma è un bilancio in termini generali. Dipiazza spiega di aver messo le basi per numerosi progetti e studi di fattibilità, che potrebbero cambiare il volto alla cittadina. Ma rivela poco o nulla, riservandosi di entrare nel merito a cose fatte. «Non voglio fare proclami – dice – prima di aver in mano qualcosa di concreto».

Il primo cittadino respinge con forza le voci di presunti «scollamenti» tra gli uomini che compongono la giunta, dichiarandosi dispiaciuto per il deterioramento dei rapporti con parte dell'opposizione, dopo alcune scaramucce in consiglio.

Sindaco, come sono stati questi primi tre mesi di governo della cittadina costiera e qual era la situazione al suo arrivo in Comune? «Posso dire di aver notato un grande entusiasmo da parte del personale e del segretario generale. Ma dove mettiamo le mani...».

Per esempio? «Beh, penso per esempio all'archivio comunale che non viene aggiornato dal 1981, al mancato pagamento per le tariffe del porto, agli uffici dell'urbanistica dove mancavano le stampanti per i computer e altro ancora. Comunque quello che mi pare di aver capito, è che gli amministratori fin qui succedutisi avevano un ruolo marginale rispetto ai funzionari. Spesso il Comune veniva gestito dai capiservizio e, tranne alcuni settori, tutto era impantanato».

L'accusa mossa dall'opposizione durante la discussione del bilancio riguardava la mancanza di linee politiche per il futuro... «In questi primi mesi di gestione ci siamo trovati di fronte uno "stato di emergenza" che non lasciava spazio a linee politiche e programmatiche. Meglio stare zitti e lavorare».

Si parla con insistenza di «scollamenti» all'interno della giunta, e tra questa e lo stesso sindaco. Cosa può dirci in proposito? «La mia giunta è compattissima. Metterei la mano sul fuoco per quanto riguarda la correttezza dei miei assessori. Semmai uno scollamento ci può essere con i consiglieri di maggioranza. Dovremo cercare un maggiore coinvolgimento, ma, al momento attuale, ci manca il tempo addirittura per relazionare quanto stiamo facendo».

Dopo i primi giorni di «idillio» (anche con parte dell'opposizione), i rapporti con il consiglio comunale sembrano deteriorati da qualche suo intervento un po' sopra le righe... «Devo dare atto alle opposizioni di aver sempre parlato bene di me. È un mio difetto non sopportare chi mi rimprovera. Ho risposto all'attacco in maniera forse troppo violenta, ma tutto sommato i rapporti personali sono buoni. Mi spiace per quanto accaduto con Rossetti, ma spero che si sia capito che vogliamo lavorare per Muggia».

Veniamo a un argomento specifico. A che punto è Marina Muja? «Il cantiere si sta già allestendo. Ci sono dei lievi ritardi causati da problemi per la movimentazione dei fanghi, regolata da una normativa speciale. Per quanto riguarda il discorso aperto con la discarica Acquario, so che esistono delle difficoltà burocratiche con la Capitaneria di Porto. Ma ci stiamo attivando per evitare che i camion attraversino il mandracchio».

In campagna elettorale lei aveva promesso di affidare la gestione delle sue attività a un consulente... «In azienda non ci vado da due mesi, e si vedono i risultati. Comunque le mie attività sono seguite ora da una persona di fiducia. Passo circa 12 ore al giorno in Comune, e credo però che anche qui si comincino a vedere i risultati».

Anche il suo stipendio è stato accantonato come promesso? «Il mio stipendio è depositato su un conto corrente bancario. Durante l'anno verrà utilizzato per spese del Comune, e l'ex sindaco Milo "controllerà" tutte le operazioni».

Riccardo Coretti

Rioni: «Il Pds si è astenuto su un bilancio chiaroscuro»

Ancora polemiche dal piccolo mondo delle circoscrizioni. Dopo l'intervento del presidente della settima circoscrizione amministrativa (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio) riguardante il voto negativo sul bilancio del Comune di Trieste, interviene ora il capogruppo consiliare del Pds, Diego Lo Presti. «In primo luogo - dice quest'ultimo - gli attuali gruppi di minoranza all'interno del consiglio rionale (Ppi, Pds, Apt, Rc) ritengono che non sia legittima la composizione del consiglio stesso in quanto sono state convalidate dalla maggioranza di centro-destra del consiglio due decadenza per altrettanti consiglieri della Lega Nord che non hanno partecipato ai lavori del consiglio per più di un anno solare. Operazione questa che, se forse opportuna da un punto di vista etico-morale, non sembra trovar riscontro, come più volte sottolineato dall'ufficio decentramento del comune, in alcuna norma giuridica».

Per tale fatto il consiglio della settima circoscrizione è ora composto da 19 consiglieri. A causa di ciò i gruppi di minoranza si astengono già un anno dal partecipare a tutte le votazioni riguardanti gli impegni di spesa a carico del fondo di bilancio gestito dal consiglio rionale.

«Per quanto riguarda poi la seduta relativa alla discussione del bilancio - prosegue Lo Presti - sembra "eclatante" al presidente che il gruppo del Pds si sia astenuto. Va chiarito che ogni gruppo consiliare del Pds gode della più completa autonomia per cui non vi sono imposizioni dall'alto che tendano ad uniformare il voto nei vari consigli rionali come invece sembra avvenire per i partiti del centro-destra».

Da un'attenta lettura dei documenti contabili, dice ancora il consigliere, sembra emergere «un bilancio che presenta sia punti positivi che tratti negativi e quindi è vero che non è stata sistemata la via Pitacco per il transito della linea 8 ma è altrettanto vero che si sta bonificando dall'inquinamento acustico, prodotto dalla grande viabilità, la zona di Servola e di Valmaura con la posa in opera di barriere fonoassorbenti il cui costo sfiora i due miliardi».

E ancora: «Se risulta fondata la critica che vengono spesi ben 25 miliardi per istituzioni culturali è altrettanto vero che 500 milioni sono stati destinati all'acquisto del cinema Lumiere (unico cinema della circoscrizione) recependo così le richieste di migliaia di cittadini e dello stesso consiglio rionale. Un bilancio in chiaroscuro, insomma, che ha fatto propendere il gruppo per l'astensione. I gruppi di maggioranza in consiglio, da parte loro, invece di agire in modo arrogante e in contrapposizione strumentale a ogni proposta dell'attuale giunta comunale, avrebbero potuto fornire alcuni "suggerimenti" al consiglio comunale che in sede di approvazione del bilancio li avrebbe, forse, fatti propri».

SGONICO

Consiglio comunale

Stasera con inizio alle 20 si riunisce il consiglio comunale di Sgonico. Fra i punti all'ordine del giorno la convenzione per il servizio di nettezza urbana fra i Comuni di Sgonico e di Monrupino, la modifica dei regolamenti per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e per l'applicazione della tassa del servizio di nettezza urbana.

MUGGIA

Traffico ad Aquilinia

Sabato alle 9 del mattino, il Comitato per la viabilità di Zaule organizza un «Incontro nel centro», davanti alla Cassa di risparmio di Aquilinia. L'obbiettivo è di «richiamare l'attenzione degli organi competenti affinché risolvano finalmente i problemi legati alla sicurezza dei cittadini residenti». Si chiede in particolare il ripristino della possibilità di svolta verso la via di Zaule per chi arriva da Trieste.

DUINO AURISINA / INCONTRO SUL PARCO DEL CARSO

«Opportunità, non solo vincoli»

Sirca e Depangher hanno sottolineato la necessità di uno sforzo comune

«Il Parco del Carso non dovrà essere un insieme di vincoli, piuttosto dovrà offrire opportunità. Sarà necessaria una normativa particolare che parta da un livello di tutela un po' più blando: dovranno venir garantite tutte le attività tradizionali, come ad esempio le cave. Il Carso è principalmente un territorio etnico».

Così si è espresso il presidente della Comunità montana del Carso Ivan Sirca, alla prima assemblea pubblica rivolta agli abitanti del Comune. Assieme a Sirca ha fatto da relatore sul Parco del Carso il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Depangher.

Si è trattato principalmente di un incontro a scopo informativo, il primo di una serie di assemblee pubbliche che verranno realizzate in tutti i comuni interessati. I passi successivi per l'attuazione della Legge 42/96 saranno volti a stilare un documento di indirizzo, per una prima consultazione, che dovrà contenere un'analisi territoriale, l'individuazione delle aree da destinare a parco, la perimetrazione, la distinzione fra parco e riserve. Gli obiettivi precisi verranno quindi espressi in un accordo di programma e in terzo luogo verrà predisposto un piano di conservazione e indirizzo.

Per quanto concerne il Comune di Duino-Aurisina, i due settori principali sono la riserva naturale delle falesie di Duino (già salvaguardate) e la determinazione di un parco intercomunale. Più volte, sia da Depangher che da Sirca, è stata sottolineata l'esigenza di impegno da parte di tutti per rendere completamente applicabile una legge che già esiste, senza soffermarsi ad argomentare su come e quanto tale legge sarebbe potuta essere differente.

È fondamentale, secondo Sirca, dare inizio all'iter, cercando «in corso d'opera» i necessari correttivi e gli aggiustamenti del caso. È fondamentale per questo il consenso e la consultazione con la popolazione. Il nodo principale è quello della gestione del parco del Carso: dovrebbe spettare alla Comunità montana, con l'accordo però delle province di Trieste e Gorizia, oltre a tutti i sindaci dei Comuni interessati.

E cosa includere poi nel parco? I bordi carsici, ma anche le attività estrattive e l'agricoltura, rimarcando la peculiarità del territorio con diritto di vita e sviluppo autonomo. Anche nell'ambito della possibilità edilizia, sarebbe opportuno trovare un compromesso alla crescita zero prevista dalla Legge 394. Sirca ritiene che sia positivo il fatto che la Legge 42/96 riconosca la particolarità del Carso, estrapolandolo dalla normativa generale sui parchi: l'area infatti comprende grandi città, è fortemente popolata, è solcata da strade. Di originario ha poco o nulla, dalle pinete volute da Maria Teresa d'Austria ai pascoli e alle zone agricole creati nei secoli dagli abitanti, per arrivare addirittura ai tagli delle querce voluti dalla Repubblica di Venezia.

L'aspetto normativo, piuttosto laborioso, sarà fondamentale così come la creazione dei servizi al parco, attualmente carenti, come la pulizia, la viabilità, i posteggi, la segnaletica. Progetti specifici di sviluppo, promossi sia da individui che da categorie, saranno fondamentali, anche se la loro realizzazione dipenderà dalle risorse che saranno disponibili. Importante sarà pure l'istituzione di uno «sportello dell'utenza» destinato ad offrire la possibilità al cittadino di sbrigare tutte le pratiche che oggi impegnano diversi enti, in un unico luogo.

Giulia Stibiel

OPICINA

«Borgo mio» in mostra

Sabato alle 17, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, s'inaugura «Borgo mio, come ti vorrei...». Si tratta della mostra dei disegni degli alunni delle scuole statali elementari e medie, italiane e slovene, di Opicina e Banne, che hanno partecipato al concorso promosso dall'Associazione per la difesa di Opicina. La mostra rimarrà aperta fino al 6 aprile (feriali e festivi: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17).

«In questa fase non si discute il ruolo della Comunità»

Un no secco alla posizione assunta dai consiglieri provinciali della Lista per Trieste sulla proposta di gestione del Parco del Carso è stato espresso dall'assemblea promossa dai consigli della coalizione dell'Ulivo, che si è svolta presso la sede della società Polisportiva di Opicina.

Adele Pino e Vladimiro Vremec di Trieste 2000, Giovanni Cola del Ppi, Willy Mikac e Igor Gabrovec del Pds si sono incontrati con diversi rappresentanti delle associazioni dei proprietari terrieri, del coordinamento degli Usi civici e delle Comunità delle vicinie carsiche per esaminare le proposte relative alla ipotesi di valorizzazione del Parco del Carso e dei progetti di sviluppo zootecnico-ambientale e agricolo.

«In questa delicata fase di avvio della conferenza dei servizi - è stato detto - appare del tutto inopportuno mettere in discussione il ruolo della Comunità montana del Carso quale soggetto capofila dell'ente gestore con il compito di integrare la pianificazione territoriale del Parco con l'elaborazione di una programmazione economica e sociale volta al decollo di uno sviluppo economico e produttivo sostenibile e compatibile nella concezione di Parco inteso in senso dinamico».

«Da qui - prosegue Adele Pino - oltre alle aree individuate dalla legge regionale come "Riserve carsiche", nasce l'esigenza di avviare una serie di iniziative che sono il frutto di un serio lavoro progettuale portato avanti proprio dalla popolazione locale con lo scopo di allargare le aree di protezione per evitare quel fenomeno diffuso di degrado ambientale che sta intaccando progressivamente tutto il territorio».

I progetti che puntano a ripristinare il paesaggio carsico, salvandolo dall'inselvatichimento cui è sottoposto, e le risistemazioni dei sentieri e dei muretti carsici sono iniziative che potrebbero trovare collocazione nel piano provinciale per l'agricoltura che andrà comunque sostenuto da una legislazione regionale di supporto.

«A sostegno di questa programmazione - conclude la Pino - la Provincia può svolgere un ruolo significativo, cooperando con gli altri soggetti, tenendo conto delle istanze rappresentate dalla popolazione, non certo ostacolando un processo già avviato solo per rivendicare un ruolo che va oltre quello legittimo di comprimario».

LA «GRANA»

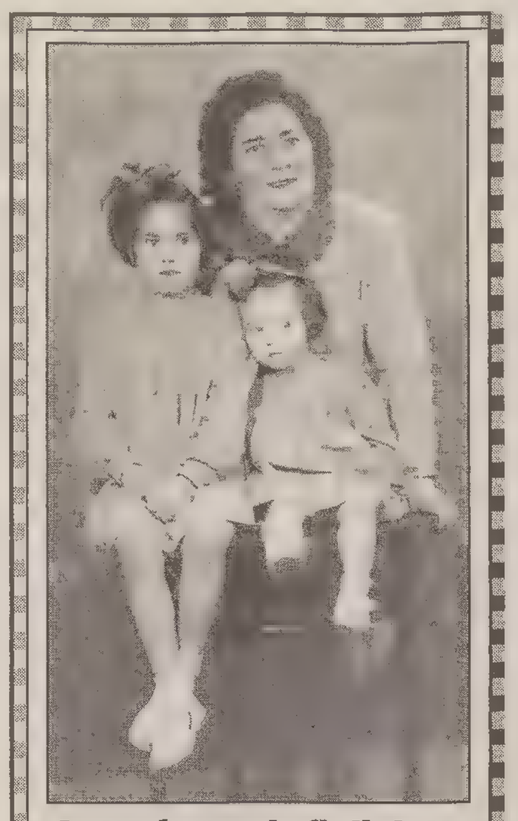
Guasto alle tubature Solo fornelli elettrici in 22 appartamenti

Care Segnalazioni,

il 10 settembre, nell'edificio al n. 6 di via Fabio Severo, di proprietà della Ipsema (ex Cassa Marittima Adriatica), per un guasto alle tubature l'Acega ha interrotto l'erogazione del gas per uso domestico. Nell'edificio stesso vi sono 22 appartamenti, parecchi dei quali abitati da persone anziane e bambini piccoli e costrette, da allora, a modificare le proprie abitudini e ad adattarsi a fornelli elettrici, qualcuna anche con difficoltà.

A parte il disagio creatosi ci domandiamo perché, ad una tale distanza di tempo, la Ipsema non abbia ancora provveduto ad iniziare i lavori di riparazione e ripristino anche secondo nuove regole. Ci domandiamo anche se tale efficienza organizzativa rientri nei parametri di Maastricht.

Alma Marini Franco e altre 15 firme



Antonia con le figliolette

Antonia Grasso Illeni, ritratta nel '41 con le figliolette Mariagrazia e Margherita, compie oggi 93 anni. Auguri da figlie, nipoti e dai pronipoti Nicole, Riccardo, Omar e Diego.

Sangiovannino sempre

Luciano Meola ritratto nella stagione calcistica 1953, nel ruolo di economo e massaggiatore. Sono passati gli anni ma Luciano è rimasto fedele, un sangiovannino da sempre.

CADUTA / SOCCORSI

Dov'è finita la Trieste civile?

Giovedì sera, mentre percorrevo in salita la strada Salita alla Madonna di Gretta, ho assistito alla caduta di un anziano signore, inciampato mentre era intento ad indicare le manovre alla moglie, impegnata ad invertire la marcia con la propria autovettura. Immediatamente sono sceso dal mio motorino e ho prestato soccorso allo sfortunato signore (infortunatosi ad una gamba). Con fatica sono riuscito ad alzarlo e farlo sedere sulla propria autovettura; nel frattempo avevo chiamato il 118.

Questa operazione è risultata difficile, sia per la pendenza della strada, sia per la difficoltà della persona di reggersi in piedi (anche perché scossa dalla caduta). Nel frattempo giungevano due autovetture che, fregandosene della mia richiesta di avvicinarsi (formulata con il chiaro gesto delle mani) imboccavano una stradina laterale dopo aver dato una veloce occhiata.

Questo menefreghismo mi ha sconcertato! Dov'è la famosa Trieste civile? Se non fossi passato io in motorino quanto tempo sarebbe stato a terra in mezzo ad una strada lo sventurato signore?

Lorenzo Giorgi

Quelle baracche nella vecchia stazione

Leggo in pagina «Esteri» dell'edizione di venerdì 14 che una ditta svizzera avrebbe venduto nel 1942, alla Germania nazista, alcune partite di capannoni prefabbricati destinati probabilmente ai lager nazisti. Un analogo traffico è avvenuto nella stessa epoca anche qui a Trieste perché ricordo bene che i piazzali della vecchia stazione ferroviaria di Rozzol, sulla linea Campo Marzio-Opicina, furono, per un certo periodo, completamente intasati da enormi cataste di baracche in legno prefabbricato che poi venivano caricate sui vagoni ferroviari. Tra quelle cataste di legno fresche e profumate di resina alcuni ragazzini del luogo, tra i quali chi scrive, avevano realizzato sicuri e inviolabili rifugi per i loro giochi e marachelle. Se la memoria non mi tradisce, quel legname, tra il quale dopo i nostri giochi altri esseri umani hanno vissuto quasi certamente le più tragiche e atroci vicende dell'epoca, fu lavorato da una locale falegnameria, forse tuttora operante sulla nostra piazza.

Remo Pistori

PORTO / IN DIFESA DELLA COMPAGNIA

Noi vogliamo solo regole certe

Il signor Pacorini, quando parla della Compagnia portuale, non riesce a nascondere un astio e un livore che ben traspaiono dalla sue parole e la dicono lunga sui suoi veri intendimenti. Oltre a essere offensivo, non è corretto nella sua esposizione di cose che evidentemente o non sa o fa finta di dimenticare. A me personalmente, socio della Compagnia, come a tutti i miei colleghi, offende il suo accostamento zoologico, perché se proprio si vogliono trovare delle similitudini, preferiamo essere accostati a dei leoni che è bene guardarsi dall'accarezzare che dallo stuzzicare. Non sono abituato a essere accarezzato, ma a lavorare duro e questo sì, a difendere il mio posto di lavoro e le condizioni di tutti quelli che in porto devono lavorare. Pacorini non è corretto o fa finta di dimenticare perché parla di articoli di legge che non esistono più, sono stati cancellati dalla legge 647/96, ma a quanto pare a Trieste, al contrario di tutti gli altri porti, si preferisce ignorare una legge dello Stato italiano.

Si dimentica poi, che fino a due anni fa non potevamo dedicarci ad altre attività, come quelle di magazzinaggio, perché limitati dalla legge che non ce lo consentiva. Sport preferito poi sembra essere l'estrapolare da una massa di dati quello che fa più comodo, come il famoso 30 per cento di assentesimo, io ho ben altri dati che parlano di una media del 12-13 per cento.

Vorrei poi fare una piccola citazione storica: le compagnie portuali sono state istituite nel 1938 dal conte Galeazzo Ciano per porre fine al caporalato selvaggio che imperversava sul lavoro portuale, in parole povere al mercato delle braccia che giornalmente si svolgeva. È questo il futuro che il sig. Pacorini sta agognando? Parrebbe proprio di sì, vista la selvaggia corsa al ribasso che hanno avuto le tariffe delle Cooperative al primo cenno di liberalizzazione (che il Prefetto ha tentato di arrestare inutilmente con l'istituzione di una tariffa prefettizia, giornalmente disattesa visto che le Cooperative vanno a lavorare per 130 mila giornaliere e non per le 189 mila di tariffa). Vorrei poi far notare che in tutti i porti d'Europa l'avviamento della manodopera è effettuato da un unico organismo, proprio per evitare l'effetto mercato delle braccia e che in nessun porto d'Europa «l'imprenditore è libero di affidare segmenti del proprio ciclo produttivo ad altri soggetti». Noi vogliamo solo che vengano poste delle regole di retribuzione e di avviamento, che diano a tutti la possibilità di vivere con dignità del loro lavoro. 12 mila lire al giorno non permettono ciò, permettono solo di essere sfruttati e di essere poi scartati come si fa con i cani d'estate sulle autostrade.

Maurizio Trani

PORTO / OPINIONI

Il nodo è la libera concorrenza

Il problema della libera concorrenza per il lavoro nel porto sta creando una pericolosa tensione che minaccia sia la sua funzionalità sia gli interessi e l'avvenire della città intera. Vediamo perché. La Culp (Compagnia unica lavoratori portuali) afferma di essere una componente storica dello scalo: esatto. Essa è stata fondata (credo) ancora nel '36 dal fascismo, con diritti di monopolio, e perciò in una situazione completamente diversa (in quel regime gli scioperi non erano permessi). Ma purtroppo nella storia sua e in quella del porto rientrano anche gli scioperi che essa ha fatto alla fine della guerra, provocando danni enormi, per poter concorrere direttamente alla nascita di quello di Capodistria.

Negli ultimi due anni invece la Culp è molto cambiata: per serietà, per efficienza, per affidabilità, e il porto, sotto la guida lungimirante, piena di tatto, del presidente Lacalamita e dei suoi collaboratori (Monassi ecc.), è in promettente ripresa. Dunque, merito anche della Culp. Ma questo suo merito non giustifica che essa continui a rifiutarsi di rinunciare totalmente a quello che resta un peso: il suo ormai anacronistico monopolio. E che di monopolio si tratti lo dimostrano cifre mai smentite. Essa si trincera dietro le leggi ancora poco chiare del governo, ma esse non hanno nessun valore se contraddicono le leggi comunitarie sulla libertà d'impresa, sempre prevalenti su quelle dei singoli stati. Finte privatizzazioni e altre astuzie non servono: l'Italia deve spesso, per i più svariati motivi, chinare il capo, pagando multe di centinaia di miliardi. Pertanto, neanche alla Culp conviene seguire ad esempio... i produttori di latte che inutilmente hanno effettuato blocchi stradali ecc. Qui i blocchi stradali sono stati fatti per la Ferriera, ma i suoi dipendenti (con stipendi certamente inferiori a quelli della Culp nonostante i lavori svolti, ugualmente pesanti e pericolosi) si battevano per evitarne la chiusura, non per privilegi. E i triestini lo hanno ben capito. La Culp si lamenta per altre manchevolezze e incrostazioni che ostacolano il porto, e fa bene perché ciò spinge a migliorarne l'efficienza. Ma il discorso deve essere costruttivo e soprattutto non fatto per servirsi anche dei difetti e delle colpe degli altri per giustificare i propri. Meglio accettare subito la libera concorrenza, affidandosi alla qualità dei propri servizi e stia pur sicura la Culp che gli utenti portuali sapranno ben soppesare le offerte, non solo tenendo conto dei costi (che ognuno deve essere libero di calcolare come vuole), ma anche della maggiore efficienza, sicurezza, ecc.

I sindacati poi devono difendere tutti i lavoratori senza fare squalificanti differenze. E quei partiti che giustamente s'impegnano per portare l'Italia in Europa devono essere coerenti, spingendo tutti a rispettare le leggi comunitarie. Risparmieranno così all'Italia altre brutte figure, a Trieste altri danni e ai contribuenti altre multe.

Un appello accorato, anzi angoscioso, va rivolto infine a coloro che per difendere il monopolio della Culp accennano alla possibilità di provocare scioperi che bloccherebbero lo scalo – fa male perfino leggere che dei triestini arrivino anche solo a pensare una cosa simile! –, specie in un momento delicatissimo per la città, specie quando l'Autorità portuale cerca di concludere accordi decisivi per il rilancio del porto – Porto vecchio non mutilato compreso, come lodevolmente vuole anche la Culp –, per l'avvenire di Trieste e dei suoi figli.

Nereo Franchi

Avviso ai lettori

Ricordiamo ancora una volta ai nostri lettori di allegare alle lettere per le Segnalazioni il nome e cognome leggibile, l'indirizzo e soprattutto il numero di telefono.

Per quanto concerne le foto d'epoca, ricordiamo che vanno ritirate entro un mese dalla data di pubblicazione.

La tomba in campo III

Rispondo al lettore che aveva chiesto notizie della tomba al campo III del Cimitero comunale di S. Anna, accanto quella di Kugy.

Si riferisce alla famiglia Thoman o Thomann nobile di Montalmar, che tra i suoi, annovera funzionari imperial regi, possidenti, azionisti di Borsa, insegnanti di lingue, ecc. Lo stemma, «troncato, al leone nascente», risalente al secolo scorso, quindi di recente nobilità, con frequenti inclusioni della nostra alabarda, è ignorata dal blasonario giuliano di Andrea Benedetti, che include famiglie di qualsiasi origine, fiorenti nella nostra regione in tutti i tempi. È citata però in due punti nell'opera di Vincenzo Drago (1826-1896) pubblicata a Trieste nel 1870, che i cultori di storia triestina conoscono bene, dal titolo «Una passeggiata alle tombe. Pensieri e descrizioni sui monumenti ed epitaffi dei cimiteri di Trieste».

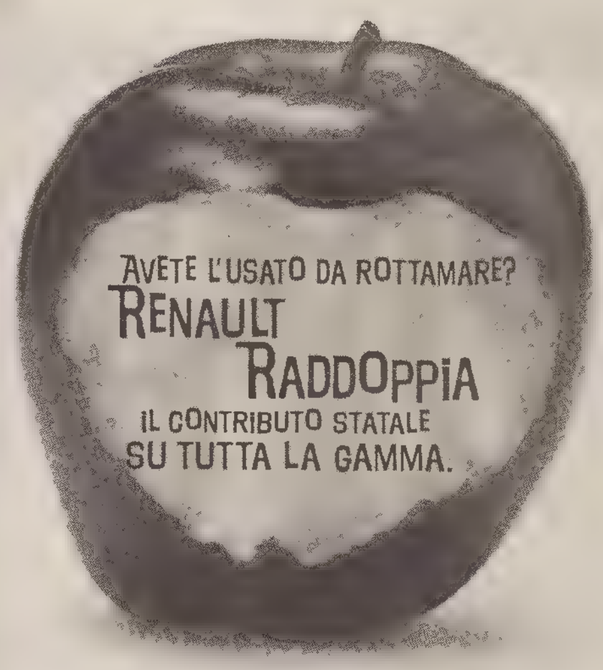
Il motto «Dulce pro patria mori», comune quanto famoso, è un verso di Orazio (Carmina, Odi), come simbolo di un motivo estremamente diffuso nella letteratura patriottica di tutti i tempi e paesi.

Edoardo Marini

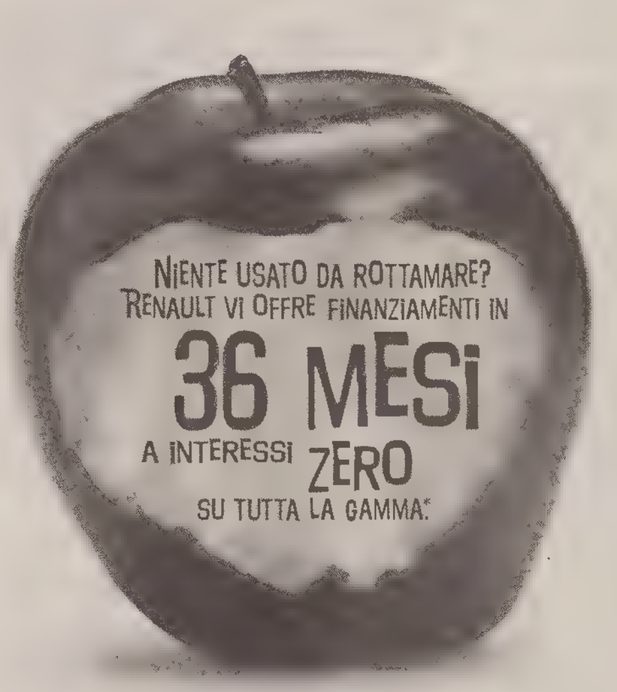
La «beffa» del manuale

Le disavventure di alcuni possono talvolta essere di monito per impedire che altri si ritrovino nella situazione di lamentare a posteriori una decisione poco ponderata. Stanno arrivando nelle case dei plichi, intestati «Ufficio Iva», che si possono ritirare solo dietro versamento in contrassegno di lire 209.000. Più di qualcuno, pensando di dover rimediare a qualche errore nei versamenti Iva, ha pagato per poi ritrovarsi fra le mani la beffa di un manuale per gli... adempimenti Iva!

Luisa Nemez, Organizzazione tutela consumatori



RENAULT
RADDOPPIA
LE TENTAZIONI.



ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo	Clio Up 1.2	Mégane Berlina RN 1.6	Mégane Coach RN 1.6	Laguna RNX 1.8
L.13.465.000	**L.13.665.000**	**L.21.720.000**	**L.21.970.000**	**L.27.770.000**
Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, divano posteriore scorrevole, interruttore inerziale flusso carburante, pretensionatore cinture anteriori.	Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv, nuove sellerie Tracer, copriruota integrali, interruttore inerziale flusso carburante, pretensionatore cinture anteriori.	Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Servosterzo, airbag, climatizzatore, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

*Esclusa Mégane Scénic. Es.: Clio UP L.16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.10.000.000; anticipo L. 6.950.000, 36 rate mensili di L.277.700; T.A.N.0%, T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier anticipate L.250.000; imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. **OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E VALIDE FINO AL 29 MARZO 1997.**

È un'iniziativa dei Concessionari Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

LE ORE DELLA CITTA'

Fiere e marketing al Rotary Trieste

«L'importanza del marketing fieristico nell'economia dell'impresa» è il tema che sarà trattato oggi al Rotary club Trieste da Giorgio Tamaro. La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Alpinismo giovanile

Questa sera, alle 19, nella sede sociale di via Machiavelli 17, il gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina della Giulie - sezione di Trieste del Cai, presenterà la gita di domenica 23 marzo che si svolgerà sul Carso triestino. Sono inviati i soci e i simpatizzanti.

Incontri Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 per gli incontri della Fidapa verrà presentata la scrittrice Marina Torossi Tevini e il suo percorso letterario. Parlerà Carla Guidoni. Letture di Romana Olivo.

Gruppo Dante Testa di ponte

Nell'ambito dell'attività 1996/97 del gruppo arte contemporanea «Dante Testa di ponte» oggi, alle 18 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 a Trieste, si terrà un incontro con l'artista concittadino Giorgio Cisco e con la sua opera. Ingresso libero.

Riflessioni esistenziali

Continua oggi alle 20.30 il ciclo di conversazioni «Riflessioni esistenziali», dialoghi liberi sul senso del vivere, promosse dal Centro ecologista naturista Anita, alla Valletta delle Primule in via S. Francesco 23 (ingresso libero).

PICCOLO ALBO

La persona che domenica 9 marzo, alle 23.20, è stata testimone del sinistro tra una Lancia Delta e una Fiat Uno, in via Valdirivo angolo via Filzi, è pregato di telefonare al 307025 o al 307070.

CRONACHE SPE

L. 23.150.000 per una FORD Escort Village

1.600i, 16v, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra FORD a Trieste. La Concessionaria via Caboto 24 - via Giacinti 2 (Roiano).

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

MOSTRE

Tavolozza
GEMMA TREVISAN
inaugurazione ore 18

Capodanno persiano

Il primo giorno di primavera di ogni anno cambia l'anno per tutti i persiani del mondo. Questa festa, che risale a più di 2500 anni fa, viene festeggiata dai persiani di Trieste oggi, alle 22.30, al «Ristorante Hostaria ai Pini», strada provinciale Prosecco-Santa Croce 14.

Successi cinema americano

Oggi per la rassegna di successi del cinema americano dell'associazione Italo-americana, verrà proiettato al cinema Ariston il film «The Rock» di Michael Bay, con Sean Connery, Nicolas Cage, Ed Harris. La durata del film è di due ore e sedici minuti circa; pertanto le proiezioni avranno il seguente orario: 13.30, 15.50, 18.10, 20.30 e 22.45.

Il teatro della socialità

La compagnia dei Giovani dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, oggi, alle 11, sarà al liceo classico Dante Alighieri di Trieste, con lo spettacolo «Istrione, cantastorie e maschera - Un viaggio immaginario alle origini della Commedia dell'arte» di Silvano Torrieri, regia di Enrico Protti, protagonisti lo stesso Torrieri con Livia Bonifazi. L'iniziativa rientra nel progetto «Un teatro per i luoghi della socialità».

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, Sergio Marsi presenterà un videotape dal titolo: «Le città imperiali del Marocco». Ingresso libero.

Amici del Cuore

L'associazione Amici del Cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione, in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico oggi, domani e sabato sarà in Campo San Giacomo, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Via Crucis a Roiano

Domani sera la parrocchia di Roiano promuove una Via Crucis itinerante attraverso le strade del rione. Il ritrovo è fissato ai volti di Roiano alle 20.20. La Compagnia «I Commedianti» diretta da Ugo Amodeo commenterà le varie stazioni e il suggestivo corteo della Passione sarà accompagnato dai fedeli con una fiaccolata.

Centro Studi Archeosofia

«La celebrazione dei misteri della donna»: questo il titolo della conferenza che fa parte del ciclo cavalleresco ruotante intorno al tema del Santo Graal, che si terrà questa sera, alle 21.15, al Centro Studi di Archeosofia in via Cologna 5.

Lions Club Trieste Host

Oggi riunione conviviale al Jolly Hotel (ore 20.15) con signore e ospiti. Il socio, notaio Mario Froglia, terrà una relazione sul tema «Il Sovrano Militare Ordine di Malta». Ospiti del club Michele De Feis, prefetto di Trieste, e i delegati del Sovrano Militare Ordine di Malta Gustavo Montini e il conte Antonio Beretta.

Circolo ufficiali

Oggi al Circolo ufficiali di presidio in via dell'Università 8, alle 16.15 in prima convocazione e alle 17 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea annuale dei soci e l'elezione dei componenti del consiglio direttivo.

Famiglia Umaghese

Domani, alle 16.30, nella chiesa di Santa Rita di via Locchi, verrà celebrata una messa in ricordo della «Madonna dei Dolori» venerata a Umago.

Associazione «La Bottega Joyce»

Domani continuano gli incontri dell'Associazione culturale italo-irlandese «La Bottega Joyce» per proseguire la lettura di gruppo di «Ulysses» di James Joyce (si continuerà con il terzo episodio «Proteus»). Ritrovo alle 18, nell'atrio dell'università, in via Lazzaretto Vecchio 8. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. Per informazioni telefonare al 761974.

La riforma della scuola

Oggi, al Circolo Acli di S. Vito (via Muzio 5), alle 19.30, si terrà un dibattito dal titolo: «La riforma della scuola: una storia infinita?». Interverranno: Annamaria Mozzi (docente al liceo Petrarca), Leda Zocchi (direttrice didattica a Muggia), Franco Codega (preside del liceo Oberdan).

Premi delle Coop

Oggi, alle 17, al teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi 3, verranno consegnati i premi e le borse di studio scolastiche per l'anno 1995-'96 riservate ai soci e ai figli dei soci delle Cooperative Operaie. L'iniziativa, che si ripete ogni anno, vede in questa occasione la partecipazione di oltre 400 studenti, a corollario della manifestazione si svolgerà un concerto di musica leggera con protagonista il complesso triestino dei Redox.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17.30, in via Caprin 8/B, avrà luogo a titolo gratuito, «Quale benefico riflusso da aedo at comunità», una semplice suonata strumentale su predisposto programma, da parte del poeta-musicista Dario Donato Nonis, che eseguirà alla fisarmonica «Melodie di ieri, di oggi e di sempre».

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA

AVVISO

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa informa la gentile clientela che a causa di un'assemblea del personale, che si terrà **domani 21 marzo**, lo sportello interno di TESORERIA E CASSA presso l'ACEGA in via Genova 6 rimarrà chiuso dalle ore 8 fino alle ore 10.45.

Comunità istriane

«Le origini dei dialetti e dei cognomi dell'Istria»: terza conferenza tenuta dagli studiosi Marino Bonifacio e Lauro Decarli e introdotta dal professor Rinaldo Derossi, domani, alle 17, in ricordo di Laura de Manzolini Kezich nel decimo anniversario della sua scomparsa, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1.

Rena Cittavecchia

L'associazione Rena-Cittavecchia informa che la domenica delle Palme avrà luogo nella sede la consueta festa riservata agli associati.

Caffè olandese

Si chiama «Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè, l'iniziativa voluta dal consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia per riunire, secondo una tradizione cara agli olandesi, ma anche alla nostra città, quanti sono interessati ad approfondire alcuni temi – culturali, economici, sociali, storici, ecc. – che riguardano l'Olanda anche per quanto concerne i suoi rapporti con la nostra area. L'appuntamento, al quale sono invitati i cittadini olandesi e quanti sono interessati all'argomento, è per oggi alle 18, nella saletta del Caffè Tergesteo.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17.30, il dottor Fusari tratterà il tema «Situazioni emotive delle persone anziane e aiuto immediato», nell'ultima conferenza per i volontari. Data l'importanza dell'argomento trattato, la riunione è aperta a tutti i soci. Al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, «Incontro con l'opera».

Associazione filatelica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica a tutti i soci che alle 17.30 di lunedì si svolgerà in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria.

Circolo Generali

«L'andropausa: un evento tutto da definire»: sarà il tema di conversazione e dibattito oggi, alle 18, nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il dottor Giorgio Mazza, specialista urologo, primario del Reparto di urologia dell'ospedale Civile di Gorizia.

Università terza età

Oggi, aula magna, via Vasari 22: 16-17.30, dott. S. Alberico, medicina: I tumori uterini, il prolasso utero-vaginale; aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, lingua spagnola, corso unico; aula A, 16-16-50, L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16.50, prof.ssa L. Segrè, dalla novellistica del '500, i versi di Dante nel nostro linguaggio quotidiano; aula C, 16-18, S. Colini, recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A+B, 17.10-18, prof. F. Firmiani, Tiepolo.

Orizzonti remoti

Da oggi al 29 marzo, all'Associazione culturale «La Tavolozza» di via Bernini 4 (piazza Sansovino) si potrà visitare la mostra di naif «Magia d'orizzonti remoti» della pittrice Gemma Trevisan Wild.

Attività motoria per anziani

L'Unione italiana sport per tutti comunica che riprende oggi dalle 11 alle 12 al ricreatorio «Cobolli» di Strada vecchia dell'Istria 76, l'attività motoria per gli anziani patrocinata dal Comune.

Calcetto con l'Endas

Il 21 marzo inizierà il lotto calcetto tour '97 Endas, campionato amatoriale di calcio a cinque. Per informazioni, rivolgersi all'Endas, via Coroneo 17 (tel. 635992, fax 635082) dalle 10 alle 12 (sabato e festivi esclusi) e al martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Ultimo termine per le iscrizioni, martedì 18 marzo.

Con le Acli sul monte Lussari

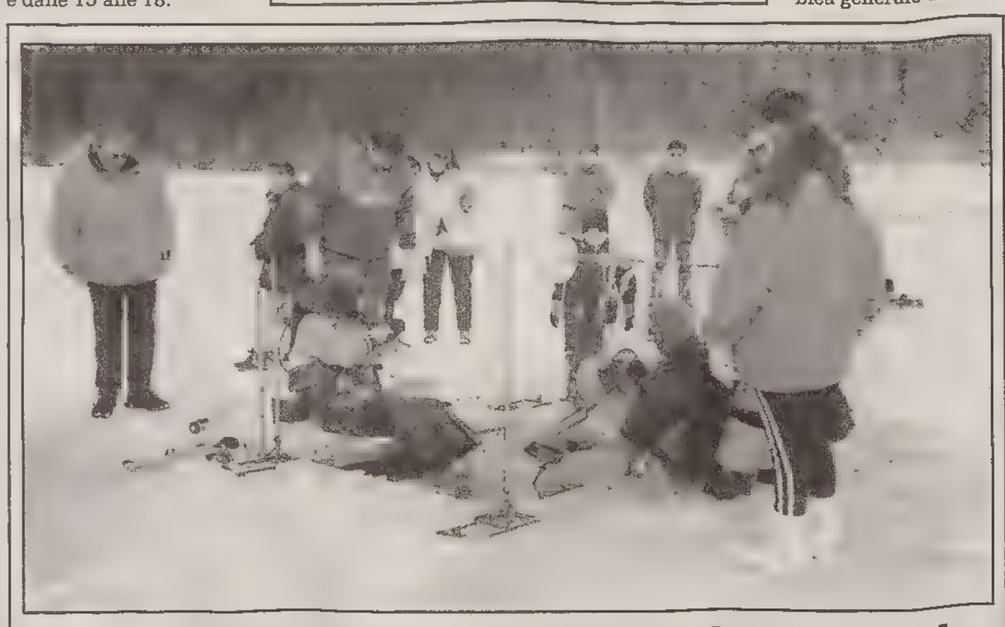
Le Acli organizzano per lunedì dell'Angelo, 31 marzo, una gita in val Saisera e sul monte Lussari, con visita del santuario. Informazioni alle Acli, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

STATO CIVILE

NATI: Trevisan Marcello, Rocchetti Nicola, Vesnaver Andrea, Poropat Francesco.
MORTI: Giovannetti Alba, di anni 87; Norbedo Paolo, 72; Marchesich Giuseppe, 70; Annoscia Carmela, 83; Benussi Maria, 92.

Bomboniere MAFFIOLI
le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28



Subacquei in immersione sotto il ghiaccio a Fusine

Un folto gruppo di subacquei del centro triestino «Murena diving sporting club» ha effettuato nei giorni scorsi una serie di immersioni sotto il ghiaccio di Fusine (nella foto), nell'ambito del programma di atttività per l'anno '97. Il Murena ha tenuto inoltre, sotto la guida del presidente Alessandro Tomasini, la prima riunione del neo eletto consiglio direttivo, formato da Fabrizio Balestra, Marina Agapito, Dario Capuano, Barbara Valli, Moreno Genzo, Bruno Novi, Luigi Colugnatti, Fausto Coretti, Gianluca Canu, Giorgio Bellanova, Paolo Bonetta e Mauro Pisani.

REALIZZATO IL CATALOGO DELLA MOSTRA

Miramare, nel parco cinque artisti di oggi

Domani, alle 10.30, alla soprintendenza ai Baaas del Friuli-Venezia Giulia, in piazza Libertà 7, al secondo piano, sarà presentato, con un intervento del critico d'arte Vincenzo Perna, il catalogo della mostra «Miramare. Scultura nel parco». La mostra, che si è inaugurata il 19 ottobre scorso e resta aperta fino al 4 maggio, si arricchisce così di uno strumento critico e di informazione che è stato realizzato in corso d'opera per documentare la presenza effettiva delle opere nel parco del castello e la loro precisa collocazione ambientale. Il testo di Rossella Fabiani, conservatrice del complesso di Miramare, inquadra la scultura storica del parco, con cui si confrontano le opere degli autori contemporanei; il testo di Laura Safred, critico d'arte, offre un contributo all'analisi dell'impostazione artistica e teorica e propone un'interpretazione dell'intervento, alla luce di quelli che sono stati i suoi principali obiettivi: la possibilità di convivenza fra la storia e il presente dell'arte e il ruolo della scultura negli spazi pubblici. Il catalogo si completa di una documentazione sul percorso e sulle biografie dei cinque artisti invitati che rappresentano alcune delle correnti più vitali dell'arte italiana degli ultimi decenni: Alik Cavaliere, Carlo Ciussi, Bruno Munari, Mauro Staccioli e Nane Zavagno.

La pubblicazione vuole inoltre offrire uno spunto di riflessione sul significato di questa iniziativa in cui sono stati coinvolti operatori pubblici e privati con un rilevante impegno progettuale e organizzativo, segnalato dai testi introduttivi del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, che ha sostenuto l'iniziativa; del soprintendente Franco Bocchieri, che ha ospitato la manifestazione, della presidente dell'associazione Eos, Anna Presel Tarabocchia, che ha realizzato la mostra e della gallerista Nadia Bassanese, a cui si devono il progetto e la scelta degli artisti e delle opere. Nella foto in alto una delle sculture nel parco di Miramare.

SODALIZI

Ex alunni del Da Vinci Nata una associazione

E' stata costituita, per iniziativa del preside e di molti studenti dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci, l'associazione ex alunni, i cui soci, ex studenti ora inseriti nella società come operatori economici, impiegati, professionisti, insegnanti, studenti universitari ecc, si propongono di avviare iniziative di tipo sociale, culturale o sportivo che possano aiutare i ragazzi operando al loro fianco nella scuola e, dove occorra, anche in sostituzione della scuola. La prima iniziativa del sodalizio è un incontro sportivo di calcio, che si svolgerà sabato, alle 15, al campo sportivo di Prosecco del Portuale (adiacente l'autostrada, al bivio per la Grotta Gigante), incontro che vedrà fronteggiarsi gli studenti dell'istituto Da Vinci e i ragionieri commercialisti. Per suggellare l'incontro è poi in programma, al termine della partita, un «rebechin» in vicino agriturismo.

Oltre all'iniziativa di sabato l'associazione ha poi in programma alcune conferenze per i ragazzi e i loro genitori sugli indirizzi del dopo diploma.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ben mangiare è fratello di ben bere.

Inquinamento

4,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 8,6 gradi; massima: 13,2 gradi; umidità 50%; pressione 1000,5 milibar, stazionaria; cielo nuvoloso; vento da Est con velocità di 23 km/h e raffiche di 27,4 mare poco mosso con temperatura di 10,7 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.32 con cm 26 e alle 20.25 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.58 con cm 17 e alle 13.53 con cm 42 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.04 con cm 31 e prima bassa alle 2.22 con cm 24.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

UN VOLUME

Fasti e nefasti dell'epoca dei balilla

Verrà presentato oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa di corso Italia 13, a cura del giornalista Ranieri Ponis, il libro di Giorgio Galazzi «Psicologia di un balilla (quel balilla che c'è in me)». Il regista-attore Ugo Amodeo intratterrà il pubblico leggendo alcuni passi del volume.

Galazzi nel suo libro, di cui firma la prefazione Manlio Cecovini, prende lo spunto dall'era dei balilla (come fu vissuta nelle famiglie, nelle scuole e nella società) per passare in rassegna fasti e nefasti di un'epoca e procedendo poi in un confronto con la realtà di oggi.

Farmacie di turno

Dal 17 al 22 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bargnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Angela Rigo nel XIV anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edi Sgarbul (15/3) da Angela Baucer 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad.
— In memoria della cara Teresa Brezigher per il compleanno (16/3) dalla figlia Gilda e nipote Nerina 20.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria del notaio Giuseppe Borchini per l'onomastico (19/3) dalla moglie 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Escai).
— In memoria di Pino Gregori per l'onomastico dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Alleanza nazionale (nuova sede).
— In memoria di Giuseppe Ferluga e dei figli Nino e Vittoria (19/3) da Palma 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Ferluga (19/3) da Palma 100.000 pro Itis.
— In memoria di Livio e Mario Barba nel XIII anniv. (20/3) dalla mamma 50.000 pro Uic.
— In memoria di Antonia Bauzher v. Skilan per il compleanno (20/3) dalla figlia e genero 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Bogar nel XXV anniv. (20/3) dalla figlia Anna 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adelia Del Piero nel XIV anniv. dalla figlia Liliana 30.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Flego per il compleanno (20/3) dalla moglie Carmela 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del gen. Licio Giorgieri nel X anniv. dalla moglie Giorgia Pellegrini Giorgieri 100.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandro Guttadauro per il 52.o compleanno (20/3) da Lorendana, Maxi e Giuliano 50.000 pro Missione salesiana in Bolivia, 50.000 pro parr. S. Giovanni Bosco (Caritas).
— In memoria della mamma nel XXVII anniv. (17/3) da Luciana e Oliviero 20.000 pro Senectute.
— In memoria di Elvira Masi ved. Novak nel V anniv. da Germano Novak, dal fratello Pino, Silvano, sorella Anna e familiari 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Airc, 25.000 pro Frati Montuzza, 25.000 pro Canile municipale.
In memoria di Olivo Milanese nel II anniv. (20/3) dalla figlia e nipote 80.000 pro Alpina delle Giulie (rif. Corsi), 20.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Dalmazio Sauli nel I anniv. (20/3) dalla moglie Livia 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Giovanna Steiner nell'anniv. (20/3) dalla figlia Carmela 50.000 pro Airc.
— In memoria di Walter Waller nel XX anniv. (20/3) dalla moglie Sivana 25.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Bruno Toppan ed Edda Benussi dai condomini dello stabile di via Piccardi 32, 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Erna Vettach dalle famiglie Brazzatti, Curatolo e Della Riccia 90.000 pro Cest.
— In memoria di Veneranda Visintini da Laura Scopini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Claudia Zanon da Emma Corbatto 20.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Arduino Iust dalle famiglie Fabris, Tamaro, Pischianz 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Cristina Ban Senizza da Aldo e Marisa, Massimo e Silvia, Pino e Rosella 75.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Armanda Bisiani ved. Pesaro da Edi e Iole Stefani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Mario Bisia da Licia Bortolotti 50.000 pro Aism; da Nerio Nardini e Loredana 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Andrea Bottali da Amalia Soschino e Adriana e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bura Vigini da Oscar Savarin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Brazzach da Licia, Marcello, Elena, Vittorio e Thomas Grill 50.000 pro Astad.
— In memoria di Adrio Caburlotto dai colleghi della banca di Roma 814.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Gilda Cauchic da Roswitha Abbiati e famiglia 50.000 pro Ass. bambini in emergenza (Roma).
— In memoria del dott. Corrado Davide da Enrica e Maria Loreta Bernardi 50.000 pro Airc; da Angelo Marisa e Riccardo Galeno 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lucia Beltrame Pertot 50.000 pro Lega tumori Manni sez. Leado.
— In memoria di Lidia de Loy da Nidia Kellett 30.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore).
— In memoria di Milena Dellapietra da Aldo e Laura Combatti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. dott. Vittorio Di Bin dalla collega Anna Mikolic Barberini 20.000 pro Astad; dagli amici Annamaria, Lelia, Lucia, Lucio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Romilda Petropoli 20.000 pro Ist. Burlo Garofalo (trapianto midollo).
— In memoria di Luisa Giusti dalla fam. Gobessi 50.000 pro Ass. malattie del sangue.

DOMANI LA GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO

La primavera dell'Andos

Cerimonia di gemellaggio con i gruppi di Croazia, Slovenia e Ungheria

L'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, celebrerà domani, insieme agli otto comitati regionali, la XII Giornata nazionale«Nuova primavera di vita», nel corso della quale si svolgerà il gemellaggio con le associazioni donne operate al seno di Croazia (con delegazioni di Zagabria, Spalato e Fiume), Slovenia (Lubiana) e Ungheria (Budapest).

La giornata dell'Andos si aprirà alle 11, alla cattedrale di San Giusto, dove il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà una messa. La liturgia sarà accompagnata dal coro giovanile «G. Oberdan» diretto dal maestro Andrea Mostaro (organista Riccardo Cossi).

Alle 12.30, nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, in piazza Unità, è in programma la cerimonia di gemellaggio con le associazioni di Croazia, Slovenia e Ungheria, alla presenza del presidente della giunta regionale, Riccardo Cruder. Alle 13, incontro conviviale, all'hotel Savoia Excelsior.

La giornata proseguirà nel pomeriggio, nella sala Azzurra dell'Excelsior, con una manifestazione dal titolo «Nuove frontiere». Dopo la cerimonia di apertura, «Nuova primavera di vita», con il coro della Beata Vergine diretto dalla professoressa Antonella Vattovani, sono previsti i saluti dell'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, del presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, e delle delegazioni straniere: Ruza Sabal di Zagabria e Nadja Balscovich di Fiume per la Croazia; Vida Zabric di Lubiana per la Slovenia e Gyongy Gerzseny di Budapest per l'Ungheria. Seguirà un intervento della dottoressa Silvia Milani, oncologo, sul tema «Nuove frontiere: i farmaci della speranza». Parteciperanno, oltre a quello triestino, i comitati Andos di Gorizia, Monfalcone, San Daniele del Friuli, Spilinbergo, Pordenone, Tolmezzo e Udine.

SI PRESENTA L'ULTIMO LIBRO DI ROVEREDO

Dopo le capriole, una risata

Domani, alle 21, all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, verrà presentato il nuovo libro di Pino Roveredo dal titolo «Una risata piena di finestre». Alla serata, oltre all'autore, parteciperanno don Mario Vatta e Valerio Fiandra, direttore editoriale della casa editrice Lint. L'ingresso è gratuito. La serata è a scopo benefico: parte dell'incasso della vendita dei libri andrà infatti alla Comunità di San Martino al Campo.

Pino Roveredo è autore di un volume «Capriole in salita», uscito esattamente un anno fa (il 21 marzo del '96). Oltre ad aver avuto lusinghiere recensioni, il libro è stato segnalato da Claudio Magris come uno tra i migliori usciti nel 1996. «Capriole in salita» ha inoltre ottenuto un ottimo risultato di vendita (quasi duemila copie).

Il nuovo volume di Roveredo, «Una risata piena di finestre» (256 pagine, 26.500 lire) è composto da un racconto lungo, un «quasi romanzo» da cui prende il titolo l'intera raccolta e da 24 racconti brevi che narrano, con ironia e tenerezza, avventure straordinarie e di gente di tutti i giorni.

CICLO DI APPUNTAMENTI AL CIRCOLO GENERALI

Pirotecniche fantasie lisztiane al Laboratorio nuova musica

Dalla proiezione di inediti cortometraggi come quello di Antonioni musicato da Sani, al concerto del duo Gulin-Favento

Si è svolto, al Circolo delle Assicurazioni Generali, il terzo incontro coordinato dal Laboratorio Nuova Musica. Uno spazio «alternativo» la cui funzione è quella d'avvicinare tanto gli esecutori quanto il pubblico alla produzione musicale del nostro secolo, attivando un canale «periferico» aperto alle sollecitazioni e alla partecipazione diretta di tutti, mediante seminari e prove aperte. Uno spazio «periferico» soltanto se visto dalla prospettiva dei luoghi normalmente deputati all'esecuzione musicale, ma assolutamente «centrale» per quel che concerne le scelte artistiche proposte.

Il mese scorso (il Laboratorio ha cadenza mensile) il compositore Nicola Sani è intervenuto con una conferenza sui rapporti fra tecnologia, realtà multimediali e musica. Ne è venuto fuori un incontro che ha permesso a chi l'ha seguito di poter visionare materiali in video di difficilissimo reperimento: tra le altre cose, l'ultimo cortometraggio di Michelangelo Antonioni (inedito per Trieste), musicato dallo stesso Sani, una ripresa di «Répons» di Boulez effettuata con tecniche digitali di trasformazione delle immagini e un del tutto inedito «Prometeo, poema del fuoco» di Seriabin, diretto da Claudio Abbado, con la realizzazione degli effetti di luce previsti in partitura dal maestro russo.

Un prezioso incontro, che dimostra quanto le scelte artistiche siano importanti. Scelte che sono state confermate nell'ultimo appuntamento dal lunghissimo concerto tenuto dal duo Gulin-Favento, gratificato da un afflusso considerevole di pubblico che ha vivacemente corrisposto allo zelo esecutivo dei due giovani strumentisti. Tutta la prima parte era occupata dal solo pianoforte di Corrado Gulin che ha — tra le bellissime «Cangianti» di Castiglioni e le rigide «Invenzioni» di Petrassi – presentato la sua straordinaria, pirotecnica «Fantasy» su materiali lisztiani.

Nella seconda parte, assieme al violoncellista Massimo Favento, sono stati eseguiti gli estenuati, densissimi dialoghi della «Sonata fantasia» di Ghedini e i brahmsiani, lussureggianti colori della «Sonata, op. 6» di Alfredo Casella, entrambi pezzi di rarissimo ascolto e perciò ancor più preziosi.

Il pubblico ha risposto all'ottima esibizione del duo con reiterati applausi, coronati da un Andante dall'unica «Sonata» per questo organico di Rachmaninoff, che ha chiuso piacevolmente il terzo appuntamento del Laboratorio che ha già in serbo – per il mese d'aprile – una nuova, allettante proposta.

Pierpaolo Zurlo

MANIFESTAZIONE DEL CIRCOLO AMICI DEL DIALETTO

Caffè concerto triestino

Serata al Tommaseo dedicata ai canti della tradizione popolare

In programma le ballate che narrano fatti di cronaca e le composizioni d'autore dei palcoscenici fin de siècle

Il circolo «Amici del dialetto triestino» ha organizzato per domani, alle 20.30, una serata dedicata ai canti della nostra tradizione popolare che si svolgerà nella cornice ottocentesca del Caffè Tommaseo. Il titolo dato alla manifestazione è, appunto, «Caffè concerto triestino» e avrà come protagonisti Liliana Bamboschek e Ferruccio Pacco, «cantastorie», che da qualche anno si dedicano a un appassionato recupero di un materiale musicale che, inevitabilmente, col tempo sta scomparendo.

Il programma si indirizza in due diverse direzioni: da una parte il filone «popolare» con le ballate che narravano i fatti di cronaca e descrivevano personaggi tipici, coi canti marinari o di lavoro che si intonavano in gruppo; dall'altra le composizioni d'autore create per i piccoli palcoscenici dei cafè chantant, veri e propri brani da cabaret, vivaci e spiritosi. Due aspetti della Trieste «fien de siècle» opposti ma anche, in un certo senso, complementari.

Dalle ballate che si intonavano agli angoli delle strade spuntavano strani tipi come Gigeta «Lampo», una popolana di Cittavecchia che per potersi permettere i «terazi» (vistosi orecchini) era arrivata al punto di vendere i «stramazzi»; altre volte i cantastorie narravano storie di sangue come «La Ribos e Maffei» (due amanti che avevano teso un agguato e un certo Enrico Mosettig) o la triste vicenda di un naufragio nel nostro golfo come ne «La giornata del zinque de marzo». Sulla scalinata di S. Antonio Nuovo («Piazza dei limoni») nascevano le celebri strofette delle «sessolote della gomma e del caffè» che descrivevano, quasi sempre, qualche loro amore infelice. Per le strade e nei locali pullulava una folla variopinta di «sartine, tabachine, moretine» e i «sonadori ambulanti» cercavano un po' di fortuna con le loro goffe serenate.

Questi sono i personaggi che rivivranno nel «Caffè concerto» al Tommaseo (per prenotare rivolgersi al 366765).

In Galleria Tergesteo le foto dei 15 anni del circolo Miani

Sarà riproposta da oggi a domenica, alla galleria Tergesteo, la mostra fotografica sui 15 anni di vita del Circolo centro studi Ercole Miani: 162 immagini per scorrere il percorso del sodalizio, fondato nel 1981 da un gruppo di cittadini per parlare e discutere di giustizia, informazione, crisi della politica, lotta alla mafia, alla droga ed alla corruzione, ma anche di satira, teatro, arte, salute. Durante tutta la durata dell'esposizione alcuni soci del circolo saranno a disposizione dei cittadini per illustrare le foto e fornire tutte le informazioni utili sulle attività del sodalizio. I prossimi incontri in programma verteranno sull'informazione: mercoledì 26 marzo, alle 17.30 al Savoia Exclesior con Enrico Mentana, direttore del tg di Canale 5 e successivamente con Antonio Lubrano e Lilli Gruber. In programma anche, a maggio, una conferenza di Pier Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO DELLA FEDERAZIONE CUOCHI

Duecento ricette al gusto di caffè

Vincono i piatti del cuoco Alberto Simonit (professionisti) e di Liliana Labignan

«Fornelli aperti» giunto alla seconda edizione

Il caffè abbinato al gusto dolce è noto a tutti, meno invece il suo uso negli antipasti, nei primi piatti e nei contorni. A far conoscere questo partivolare uso del caffè, che peraltro entra omai in molti ricettari fra gli ingredienti base, ci ha pensato la sezione triestina della Federazione italiana cuochi, che ha indetto nei mesi prima di Natale, in collaborazione con il Piccolo, il concorso «Fornelli aperti», giunto alla sua seconda edizione. Ai partecipanti veniva chiesto di inviare una ricetta nella quale proprio il caffè doveva risultare fra gli ingredienti.

Dopo lo spoglio delle schede e le oltre duecento ricette pervenute alle Federazione, la giuria, presieduta da Rossana Bettini, ha emesso il suo verdetto. Fra i professionisti si è classificato il cuoco Alberto Simonit con uno «Sformato di rana pescatrice al caffè; mentre tra i non professionisti la palma è toccata a Liliana Labignan con il piatto «Arabica di maiale».

Nei giorni scorsi si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori da parte del presidente della Federazione cuochi, Roberto Gruden. E per l'occasione è stata bandita una tavola ricca di un menù a base, ovviamente, di caffè, alla quale si sono seduti ben 140 commensali.

Le «brigate» di cucina, dirette dagli chef Andrea Basilico, Emilio Cok e Cristiano Rossini, coadiuvati dagli allievi della scuola alberghiera Ial per il servizio in sala, hanno hanno organizzato una serata culinaria di tutto rispetto, all'insegna del prezioso gusto del caffè. Le fotografie della serata saranno in visione giovedì 3 aprile, dalle 15 alle 18 allo Ial di via Roma 20.

LA STORIA DI TRIESTE NEL PERIODO NAPOLEONICO

Arrivano i francesi, fortune in fiorini

I traffici del porto, protetti dalle assicurazioni, portano ricchezza e palazzi prestigiosi

Quando i francesi arrivarono a Trieste, per tre volte tra il 1797 al 1809, pensavano di portare la modernità, la burocrazia, l'efficienza di uno Stato centralizzato, ma la città – almeno da questo punto di vista – non aveva niente da imparare dai «rivoluzionari» invasori.

È stato Almerigo Apollonio, della deputazione di storia patria, a trattare la storia di Trieste nel periodo napoleonico e il ritorno dell'amministrazione asburgica, durante il corso per insegnanti organizzato in collaborazione con l'Irrsae e i Civici musei. È proprio in questo periodo – ha ricordato Apollonio – che Trieste cresce e si arricchisce, sfruttando in modo spregiudicato i vantaggi del blocco continentale e sfidando i reciproci divieti tra francesi e inglesi. Quando la flotta inglese controlla in modo ferreo il Mediterraneo, i traffici marittimi abbandonano Marsiglia e Trieste rimane per qualche tempo l'unico porto operante tra l'Inghilterra e il resto del continente. Sono le quattordici assicurazioni che operano a Trieste a finanziare la protezione di questi traffici dall'azione di contrabbandieri e pirati, e in città crescono fortune di milioni di fiorini (un fiorino, prima della svalutazione, valeva circa 60.000 lire, secondo la ricostruzione di Apollonio).

In questi anni vengono edificati alcuni dei palazzi più prestigiosi e caratterizzanti di Trieste, fuori della vecchia città medievale, soffocata dalle sue antiche mura: palazzo Carciotti, il Teatro grande (poi «Verdi») e la Borsa neoclassica. È così che la borghesia mercantile ostenta il proprio successo.

In quegli anni arrivano a Trieste in cerca di affari genovesi, veneziani, greci, napoletani, friulani, boemi, austriaci, svizzeri e soprattutto ebrei. L'elenco proposto da Apollonio è relativo alle famiglie che, molti anni dopo, chiedono – spesso inutilmente – i danni di guerra. E i danni, durante le tre occupazioni francesi, saranno veramente consistenti, sia in denaro sia in viveri per l'esercito napoleonico che per muoversi rapidamente non si portava dietro le salmerie ma attingeva alle risorse delle popolazioni locali.

La prima volta verranno pagati ai francesi circa 65 miliardi di lire, poi però le richieste aumentano arrivando a 145 miliardi e infine a 130 miliardi. Cifre astronomiche, che comunque vengono pagate quasi volentieri dalla borghesia triestina in cambio di tranquillità e per evitare saccheggi e violenze. Sarà il popolo di Trieste, invece, a insorgere contro i francesi, nel 1797, probabilmente per un moto che Apollonio ha definito di stile «sanfedista» (ma, stranamente non ci saranno rappresaglie).

Quando l'Austria riprende possesso della città, nel 1809, chiude ciò che resta del vecchio municipio e avvia un «esperimento» di moderna centralizzazione burocratica dando tutto il potere a dei funzionari imperiali.

Concluso l'intervento di Apollonio, è stata Lorenza Resciniti, operatore didattico dei Civici musei, a guidare i docenti che partecipano al ciclo di incontri sulla storia di Trieste, alla visita alle «dimori borghesi dell'Ottocento», e in particolare a quella che fu la villa Sartorio, e oggi, dal 1947 per volontà della baronessa Anna Segré Sartorio, è diventato un museo civico.

Franco Del Campo

OGGI C'È DAVIDE LIPPOLIS

I giovani espositori di «Zone d'arte» incontrano il pubblico

Oggi, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, l'artista Davide Lippolis, sarà presente, dalle 17.30 alle 19.30, per rispondere alle domande del pubblico e a chi volesse saperne di più sul suo lavoro. Lippolis è nato a Trieste nel 1969, ma attualmente vive a Bologna dove sta per terminare i suoi studi al Dams svolgendo contemporaneamente la sua attività artistica. E' uno fra i più giovani espositori della mostra «Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano», organizzata dal Comune con il museo Revoltella, visitabile fino al 13 aprile a palazzo Costanzi, alla sala comunale d'arte e alla sala dell'albo pretorio.

Con Lippolis inizia una serie di incontri tra artisti e pubblico che si svolgeranno nelle sale espositive della rassegna. Nella foto Lippolis con una sua opera alla mostra «Zone d'arte».

MUSICLUB RAS

Musica liturgica

Oggi, alle 20, il Musiclub Ras organizza nella sede di via Santa Caterina 2, «Ad missam. Percorso musicale attraverso la liturgia» della Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion diretta da Marco Podda. All'organo barocco, unico esemplare a Trieste, Marco Rossi. L'ingresso è su invito; gli inviti si possono prenotare al 7782249 e ritirare al circolo Ras di piazza della Repubblica 1, oppure prima del concerto.

C16109

Pasqua con Brandimarte

GIOIELLERIA ARGENTERIA **G. OPPENHEIM**

VIA MAZZINI, 38

E' presente da questo pomeriggio fino al 6 aprile p.v. presso la Gioielleria Argenteria Oppenheim (via Mazzini 38) un'eccezionale esposizione di oggetti in argento cesellati e sbalzati a mano, recanti l'autorevole firma di Brandimarte, il Cellini contemporaneo come viene a pieno titolo definito. La rassegna si stempera in una teoria di pezzi in argento 800 e 925, decorativi e utili; piatti, vassoi, ciotole, bicchieri ma anche grattuge, polentiere, mestoli, ramaioli che impreziosiscono con signorile eleganza la casa di chi ama il bello. Sono pezzi unici, esclusivi, che si fanno interpreti dello straordinario senso estetico del geniale artigiano fiorentino, costantemente teso alla ricerca di nuove e impreviste soluzioni tecniche e formali. Sensibile alle bellezze della natura, Brandimarte sa coglierne l'intima poesia che ci restituisce con maestria tutta rinascimentale nelle eleganti spighe di grano, nella disarmante semplicità dei ramoscelli d'ulivo, nel lirismo dei papaveri che s'intrecciano col melograno, nei grappoli d'uva morbidamente plasmati nei loro pampini. Oggetti straordinari che ci parlano in termini di magia; magia che Brandimarte sa evocare e farci vivere attraverso il metallo nobile con il suo impareggiabile talento. Ricchi di fascino e suggestione, regalano accenti inediti di raffinatezza alla tavola delle grandi occasioni. La Pasqua ad esempio.

PUBBLICHIAMO UN ALTRO GRUPPO DI RISPOSTE DELL'ESPERTO ALLE DOMANDE IN TEMA DI PREVIDENZA

Ecco i limiti del cumulo

Anzianità utile al 31.12.1996 uguale a 34 anni, 10 mesi e 13 gg. Iscritto al F.do Elettrici dal 04/10/65. 1) Fino ad aprile '97 posso andare in pensione dando le dimissioni entro dic. '96! Dal 1/1/1997 il Fondo cessa di esistere e passa all'Inps. Domando: se decido di restare in servizio, mantengo la possibilità di andare in pensione quando voglio, oppure devo assoggettarmi alle regole Inps e cioè 36 anni compiuti entro il '98?

Elvio Cosulich
Monfalcone

Gentile signor Elvio, da gennaio 1997, il personale dell'Enel è assoggettato alla normativa dell'Ago/Inps. Pertanto, per liquidare la pensione di anzianità dovrà poter far valere 52 anni di età e 35 anni di contribuzione. Poiché il requisito anagrafico l'ha già superato, dovrà attendere il compimento del secondo requisito, quello contributivo. Stando ai dati che mi segnala, peraltro, lei dovrebbe aver maturato i 35 anni di contribuzione alla fine dello scorso febbraio. Di conseguenza la sua prima finestra utile è quella del 1.o gennaio 1998. Qualora decidesse di proseguire nell'attività oltre tale data, non sarà più condizionato dalle «finestre», ma potrà liquidare la pensione da un qualsiasi mese successivo al gennaio 1998 e cioè dal 1.o giorno del mese seguente quello di presentazione della domanda di pensionamento.

Con lettera del 09.06.1994, l'Inps mi ha riconosciuto (si tratta di benefici combattentistici) il diritto, assicurando che si farà una ricostituzione. La prego di interessarsi se e quando si farà tale ricostituzione e quando verranno pagati gli arretrati. Cordiali saluti.

Marija Grizan
Milohnic
Cherso

La sua pratica, gentile signora Marija, è in trattazione presso la sede Inps di Trieste. L'ufficio convenzioni internazionali assicura che la pensione sarà ricostituita e che verrà definita e liquidata entro la fine del corrente anno.

Autoferrotranviere, sono pensionato dal 1.10.96; quando potrò ricevere la pensione? Per mia moglie, a che punto è la proposta di legge per le casalinghe? Ringrazio e mi complimento per il suo utile servizio.

Giovanni Cola
Trieste

Cortese signor Giovanni, la sua pensione (cat. VO n. 458366) è stata liquidata il 19 febbraio scorso ed è in pagamento. Per il prosieguo le sarà corrisposta con rate bimestrali anticipate, al giorno 1 dei mesi dispari (marzo, maggio, luglio ecc.). Per quanto concerne il fondo pensioni per le casalinghe, nel mentre la legge è già stata approvata, si è ancora in attesa dei decreti attuativi che stabiliranno le modalità di versamento e che fisseranno le classi di contribuzione. È stato peraltro chiarito che la decorrenza resta al 1.o gennaio 1997. Sono molte le donne che attendono l'emanazione del decreto che, fra l'altro, dovrebbe prevedere la possibilità di trasferimento nel fondo pensioni di precedenti periodi con contributi versati in altre gestioni che, altrimenti, resterebbero inutilizzati. Ricordo, infatti, che la legge istitutiva del fondo casalinghe, così come è stata formulata, prevede il trasferimento d'ufficio dei soli contributi della vecchia e non certo fortunata «mutualità casalinghe», di cui alla legge n. 389 del 1963. È pertanto necessario che nel decreto attuativo, assieme alle classi contributive, sia prevista la possibilità di utilizzo di eventuali altri periodi di contribuzione cosiddetta «silente», cioè non altrimenti utilizzabile.

Ho smesso di lavorare nel '79, poi ho insegnato saltuariamente. Ho in totale 18 anni di contributi e sono stata autorizzata alla prosecuzione volontaria. Quale sarà il mio futuro pensionistico? Distinti saluti.

M.G.S. - Trieste

Cortese lettrice, poiché noto che è stata autorizzata alla prosecuzione volontaria dal 19.12.1992, lei può avvalersi dei vecchi requisiti contributivi. Nel suo caso, infatti, sono sufficienti 15 anni di contribuzione per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, diritto che scatterà al compimento del 60.o anno di età. L'ammontare della pensione sarà, ovviamente, rapportato all'entità della contribuzione versata. Per l'eventuale diritto all'integrazione al minimo però, sarà determinante l'entità del suo reddito personale e quello del coniuge.

Per tre anni ho ricevuto la pensione di reversibilità cat. SO/n. 20036572, ridotta al 6,4% (L. 39.310 mensili). In base alla sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93, mi sarebbe dovuto il 60% dell'importo spettante alla mia defunta moglie (percepiva nette lire 620.000 mensili). Per tre anni di arretrati mi sono state corrisposte lire 3.115.820, anziché i circa 11.000.00. Gradirei mi venisse spiegato in modo dettagliato e possibilmente chiaro, quali manovre, leggi, preamboli sono stati escogitati per arrivare a tutto ciò. Grazie.

Giovanni Simeone
Trieste

Cortese signor Giovanni, per effetto di quanto disposto con sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93, le competerebbe il 60% della pensione – integrata al minimo – nella misura che sarebbe spettata alla sua defunta moglie, comprensiva degli adeguamenti Istat dall'ottobre 1993 a oggi. Poiché al 1.o gennaio 1995 la pensione «integrata al minimo» era di L. 626.450, l'importo di sua spettanza era pari al 60% di detta cifra, cioè L. 375.850 (arrotondato). La legge n. 335/95 di riforma delle pensioni (veda l'art. 1, comma 41 e la tabella «F» allegata alla legge stessa) ha apportato delle novità nei regimi di cumulo. Infatti, allorquando il pensionato che ha titolo a riscuotere la pensione di reversibilità possiede altri redditi, la pensione stessa viene ridotta rispettivamente: del 25% se tali redditi (pensione di reversibilità esclusa) risultano superiori a tre volte il trattamento minimo che, per il 1997, è pari a L. 26.755.950; del 40% se con redditi superiori a quattro volte il trattamento minimo (per il 1997 L. 35.674.600); del 50% se con redditi superiori a cinque volte il trattamento minimo (per il 1997 L. 44.593.250). Poiché la sua posizione reddituale rientra nel primo caso, il rateo di pensione reversibile di sua spettanza dovrebbe essere di L. 308.700, cioè il 60% dell'attuale trattamento minimo, meno il 25% dello stesso (L. 686.050 x 60% x 75%). Però, essendo titolare della pensione da epoca precedente all'entrata in vigore della legge di riforma delle pensioni, mantiene il diritto a percepire la somma già in pagamento all'agosto 1995 e cioè L. 375.850. Tale importo resterà cristallizzato finantoché, per effetto degli adeguamenti Istat, la quota di pensione a lei spettante, ridotta del 25%, non risulterà superiore all'importo attualmente in pagamento. Pur nella complessità della materia, credo di essere stato sufficientemente chiaro. La invito, comunque, a leggere anche la scheda pubblicata in questa pagina. Per quanto concerne gli arretrati, la somma che le è stata corrisposta si riferisce alle spettanze successive al 1.o gennaio 1996. Per la regolazione delle competenze pregresse (fino al 31.12.95), l'Inps è in attesa di conoscere le disposizioni governative in merito. L'integrazione al minimo, come saprà, è una prestazione a carattere assistenziale, cioè non coperta da versamenti contributivi. Il governo, pertanto, deve reperire i fondi necessari e prevedere uno speciale stanziamento a bilancio. Stante le ben note difficoltà finanziarie, sembrerebbe che l'orientamento del governo sia per una regolazione degli arretrati ante 1.1.1996 in forma dilazionata.

Mi perdoni se mi rivolgo nuovamente a Lei dopo la sua risposta sul Piccolo del 31 agosto scorso. La risposta che l'Inps le ha dato non mi può soddisfare per i seguenti motivi: non ho mai ricevuto l'assegno riguardante il conguaglio di L. 2.623.130, derivante dalla liquidazione dell'11 settembre 1991, per la maggiorazione di cui alla legge 140/85. La somma corrisposta per l'art. 6 di tale legge è di L. 53.453. Ci sono combattenti ai quali viene corrisposto anche un secondo beneficio in base all'art. 4 della stessa legge 140/85...omissis ... (la restante parte della lettera, peraltro ininfluente, non viene pubblicata; prego i lettori di porre quesiti brevi e chiari; ndr).

Cipriano Udovicic
Pola

Gentile signor Cipriano, l'importo di L. 2.623.130 risulta regolarmente pagato per il tramite della Cassa di Risparmio di Trieste nell'ottobre 1991, con cedola n. 2001/550. Dall'originale importo di L. 4.296.980 sono stati detratti gli acconti già corrisposti in precedenza. L'art. 4 della legge 140/85 non si riferisce a benefici combattentistici e le benemerenze belliche (tre decorazioni al valor militare), non danno titolo a provvidenze o benefici aggiuntivi da parte dell'Inps. Qualora necessitasse di ulteriori chiarimenti o verifiche, è opportuno che si rechi direttamente all'ufficio Gestione pensioni, al 6.o piano della sede Inps di via S. Anastasio a Trieste. In tal caso le consiglio di telefonare chiedendo che le venga fissato un appuntamento.

Sono titolare della pensione cat. SOS i cui estremi indico a parte. Contemporaneamente alla domanda di pensione ho presentato anche la domanda per il contributo come vedova di guerra, fornita con certa documentazione in merito. Non ho avuto nessuna risposta. La prego di interessarsi al riguardo. Grazie infinite.

Marija Milohnic
Antoninic
Cherso

Gentile signora Marija, essendo titolare di pensione di reversibilità, per ottenere l'attribuzione dei benefici combattentistici sulla stessa è necessario che lei produca la documentazione attestante la qualifica di ex combattente (o assimilata) di suo marito. La sua qualifica di vedova di guerra, ancorché documentata, è pertanto ininfluente. Da una revisione del fascicolo di pensione, non risulta mai trasmesso alcun documento che attesti il possesso del requisito di cui sopra. È, quindi, necessario che lei verifichi se suo marito ne era in possesso e, in caso positivo, che consegni la documentazione all'Inps.

Ricevo la pensione di reversibilità di mio marito n. 20011953/SO. Ho fatto domanda il 4.3.94 per ricevere l'adeguamento previsto dalla legge 495/93 (non legge ma sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93; ndr). Finora non ho ricevuto tale aumento. Chiedo il suo cortese interessamento. Mio marito era prima iscritto alla cassa artigiani ed è stato assicurato tutta la vita all'Inps. Ringrazio e aspetto la sua risposta.

Artemia Rocco Pecarz
Trieste

Gentile signora Artemia, controllando la sua posizione previdenziale rilevo che percepisce regolarmente la pensione VO/Art, integrata al minimo. Attualmente riscuote anche la pensione di reversibilità che dev'essere ancora ricostituita con i benefici previsti dalla sentenza Corte Cost. n. 495/93. Le pratiche interessate al beneficio sono ancora numerose. La sua dovrebbe rientrare in uno dei prossimi cicli di lavoro che prevedono la ricostituzione delle pensioni con la messa in pagamento del 60% dell'importo già spettante o che sarebbe spettato al coniuge defunto (titolare originario della pensione). Mi si assicura che la liquidazione, arretrati compresi, sarà effettuata entro la fine dell'anno.

Ho maturato 35 anni e mezzo di anzianità. La documentazione è tutta in regola per cui ho acquisito il diritto alla pensione con finestra 1/97. Tuttora, però, non ho ricevuto nulla. I soliti ritardi?

Mario Tamburini
Trieste

Gentile signor Mario, la sua pensione è stata liquidata il 10 marzo scorso. A breve, pertanto, dovrebbe poterla incassare secondo le modalità da lei indicate all'atto della domanda.

Leggo saltuariamente la rubrica da lei curata, che ritengo molto utile ai pensionati e a quelli che lo diventeranno domani. Ho due domande: 1) nel novembre 1992 è stata ricostituita la mia pensione n. 50418706 cat. VO/S e mi venne liquidata la maggiorazione per benefici agli ex combattenti. A quanto ammonta la mia maggiorazione? 2) Poiché sull'estratto del mio foglio matricolare, consegnato all'Inps, oltre alla qualifica di ex combattente, vi è l'annotazione che mi sono state attribuite due «croci al merito di guerra», mi spetta una quota aggiuntiva? A quanto ammonta? Qual è l'importo mensile corrisposto? Ringrazio sentitamente e attendo di leggere la risposta sul giornale. Prego indicare solo le iniziali. Con stima,

E.S. - Isola d'Istria

Cortese lettore, i benefici combattentistici di cui all'art. 6 della legge n. 140/85, nel suo caso ammontano a lire 55.582 mensili. Il trattamento pensionistico Inps non prevede ulteriori maggiorazioni per benemerenze belliche.

Il 1.o luglio 1996 sono andato in pensione. Nel recupero delle somme già corrisposte, poiché all'atto del pensionamento beneficiavo del trattamento di malattia sovvenzionata da parte dell'I.P.SE.MA., mi è stata trattenuta anche la parte relativa al periodo dal 22/06 al 30/06; a quella data, però, non ero ancora in pensione. Ho segnalato la cosa anche al Patronato ma non ho mai avuto risposta. Ringrazio anticipatamente del suo interessamento.

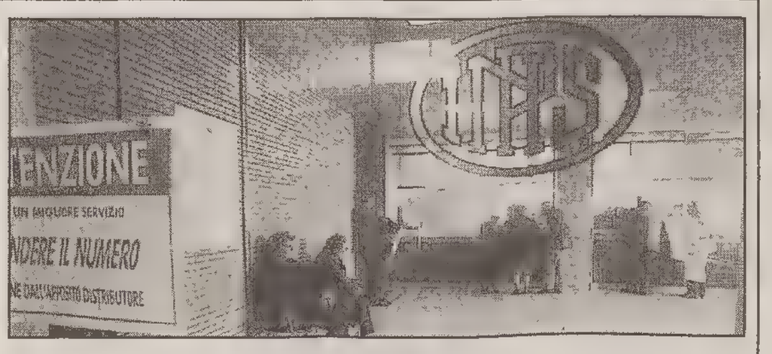
Ugo Alessandro
Beltrame
Trieste

Gentile signor Ugo Alessandro, la sua osservazione è pertinente: ho rivisto la pratica assieme al funzionario dell'ufficio liquidazione pensioni che, accertato l'errore, ha tempestivamente disposto per la liquidazione dell'importo di sua spettanza, pari a L. 747.693. La somma le verrà pagata con assegno circolare, entro una ventina di giorni.

Desidererei sapere con i seguenti dati, quale è la mia posizione contributiva: 377 settimane come artigiano; 81 settimane Inps di cui 6 figurative; 757 settimane Inps fino al 31.12.1996; 7 anni, 8 mesi, 14 gg. di navig. effettiva su mercantili nazionali (Lloyd Ts); gg. 197 di malattia Cassa Marittima. Chiedo se la navigazione effettiva viene aumentata di 1,4; se vengono riconosciuti corsi Iri, eseguiti in disoccupazione dal 7/3/67 al 29/7/67. Grazie.

B.H. - Monfalcone

I periodi di navigazione a bordo di navi mercantili nazionali fruiscono della maggiorazione che lei cita, purché non vi sia sovrapposizione con posizioni assicurative per lavoro «a terra». I periodi di frequenza a corsi di formazione non danno titolo a riconoscimenti figurativi. Per poter aspirare al pensionamento anticipato «d'anzianità», atteso che lei ha compiuto 49 anni d'età lo scorso dicembre, dovrebbe poter vantare non meno di 36 anni di contribuzione, pari a n. 1872 (36x52) contributi settimanali. In caso contrario gli servirebbero non meno di 1820 (pari a 35 anni di contribuzione), da maturare entro il 31.12.2000; il pensionamento decorrerebbe dalla «finestra» del 1.o aprile 2001. Ciò, sempreché l'attuale normativa previdenziale non subisca qualche modifica. Le consiglio di prendere contatto con gli uffici Inps di Monfalcone, ove potrà verificare e, all'occorrenza, far aggiornare la sua posizione contributiva, periodi di malattia compresi.



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

CONTRIBUTI PER I COLLABORATORI

Colf, moduli cambiati

L'Inps informa che la modulistica per il versamento dei contributi dovuti per i collaboratori domestici è stata modificata. Pertanto, i datori di lavoro non ancora in possesso dei nuovi bollettini, da utilizzare per la prossima scadenza del 10 aprile 1997, devono farne richiesta alla sede Inps di competenza, utilizzando la cartolina «A», allegata ai vecchi moduli.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore .....

Luogo e data di nascita .....

N. telefonico (facoltativo) .....

N. e categoria della pensione (se pensionato) .....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività .....

Altre notizie reputate utili .....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito .....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di **G. FRANCO CALGARO**

LA SCHEDA

La reversibilità

Quali sono i diritti dei superstiti del titolare della pensione

Quando il pensionato o il lavoratore viene a mancare, se lascia coniuge o familiari cosiddetti «a carico», normalmente questi hanno diritto alla pensione in quanto «superstiti». Tale pensione può essere di due tipi:

1) «di reversibilità», se il defunto era titolare di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità);

2) «indiretta», se il defunto alla data del decesso aveva maturato i requisiti minimi per il diritto: 5 anni di assicurazione, con 260 contributi settimanali versati, dei quali almeno 156 (pari a tre anni) nei cinque anni che precedono la data della morte.

A CHI SPETTA. La pensione ai superstiti va liquidata:

– **AL CONIUGE,** anche se separato. Però, se la separazione è intervenuta con «addebito» (cioè per colpa), il coniuge può ottenere la pensione soltanto se è titolare di assegno alimentare stabilito dal Tribunale. **Ha diritto alla pensione anche il coniuge divorziato,** purché: – sia titolare di assegno di divorzio; – non si sia risposato; – risulti che l'ex coniuge (il defunto) fosse assicurato all'Inps da epoca precedente alla sentenza di scioglimento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio. La legge n.74/1987 prevede il diritto alla pensione di reversibilità da parte del coniuge divorziato, anche qualora il pensionato (defunto) si fosse risposato e sia in vita il nuovo coniuge. In tal caso la percentuale di pensione spettante a ciascuno dei due (coniuge ed ex coniuge) viene determinata dal Tribunale in rapporto alla durata del matrimonio con ciascuno/a.

– **AI FIGLI** legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, purché alla data del decesso del genitore risultassero a carico e semprechè siano: minori di 18 anni; studenti di scuola media o professionale di età non superiore a 21 anni e che non svolgano attività lavorativa retribuita; studenti universitari per l'intera durata del corso di laurea, ma non oltre il 26.o anno di età e che non lavorino; inabili a prescindere dall'età.

In mancanza di coniuge e figli, spetta:

– **AI GENITORI** con almeno 65 anni d'età, non pensionati che fossero a carico del deceduto.

In mancanza di coniuge, figli e genitori, spetta:

– **AI FRATELLI** da sposare, inabili al lavoro e non titolari di pensione, purché alla data del decesso del «dante causa» risultassero a carico dello stesso.

LE ALIQUOTE di reversibilità spettanti sono:

* coniuge (solo), 60%; * coniuge più 1 figlio, 80%; * coniuge con 2 o più figli, 100%; * figlio unico superstite, 60% – però, se la pensione decorre da settembre '95 in poi (L. 335/95), 70%; * 2 figli, 80%; * 3 o più figli, 100%; * 1 genitore, 15%; * 2 genitori, 30%; * 1 fratello (ó sorella), 15%; * 2 fratelli, 30%; * 3 fratelli, 45%; * 4 fratelli, 60%; * 5 fratelli, 75%; * 6 fratelli, 90%; * 7 o più fratelli, 100%.

N.B.: la somma delle quote di pensione complessivamente non può mai superare il 100% dell'importo della pensione che sarebbe spettata all'assicurato deceduto.

UNA TANTUM. Quando non sussista il diritto alla pensione di reversibilità, al coniuge o, in mancanza di questi, ai figli minori, studenti o inabili spetta un'indennità una tantum rapportata all'entità dei contributi versati nella posizione assicurativa del defunto, purché nei 5 anni precedenti alla data di morte vi sia almeno un anno intero di contribuzione. L'ammontare di tale indennità non può comunque essere inferiore a lire 43.200 né superiore a lire 129.600.

SENTENZA 495/93. Per effetto di tale sentenza della Corte Costituzionale, le quote di pensione spettanti ai superstiti di pensionato già titolare di pensione integrata al minimo, vanno calcolate sull'importo effettivamente corrisposto o spettante al defunto.

IL CUMULO. La legge 395/95, di riforma delle pensioni parla solo genericamente dei redditi del beneficiario da considerare per la cumulabilità con la pensione ai superstiti. L'Inps, a tal fine, ha stabilito che debbano essere considerati i redditi assoggettabili all'Irpef, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali ma, con l'esclusione dei trattamenti di fine rapporto, del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate soggette a tassazione separata. Non va inoltre considerato l'importo della pensione di reversibilità oggetto della riduzione. Allo scopo di ottenere indirizzi omogenei per tutte le forme di previdenza (Inps, Inpdap ecc.), è stato interessato il Ministero del Lavoro.

CUMULO PENSIONE CON ALTRI REDDITI. L'art. 1, comma 41, della legge 335/95 di riforma delle pensioni stabilisce, alla tabella «F» allegata alla legge stessa, la percentuale di cumulabilità della quota reversibile spettante, con trattenuta variabile a seconda che il reddito risulti superiore di 3, 4 o 5 volte il trattamento minimo annuo Inps in vigore al 1.o gennaio. Per maggiore praticità, evidenziamo, in misura percentuale, di quanto la pensione viene ridotta:

– **25%** se il reddito annuo dell'interessato è superiore a 3 volte il trattamento minimo annuo (T.M.A.). Per il 1997 tale limite è di L. 26.755.950;

– **40%** se il reddito è superiore a 4 volte il T.M.A., cioè, per il 1997, L. 35.674.600;

– **50%** se il reddito è superiore a 5 volte; per il 1997 L. 44.593.250.

Per il 1997 il trattamento minimo annuo Inps, aggiornato, è di lire 8.918.650.

I MESI SI CHIUDONO IN BELLEZZA, CON I WEEKEND FIAT.

Fine marzo sarà davvero speciale, e non solo per l'arrivo di Pasqua. Ad anticiparvi le sorprese ci hanno pensato le Concessionarie e Succursali Fiat. Il 22 e 23 marzo, infatti, dedicheranno l'intero weekend a tutti quelli che, come voi, vorrebbero avere più tempo per le proprie passioni. Un fine settimana per scoprire con calma le ultime offerte di casa Fiat. Qualche esempio? Se avete un'auto con più di dieci anni, potete acquistare Fiat Panda a 10.150.000 lire, Fiat Punto 55 S 3P a 14.070.000 lire, Fiat Brava 1.4 12V S a 19.970.000 lire*. Oppure, se avete un'auto con meno di dieci anni, potete scegliere tra un finanziamento in 36 mesi a tasso zero o una straordinaria supervalutazione dell'usato. Vi dedichiamo un weekend. Regalatevi una grande occasione Fiat.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Siamo aperti sabato 22 e domenica 23 marzo

*Grazie ai contributi dello Stato validi fino al 30/9/97

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MICOLOGIA

Le nuove tendenze dei funghi esotici

In Gran Bretagna il loro consumo è quasi una novità e dà vita a un mercato del valore di un miliardo di sterline

«L'affare della fruttificazione» di Roy Watling (da «Nature», gennaio 1997). In alcune parti del mondo i funghi sono un cibo pregiato: ad esempio c'è un'antica tradizione di raccolta e uso come cibo di funghi selvatici nel Nord-Est asiatico e in Europa, specialmente nelle culture nordiche e slave. In Gran Bretagna, al contrario, il consumo di funghi esotici è relativamente nuovo, sebbene ci siano sempre stati pochi ma avidi raccoglitori. La richiesta è, comunque, oggigiorno alta, tanto che i punti buoni nel Sud-Est dell'Inghilterra attirano raccoglitori che vendono la loro bontà ai ristoranti locali e ai mercati stranieri. Nuovi mercati si aprono continuamente e di conseguenza il già considerevole numero di specie popolari che vengono consumate è destinato ad aumentare. Per esempio, la produzione di cantarelli (Cantharellus sp.), tutti selvatici, va da 150.000 a 200.000 tonnellate metriche per anno, in un periodo che va da maggio a dicembre. Il valore al mercato è di circa un miliardo di sterline (1,7 miliardi di dollari). Perciò i funghi possono essere un grosso affare.

È per questa ragione, e a causa dei problemi scientifici correlati, che l'articolo di Eric Danell e Francisco Camacho in questo numero della rivista (Nature, gennaio '97) attirerà l'attenzione. Gli autori descrivono come hanno ottenuto il primo successo nel crescere in coltura artificiale il cantarello dorato (Cantharellus cibarius). Oggigiorno nei supermercati si trovano molti funghi esotici: Boletus edulis, diverse specie di cantarelli, Craterellus sp., Hydnum repandum; così come Pleurotus e Lentinus edodes. La differenza tra questi «vecchi» e i «nuovi» è che questi ultimi, inclusi i cantarelli, sono «ectomicorrizici»: in tutto il mondo oltre l'85% delle piante vascolari contraggono una relazione intima con uno o più funghi, cosa che aumenta la loro crescita.

Nella maggior parte degli alberi (pini, querce, eucalipti) il fungo si trova in una sacca di tessuto che circonda le punte delle radici con un reticolo di ife che si insinuano tra le cellule esterne senza penetrarvi. Queste relazioni sono chiamate ectomicorrize. Le ife costituiscono lo stadio di vita vegetativa del ciclo vitale e per la maggior parte di questo ciclo i funghi ectomicorrizici sono membri dell'ecosistema del sottosuolo. È solo nello stadio sessuale, quando producono i corpi fruttiferi colorati, spesso commestibili (ma a volte velenosi) che si presta loro più attenzione. Come scrivono Danell e Camacho, è passato più di un secolo da quando Frank pubblicò il primo lavoro sulle ectomicorrize (Ber. Deutsch, Bot. Ges. 3, 128-145; 1885).

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt, Unione micologica italiana

BRIDGE

«Danese» al termine

Volge verso le battute finali il torneo a coppie del circolo triestino

Volge ormai alle battute finali il «danese» a coppie o terne organizzato dal Circolo del Bridge di Trieste, una manifestazione tradizionale articolata su 8 giornate di gara. Un'edizione particolarmente qualificata l'attuale con smazzate duplicate per tutti i gironi con la possibilità di eliminare i tre peggiori e i tre migliori risultati arrivando così a una media ponderale molto vicina al paar della mano. A tre turni dal termine guida la classifica provvisoria la terna Cosoli-Sovdat-Piccini seguiti, a sorpresa, da Baroni-Cennamo.

Al «danese» seguirà, organizzato dal Comitato regionale della Figb, il Campionato a squadre del Friuli-Venezia Giulia, patrocinato anche quest'anno dalla Dagri Srl concessionaria Renault. Formula tipo Coppa Italia con un tabellone di 16 squadre finaliste a eliminazione, mentre le rimanenti formazioni, più le eliminate nelle successive giornate di gara, disputeranno un danese parallelo. Inizio il 3 aprile prossimo, termine il 15 maggio. Informazioni e iscrizioni al Circolo del Bridge entro il primo aprile.

♠ 32
♥ 1073
♦ AK10864
♣ A3

♠ AJ1064
♥ AKQ654
♦ 5
♣ 6

Sono attualmente in corso a l'Aia i Campionati europei a coppie con la partecipazione di oltre 400 coppie in rappresentanza di 40 Paesi. In contemporanea la gara internazionale riservata ai giocatori Seniores, oltre i 65 anni. Molto consistente la rappresentanza italiana, forte di oltre 70 giocatori, fra cui molti gli appartenenti al Club Azzurro. Negli europei a coppie l'Italia non è mai andata oltre la medaglia d'argento mentre la Francia è al primo posto per numero di vittorie.

Questa settimana vi propongo un micidiale gioco di difesa facendovi vedere soltanto le carte di Nord e Ovest.

È la licita a guidare il controgioco: Ovest apre di un cuori, Nord due quadri, Est contra punitivamente, Sud prova con due picche, Ovest coglie l'invito a nozze e contra, Nord ed Est passano, Sud si butta a tre fiori e viene graziato da Ovest che licita tre cuori. Un irato tre senza di Est chiude la faccenda. Sud attacca a quadri, Nord incassa A e K nel colore, A di fiori e rinvia con piccola cuori. Ovest vince con l'A il J di Sud e presenta il J di picche per la Q di Sud, seguita dal K che condanna definitivamente il contratto. Le carte di Sud: KQ87, J8, 2, 987542.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	8.00	Li DONAT	Ruwais	Siot
20/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/3	9.00	Bs KINSHIP	Marsa	Siot
20/3	14.00	Pa MSC ELIANA	Venezia	50/15
20/3	19.00	It NUOVA LLOYDIANA	Valencia	49/8

TRIESTE - PARTENZE

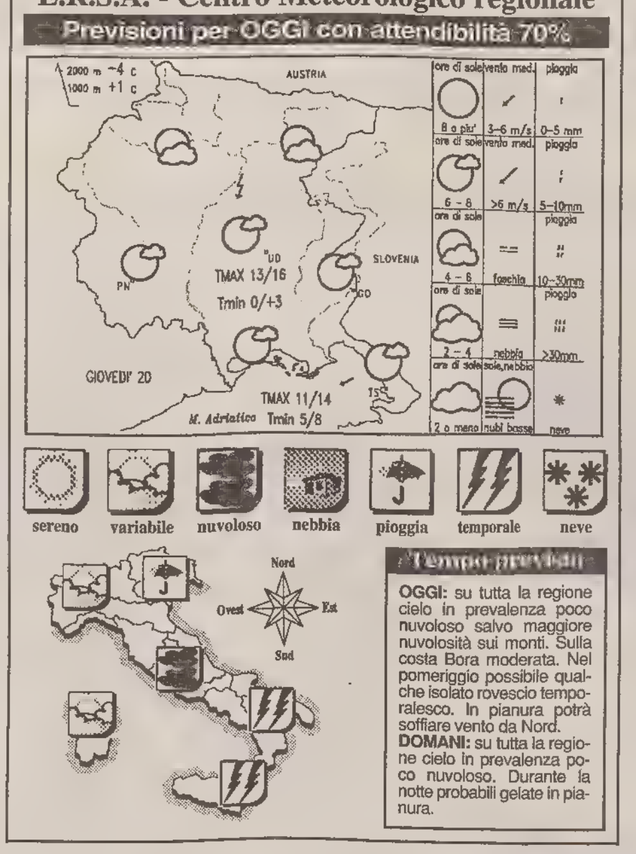
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/3	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
20/3	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/3	24.00	Ma PORTO CERVO	ordini	A.F.S.

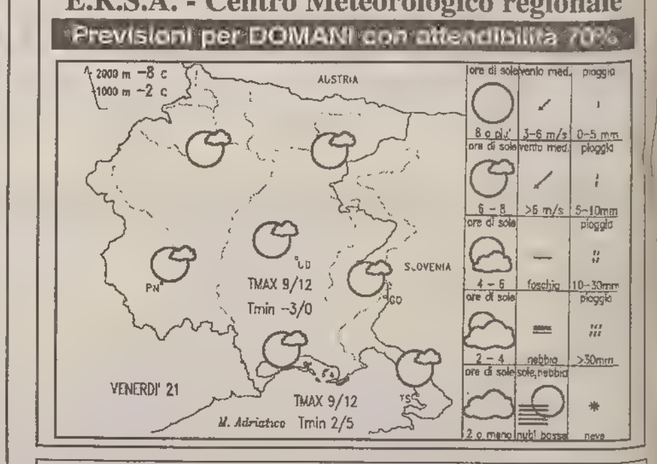
MOVIMENTI

20/3	8.00	AL HAJJ SAID	rada	ormeggio 3
20/3	9.00	MILTEN 1	32	13/11

PER CESSIONE ATTIVITÀ
mik mak
Abbigliamento donna e taglie comode
TRIESTE VIA COMBI 14
SVENDE TUTTO
ESTATE - INVERNO

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	6	7	Madrid	sereno	7	24
Atene	variabile	6	13	Manila	variabile	16	33
Bangkok	sereno	27	34	La Mecca	variabile	16	27
Barbados	nuvoloso	24	29	Montevideo	sereno	17	27
Barcellona	nuvoloso	9	17	Montreal	sereno	-12	-2
Belgrado	nuvoloso	1	10	Mosca	nuvoloso	-10	-4
Berlino	neve	-3	3	New York	variabile	2	9
Bermuda	sereno	13	17	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	pioggia	5	9	Oslo	sereno	-5	1
Buenos Aires	sereno	18	26	Parigi	nuvoloso	9	12
Caracas	variabile	17	28	Perth	sereno	12	24
Chicago	variabile	-5	3	Rio de Janeiro	variabile	23	28
Copenaghen	nuvoloso	-1	3	San Francisco	sereno	11	21
Francoforte	nuvoloso	5	14	San Juan	nuvoloso	22	28
Gerusalemme	variabile	3	9	Santiago	nuvoloso	13	17
Helsinki	neve	-9	-2	San Paolo	variabile	18	26
Hong Kong	nuvoloso	19	23	Seul	sereno	2	11
Honolulu	sereno	16	26	Singapore	pioggia	24	33
Istanbul	variabile	-1	7	Stoccolma	sereno	-10	2
Il Cairo	sereno	8	19	Tokyo	nuvoloso	7	15
Johannesburg	variabile	13	21	Toronto	nuvoloso	-5	-1
Kiev	sereno	-5	0	Vancouver	pioggia	10	11
Londra	variabile	8	12	Varsavia	neve	-5	1
Los Angeles	■■■■	13	22	Vienna	nuvoloso	1	4

GIOVEDI' 20 MARZO — S. ALESSANDRA

Il sole sorge alle	6.08	La luna sorge alle	14.53
e tramonta alle	18.17	e cala alle	4.14

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8,6	13,2	MONFALCONE	6,2	15,3
GORIZIA	7,4	13,6	UDINE	7	13,4
Bolzano	8	16	Venezia	9	15
Milano	9	21	Torino	6	16
Cuneo	9	17	Genova	12	15
Bologna	8	16	Firenze	10	19
Perugia	np	np	Pescara	7	21
L'Aquila	6	13	Roma	11	17
Campobasso	8	13	Bari	10	22
Napoli	13	18	Potenza	5	10
Reggio C.	10	23	Palermo	12	21
Catania	7	21	Cagliari	9	20

Tempo previsto per oggi: al Nord: sulle regioni del settore occidentale cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; su Trentino-Alto Adige, Friuli e Veneto cielo irregolarmente nuvoloso con associate residue piogge che saranno più probabili sulle estreme zone orientali. Sulle regioni del versante tirrenico e sull'Umbria nuvolosità variabile con possibilità di ampie schiarite; non si escludono locali annuvolamenti con associate residue piogge nelle zone interne. Su Marche e Abruzzo cielo parzialmente nuvoloso con locali annuvolamenti più intensi associati a piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con nuvolosità più intensa sulle regioni del versante Adriatico; piogge e locali temporali interesseranno principalmente la Puglia e la Basilicata.
Temperatura: in ulteriore diminuzione principalmente al Sud.
Venti: moderati da nord-nord-est su tutte le regioni in generale attenuazione.
Mari: mossi o molto mossi i bacini occidentali e lo Jonio; poco mossi o mossi gli altri mari.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità con annuvolamenti localmente intensi associati a brevi precipitazioni, più frequenti e probabili sulle regioni del versante adriatico.
Temperatura: in diminuzione, specie al Nord e sulle zone di levante.
Venti: su tutte le regioni deboli orientali con rinforzi sulle regioni del versante adriatico.

GIOTTO ENTERPRISE - TS
mak mak
CAFÉ
tel. 661431
VIA ROSSINI, 8
SUL CANALE A TRIESTE
APERTURA 7.30 - 24.00
CHIUSO LA DOMENICA
birre, tante birre, pure troppe.
TROPPI TIPI DI BIRRE DISPONIBILI FINO ALLE ORE 24

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un ramo del Parlamento - **6** Vasta, estesa - **11** Industriosi insetti - **12** Principio d'equilibrio - **13** Isola della Toscana - **14** Iniziali di Placido - **16** Adoperare - **19** Sentimento che accomuna toscani e sardi - **23** Locuste - **24** Godersela stando in ozio - **26** Un atto criminoso - **27** Li eseguono i pittori - **28** Tra Francesco e Gregori - **29** Si consuma la sera - **30** Uno di noi due - **31** L'eroe Campeador - **32** L'ha sostituita l'Iva - **34** Bruciati - **35** L'anima nota - **37** Può esserlo una seduta - **39** Grandissimo, altissimo.

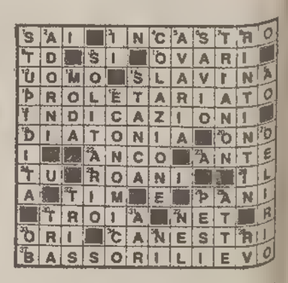
VERTICALI: **1** Un figlio di Noè - **2** Attaccare... il fuoco - **3** La terza nota - **4** Può abdicare - **5** Relativa a un rapace - **7** Ottenuti con giustizia - **8** Si usa per suonare il mandolino - **9** Iniziali di Bergman - **10** Bagna Berna - **15** Antica danza francese - **17** Frivolo, superficiale - **18** Bramato ardentemente - **20** Compose «Il trillo del diavolo» - **21** Campo di concentramento - **22** Bronzo latino - **25** Digiuno prolungato - **28** Può esssere a 45 giri - **29** La cerca il senzatetto - **31** E' utile in auto - **32** Prefisso per sotto - **33** Liquore per cocktail - **34** Figlio di Creso - **36** In pieno viso - **37** Sigla di Siracusa - **38** Iniziali di Montanelli.

INDOVINELLO
Un drogato incorreggibile
Viene un po' strapazzato e ciò si spiega, spesso è sotto l'influsso di eccitanti; comunque lui va in tasca a tutti quanti e, se c'è malumore, se ne frega.

SCIARADA (6/6 = 12)
Quando è nato mio figlio
L'ho preso tra le braccia appena nato con un nodo alla gola, stretto stretto. Guarda che buffo, dissi difilato, con il capo arruffato e rotondetto.

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonanti: Shorts/Sport
Scambio di vocali: Raso/Rosa

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Dialogo spesso difficile con i collaboratori. La situazione economica va gestita con prudenza. In amore gli imprevisti sono da mettere sempre nel conto.

Toro 21/4 - 19/5
Giornata per lo più scorrevole: approfittatene per portare avanti il lavoro arretrato. In amore cercate di essere più positivi e costruttivi.

Gemelli 20/5 - 20/6
State facendo ottimi progressi nel lavoro, e parallelamente nel settore economico. Avrete più di un'occasione per sfoderare il vostro fascino.

Cancro 21/6 - 21/7
La situazione economica, dopo un momento di difficoltà, si farà più stabile. In campo sentimentale l'entusiasmo non manca proprio.

Leone 22/7 - 23/8
Frenate la vostra impazienza ed evitate inutili confusioni che non giovano all'andamento della professione. In amore siete giustamente ansiosi.

Vergine 24/8 - 22/9
Nel lavoro ci sono degli impedimenti da superare prima della meta: non vi avvilite. In amore cercate una strada per arrivare al cuore di qualcuno.

Bilancia 23/9 - 22/10
Scegliete meglio gli obiettivi da raggiungere, senza farvi allettare da facili guadagni. Non fidatevi troppo di chi troppo spesso dice di amarvi.

Scorpione 23/10 - 22/11
Nel prendere accordi e concludere affari ci vorrà molta pazienza unita ad una buona dose di diplomazia. Complicità intellettuali e sentimentali.

Sagittario 23/11 - 21/12
Giornata snervante e per giunta inconcludente. Frenate l'irritazione, domani andrà meglio. Non lasciatevi attrarre dalle persone di potere.

Capricorno 22/12 - 20/1
Non lasciatevi distrarre da troppe questioni secondarie: puntate diritto all'obiettivo. Allegri intrighi sentimentali e nuove amicizie in arrivo.

Aquario 21/1 - 19/2
Impegnatevi con grande senso del dovere se ci tenete a fare carriera rapidamente. Rapporti affettivi e sentimentali saldi. Novità in arrivo.

Pesci 20/2 - 20/3
Dovete fare qualche sforzo in più, poi la situazione professionale evolverà rapidamente. Influssi contraddittori nella situazione sentimentale.

CALCIO

CHAMPIONS LEAGUE / SCONFITTO IL ROSENBORG GRAZIE AD UN GOL FORTUNATO DI ZIDANE E UN RIGORE DI AMORUSO

Avanza la Juve, senza incantare

Per lunghi tratti la squadra di Lippi ha giocato contratta ma ha meritato il successo – In semifinale incontrerà l'Ajax

2-0

MARCATORI: nel pt 29' Zidane; nel st 44' Amoruso su rigore.
JUVENTUS — Peruzzi, Ferrara, Montero, Porrini, Juliano, Di Livio (31' st Lombardo), Jugovic, Deschamps, Zidane (37' st Tacchinardi), Vieri (44' pt Boksic), Amoruso.
ROSENBORG: Jamtfall, Hoftun, Stensaas, Strand (14' st Brattbakk), Skammelsrud, Jakobsen (21' st Fjortoft), Heggem, Hjelde, Soltvedt, Rushfeldt, Bergdolmo.
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).

Zidane, autore del fortunato gol dell'1-0.

TORINO — Se il gol di Zidane al 29' del primo tempo che ha consentito alla Juventus di staccare il biglietto della semifinale di Champions League (2-0 il risultato finale) è sicuramente un tocco della dea bendata, è altresì vero che i bianconeri hanno creduto in questa vittoria, l'hanno cercata e non hanno vissuto la gara contro il Rosenborg nel semplice mantenimento dello 0 a 0 che avrebbe garantito comunque il passaggio del turno alla luce dell'1 a 1 in Norvegia.

Ancora una volta è stato il centrocampo juentino l'arma vincente di Lippi: Di Livio, Jugovic, Deschamps e Zidane hanno macinato chilometri e costruito gioco, frenando sul nascere ogni velleità norvegese e proponendo manovre offensive per la coppia italiana Vieri-Amoruso, gemelli del gol delle ultime settimane bianconere. Al 17' è toccato ad Amoruso trovarsi davanti al portiere Jamftall, ma il tiro sbilenco è finito a lato. Al 32' e al 39' è stata la volta di Vieri ed ancora di Amoruso fallire facili occasioni con tiri che il portiere del Rosenborg ha potuto facilmente respingere. Nel mezzo il gol «teleguidato» dalla buona sorte. E' il 29' e il portiere Jamftall esce al limite dell'area per un intervento di piede: la respinta è per la verità maldestra, ma sembra calamitata per lo stinco di Zidane, il cui fortuito contraccolpo spinge la palla «lemmelemme» verso la rete norvegese.

Sono passati appena 30 minuti e il Rosenborg avrebbe ancora un'ora per rimettere in discussione partita e qualificazione, ma invece sono i bianconeri a tenere le redini dell' incontro. Oltre alle due occasioni di Vieri e Amoruso, c'è da registrare l' ingresso di Boksic per Vieri (distorsione).

Il croato ha all'inizio della ripresa subito due palle d'oro. Dal 20' in poi i norvegesi cominciano a osare di più. Provano a farsi vedere in attacco. L'offensiva del Rosenborg, lo si è visto in Norvegia, è temibile soprattutto sui calci piazzati e la Juventus non ne ha concessi. Ultima emozione il rigore al 90' per fallo su Lombardo che è costato anche l'espulsione di Stensaas già ammonito: perfetta l'esecuzione di Amoruso. In semifinale la Juve incontrerà l'Ajax che sconfitto l'Atletico Madrid per 3-2 dopo i supplementari. Le altre due semifinaliste sono Manchester United e Borussia Dortmund.

La partita di ieri sera potrebbe essere la penultima gara europea al «Delle Alpi», se Giraudo, Bettega e Moggi porteranno fino alla fine la decisione di far diventare la Juventus una squadra globe-trotter in giro per l'Italia. A tale proposito la prima fase della prossima edizione della Champions League potrebbe essere ospitata al Rocco di Trieste. Una disponibilità in tal senso era stata avanzata dal Comune alla società torinese.

COPPA DELLE COPPE / IL RITORNO COL BENFICA

Viola sull'orlo di una crisi di nervi ma la qualificazione è già in tasca

COSÌ IN CAMPO

RAI2 e TMC, 20.35

FIORENTINA
Toldo, Carnasciali, Padalino, Falcone, Serena, Piacentini, Rui Costa, Schwarz, Robbiati, Batistuta, Baiano.

BENFICA
Pred'Homme, Jorge Soares, Tahar, Bermudez, Edgar, Jamir, Bruno Caires, Hadrioui, Valdo, Joao Pinto, Marinho.

ARBITRO
Mario Van der Ende (Olanda)

FIRENZE - Aggrappata alla Coppa delle Coppe, la Fiorentina cerca stasera contro il Benfica non solo l'accesso alle semifinali della competizione europea, ma anche un pò di pace. La lettera aperta inviata ai giocatori attraverso le pagine di un quotidiano dal presidente Vittorio Cecchi Gori sembra aver avvelenato ancora di più il clima dentro ed intorno la squadra viola.

Già in guerra con i giornalisti (sono in silenzio stampa da un mese) e con i tifosi (non li hanno salutati a Lisbona e dopo la vittoria con il Bologna), i giocatori della Fiorentina ora si sentono attaccati anche dalla società e dal presidente. A tenere i rapporti con l'esterno è rimasto solo Claudio Ranieri, in precario equilibrio tra la difesa del gruppo da una parte e del presidente dall'altra.

«La lettera di Cecchi Gori - ha detto il tecnico - è un originale tentativo di spronare la squadra. Tra i giocatori c'è chi l'ha preso bene e chi no, ma questo è normale. Se la sferzata è servita, lo vedremo da ora in avanti». Ma Ranieri vuol parlare soprattutto della Coppa delle Coppe e della partita di ritorno dei quarti di finale. Il compito che aspetta la Fiorentina è, almeno all'apparenza, molto agevole.

«E' una partita importante, che dobbiamo vincere, senza pensare che lo abbiamo già fatto all'andata. D'altra parte la mia squadra non ha la mentalità per gestire il risultato», ha detto Ranieri.

Oltre che con i problemi di carattere psicologico, Ranieri deve fare i conti anche con la squalifica di Cois e con i malanni di alcuni giocatori. Toldo è appena uscito da una forte forma influenzale, Baiano ha ricominciato ad allenarsi ieri dopo una forte contusione ad un gluteo, anche Oliveira è reduce da un infortunio. Tutti e tre, comunque, saranno a disposizione per stasera. Lo schema sarà il 4-4-2, per la formazione ci sono ancora delle incertezze, soprattutto tra Carnasciali, Amoruso e Falcone che si contendono due posti in difesa. A centrocampo, poi, Ranieri deve scegliere tra una soluzione prudente, con Piacentini, Bigica, Rui Costa e Schwarz ed una più offensiva, con Robbiati o Oliveira al posto di uno dei due mediani.

BREVI

Match in Tribunale tra Gullit e l'ex moglie

MILANO - Un match diverso dal solito per Ruud Gullit: non su un campo di calcio ma in un'aula di Tribunale, quella della nona sezione civile di Milano. Avversario dell'ex fuoriclasse del Milan, la moglie Cristina Pensa, dalla quale vive separato da circa un anno. L' incontro doveva servire a trovare un accordo per consentire all'attuale giocatore-allenatore del Chelsea di frequentare i figli (Cheyenne e Quincy, di 5 e 3 anni). Gullit si era, infatti, rivolto al Tribunale sostenendo che la moglie gli impediva di vedere i figli. I giudici hanno per ora stabilito che l'asso olandese possa vedere i bambini durante la prima settimana di ogni mese ed hanno aggiornato l'udienza al 16 luglio prossimo per verificare la praticabilità della soluzione adottata oggi. I piccoli potranno essere accompagnati a Londra dalla madre per evitare che subiscano traumi dalla presenza nell' abitazione del padre di un' altra donna, Estelle Cruijff.

GIUDICE SPORTIVO

MILANO — Il giudice sportivo Maurizio Laudi ha squalificato 11 calciatori in serie A. Due giornate sono state inflitte a Mendez (Vicenza), una ciascuna a Baggio e Crippa (Parma), Materazzi e Di Chiara (Perugia), Balleri (Sampdoria), Di Biagio (Roma), Jugovic (Juventus), Protti (Lazio), Savicevic (Milan) e De Marchi (Bologna).

ARGENTINI CONVOCATI

BUENOS AIRES — Il selezionatore argentino Daniel Passarella ha incluso Roberto Sensini (Parma) e Sebastian Veron (Sampadoria) fra i convocati per l' Argentina che il 2 aprile affronta la Bolivia in un incontro valido per le qualificazioni di Francia 98. Passarella ha rinunciato, fra gli altri 'stranieri argentini che giocano in Europa, a Daniel Batistuta (Fiorentina) e Abel Balbo (Roma).

PRIMA DELLA GARA CON LA POLONIA

Azzurri, non c'è tempo per visitare Auschwitz

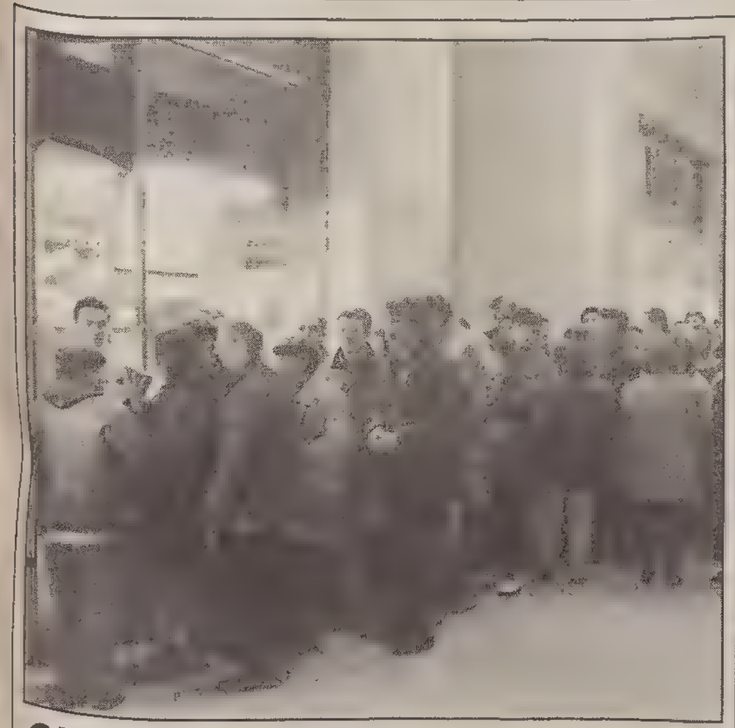
ROMA - Non è prevista una tappa ad Auschwitz nel programma della trasferta dei calciatori azzurri in Polonia per la partita che l'Italia di Cesare Maldini disputerà la sera del 2 aprile a Chorzow contro i polacchi per le eliminatorie mondiali. In federcalcio, tuttavia, non si esclude l'ipotesi che una delegazione di dirigenti della nazionale faccia una visita al vicino campo di sterminio nazista. L'idea del gesto umanitario è del presidente dell'associazione italiana calciatori, Sergio Campana.

In federazione, comunque, si fa notare la difficoltà di ritagliare per la squadra il tempo necessario per la visita dato che il programma sportivo è già intenso e scandito da ritmi ristretti. La comitiva azzurra di Maldini, infatti, partirà in aereo nel pomeriggio di lunedì 31 marzo da Trieste per essere a Chorzow in serata. Per martedì 1 aprile è previsto il consueto allenamento in tarda mattinata della vigilia della gara. Mercoledì mattina, infine, gli azzurri saranno impegnati nell' allenamento di rifinitura prima dell'incontro serale.

Manchester e Lazio in corsa per Ronaldo

MILANO — L'affare Ronaldo continua a tenere banco. Dopo le dichiarazioni di Cragnotti, secondo il quale il giocatore è pressochè suo al 50%, la concorrenza italiana cerca di capire se il patron della Lazio abbia detto veramente la verità o se non sia, piuttosto, in bluff clamoroso. A Barcellona sostengono che ogni trattativa riguardante il giocatore è impossibile e che la giovane stella del calcio mondiale giocherà molti altri campionati ancora con la maglia azul grana, ma non tengono in conto che Ronaldo è molto incerto sul suo futuro in Catalogna dopo aver saputo che nella prossima stagione la squadra in cui attualmente miliota sarà quasi sicuramente guidata da Van Gaal, l'attuale allenatore dell'Ajax. Ronaldo, che è stato in Olanda ed ha giocato da protagonista nel PSV Eindhoven non ama Val Gaal per via di alcune polemiche in cui stati coinvolti e per il modo di giocare abitualmente programmato dal tecnico. Sa, infatti, che Van Gaal pretende un movimento continuo da tutti i giocatori e non risparmia una corsa persino ossessiva anche ai più bravi e ciò lo spaventa non poco, perchè una cosa è fare il goleador quando riesci a rimanere fresco vicino all'area avversaria, tutt'altra cosa, invece, avere l'obbligo di realizzare molti reti quando il contin ua movimento ti porta pressochè spossato al limite dell'area avversaria.

Gli esperti di calcio mercato ragionano su tutte le eventualità, danno al 50% le possibilità che Ronaldo rimanga a Barcellona. Il calcio inglese e segnatamente il Manchester United hanno possibilità finanziarie enorme. L'United potrebbe inoltre mettere sul piatto della trattativa sia Cantonà che Podborsky.



Già venduti 8000 biglietti per l'Italia

TRIESTE — Ieri, prima giornata di prevendita dei biglietti per assistere alla partita tra l'Italia e la Moldavia in programma al Rocco sabato 29 marzo, sono stati venduti 8000 biglietti, 6000 dei quali in curva. Secondo i funzionari dell'Utat, che curano la prevendita a Trieste, le curve saranno probabilmente esaurite oggi. La sede Utat sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Questi gli importi dei biglietti: curve 16.500 lire; tribuna Grezar non numerata 55.000 lire; tribuna laterale numerata 77.000 lire (ridotti 38.000 lire); tribuna centrale numerata 100.000 lire.

BANCHE D'AFFARI USA NELLA SOCIETA' GRANATA, MA UNA SMENTISCE

Toro agli americani con «giallo»

A gestire il club saranno tre giovani manager genovesi - Vidulich il presidente

TORINO – Due grandi banche d'affari americane, la Merryl Lynch e la Bankers Trust, sbarcano nel mondo del pallone italiano. Insieme con tre trentenni genovesi, titolari della società di comunicazione Hsl, hanno acquistato il Torino, attraverso la finanziaria Bullfin, costituita per l' occasione (ma la MerrilI Lynch ieri sera ha già smentito).I dettagli del' operazione, che era già stata annunciata martedì pomeriggio, sono stati illustrati ieri mattina nella sede della società granata dai titolari della Hsl, Massimo Vidulich, 38 anni, già designato alla carica di presidente del Torino, Davide Palazzetti, 37 anni, che sarà l' amministratore delegato, e Renato Bodi, anch'egli 38 anni, che entrerà nel consiglio di amministrazione (già convocato per l' 8 aprile prossimo) con una carica ancora da definire. E' figlio di Luigi Bodi, ex calciatore del Torino degli Anni 50.

Nel Cda del Torino non entreranno invece rappresentanti delle due banche americane: «Fanno già parte degli organi societari della Bullfin», hanno sostenuto i tre genovesi. Il capitale della Bullfin è così suddiviso: 34% Hsl, 33% ciascuna la Merryl Linch e la Bankers Trust.

La dirigenza: «La squadra non emigrerà altrove»

Per cedere l' 88% del capitale del Torino, Gian Marco Calleri si sarebbe fatto dare 23 miliardi (20 subito e 3 fra un anno). Un'altra ventina di miliardi la Bullfin ha intenzione di investire per rafforzare la squadra nella prossima stagione. Il Torino continuerà a giocare al Delle Alpi.

Una promessa i nuovi padroni la fanno subito: «Il Torino non si muoverà da Torino», indipendentemente da quanto deciderà la Juventus, relativamente alla grana Delle Alpi. La nuova proprietà avrà nei prossimi giorni un incontro con la Fondazione Filadelfia, presieduta dal deputato Diego Novelli, che è anche rappresentata con due elementi nel Cda granata: si cercherà di trovare subito una strada per iniziare la ristrutturazione del vecchio stadio.

L'obiettivo a medio termine (tre anni a partire dall'attuale) è quello di portare la squadra in Europa, riallacciando contestualmente il rapporto con i tifosi. «Se il merito di Calleri è stato quello di risanare la società - ha detto il futuro presidente, Massimo Vidulich - il suo torto più grande è stato proprio il rapporto carente con la tifoseria». Della vecchia dirigenza, resterà probabilmente solo il segretario generale, Federico Bonetto, mentre sono già annunciate le dimissioni del direttore sportivo Giorgio Vitali. Nell'intento dei nuovi proprietari c'è anche il ritorno all'acquisizione di giocatori in proprietà, mentre l'attuale squadra ne ha parecchi in prestito o comproprietà. Anche il vivaio, che negli ultimi tempi non ha più prodotto elementi all'altezza del passato, verrà potenziato. Per ora, la reazione dei tifosi è tiepida.

BAMBINI DEL COSTARICA

Hanno lavato vetri per autofinanziarsi la trasferta a Cagliari

SAN JOSE' – Per mesi, mettendo da parte monetina su monetina, hanno organizzato tombole e riffe di quartiere, venduto cibo in strada e lavato vetri ai semafori, ma alla fine ci sono riusciti: 32 bambini del Costa Rica, aspiranti campioni di calcio, hanno potuto comprare il biglietto aereo per l'Italia, dove la settimana prossima parteciperanno a un torneo giovanile a Cagliari.

Gli intraprendenti 'pulcini hanno in media 12 anni e provengono dalla scuola calcistica 'Saprissa-Barrio El Socorrò di San Josè, che non aveva soldi per finanziare la 'spedizionè in Sardegna dei suoi giovani allievi che tecnicamente sono molto dotati.

A Cagliari i bambini del Costa Rica disputeranno quattro partite contro formazioni giovanili locali e, se vinceranno, altre due nel 'torneo di Pasquà al quale parteciperanno anche sei squadre europee.

Adesso i 32 bambini costaricensi tirano un sospiro di sollievo: secondo quanto è stato loro detto le spese di soggiorno in Sardegna le sosterranno gli organizzatori locali. La loro buona volontà e intraprendenza in qualche modo andrebbe premiata.

CALCIO DILETTANTI

SECONDA E TERZA CATEGORIA / STASERA IL TORNEO DELLE PROVINCE

Gorizia-Trieste, sfida a Doberdò

Per gli altri gironi si giocano le partite Pordenone-Cervignano e Udine-Tolmezzo

TRIESTE — Comincia questa sera alle 20 il quinto trofeo Crup, riservato alle Rappresentative di Comitato. Alla manifestazione possono partecipare i calciatori nati dal '76 in poi, tesserati con società di Terza categoria (è concesso anche l'utilizzo di tre fuori quota massimo del '74). Durante tutte le gare, possono giocare anche quattro giocatori di Seconda categoria. Sono sei le squadre che si daranno battaglia in due triangolari: A) Pordenone, Gorizia e Cervignano; B) Udine, Trieste e Tolmezzo. I campioni uscenti, da scalzare, sono quelli del Comitato di Udine, che si sono imposti per due anni di seguito (la prima edizione l'ha vinta Pordenone e la seconda Tolmezzo). (La prima giornata ha in programma: Gorizia-Trieste a Doberdò del Lago; Pordenone-Cervignano a Roveredo e Udine-Tolmezzo a Tarcento. Fermi i campionati di Seconda e Terza, domenica prossima alle 16 sarà la volta di Cervignano-Gorizia a Cervignano; Tolmezzo-Trieste a Tolmezzo e Pordenone-Udine a Rauscedo. Mercoledì 26 alle venti, nell'ultima giornata di qualificazioni alla finalissima di giovedì 3 aprile (campo da destinarsi), si scontreranno Gorizia-Pordenone a Farra d'Isonzo; Trieste-Udine a Trieste in via Carnaro e Cervignano-Tolmezzo a Ruda.

Le avversarie della formazione triestina affidata alle cure di Virgilio Palotta, si preannunciano molto agguerrite. A dire la verità, la formazione udinese, affidata ad Albertini, s'è trovata alla vigilia della manifestazione con mezzo organico fuori per infortunio. Toson e Alessio della Buiese, Picogna del Nimis, Dreussi del Moruzzo e capitan Simonetti dell'Ancona, non molleranno facilmente lo scettro, però. Il gruppo goriziano selezionato da Vidoz è buono come e forse più dello scorso anno. Il reparto migliore sembra quello offensivo, che può contare sul duo d'attacco Gergolet del Mladost e Marigo del Grado. Molte delle chance degli isontini possono poggiare sull'estro di Sandrucci (se in giornata). Della squadra tolmezzina di Brollo c'è sempre da temere l'agonismo e le individualità di Agostinis del Real Imponzo, Rella e Quaglia del Cedarchis. Per l'avventura pasquale Palotta ha convocato: Dagnino (Campanelle), Sestan (Prisco), Antonaz (Montebello), Bacci (Don Bosco), Cotide (Latte Carso), De Stasio (Portuale), Bozieglan e Bastianelli (San Vito), Fazio e Notarstefano (Domio), Dopuggi, masutti e Beorchia (Roianese), Trevisan, Slocovich, cerut e Luiso (Sant'Andrea).

Oscar Radovich

AMICHEVOLE TRA RAPPRESENTATIVE REGIONALI

Vincono gli allievi di Facile

2-3

MARCATORI: Zagato, Veneruz, Gottardo, Tomasi, Poiana.
JUNIORES: Padoan, Casagrande, Godas, Poiana, Santarossa, Trevisan, Viol, Maccagnan, Buset, Peresson, Di Bin, Losanni, Terpin, Rizzitelli, Tulisso, Sotgia, Pin, Del Bianco, Zagato. All.: Corosu.
ALLIEVI: Trevisan, Comino, Dionisio, Gottardo, Mervich, Monte, Nazzi, Novello, Piccin, Piovesana, Sandri, Tomasi, Zanini, Tonetti, Vecchiet, Veneruz, Violin, Zambon. All.: Facile.

UDINE — Nonostante la terna ha ritenuto il campo impraticabile, e se n'è andata, le due Rappresentative si sono affrontate ugualmente. L'allenamento è servito soprattutto a Facile per mettere a punto la sua selezione in partenza dopodomani per la seconda fase della XXXII Coppa Nazionale Primavera. Visto che la squadra dovrà giocare in attacco per qualificarsi alle finali, l'aver battuto gli Juniores è di buon auspicio. Le reti. È partita in vantaggio la Juniores con Zagato lanciato da Maccagnan, e poi ha chiuso con capitan Poiana.

In mezzo, le tre reti degli Allievi con Veneruz servito da Zambon, Gottardo su assist di Veneruz e Tomasi su lancio di Sandri. L'impresa degli Allievi in Umbria è disperata, dato che nel carniere ha un punto soltanto: nella prima fase la selezione ha perso con la Toscana e Veneto per 2-1 e ha pareggiato con l'Emilia-Romagna per 1-1. Le ultime due partite di qualificazione con Puglia e Basilicata, anche se vinte, non garantirebbero, come migliore terza, il passaggio del turno con i sette punti possibili, ma una situazione simile si è già presentata lo scorso anno, e la cosa potrebbe ripetersi. Le classifiche dopo tre partite: Girone A) Campania punti 9, Lombardia e Sardegna 6, Liguria 2, Abruzzo e Molise 1. Girone B) Sicilia 7, Lazio 5, Piemonte 4, Trentino A.A. e Calabria 3, Marche 1. Girone C) Veneto 9, Toscana 7, Emilia Romagna e Puglia 3, Friuli V.G. e Basilicata 1.

o.r.

BASKET A1

SERIE A1 / NELLA PARTITA DELLA «VITA» A CANTÙ LA PALL. TRIESTE MOSTRA I SOLITI LIMITI E PERDE

Genertel, giusta retrocessione

Persi punti preziosi in avvio di gara – Emblematica dello stato di isteria della squadra triestina la lite tra Gianolla e Guerra

Dall'inviato
Roberto Degrassi

CANTÙ — Per la Genertel è A2. E stavolta sul serio. Non ci saranno ripescaggi, non ci saranno sorprese estive. Nel prossimo campionato Trieste guarderà il basket d'élite alla televisione.

Il verdetto è amarissimo, ma c'è poco da gridare all'ingiustizia. Anche a Cantù la Genertel si è specchiata in errori che spesso, troppo spesso, l'hanno vista arrancare nel corso della stagione. Troppe «partite della vita» buttate. Poca capacità di essere squadra nei momenti che contavano.

Come ieri ad esempio. La Genertel non ha disputato una partita malvagia, ma proprio quando – in avvio – avrebbe dovuto esprimere lo sforzo maggiore, ha ripetuto squarci della partita persa domenica scorsa con la Telemarket. Ha difeso male (17-8 al 7'), attaccando senza un briciolo di lucidità, con Guerra paralizzato dalla tensione e Alibegovic in difficoltà contro il venerando Ebeling. A poco serviva lo sbattersi di Pol Bodetto.

La Genertel concedeva alla Polti (formazione valida in difesa, ma non di eccezionale potenziale offensivo) 22 punti in 9'. Accusava il massimo distacco a metà tempo, con dodici lunghezze da recuperare (30-18 col terzo fallo di Pol Bodetto). Mentre Lombardi richiamava in panchina Bailey, Binotto castigava Trieste dai tre punti. La Genertel a questo punto rispolverava l'orgoglio, trovava in Vianini rimbalzi e recuperi, aveva da Gianolla quella pressione difensiva che mancava.

La Polti si rilassava e la Genertel ci credeva al punto da recuperare quasi tutto il ritardo. Con un tiro pesante di Gianolla e due liberi di Alibegovic, Trieste a 2' dalla fine riapriva la partita (32-31). Contemporaneamente, Bailey commetteva in attacco il suo quarto fallo. Trieste chiudeva il tempo con un punto da recuperare (33-32), per nulla spaventata dalle notizie provenienti da Reggio Calabria.

Nella ripresa Steffè insisteva sul quintetto che aveva dato il meglio nel corso del primo tempo (Biganzoli-Firic-Gianolla-Alibegovic-Vianini). La Polti, dopo aver chiesto a Ebeling di fare il centro puro, al 2' reinseriva a sorpresa Bailey. La Genertel alternava difesa e s'illudeva con due bombe consecutive di Alibegovic. Tra il 6' e l'8' i biancorossi potevano anche recriminare su qualche decisione arbitrale discutibile (fallo antisportivo a Vianini, quarta e quinta penalità per Pol Bodetto nel giro di un amen). La Polti allungava (54-47) quel tanto che bastava a mettere l'angoscia addosso a Trieste, che vedeva la salvezza scivolarle dalle mani.

La Genertel viveva sulla forza dei nervi. Al 12' sul 58-52 una conclusione ciccata dalla distanza di Guerra apriva un siparietto di cui tutti avrebbero fatto volentieri a meno. Time-out, Gianolla rientrando in panchina sacramentava, Guerra si sentiva chiamato in causa e reagiva buttando l'asciugamano contro il compagno. Con i nervi a fior di pelle, i due arrivavano alle mani. Venivano divisi, ma l'isteria era già il segnale di una formazione che stava crollando emotivamente.

A 5' dal termine la Polti si riprendeva dieci lunghezze di vantaggio e si sentiva virtualmente ai play-off con l'ottavo posto. Le radioline, infatti, gracchiavano la vittoria della Viola su Siena.

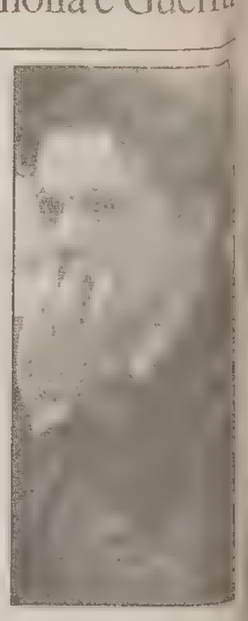
Con due bombe di Guerra, Trieste intravedeva l'ultima possibilità di una (comunque inutile) vittoria. Il successivo fallo del capitano su Binotto sulla linea dei 6,25 permetteva all'ex «gemello» di Guerra di chiudere la gara e spalancare per Trieste le porte della serie A2.

79-76

POLTI CANTU': Binotto 19, Di Giuliomaria, Rossini 8, Buratti 9, Ebeling 11, Zorzolo 5, Bailey 26, Myers 1. N.e.: Lapetina, Keita. All. Lombardi.
GENERTEL: Laezza 3, Tonut 4, Guerra 10, Vianini 13, Pol Bodetto 6, Biganzoli 3, Firic 4, Gianolla 12, Alibegovic 21. N.e.: Herriman. All. Steffè.
ARBITRI: Zancanella di Este e F. Vianello di Mestre.
NOTE: primo tempo 33-32 a favore della Polti; tiri liberi: Polti 11/16; Genertel 7/12. Tiri da tre punti: Polti 8/14 (Binotto 5/8, Rossini 0/1, Buratti 1/3, Bailey 2/2); Genertel 9/21 (Biganzoli 0/2, Firic 0/1, Laezza 1/2, Guerra 2/6, Gianella 3/5, Alibegovic 3/5). Spettatori 1.550.Usciti per cinque falli: Pol Bodetto all'8' (54-48); fallo antisportivo nel s.t. al 6' a Vianini.

L'AMAREZZA DELL'ALLENATORE

Steffè: «Non resta che vergognarsi»



CANTU' — «Dobbiamo solo vergognarci». Furio Steffè si rigira tra le mani le cifre dell'incontro. Scruta i risultati dagli altri campi sul televideo, cercando di dimenticare l'evidenza. Impossibile riuscirci: è A2. «Non ho mai dedicato tanto tempo della mia vita come al tentativo di catturare la salvezza – ammette il tecnico –. Non possono rimproverare alla squadra di non essersi impegnata. È stato dato tanto, ma nel modo sbagliato».

Steffè non è soddisfatto in particolare della prova degli esterni, indica i punti realizzati e si accorge che in quattro i biancorossi hanno segnato quasi quanto Binotto da solo. «Potrei lamentarmi per le condizioni precarie di Laezza. Non riusciva a camminare bene, non sa nemmeno lui come sia accaduto. Probabilmente un "ricordo" dell'ultimo allenamento mattutino». La squadra, comunque, è mancata d'intensità all'inizio della gara. Sbagliando in attacco e in difesa, si è messa in condizione di dover affannarsi a rincorrere l'avversario per tutta la gara. Sembrava di rivedere la gara di domenica scorsa. «È vero – riconosce il tecnico – abbiamo commesso i soliti errori. E ognuno di noi ha sbagliato qualcosa».

Il poco edificante teatrino tra Guerra e Gianolla non ha migliorato la situazione. «Credo che all'origine del diverbio ci sia stato un malinteso – prosegue Steffè – Gianolla ce l'aveva per la cattiva gestione dell'ultima azione, non stava accusando in particolare Guerra. Per calmarli ho dovuto richiamarli in panchina per qualche minuto. Visto lo scarto finale, mi ritrovo a chiedermi: e se fossero rimasti in campo, mi avrebbero messo qualche tiro in più?». «Dado» Lombardi affronta l'allenatore e i dirigenti triestini con la discrezione che richiede la circostanza. Dà un buffetto a Steffè, e si lascia scappare: «Trieste ha disputato una partita onesta. È una formazione che avrebbe meritato di più ma probabilmente Alibegovic è arrivato troppo tardi. Mi dispiace enormemente, sapete quanto sono legato alla città».

La Genertel intanto riprende mestamente posto sul pullman. Cinque ore di silenzi imbarazzati e rimpianti.

r.d.

Doppia festa in casa Viola: salvezza e fallimento rinviato

Basket - Serie A1

RISULTATI		Retrocedono in A2
Montana Fo-Scavolini Ps	83-76	Genertel e Montana
Olimpia Pt-Teamsystem Bo	66-76	Ottavi di finale play-off (25/3)
Polti Cantu'-Genertel Ts	79-76	Polti-Fontanafredda
Telemarket Rm-Cagiva Va	107-106	Mash-Scavolini
Stefanel Mi-Mash Vr	66-77	Telemarket-Viola
Viola Rc-Fontanafredda	84-80	Cagiva-Rolly
Kinder Bo-Benetton Tv	84-87	(gara 2 il 29/3, gara 3 l'1/4)

CLASSIFICA

Benetton Tv	44	26	22	4	2195	1967
Kinder Bo	34	26	17	9	2282	2120
Teamsystem Bo	34	26	17	9	2067	1932
Stefanel Mi	32	26	16	10	2101	2002
Mash Vr	32	26	16	10	2089	2022
Telemarket Rm	28	26	14	12	2176	2180
Cagiva Va	26	26	13	13	2180	2139
Fontanafredda	24	26	12	14	2021	2020
Polti Cantu'	24	26	12	14	2001	2038
Olimpia Pt	22	26	11	15	2056	2187
Viola Rc	20	26	10	16	2093	2213
Scavolini Ps	18	26	9	17	2223	2275
Genertel Ts	16	26	8	18	2207	2354
Montana Fo	10	26	5	21	1951	2192

VIOLA 84
FONTANAFREDDA 80

Viola: Tolotti 6, Brown 27, Avenia 6, Oliver 25, Li Vecchi 9, Giuliani 4, Rajola 7, Santoro, Rizzo. Ne: Di Mauro.
Fontanafredda: Gattoni 5, Anchisi 3, Dell'Agnello 15, Tomidy, Savio 2, Davis 24, King 11, Guerrini 10, Orsini 10. Ne: Glouckov.
Arbitri: Facchini di Massalombarda (Ravenna) e Taurino di Vignola (Modena).
Note: primo tempo 35-33; tiri liberi: Viola 24/32; Fontanafredda 20/26. Tiri da tre punti: Viola 4/15 (Santoro 0/4, Li Vecchi 2/3, Oliver 2/4, Avenia 0/4); Fontanafredda 4/13 (Anchisi 1/2, Dell'Agnello 1/3, Guerrini 1/5, Orsini 1/3). Usciti per cinque falli: Santoro a 17'55" del secondo tempo. Falli tecnici: Gattoni a 7'51" del primo tempo, Santoro a 17'35" del secondo tempo. Spettatori 6.500, incasso 50 milioni. Tolotti ha giocato la 400.a partita con la maglia della Viola.
E' stata rinviata, infine, a data da destinarsi l'udienza, al Tribunale fallimentare di Reggio Calabria, nella quale si deciderà la richiesta della Basket Viola di avere confermata l'amministrazione ordinaria. Il rinvio è stato chiesto dalla società reggina che ha prodotto una nuova documentazione. Il Tribunale si è riservato di accettare la documentazione e di comunicare la nuova data dell'udienza.

MONTANA 83
SCAVOLINI 76

Montana: Antinori 6, Abram 20, Dreliozis 5, Ferroni 7, Focardi 6, Semprini 10, Ragazzi 18, Monti 11. Ne: Maslarinos, Berdini.
Scavolini: Esposito 21, Conti 11, Gray 8, Bonaccorsi 12, Panichi 1, Guarasci 6, Thomas 17, Pistilli. Ne: Rossi, Volpato.
Arbitri: Reatto di Feltre e Pascotto di Portogruaro.
Note: primo tempo 37-33; tiri liberi: Montana 12/15, Scavolini 12/17; uscito per 5 falli: 37' 32" Monti (70-60); tiri da tre punti: Montana 5/21 (Abram 4/10, Ferroni 1/3, Ragazzi 0/8), Scavolini 6/21 (Esposito 4/12, Bonaccorsi 2/6, Pistilli 0/3); spettatori 1.200 circa.

STEFANEL 66
MASH 77

Stefanel: Kalaitzis 16, Portaluppi 9, Fucka 12, De Pol 8, Spangaro, Kidd 16, Sambugaro, Cantarello, Bowie 3, Nobile 2.
Mash: Bullara 17, Boni 5, Iuzzolino 6, Dalla Vecchia 9, Jerichow 5, Galanda 10, Londero 6, Keys 19. Ne: Capelli, Soave.
Arbitri: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.
Note: primo tempo 42-36; tiri liberi: Stefanel 20/28; Mash 16/19. Usciti per cinque falli: 27'48" Keys, 37'50" Bullara. Tiri da tre punti: Stefanel 4/10 (Kalaitzis 3/5, Portaluppi 1/4, Spangaro 0/1); Mash 11/28 (Bullara 4/8, Boni 0/2, Iuzzolino 0/3, Della Vecchia 2/4, Jerichow 2/3, Keys 4/8). Spettatori 3.000.

KINDER 84
BENETTON 87

Kinder: Patavoukas 7, Abbio 15, Savic 14, Binelli 9, Ravaglia 7, Prelevic 26, Carera 6, Magnifico, Galilea. Ne: De Piccoli.
Benetton: Bonora 4, Williams 33, Niccolai 6, Pittis 6, Rebraca 15, Gracis 9, Sekunda 8, Marconato 6. Ne: Suhr, Colladon.
Arbitri: Baldi e Pallonetto di Napoli.
Note: primo tempo 37-44; tiri liberi: Kinder 13/17, Benetton 20/23; uscito per 5 falli: 39' 51" Savic (84-87); tiri da tre punti: Kinder 5/13 (Patavoukas 1/2, Ravaglia 273, Prelevic 2/6, Savic e Magnifico 0/1, Benetton 11/20 (Bonora e Pittis 0/1, Williams 5/9, Niccolai 2/3, Gracis 3/3, Sekunda 1/3); spettatori 5.700.

TELEMARKET 107
CAGIVA 106

Telemarket: Ancilotto 22, Busca 13, Ansaloni, Tonolli 9, Capone, Ambrassa 10, Henson 22, Pessina 29, Stokes 2. Ne: Negro.
Cagiva: Damiao 4, Morena, Loncar 25, Petruska 13, Meneghin 22, Pozzecco 30, Morandotti 12, Buonaventuri. Ne: Pastori e Leva.
Arbitri: Colucci di Napoli e Tullio di Fermo.
Note: primo tempo 48-54; tiri liberi: Telemarket 23/27, Cagiva 19/25. Tiri da tre punti: Telemarket 10/18 (Ancilotto 1/1, Busca 1/1, Capone 0/1, Ambrassa 2/3, Henson 6/9); Cagiva 11/29 (Loncar 3/11, Petruska 0/1, Meneghin 3/7, Pozzecco 5/9, Morandotti 0/1). Uscito per cinque falli: Petrusca a 39'50". Nel secondo tempo fallo tecnico a Loncar per proteste. Spettatori 3.500, incasso 25 milioni.

CICLISMO

TIRRENO-ADRIATICO / ULTIMA TAPPA A TRAVERSONI

La prima volta di Roberto Petito Ora sogna la Milano-Sanremo

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Un abbraccio forte di Letizia, la sua fidanzata, poi per Roberto Petito arrivano i fiori, i fotografi ed i giornalisti. La pioggia è solo un piccolo fastidio, magari eneaugurante come nei matrimoni. Petito ha vinto la Tirreno-Adriatico, che non sarà il Giro d' Italia nè il Tour de France, ma riempie l'albo d'oro di un fratello d'arte.

Fino ad oggi Roberto, 11 anni meno di Giuseppe, gregario di lusso appena passato a fare il ds della Cantine Tello, in cinque stagioni aveva vinto solo il Romagna del '94. «Gli ho detto che questo era l'anno di rischiare, di provare ad essere un corridore» dice Giuseppe dopo 14 anni di pedalate. Roberto ha rischiato e vinto. E si fa manifesto del ciclismo pulito.

Roberto Petito vincitore della Tirreno-Adriatico

«Quest'anno ho cambiato metodi di allenamento. E' stato un giornalista attento ai problemi del doping ad avermi consigliato di rivolgermi a Massimo De Ritis, un preparatore di Roma» - racconta Petito, attento a non sparare accuse: «Io uno dei pochi puliti? Perchè, gli altri sono sporchi?».

A Sanremo andrà come terzo. Le gerarchie della Saeco gli mettono davanti sia Francesco Casagrande sia Mario Cipollini. «Ma il sogno resta vincere una classica prima che la forma svanisca».

L'ultima tappa della Tirreno-Adriatico, 159 chilometri per andare da Grottammare a S.Benedetto (distanza in linea d'aria: 3 km scarsi), è anche il giorno di Mario Traversoni che in volata batte Nicola Minali. E' giornata di sole e pioggia. Roscioli va in fuga-parenti, poi comincia l'ultimo allenamento prima della classicissima. Sul lungomare di San Benedetto Traversoni rimonta Minali, partito lungo. E' il primo successo dello sprinter di Codogno, ed anche il primo della Mercatone Uno, marchio che sostiene la rinascita di Marco Pantani.

IN BREVE

Juri Chechi forse lascia

ROMA — «Le Olimpiadi? Le vedo molto lontane». Juri Chechi si sente ormai più interessato al ruolo di ambasciatore dello sport che alla vita da atleta. Lo ha lasciato intendere ieri, nel corso di una visita all'istituto tecnico romano Rosa Luxemburg, affermando che quest'anno gareggerà ai Giochi del Mediterraneo di Bari e alle Universiadi, ma che potrebbe rinunciare anche ai mondiali. «Poi - ha precisato - trarrò delle conclusioni».

MOTO: APRILIA DOMINA PROVE

JEREZ DE LA FRONTERA — La scuderia Aprilia ha dominato la prima giornata di prove della corsa riservata alla classe 125cc dell'Associazione Internazionale Scuderie di Motociclismo (IRTA), sul circuito di Jerez de la Frontera.

VOLLEY: BEBETO CHIEDE L'ITALIA B

ROMA — La pallavolo italiana pensa già alle Olimpiadi di Sydney 2000. Ieri al Coni c'è stata la prima riunione in previsione olimpica. A caratterizzarla è stato il nuovo ct degli uomini, Bebeto, che ha chiesto la creazione di una «seconda nazionale».

AUTO / FORMULA UNO

Schumi inciampa su un «panettone»: salta il Gp simulato

MONZA — La simulazione di Gran Premio della Ferrari, prevista per ieri, è stata rimandata a oggi. Michael Schumacher ha infatti percorso solo 18 giri, a causa di un testa-coda. Tutto è quindi rimandato a domattina, con il motore «Evoluzione 2».

Il pilota tedesco, per un errore da lui ammesso, è arrivato troppo veloce alla variante della Roggia e non ha potuto controllare la monoposto che, in testa-coda, è salita su un «panettone» appena sistemato lungo la pista, incrinando il cambio e anche l'ala. Così la Ferrari n. 5 ha dovuto restare ferma sei ore perchè i meccanici hanno dovuto costruire un nuovo cambio in condizioni gara e riparare l'alettone posteriore. Schumacher è tornato in pista alle 18 ma solo per controllare che tutto fosse a posto: sei giri anche per far contenti i 2.500 tifosi che gremivano l'autodromo.

Positivo invece il lavoro svolto da Eddie Irvine, dedicatosi in mattinata alla ricerca dell'assetto migliore e poi a prove di pneumatici per la Goodyear. Ha avuto il tempo di provare quattro coperture differenti e, pur utilizzando il motore «Barra 1» già con tanti chilometri alle spalle, ha ottenuto il miglior tempo in 1'25"174 (47 giri) che è risultato il migliore della giornata perchè Schumacher è riuscito a fare solo 18 giri e la sua miglior prestazione è stata di 1'25"208.

La Minardi, al contrario della Ferrari che continuerà oggi per tutto il giorno, ha già lasciato Monza. Oggi Ukyo Katayama si è dedicato a un collaudo dei particolari: pompa freni, impianto benzina, prova (la prima da quando la monoposto è nata) di sospensioni. Il pilota giapponese ha compiuto 39 giri, con il giro più veloce in 1'26"73.

La storia

A MILANO, ALL'ETÀ DI 82 ANNI

È morto Branchini, manager e padrino dei più grandi pugili

MILANO — Il mondo del pugilato è in lutto. A Milano, all'età di 82 anni, è morto ieri mattina per insufficienza cardiaca, Umberto Branchini (foto), popolare e prestigioso manager di pugilato. Era nato a Modena il 17 agosto 1914. Appassionato di cavalli per tradizione familiare, si dedicò giovanissimo al pugilato: prima come atleta, poi come direttore sportivo, organizzatore e infine manager.

Branchini lascia la moglie Elena e i figli Giovanni (procuratore di noti calciatori, tra cui il brasiliano Ronaldo), Adriano e Marco. Manager intraprendente, Branchini ha portato al titolo mondiale 11 pugili: Burruni, Udella, Mattioli, Loris e Maurizio Stecca, Damiani, Nati, il thailandese Chionoi, lo spagnolo Carrasco, l'argentino Cuello e il tunisimo Kamel. I suoi pugili hanno vinto ben 4.204 incontri. Dalla scuderia Branchini sono passati tanti altri campioni com Livio e Aldo Minelli, Piazza, Rollo, Manca, Puddu, Zanon, Valsecchi.

Il signor Umberto, come lo chiamavano in molti, aveva lasciato l'attività nel 1991 e i suoi pugili erano passati ad altri manager: alcuni all'ex-rivale Rocco Agostino, altri a Salvatore Cherchi, che era stato allievo di Branchini e che ora guida l'attività di Giovanni Parisi, campione del mondo superleggeri WBO, una sigla che ebbe Branchini fra i fondatori.

«Per me è stato come aver frequentato la Bocconi del pugilato». Con questo elogio, che paragona Umberto Branchini ad una delle università più prestigiose d' Italia, Salvatore Cherchi - che fu suo allievo - ha ricordato il manager morto a Milano. «Se ho pugili di un certo livello, se ho rapporti e conoscenze nel mondo, se in un momento delicato per la boxe riesco a lavorare, lo devo solo a Umberto Branchini», ha aggiunto Cherchi. Cherchi ha vissuto con Branchini 15 anni: «Per me era un secondo papà. Ho vissuto più tempo con lui che con mia moglie. Con lui ho dormito, mangiato, faticato, ho girato il mondo. Con lui ho sofferto e gioito per le sorti dei suoi pugili. Grazie a Branchini - ha detto Cherchi - ho vissuto serate esaltanti con le grandi vittorie di Loris Stecca e Damiani».

TRIS

SCIOPERO DEI RICEVITORI PER PASQUETTA

Tor di Valle, corsa aperta

ROMA — Miglio volante per i ventidue trottatori impegnati oggi nella Tris romana. Corsa apertissima, con nessun soggetto che si stacchi nel campo affollato. Quindi la scelta non si presenta facile, e va detto che qualsiasi risultato che dovrebbe scaturire non farà sicuramente gridare allo scandalo. In fondo al plotone, comunque, figurano i cavalli con un pizzico di chance in più. Alludiamo al collaudatissimo Pindaro Pl, a Pussy Go e a So Much Bi. Per il giorno di Pasquetta (31 marzo), intanto, è previsto uno sciopero dei ricevitori.

Premio Premio Armando Cicognani, Lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. 1) Penga (A. Storti); 2) Schwarzkopf Mac (R. Faticoni); 3) Sofia Forti (F. Barberini); 4) Preminger Park (V. Martellini), 5) Nico del Pizzo (G.P. Maisto); 6) Peschiera (G. Poggiani); 7) Olivo Tab (Cat. Savarese); 8) Realdo (A. Pignatelli), 9) Super Gug (D. Petrucci); 10) Pieraz (M. Ferarra); 11) Solitario Peg (D. Zanca); 12) Stoppe (M. Pignatelli); 13) Riccioli d'Oro (G. Cerrone); 14) Olimpo Ba (G. C. Avallone); 15) Sonya Star (Ant. Vecchione); 16) Rasputyn (F. Bellucci); 17) Sirio Lb (N. Gallucci); 18) Sartre As (M. Luongo); 19) Rebus Gifar (A. Giannotti); 20) Pindaro Pl (R. Ossani); 21) Pussy Go (G. Odorici); 22) So Much bi (S. Mattera), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Pindaro Pl. 21) Pussy Go. 8) Realdo. Aggiunte sistemi: 11) che: 22) So Much Bi. 1) Penga. 12) Stoppe.

6-11-2 a Milano

MILANO — 1.213.000 lire è la quota spettante a ognuno dei 5.867 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (6-11-2) della Tris di galoppo svoltasi a Milano. La corsa è stata vinta da Sabi Hill's Groom, davanti a Ridge e a Naga. Il montepremi era di 7.116.930.600 lire.

PALLAMANO

SERIE A1 / SABATO A CHIARBOLA SI CONCLUDE LA REGULAR SEASON

Principe, ultimo atto

In arrivo il Merano ma il pensiero dei triestini è già volto agli imminenti play-off

TRIESTE — Ultimo incontro della regular season per il Principe che sabato, alle 18.30, al Palasport di Chiarbola, affronterà l'Acqua San Vigilio Merano. Si tratta di un incontro senza particolare significato ai fini della classifica visto che da tempo il Principe si è assicurato la prima piazza. «Il Merano arriva a Trieste senza alcun obiettivo - commenta l'allenatore dei biancorossi Giuseppe Lo Duca - E' comunque una delle squadre che più ha deluso in questa stagione al punto che ha rischiato anche di scivolare in zona retrocessione». Anche se in campo non vi sarà particolare tensione agonistica, si potrà ammirare Prantner, uno dei migliori fuoriclasse italiani che alla maglia del Merano affianca anche quella azzurra.

Il pensiero dei biancorossi, dunque, è legittimamente volto ai playoff che prenderanno il via mercoledì con la gara di andata dei quarti di finale. Probabile avversaria sarà la compagine del Bologna giunta al primo posto nel girone A della serie A2. Si tratta della probabile avversaria perchè nell'ultimo incontro della regular season, previsto per sabato, la portacolori di Bolzano potrebbe scalzarla dalla vetta e prenotare il biglietto per la sfida con il Principe.

«Sarà importante arrivare in forze a quest'ultima serie di appuntamenti stagionali - conclude Lo Duca - il lavoro che quattro nostri giocatori stanno facendo con la nazionale italiana (Massotti, Tarafino, Guerrazzi e Ricci-Schmidt. ndr) è piuttosto pesante. A ciò va aggiunto il risentimento al ginocchio lamentato da Giorgio Oveglia».

Serie A1

Playoff

Quarti di finale:
26 marzo gara di andata
29 marzo gara di ritorno
(c'è la possibilità che si giochi il giorno 28)

Semifinali:	Finali:
2 aprile andata	9 aprile andata
5 aprile ritorno	12 aprile ritorno

Classifica

Principe Trieste	46	Rubiera	20
Ortigia Siracusa	40	Merano	20
Modena	37	Conversano	20
Prato	36	Mazara	18
Forst Bressanone	27	Mordano	17
Teramo	27	Rosolini	15
Bologna 1969	26	Benevento	-4

NAZIONALE / AMICHEVOLE A NORCIA

Bis azzurro sull'Arabia

22-20

(13-6)

ITALIA: Niederwieser, Diazzi, Dovere, Tarafino 3, Fonti 2, Prantner 4, Fusina 6, Guerrazzi 1, Tabanelli 1, Ricci-Schmidt 3, Bosnjak 1, Massotti 1, Bonazzi, Ruozzi, Pensa, Cavicchiolo, Bellinazzi, Bronzo, Pastorelli.

ARABIA SAUDITA: Hasimm, Halal, Manaf, Yasir, Hani 3, Sorihi 4, Hassan, Bandir 5, Bashir, Riyad 1, Husain 2, Mubark, Badir 1, Holwiat 4, Aldossari, Paqal, Mofid, Rasool, Nabil.

NORCIA — Bis dell'Italia nella seconda partita amichevole a Norcia, nell'ambito del raduno azzurro in vista dei campionati mondiali. 22-20 il risultato finale dell'incontro. I contenuti tecnici ricalcano quelli espressi nel primo match: Italia nettamente superiore, «votata» al gioco in velocità e capace di raggiungere anche 9 reti di vantaggio.

A 5 minuti dal termine il punteggio era fissato sul 20-12. Poi il solito «crollo verticale» anche in questo caso determinano dalla pesantissima seduta di allenamento sostenuta nella mattinata di ieri. Soddisfatto il tecnico Lino Cervar; tra gli azzurri in evidenza Diazzi, Tarafino (nella foto) Prantner, Fonti e Cavicchiolo.

CALCIO / SQUALIFICHE DILETTANTI

Arbitro minacciato a colpi di...«cicca»

TRIESTE — Tra i provvedimenti disciplinari di questa settimana dei giudici sportivi va segnalata la squalifica-fiume comminata a Giorgio Moimas (Primorje), giovane calciatore che milita nel campionato regionale juniores. Moimas resterà lontano dal rettangolo di gioco fino al 30 settembre.

Il calciatore portacolori del Primorje, dopo aver ingiuriato l'arbitro, anche dopo l'espulsione, «a fine gara - si legge nella motivazione della squalifica - davanti agli spogliatoi si avvicinava minacciosamente, tenuto a forza dai compagni, ingiuriava nuovamente l'arbitro e dalla distanza di due metri gettava contro lo stesso un mozzicone di sigaretta accesa che gli sfiorava il viso».

Questi inoltre gli altri provvedimenti disciplinari assunti nei confronti dei calciatori regionali.

Eccellenza. Squalifica per due gare a Todone (Sangiorgina), Crisostolo (Fanna-Cavasso); una gara a Gerli (Fanna-Cavasso), Bensi (San Sergio), Dalla Libera (Sacilese), Trevisan (Sangiorgina), Merlino (Pro Fagagna) Deganis (Rivignano), Della Pietra (Centro del Mobile), Trevisan (Juventina), Braida (Manzanese), Casagrande (Sacilese), Tricca (Sevegliano).

Promozione. Resterà lontano dal campo di gioco e non assolverà il proprio incarico di dirigente fino al 7 aprile, Fritsch (Aiello); squalifica per due gare a Marega (Lucinico), Ravalico (San Luigi); una gara a Dussoni (Zarja), Fracaros (Aiello), Deffenu (Capriva), Pizzignacco (Staranzano), Nigris (Cussignacco), Tuan (Flumignano), Matcovich (Primorje), Parisi (San Luigi), Interbartolo (Sovodnje).

Prima Categoria. Fino al 18 aprile non assolverà il proprio incarico il massaggiatore Alessandro Medeot (San Lorenzo); squalifica di tre turni a Seppi (Edile); due turni a Zearo (Fincantieri), Capone (San Lorenzo); un turno a Germani (Muggia), Francescotto (Ruda), Vatta (Edile), Codra (Isonzo), Corsi (Opicina), Bianchin (Pro Fiumicello), Moni (Lignano), Masutti (Muggia), Barbana (Pro Fiumicello), Tosoratti (Ruda), Mattioli (San Lorenzo), Mendella (Zaule).

Seconda Categoria. Un turno di squalifica a Marassi (Piedimonte), Gigante (Pro Cervignano), Candussi (Sagrado), Botteri e Naldi (Breg), De Cecco (Turriaco), Baresi (Medea), Marega (Piedimonte), Tolar (Poggio), Srebernich (Primorec), Di Castri e Fontana (Studenti)., Montanari (Villesse).

CORSA ORIENTAMENTO

Gara regionale: tripletta triestina sul podio «rosa»

TRIESTE — Prima gara regionale di corsa orientamento, valida per il campionato di società del Friuli-Venezia Giulia, a Ursinis Piccolo su un percorso tecnico. Hanno preso parte alla competizione, organizzata dal Cai Buja, circa 150 atleti.

Tripletta triestina sul podio della categoria femminile con Federica Sancin (Volpi), un'atleta di interesse nazionale, prima con 3' di vantaggio sull'azzurra dello sci orientamento Mita Crepaz (Cai XXX Ottobre). Terza Donatella Vecchies del Cus Ts. In campo maschile affermazione per Alessandro chiandetti dell'Or. Club Alonte su Luca Folin del Cus Ts. Terzo Franco Vaccari, il trascinatore delle «Volpi».

Nelle altre categorie vittorie per: Ferrara, Ol. Trieste (donne over 35); Tonolo, Or. Fregona (Uomini over 35); Fattori, Or. Alonte (donne over 35); Lenarduzzi, Semiperdo (uomini over 45); Margiore, Ol. Trieste (donne cat. C); Apollonio, Volpi (Uomini cat. C); Mastrotto, Or. Alonte (uomini fino a 12 anni); Pascoli, Nordest (donne tra 13 e 16 anni); Roveri, Volpi (uomini tra 13 e 16 anni); Cristaldi, Nordest (donne tra 17 e 20 anni); Candido, Nordest (uomini tra 17 e 20 anni). Il primato tra le società è andato alla Pol. Le Volpi di Trieste.

a.p.

COSTITUITO UN NUOVO ORGANISMO REGIONALE

Un comitato per lo sport

Primo compito: esprimere un parere sulla bozza della legge sullo sport

TRIESTE — Nella sede della giunta regionale si è svolta l'assemblea costitutiva del comitato regionale sport per tutti, promossa dall'assessore regionale allo sport Roberto De Gioia, dal presidente regionale del Coni Emilio Felluga e dagli enti di promozione sportiva più rappresentativi sul territorio regionale, l'Uisp ed il Csi.

Hanno partecipato all'assemblea presieduta dall'assessore regionale, gli assessori allo sport delle province e dei comuni capoluogo, il presidente regionale e quelli provinciali del Coni, i presidenti degli enti di promozione sportiva Uisp, Csi, Csain e Libertas, i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, della Federazione sport disabili, dell'Associazione Azzurri d'Italia, del Panathlon club, dell'Associazionismo sportivo sloveno, della Medicina sportiva, dell'Unione stampa sportiva italiana.

L'assemblea, dopo aver approvato il proprio regolamento, che attribuisce tra l'altro la presidenza all'assessore regionale e la vicepresidenza al presidente regionale del Coni, ha dibattuto sugli scopi e finalità del comitato.

«Il Comitato regionale Sport per tutti – ha affermato De Gioia – nasce come articolazione periferica del Comitato nazionale Sport per tutti, unico organismo di cui fanno parte i principali soggetti che operano nell'ambito dello sport; Coni, Regioni, enti di promozione sportiva e federazioni sportive. Questo sarà lo scopo anche nel Friuli-Venezia Giulia: creare un momento comune per tutti coloro che operano nello sport, al fine di concertare, per quanto possibile, una omogenea e razionale politica dello sport in regione».

Il primo compito del neo costituito comitato sarà quello di esprimere un parere sulla bozza del testo della nuova legge regionale sullo sport, che è stata consegnata nell'occasione. Numerosi sono gli ambiti in cui il comitato potrà intervenire, tra i quali quello di favorire una maggiore integrazione nel circuito Alpe-Adria. Un aspetto significativo, inoltre, è il fatto che il comitato è il primo organismo i cui si incontrano le istituzioni, che offrono sport, ed il movimento dei cittadini, cioè i diretti fruitori.

L'assessore regionale De Gioia ha quindi informato il comitato dell'attività da lui avviata in qualità di coordinatore nazionale degli assessori regionali allo sport. Ha chiesto un incontro urgente al vicepresidente del consiglio, Veltroni, ed un'audizione alla competente commissione parlamentare, al fine di presentare una proposta di emendamento al disegno di legge governativo sull'associazionismo sportivo non agonistico per affermare il ruolo delle Regioni nella promozione dello sport e nell'impiantistica sportiva.

CALCIO

Esordienti: Belladonna regala il tris al San Sergio

TRIESTE — Terza vittoria consecutiva per il San Sergio Rocco che detta legge nel girone A del campionato Esordienti. I lupetti, dopo le goleade delle settimane scorse, si sono imposti sull'Esperia per 1-0 grazie a un rigore di Belladonna. La punta giallorossa si è prima procurata la massima punizione e, dopo la respinta del portiere Castiglia, ha insaccato sulla ribattuta permettendo al San Sergio di vincere. Non riesce a passare a Prosecco il San Luigi A che pareggia 0-0 contro il Primorje, mentre il Muggia piega per 2-0 (Coslovich e Telluri) il Domio A. Il Ponziana A recupera l'incontro con il Primorje battendolo per 8-0 (Valkovic, Morena, Prelli, Omari, Brescelli e doppietta di Rovatti) ma è costretto a un altro rinvio contro il San Giovanni A. I rossoneri, infatti, hanno presentato numerosi certificati medici a dimostrazione dell'influenza che ha colpito la squadra; la partita verrà recuperata il 26 marzo. Ancora a bocca asciutta il Fani Olimpia costretto ad alzare bandiera bianca contro il Cgs (1-3). Nel raggruppamento B continua il testa a testa tra il Ponziana B e il San Giovanni B che, con l'identico risultato di 4-0, si sono sbarazzati rispettivamente del Domio B e dello Zaule. I veltri hanno mandato in gol per due volte Micor, completando l'opera con Parenzan e Covri, mentre i rossoneri hanno firmato la vittoria con i nomi di Percos, Bartoli, Maiani e Milton. Vittoria di misura per il San Sergio Colaussi che supera la Roianese per 3-2. «La Roianese si è ben presto chiusa in difesa cercando con continui lanci la punta Madonia – spiega il dirigente del San Sergio, Orlando – il muro era impenetrabile, ma ce l'abbiamo fatta». Per i bianconeri le due reti sono state messe a segno da Madonia, mentre il San Sergio ha risposto con un rigore di Blasina e le reti di Zigon e Donato. Un gol di Rovatti toglie le castagne dal fuoco al Ponziana C opposto al Sant'Andrea (1-0), mentre il San Luigi B regola con un secco 4-0 il Costalunga. I biancoverdi hanno trovato in Meiacco il bomber della giornata con una bella tripletta messa a segno, mentre Bologna ha rifinito il risultato finale. Infine l'Esperia A che, nonostante l'ottima prova tra i pali del portiere Levi, viene superata su penalty di Collino dal Chiarbola per 1-0. La differenza di età tra le due compagini si è fatta sentire e alla fine il Chiarbola è prevalso anche grazie alla maggior prestanza fisica.

Pietro Comelli

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.

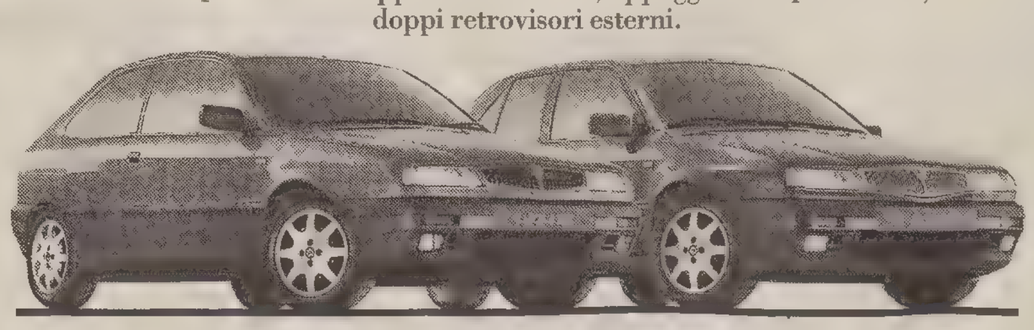
*Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6 con climatizzatore a L.26.000.000*.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori, doppi retrovisori esterni.

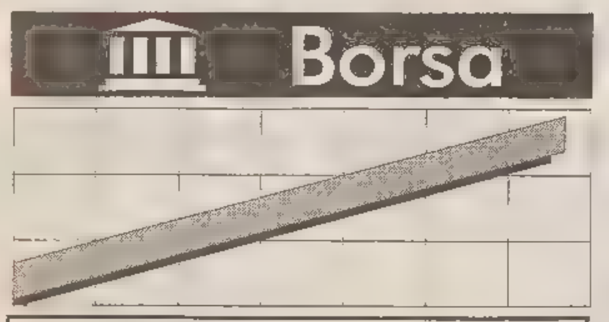


È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.
Valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia Il Granturismo

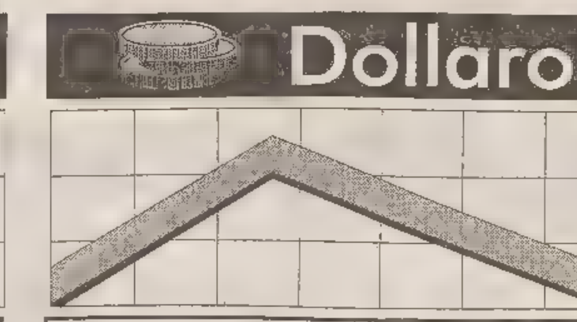
Borsa

Borsa



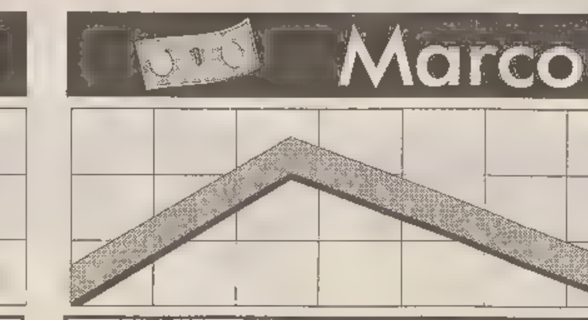
11.724 +1,50%

Dollaro



1688,82 -0,34%

Marco



1003,76 -0,26%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr
Acq.De Ferr.r	2305	0.00	2300	2305	0
Acq.De Ferrari	4300	0.00	4300	4300	0
Acqua Marcia	380	0.00	380	380	0
Acque Pot To	5240	0.00	5240	5240	0
Aedes	8350	-1.27	8300	8450	33
Aedes mc	4643	0.00	4600	4643	0
Alitalia	590.2	-0.35	590	591	71
Alitalia Pr	388.8	-3.76	386	399.5	27
Alitalia Ri	560	9.80	560	560	6
Alleanza	11676	-1.82	11585	11850	6813
Alleanza mc	8793	-0.16	8730	8850	1363
Allianz Subal.	11117	-1.79	11005	11200	78
Ambroveneto	4023	0.90	3915	4080	1545
Ambroveneto mc	2814	-1.12	2770	2850	2538
Amga	1264	0.64	1251	1280	623
Ansaldo Trasp	1683	-0.12	1670	1695	555
Arquati	2576	1.06	2560	2600	348
Assitalia	5890	-1.87	5820	5950	18
Att. n P Imm.	1717	0.64	1690	1730	13
Aus. are	3090	0.00	3000	3090	0
Auto To Mi	10875	-2.03	10840	10910	22
Autogrill Fin	2362	-0.84	2345	2385	1701
Autostrade Pr	3334	1.58	3200	3430	1767
Avirfin	20600	0.00	20600	20600	10
Banca Roma	1178	-1.67	1170	1198	3734
Banca Roma wB	49.3	-2.76	48	50	21
Banco Chiavari	3122	0.16	3100	3180	78
Bassetti	5850	-0.17	5850	5850	12
Bastogi	60	-0.83	58	62	18
Bayer	71622	0.91	70000	74000	663
Bca Agr Mn	12038	0.85	11900	12290	295
Bca Agr Mn W 01	493.4	-0.82	470	500	30
Bca Agricola Mi	11462	-3.68	11350	11500	23
Bca Briantea	12400	5.01	12400	12400	6
Bca Carige	11410	-0.04	11390	11490	160
Bca Fideuram	4172	-1.23	4130	4270	5132
Bca Intermob	2800	0.00	2800	2800	0
Bca Legnano	6082	-0.86	6000	6200	97
Bca P Bg-Cr.Var	24849	0.48	24650	25000	1721
Bca Pop Bg W 00	619.6	-0.32	610	626	119
Bca Pop Brescia	8631	0.52	8570	8725	846
Bca Pop Milano	9067	0.03	8995	9130	4225
Bca Pop Spoleto	10010	0.10	10010	10010	3
Bca SanPaolo Bs	3498	0.00	3450	3510	84
Bca Toscana	3220	-0.09	3170	3270	588
Bco Desio	2700	1.89	2700	2700	20
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	683.3	-1.64	663	694	44
Bco Sanpaolo To	11253	-1.33	11100	11450	8710
Bco Sardegna m	14270	0.95	14100	14400	285
Benetton	20163	0.50	19900	20400	4879
Bna	1064	0.84	1050	1070	181
Bna Pr	621.5	-0.73	620	627	71
Bna mc	755.4	-0.13	745	760	374
Bn r	14157	1.16	13750	14450	1876
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	22867	0.34	22600	24000	263
Brioschi	189.7	-7.91	185	198	14
Brogg War	38	0.00	38	38	0
Bulgari	30648	-2.71	30000	31200	1548
Burgo	8070	-0.66	8020	8100	1783
Burgo Pr	10390	0.00	10390	10430	0
Burgo mc	8600	-3.37	8600	8600	9
CAB	10484	-0.76	10400	10690	147
Caffaro	1611	0.19	1600	1630	387
Caffaro Ri	1740	0.00	1740	1740	0
Calcemento	3587	0.00	3550	3587	0
Calp	5662	-1.51	5650	5680	28
Caltagirone	1112	1.83	1075	1130	50
Caltagirone mc	1040	0.00	1040	1040	0
Camfin	2750	0.00	2750	2750	0
Cantoni	1820	0.00	1820	1820	0
Cantoni Ri	1950	0.00	1950	1950	0
Carraro	8399	0.26	8290	8500	202
Cem Augusta	2350	0.00	2350	2350	0
Cem Barletta	4700	4.44	4700	4700	5
Cem Barletta m	3850	1.10	3850	3850	39
Cementir	1053	-0.94	1036	1075	258
Cent Zine	102	0.00	102	102	0
Ciga	719	0.01	715	724	266
Ciga mc	896	-1.17	867	910	63
Cir	1121	0.27	1112	1135	1401
Cir mc	665.1	-0.81	654	680	180
Ciro	877.2	5.52	845	909	3123
Ciro War 00	279.5	8.80	264.5	290	1853
Cm	3600	0.00	3600	3600	9
Cofide	704.6	0.33	696	710	113
Cofide mc	452.1	-0.66	444	460	163
Comau	5247	1.96	5170	5300	958
Comit	3179	0.09	3160	3200	19977
Comit mc	3366	-1.49	3320	3400	94
Commerzbank	44500	0.00	44500	44500	67
Compart	856.9	3.10	830	878	6392
Compart W 98	211.5	3.83	208	220	983
Compart W 98 2	203.3	0.54	196	210	146
Compart War	50	3.52	49	51	338
Compart mc	734.7	1.13	718	750	669
Costa	3781	-0.11	3775	3795	246
Costa R	2471	-0.88	2455	2475	235
Costa Rnc War	314.4	1.62	310	318	208
Cr Bergamasco	26783	0.98	26450	27100	3428
Cr Fond ario	1711	-0.75	1710	1720	34
Cr Valte 1/97	11773	-1.42	10800	11940	124
Cr Valte W 98	1361	0.29	1321	1374	11
Cr Valtellinese	12594	-0.45	12580	12600	107
Credit	2314	0.39	2285	2335	27826
Credit W 97	594.5	0.07	573	609	9976
Credit mc	1969	-0.96	1900	2100	497
Crespi	5202	-0.31	5150	5250	120
Cucirini	1357	4.79	1355	1360	20
Dalmine	380.2	0.00	379	381	333
Danieli	12142	0.30	12010	12600	206
Danieli War	1768	-0.79	1721	1790	106
Danieli mc	6273	-1.65	6200	6350	320
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10507	0.61	10300	10570	688
Edison	8997	-0.10	8950	9120	10167
Eni spa	8459	2.33	8330	8550	175347
Ericsson	22408	6.08	22000	23100	2689
Erid Beghin	272154	0.06	267000	275000	177
Esaote	4815	0.00	4790	4850	193
Espresso	5175	0.19	5150	5200	207
Euromobil	2426	5.85	2205	2585	522
Euromobil 2	2355	0.00	2355	2355	24
Euromobil mc	-	-	-	-	-
Faema	-	-	-	-	-
Falck	7175	-1.32	7150	7250	57
Falck Ri	7400	0.68	7350	7450	15
Ferraresi	10675	-0.70	10550	10800	11
Fiar	4190	0.00	4190	4190	0
Fiat	5313	-1.02	5275	5385	46080
Fiat Pr.	2864	-0.52	2830	2905	4726
Fiat R	2957	-0.77	2935	3005	4465
Fid s	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1110	-4.31	1110	1110	6
Finarte Ord	986.2	2.14	966	995	276
Finarte Pr	667.9	-0.28	661	671	100
Finarte mc	829	-0.77	[illegible]	841	298
Fincasa	173.7	-3.98	173.5	174	9
Finmecc	758	1.65	750	773	38
Finmecc R	690	5.99	690	690	7
Finmecc W 97	60.7	-6.90	60	64	15
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tos	11956	0.04	11805	12000	96
Franco Tosi W97	151	0.00	151	151	4
Gabetti	1000	0.00	1000	1000	5
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	630.3	13.04	629	631	2684
Gemina mc	1294	-0.08	1270	1333	300
Generali	28771	-0.56	[illegible]	29100	52327
Generali War	26963	-1.33	26450	27500	991
Gewiss	23054	1.72	22050	23350	4461
Gifim	65	0.00	65	65	0
Gildemeister it	4871	-2.42	4850	5000	102
Gim	1082	0.65	1065	1096	162
Gim Rnc	1430	-2.52	1430	1430	7
Gim W 97	37.5	0.00	37	37.5	0
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Hpi	976.1	-2.00	966	1000	9691
Hpi W 98	101.2	-0.39	99	105	1369
Hpi mc	797.2	-1.59	785	802	656
Ifi Pr	22329	2.51	21800	22650	9278
Ifi	4988	0.93	4885	5060	1836
Ifi R	3072	-1.63	3020	3150	2931
Ifi W 99	1262	-4.54	1250	1285	[illegible]
Ifil r W 99	838.1	1.04	825	850	27
Ima	6574	1.03	6500	6630	1282
Imi	13764	-2.26	13620	14020	22821
Imm Metanopol	1174	-0.51	1155	1180	53
Impregilo	1251	-0.48	1236	1270	1877
Impregilo W 01	497.2	-0.42	488	504	45
Impregilo W 97	229.1	-4.86	214	245	1136
Impregilo W 99	513.5	0.37	508	518	442
Impregilo mc	1242	0.72	1221	1259	87

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Ina	2167	-0.55	2155	2185	13617
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	32691	-1.09	32350	33000	188
Interpump	5041	-1.35	4980	5085	635
Irce	9733	-0.06	9650	9900	277
Isefi	406	-1.48	400	410	20
Ist.It.Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	9385	-1.55	9310	9495	2543
Italcem R War	515.8	-0.48	490	524	78
Italcem mc	4206	-0.50	4160	4250	1371
Italgas	5301	0.21	5250	5410	16613
Italmobil.mc	12911	-0.61	12850	13000	271
Italmobiliare	26814	-0.37	26600	26900	94
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	7075	-0.11	7075	7075	7
La Doria	5142	-0.87	5100	5200	524
La Fond. mc	3655	0.88	3625	3700	69
La Fondiaria	6072	-1.12	6010	6170	3504
La Previdente	8816	-0.31	8655	8900	309
Linificio	926.2	0.60	910	945	148
Linificio mc	643.1	-3.16	640	650	51
M. Mare	2199	-2.48	2180	2220	550
M. Marelli mc	1789	0.22	1780	1800	63
Maffei	2413	0.46	2400	2450	320
Magona	8200	0.12	8200	8200	8
Marangoni	4807	-0.37	4800	4810	19
Marzotto	12720	-2.43	12600	12965	2162
Marzotto R	13209	0.22	12550	13860	92
Marzotto mc	6890	-2.68	6710	7000	179
Mediaset	6937	-0.62	6910	7020	11991
Mediobanca	10343	-0.18	10250	10500	8430
Mediolanum	14149	-1.71	14060	14340	6112
Merloni	3888	0.99	3800	3895	126
Merloni mc	1389	-0.50	1380	1420	31
Milano Ass	4256	-1.66	4200	4330	315
Milano Ass mc	2816	-0.28	2805	2890	56
Mittel	1360	0.74	1350	1370	27
Mondadori	10911	-0.56	10760	11115	1287
Mondadori mc	8450	0.00	8450	8450	0
Monrif	595	0.00	595	595	0
Montedison	1167	1.21	1149	1183	19722
Montedison Ri	1600	1.20	1600	1600	88
Montedison mc	1114	-0.09	1100	1129	1877
Montefib r W 97	50.6	-8.00	48.5	54	192
Montefibre	930.8	-3.43	920	950	195
Montefibre mc	901.1	0.23	900	910	81
Na.	291.5	11.13	283	300	58
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	601.9	-1.52	598	610	10599
Olivetti Pr	1459	-3.38	1400	1500	102
Olivetti mc	626.6	-4.92	617	657	132
Pagnossin	5576	0.25	5410	5795	1193
Parmalat	2161	2.27	2075	2205	10335
Parmalat W	1370	0.44	1350	1396	438
Parmalat W 03	1249	-0.08	1195	1265	443
Perlier	290	0.00	290	290	0
Pininfarina	22971	-2.45	22550	23700	689
Pininfarina Ri	22550	0.00	22550	22550	0
Pirelli & C	2385	0.46	2360	2400	1204
Pirelli & C mc	2059	0.10	2050	2095	51
Pirelli Spa	3564	1.60	3470	3615	21633
Pirelli Spa mc	2660	0.26	2615	2695	891
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	459.6	-1.18	450	480	161
Premuda	1698	0.12	1686	1710	8
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	14596	-0.29	14500	14730	8823
Ras War 97	4289	-0.99	4180	4430	2190
Ras r War 97	2942	-0.10	2850	2995	1277
Ras mc	8987	0.06	8920	9145	2840
Ratti	3624	-0.93	3600	3695	127
Recordati	12034	-0.55	11950	12100	301
Recordati mc	6820	-1.84	6800	6850	123
Rejna	12500	3.56	12200	12600	38
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1613	-0.12	1612	1620	56
Repubblica	2406	-0.21	2400	2435	60
Ricchetti Cer	1878	1.57	1820	1920	258
Rinascente	9323	4.04	8960	9500	4745
Rinascente Pr	3552	1.92	3460	3670	650
Rinascente War	837.8	3.03	797	850	387
Rinascente r W	268.9	0.67	260	281	148
Rinascente mc	4203	2.56	4150	4250	643
Risanamento	17412	-0.50	17350	17500	44
Risanamento mc	10194	0.00	10194	10200	0
Riva Fin	7669	-0.65	7610	7780	314
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5344	-0.87	5300	5400	27
RoloBanca1473	14366	-0.31	14210	14500	5567
Rotondi	435	0.00	435	435	0
Saes Getters	24842	-0.52	24800	25000	118
Saes Getters P	17510	0.00	17510	17510	0
Saes Getters R	17185	-2.16	17000	17500	284
Saffa	3918	2.16	3850	4000	480
Saffa Ri	3800	0.00	3800	3800	0
Saffa mc	1498	-1.96	1466	1530	37
Safilo	28715	0.90	28300	29100	287
Safilo mc	26855	0.00	26855	27700	0
Sai	13342	-0.97	13200	13500	827
Sai mc	5723	-1.00	5655	5810	761
Saiag	6816	1.02	6765	6850	34
Saiag mc	3815	-0.39	3800	3820	15
Saipem	7387	0.05	7330	7500	6752
Saipem mc	5170	3.30	5010	5250	16
Santavalentina	-	-	-	-	-
Santavalentina R	-	-	-	-	-
Sasib	4745	0.59	4650	4800	261
Sasib R War	72.8	-19.11	72	73.5	14
Sasib War	128.9	0.00	125	128.9	0
Sasib mc	3080	-0.32	3050	3125	810
Savino Del Bene	2148	0.89	2110	2165	86
Schiapparelli	124.7	-5.74	120	130	128
Sci	37	0.00	36.9	37	0
Seat	591.1	-0.61	586	598	3517
Seat mc	374.5	-0.82	370	377	2292
Serfi	8864	0.61	8850	8900	62
Serono	-	-	-	-	-
Simint	7500	-1.63	7500	7500	56
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10205	-1.06	10150	10350	2760
Sisa	1197	1.44	1195	1200	12
Sme	-	-	-	-	-
Smi	722.3	0.15	715	735	51
Smi W 97	25.5	-17.21	24	27	15
Smi mc	763.7	-0.39	755	765	61
Snia Bpd	1631	0.37	1602	1649	1395
Snia Bpd Ri	1735	4.83	1735	1735	9
Snia Bpd mc	1223	-1.92	1202	1249	159
Snia Fibre	590.7	-1.27	580	600	35
Sogefi	3681	-0.78	3560	3800	230
Sondel	3106	0.42	3030	3150	839
Sopaf	1850	0.82	1850	1850	9
Sopaf mc	1415	2.02	1415	1415	21
Sorin	5739	-0.52	5630	5820	339
Sott-Binda	28.2	-1.40	28	28.5	8
Standa	15475	0.00	15475	15800	0
Standa mc	3898	2.15	[illegible]	3940	23
Stayer	1444	-0.28	1440	1455	18
Stefanel	1802	1.52	1775	1859	1820
Stefanel R	1726	1.35	1703	1750	30
Stefanel War	515.2	0.04	501	520	19
Stet	7206	0.13	7135	7290	88295
Stet mc	5713	0.33	5660	5755	33512
Tecnost	3720	0.00	3644	3720	0
Teknecomp	919.3	1.95	901	929	28
Teknecomp mc	748	0.27	745	750	22
Teleco	6000	-1.19	6000	6000	78
Teleco mc	5192	0.85	5115	5220	47
Telecom It	4109	0.78	4070	4150	56119
Telecom It R	3415	0.35	3360	3445	7530
Terme Acqui	600	0.00	600	600	0
Terme Acqui mc	390	0.00	390	390	0
Texmantova	1350	0.00	1350	1350	0
Tim	4608	6.44	4465	4710	192753
Tim mc	2676	6.06	2605	2720	35383
Toro	19593	-0.06	19500	19750	725
Toro p	9026	-1.36	[illegible]	9195	348
Toro mc	9136	-1.16	9060	9200	644
Trenno	2970	0.00	2970	2970	0
Unicem	11869	0.13	11785	11990	4356
Unicem mc	4828	-2.21	4775	4900	154
Unipol	5229	-0.53	5085	5300	272
Unipol Pr	3489	-0.85	3430	3520	754
Unipol W 99	567.1	1.38	565	570	112
Unipol p W 99	523.8	-0.74	508	540	173
Vianini Ind	806	0.00	806	806	8
Vianini Lav	3019	-0.26	2950	3045	45
Vittoria	5800	0.00	5800	5805	418
Volkswagen	925667	-1.52	910000	940000	56
Westinghouse	3400	0.00	3400	3400	0
Zignago	11407	0.78	11050	11650	570
Zucchi	7220	0.00	7220	7220	0
Zucchi mc	3905	-6.78	3905	3905	8
Zucchini	11562	-2.61	10900	11800	538

PIAZZA AFFARI

Mercato in recupero Rimbalzo targato Eni

MILANO — Nervi distesi, prezzi in recupero e scambi vivaci in Piazza Affari che ha spezzato così la spirale negativa delle ultime due giornate. Un rimbalzo tecnico prodotto dalla corsa al rialzo delle Eni e dalle attese per la manovra correttiva. I titoli del gruppo petrolchimico, partiti al galoppo sui risultati record, hanno raggiunto un massimo a 8.550 lire, per assestarsi in chiusura a 8.485 lire, con un progresso del 3.74% e scambi per 175 miliardi di controvalore su un totale di 1.130 miliardi). L'indice Mibtel ha recuperato l'1,50% a quota 11.724. Il mercato attende con cauto ottimismo i dati sull'inflazione in Italia. Il lieve aumento dei prezzi americani non ha destato particolari preoccupazioni.

Al listino, hanno trovato un argine le vendite su Stet e Telecom. Le prime si sono apprezzate dello 0,56% a 7.230 (più 0,56%), le Telecom sono rimbalzate a 4.150 (più 1,72). Molto richieste le Tim (più 6,34 a 4.695) che continuano a beneficiare delle stime degli analisti. Innumerevoli sospensioni al rialzo per Gemina, spinte da aspettative di dividendo sulle ordinarie e, secondo le voci di mercato, di un'offerta pubblica di acquisto. Ancora negative Hpi (meno 1,73) e Marzotto (meno 0,88). Vivaci Montedison (più 2,69), Pirelli (più 3,33), Parmalat (più 4,61).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	7160	7510	-4.66
Base H p.	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	21000	21100	-0.47
Bca Pop Crem	11200	11140	+0.54
Bca Pop Crema	58000	57500	+0.87
Bca Pop Emilia	124000	124000	+0.00
Bca Pop Intra	12100	12000	+0.83
Bca Pop Lodi	11485	11480	+0.04
Bca Pop Lui-Va	7950	7950	+0.00
Bca Pop Nov	6800	6800	+0.00
Bca Pop S rac	15500	15500	+0.00
Bca Pop Sondrio	27050	27050	+0.00
Bca Prov Na	2690	2680	+0.37
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	152	152	+0.00
Broggi Izar	905	905	+0.00
CBM Plast	24	24	+0.00
Calzatur Varese	295	295	+0.00
Carbotrade p	937	937	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	68.5	76	-9.87
Ferr Nord Mi	690	680	+1.47
Finance	-	-	-
Frette	3800	3540	+7.34
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13400	13400	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,70%	Parigi	+0,89%
Londra	-0,56%	Zurigo	+0,34%
Francoforte	+0,75%	Tokio	+0,26%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1688.82	1694.57	Franco sv	1168.01	1169.15
Fiorino ol.	891.34	893.81	Sterlina	2698.06	2688.94
Yen	13.73	13.83	Corona sved.	220.27	218.76
Marco ted.	1003.76	1006.4	Scellino	142.62	142.99
Franco fr.	297.35	298.18	Corona dan	262.95	263.44
Franco bel.	48.65	48.78	Corona norv	249.35	247.06
ECU	1943.83	1946.55	Dracma	6.37	6.38
Dol. canad.	1226.89	1234.3	Escudo port	9.98	10
Dol. austral.	1328.26	1334.98	Marco finl	333.82	333.58
Peseta	11.83	11.85	Lira irl.	2648.41	2642.17

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.910	18.960
Argento (per kg.)	280.100	281.400
Sterlina (v.c.)	136.000	149.000
Sterlina (n.c.)	138.000	160.000
Sterlina (post.74)	136.000	153.000
Marengo italiano	121.000	135.000
Marengo svizzero	111.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	588.000	650.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Titolo	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	109.05	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	94.91	-0.06
B P Com In 95-01 TV	107	-1.02	Cr Fond 94-01 6,5%	99.55	0.25
B P Com In 94-99 6%	128.05	-0.35	Cr Valtell. 95-98 7%	121	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	115	+0.66	Gifim 94-00	100.6	0.10
B Pop Cr 96-02 7%	110.5	-0.90	Imi Cirio 95-00 10%	111.3	+0.36
B P Emil. 94-99 5,75%	105	-0.14	Medio Italmob 93-99	101.68	0.38
B P Emil. 94-99 6%	132	+0.00	Medio Unic. r 2000	102.98	0.63
B Pop Intra94-99 6,5%	111.75	+0.45	Medio Unic.2000 4,5%	107.1	-1.48
B Pop Lodi 95-00	106.3	+0.05	Medio Alleanza 93-99	108.21	-0.37
B Agr-Mn 2001 7%	106.31	-0.08	Medio-Sai R 95-02 6%	102.45	0.36
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	+0.00	Olivetti 93-99	103	+0.88
B Agr-Mn 94-99 6,3%	113.08	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	135.06	+1.29
Bca Carige 95-02 7,7%	101.94	+0.49	Pop.Bg/Cr Var 94-99	125.76	-0.52

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9886	9920	-0.34
Alto Azion.	12370	12505	-1.08
Apulia Az.	11003	11084	-0.73
Aureo Previd.	20754	21021	-1.27
Capitalg. Az.	16839	17025	-1.09
Carif Delta	25516	25991	-1.83
Centr Capital	23650	23998	-1.45
Cisalpino Az.	15363	15607	-1.56
Comit Plus	12332	12783	-3.53
Consult. az.	10897	11042	1.31
Eur Risk Fund	25756	26110	-1.36
Finanza Romag	12430	12623	-1.53
Fondo Trading	11320	11380	-0.53
Galileo	15366	15569	-1.30
Genercomit Cap	15240	15484	-1.58
Gepocap Ital	17986	18236	-1.37
Grifoglobal	10960	11099	-1.25
Imindustria	16345	16408	-0.38
Industria Rom	15249	15447	-1.28
Interb Azion	24797	25115	-1.27
Lombardo	21823	22103	-1.27
Phenixfund Top	13935	14130	-1.38
Primecap Ital	50299	51015	-1.40
Prudential Az	13309	13476	-1.24
Prudent Sm.C	12161	12328	-1.35
Quadrif. Az	16811	17038	-1.33
Risp It. Az.	18001	18202	-1.10
Roloitaly	12264	12426	-1.30
S.Paolo Azioni	13548	13727	-1.30
S.Paolo Junior	21368	21690	-1.48
Salvadanaio Az	17373	17628	-1.45
Venetoblue	15379	15580	-1.29
Venetoventure	15862	16036	-1.09
Venture Time	14175	14175	0.00
Zenit Az.	12152	12152	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21270	21300	-0.14
Apulia Int	11188	11235	-0.42
Arca 27	20861	21011	-0.71
Aureo Global	16162	16232	-0.43
Azimut Bor.Int	15595	15661	-0.42
Bn Mondialfon	17783	17779	0.02
BPB Rubens	13009	13078	-0.53
Capitalg. Int.	14906	14911	-0.03
Carif Ariete	19919	19973	-0.27
Carif.Atlante	20540	20634	-0.46
Cariplo Bl Ch	13702	13736	-0.25
Centr G7 Bl.Ch	13818	13871	-0.38
Centr Global	23696	23764	-0.29
Ciam Az Est	12201	12222	-0.17
Credis Trend	11763	11851	-0.74
Ducato Az Int	46822	47000	-0.38
Eptainternat	21476	21598	-0.56
Eur Blue Chips	20036	20151	-0.57
Eur Growth E.F	11251	11337	-0.76
Fideuram Az.	19485	19495	-0.05
Fondicri Int	27031	27035	-0.01
Galileo Int.	17473	17597	-0.70
Genercomit Int	25619	25669	-0.19
Geode	18871	18898	-0.14
Gepobluechips	10158	10248	-0.88
Gesfim Innov	13534	13587	-0.39
Gesticred Az	21934	22013	-0.36
Gestielle I	15999	16086	-0.54
Gestif Az.Int	17296	17319	-0.13
Grifoglob Int	10554	10576	-0.21
ING Svil Ind G	19414	19430	-0.08
Int.Stock Man.	12728	12851	-0.96
Invest. Intern	16046	16099	-0.33
Lagest Az.Int.	18797	18911	-0.60
Occidente Rom.	13168	13229	-0.46
Oltrem Stock	14802	14862	-0.40
Perform.Az Est	17667	17739	-0.41
Personalf. Az	19564	19677	-0.57
Prime Global	21729	21815	-0.39
Primecl.Az.Int	11746	11795	-0.42
Prof Gest Int	21622	21704	-0.38
Putn G Eq.Di	7 179	7 225	-0.69
Putnam Gl Eq.	12165	12220	-0.45
Risp It Bor In	28875	28930	-0.19
S Paolo Androm	32304	32388	0.26
S Paolo H Int	19940	20017	-0.38
Talero	9935	10023	-0.88
Zeta Stock	23228	23296	-0.29
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	20786	21064	-1.32
Azimut G Cres	17367	17663	-1.68
Azimut Tr Ita	12186	12353	-1.35
Bn Capitalfon	11784	11950	-1.39
BPB Tiziano	14993	15195	-1.33
Capital Ras	19642	19938	-1.48
Carif Az.Ita	9602	9729	-1.31
Carimon Az It	13561	13717	-1.14
Centr Italia	13064	13267	-1.53
Cisalpino Ind.	12103	12303	-1.63
Ciam Az Ita	9790	9957	-1.68
Comit Azione	12658	13255	-4.50
Credis Az Ita	12007	12179	-1.41
Ducato Az Ita	11896	12048	-1.26
Epta Az Ita	12578	12804	-1.77
Eur Az Ita	15166	15422	-1.53
Fondersel Ita	12568	12769	-1.57
Fondicri S Ita	19473	19768	-1.49
Fondinvest 3	18787	19050	-1.38
Fondo Crescita	9948	10000	-0.52
Generc.Az.Ita	12124	12273	-1.21
Gesfimi Italia	12651	12853	-1.57
Gesticred.Bor	15332	15555	-1.43
Gestielle A	11901	12073	-1.42
Gestif. Az.Ita	12453	12647	-1.53
Gestnord P.Aff	10788	10956	-1.53
ING Svil. Az	19275	19611	-1.71
Imi Italy	18977	19304	-1.69
Invest. Azion.	17344	17606	-1.49
Italy Sto.Man.	10702	10830	-1.18
Lagest Az Ita	25452	25781	-1.28
Mediceo In Ita	8130	8247	-1.42
Mida Azionario	13517	13730	-1.55
Oasi Az Ita	10943	11120	-1.59
Oasi Cresc.Az	11164	11318	-1.36
Oasi Ita Eq R	13126	13318	-1.44
Oltremare Az.	12538	12758	-1.72
Padano Ind Ita	11045	11225	-1.60
Perform.Az Ita	11237	11392	-1.36
Prime Italy	16729	17021	-1.72
Primecl.Az Ita	16337	16628	-1.75
Prof Gest Ita	20394	20671	-1.34
R.sp.It. Cr.	13591	13782	-1.39
S.Paolo Aldeb	16711	16986	-1.62
Select Italia	11689	11859	-1.43
Zecchino	10101	10261	-1.56
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	23873	24001	-0.53
Amer Vespucci	12552	12619	-0.53
Arca Az Europa	15912	16051	-0.87
Arca Az Eu Ecu	8 175	8 26	-0.97
Azimut Europa	13704	13746	-0.31
Carif.Az Eur	10224	10281	-0.55
Centr Eur Ecu	14 324	14.445	-0.83
Centr Europa	27883	28070	-0.67
Eur Europe E.F	21631	21818	-0.86
Europa 2000	22650	22814	-0.72
Fonderse Eur	15984	16089	-0.65
Fondic.Sel.Eu.	9884	9964	-0.80
Fondinv. Eur	21349	21448	-0.46
Genercomit Eu	27130	27307	-0.65
Gesfimi Europa	12659	12710	-0.40
Gesticred Eura	22761	22925	-0.72
Gestielle Eur.	14466	14505	-0.27
Gestnord Eur	14434	14542	-0.74
Gestnord Eu DM	14.342	14.502	-1.10
ING Svil Eur	24436	24635	-0.81
Imi Europe	23036	23207	-0.74
Invest. Europa	19216	19331	-0.59
Mediceo Medit.	14912	14941	-0.19
Mediceo N.Eur.	11281	11372	-0.80
Prime M Europa	27686	27856	-0.61
Putnam Eur.Eq.	12079	12189	-0.90
Putn.Eu.Eq.Dlr	6 205	6.272	-1.12
Roloeuropa	13995	14095	-0.71
S.Paolo H Eur	12471	12515	-0.35
Select Europa	22499	22643	-0.64
Zeta Swiss	28220	28294	-0.26
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	25413	25521	-0.42
America 2000	19350	19409	-0.30
Arca Az Amer.	24896	25176	-1.11
Arca Az Am USD	14 692	14 886	-1.28
Azimut America	15032	15092	-0.40
Carif Az.Amer.	10027	10054	-0.27
Centr America	20195	20316	-0.60
Centr. AmerUSD	11 917	12 012	-0.83
Crist.Colombo	24930	25036	-0.42
Eur.Amer.Eq.F.	26090	26297	-0.79
Fondersel Am.	17265	17394	-0.74
Fondic.Sel.Am.	9998	9974	0.24

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Genercomit Am.	31412	31662	-0.79
Gesfimi Amer	12705	12762	-0.45
Gesticred Am	13840	13897	0.41
Gestielle Am	14897	14953	0.37
Gestnor Amer	25734	25861	-0.49
Gestnor Am USD	15 186	15 291	-0.72
ING Svil. Amer	25489	25659	-0.66
Imi West	25574	25692	-0.46
Invest. Amer.	26992	27143	-0.56
Mediceo Amer	12817	12901	-0.65
Oasi New York	13771	13865	-0.68
Prime M Amer	28511	28614	-0.36
Putnam Usa Eq	10833	10902	-0.63
Putn Usa Eq D	6 393	6.446	-0.78
Roloamerica	16050	16023	0.17
S Paolo H Ame	14567	14636	-0.47
Select America	17878	18070	-1.06
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12129	12000	1.08
Arca Az Far E	11844	11825	0.16
Arca Az F.Ea Y	856.76	863.63	0.81
Azimut Pacif	11643	11541	0.88
Carif Az Asia	9816	9777	0.40
Centr.Em.Asia	13583	13676	-0.68
Centr Em A.USD	8 016	8.086	-0.87
Centr. Giapp	9242	9039	2.25
Centr. Giapp Y	668.54	660.16	1.21
Eur Tiger F E.	23804	23848	-0.18
Fer Magellano	9891	9841	0.51
Fondersel Or	11928	11867	0.51
Fondic Sel Or	9926	9926	0.00
Genercomit Pac	9961	9894	0.68
Gesfim Pacif	9820	9756	0.66
Gesticred F E.	9448	9376	0.77
Gestielle F E.	10637	10700	-0.59
Gestnord F E Y	1011.5	1011.6	0.00
Gestnord F E.	13984	13852	0.95
ING Svil. Asia	8822	8764	0.66
Imi East	12816	12628	1.49
Invest. Pacif	16036	15922	0.72
Mediceo Giapp	10044	9887	1.59
Oriente 2000	18077	17854	1.25
Prime M Pacif	20380	20268	0.55
Putn Pac.Eq D	5 976	5 994	-0.33
Putnam Pac Eq.	10127	10138	-0.11
Rolooriente	11878	11863	0.13
S Paolo H Pac	10621	10552	0.65
Select Pacif	10909	10796	1.05
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em	11049	11118	-0.62
Carifondo P E	11898	11883	0.13
Eur Em Mk Eq F	9722	9709	0.13
Fondic Alto P	16806	16840	0.20
Fondinv P Em	14766	14824	-0.39
Geode Paes Em.	12929	12964	-0.27
Gesticred Ced.	10288	10282	0.06
Gestielle Em.M	12132	12145	-0.11
Gestnord P Em.	12797	12847	-0.39
ING Svil E.M.E	11850	11860	-0.08
Mediceo Am Lat	11951	12028	-0.64
Mediceo Asia	10797	10822	-0.23
Prime Em Mark.	16692	16798	-0.63
S Paolo H Eco	13185	13229	-0.33
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	11728	11832	-0.88
Azimut Trend	17164	17262	-0.57
Centr Az Im In	9973	9973	0.00
Eur Green Eq.F	14209	14303	-0.66
Eur H-Tec.E.F	13500	13824	-2.34
Fondersel Ind	10187	10325	-1.34
Fondersel Ser.	12986	13019	-0.25
Fondinv Serv	22961	23016	-0.24
Geode R s Nat	9950	10070	-1.19
Gesticred Phar	20860	21030	-0.81
Gesticred Priv	12537	12568	-0.25
Gestielle B	13173	13347	-1.30
Gestnord Amb	12195	12247	-0.42
Gestnord Bank	14107	14219	0.79
ING Svil Iniz	17403	17619	-1.23
ING Svil Olan	18475	18710	-1.26
Investilibero	10888	10915	-0.25
Oasi Francof	15894	16084	-1.18
Oasi High Risk	14086	14140	-0.38
Oasi Londra	10764	10828	-0.59
Oasi Pan Borse	12442	12462	-0.16
Oasi Parigi	14561	14623	-0.42
Oasi Tokio	11048	10948	0.91
Perform Plus	10060	10052	0.08
Prime Special	13617	13694	-0.56
Putn Usa Op D	5 494	5 547	0.90
Putnam Usa Opp	9310	9381	0.76
S Paolo H Amb	25537	25749	0.82
S.Paolo H Fin	29327	29552	-0.76
S.Paolo H Ind	18892	18988	-0.51
Select Germ	13098	13249	-1.14
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12126	12229	-0.84
Arca BB	37560	37826	-0.70
Aureo	29817	30031	-0.71
Azimut Bil.	23217	23420	-0.87
Azzurro	30091	30460	-1.21
Bn Multifondo	12093	12173	-0.66
Bn Sicurvita	19754	19875	-0.61
Capitalcredit	21178	21273	-0.45
Capitalg. Bil.	24421	24582	-0.65
Carif. Libra	36986	37425	-1.17
Cisalpino B.	21687	21850	-0.75
Eptacapital	17819	17995	-0.98
Eur Capitalfit	26360	26599	-0.90
Fondattivo	14739	14802	-0.43
Fonderse	54451	54732	-0.51
Fondicri 8	16483	16541	-0.35
Fondinvest 2	27713	27923	-0.75
Fondo Genovese	11512	11625	-0.97
Genercomit	34337	34632	-0.85
Geporeinvest	18992	19174	-0.95
Grallo	12899	13062	-1.25
Grifocapital	21339	21507	0.78
ING Svil Port	28256	28611	-1.24
Imicapital	39319	39462	-0.36
Intermobil	18768	18883	-0.61
Invest Bil	17072	17212	-0.81
Mida Bilanc.	13958	13884	0.53
Multiras	31574	31809	-0.74
Nagracapital	22947	23153	-0.89
NordCapital	18313	18454	-0.76
Primerend	33746	34102	-1.04
Professionale	63345	63824	-0.75
Prof Risp	21519	21707	-0.87
Quadrif Bil	22391	22533	-0.63
Rolomix	16183	16331	-0.91
Salvadanaio Bi	22613	22801	-0.82
Silver Time	10555	10551	0.04
VenetoCapital	16840	16966	-0.74
Visconteo	32815	33051	-0.71
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	18682	18695	-0.07
Arca Te	20403	20454	-0.25
Armonia	17859	17883	-0.13
Credis Global	10487	10503	-0.15
Fideuram Perf.	12186	12219	-0.27
Fondo Centrale	27245	27336	-0.33
Genercomit Esp	11464	11442	0.19
Gepoworld	16680	16725	-0.27
Gesfimi Inter	17813	17850	-0.21
Gesticred Fin	21848	21944	0.44
Invest. Glob.	15991	15994	-0.02
Nordmix	20375	20433	-0.28
Oriente Romag	10134	10070	0.64
Phenixfund	20255	20299	-0.22
Prudential Mix	10944	10964	-0.18
Quadrif Int	12696	12737	-0.32
Rolointernat	17562	17599	-0.21
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alp Obblig	10035	10040	-0.05
Alto Obblig	10720	10734	-0.13
Aureo Rendita	24296	24326	-0.12
CR Trieste Ob.	10582	10595	-0.12
Capitalg Ren	13588	13583	0.04
Centr Reddito	26903	26913	-0.04
Fondimpiego	27396	27401	-0.02
Genercomit Ren	11778	11793	-0.13
Gestielle M	14256	14252	0.03
Ginevra Obbl	11677	11687	-0.09
Grifoprend	13705	13720	-0.11
ING Svil Redd	24069	24114	-0.19
Invest. Obbl	29253	29292	-0.13
JP Mor. Ob.Ita	11545	11563	-0.16
Liradoro	11503	11525	-0.19
Mediceo Redd	12517	12529	-0.10
Money-Time	17124	17128	-0.02
Nagrarend	13462	13484	-0.16
Phenixfund 2	21571	21624	-0.25
Primecash	11164	11175	-0.10
Prudential Obb	18839	18853	-0.07
Rendicredit	12357	12366	-0.07
Rologest	24241	24263	-0.09

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Roma Caput M.	12122	12136	-0.12
Salvadanaio Ob	22175	22210	-0.16
Sforzesco	13511	13516	-0.04
Venetorend	20872	20888	-0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20050	20076	-0.13
Aureo Bond	12137	12158	-0.17
Grifobond	10305	10312	-0.07
JP Mor Ob Int	11088	11111	-0.21
Quadrif C Bond	11166	11210	-0.39
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22618	22638	-0.09
Alleanza Obb	10068	10068	0.00
Apulia Obb.	10008	10011	0.03
Azimut Gl.Redd	19491	19503	-0.06
Azimut Tr.Tas.	11197	11202	-0.04
Carifondo Ala	13901	13911	-0.07
Carif. Liguria	13360	13370	-0.07
Cisalpino Redd	18239	18267	-0.15
Ciam Liquid.	11776	11778	-0.02
Comit Reddito	10887	10902	-0.14
Consult. red	10223	10222	0.01
Eur Reddito	18512	18532	-0.11
Euromoney	13076	13094	-0.14
Fondicri 1	11857	11874	0.14
Genercomit Mon	18183	18186	-0.02
Geporend	10945	10952	0.06
Gesticred M Em	9927	9931	0.04
Gestielle Liq	18176	18181	-0.03
Gestivita	11428	11440	-0.10
Grifocash	10927	10929	-0.02
Interban. Rend	30795	30802	-0.02
Intermoney	13274	13281	-0.05
Oasi Mon.Ita	13097	13096	0.01
Oasi Obbl Ita	17581	17596	0.09
Persona Lira	15008	15025	-0.11
Pitagora	16041	16061	0.12
Prudential Mon	10461	10460	0.01
Quadrif Obb	20414	20432	-0.09
S Paolo Vega	12027	12035	-0.07
Zeta Reddito	9879	9890	0.11
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22350	22332	0.08
Arca Bond	16128	16103	0.16
Azimut Ren Int	12191	12188	0.02
Bn Sofibond	10903	10886	0.16
BPB Rembrandt	11009	10990	0.17
Carifondo Bond	12789	12787	0.02
Cariplo Strong	11174	11175	-0.01
Centr Money	19229	19191	0.20
Ciam Obb Est	12221	12236	-0.12
Comit Ob.Est.	9992	10030	-0.38
Credis Obbl In	10980	11001	-0.19
Ducato Red Int	11794	11805	-0.09
Epta92	16974	16986	-0.07
Eur Int Bond	13030	13025	0.04
Fondersel Int	18003	17985	0.10
Fondic.P B Ecu	8 044	8 064	-0.25
Fondic.P Bond	15658	15670	-0.08
Generc.Ob Est	10682	10682	0.00
Gepobond	11474	11486	-0.10
Gestimi Planet	10813	10811	0.02
Gesticred Glob	16153	16142	0.07
Gestielle Bond	14971	14972	-0.01
Gestif Ob Int	12088	12103	-0.12
ING Svil Bond	20349	20394	-0.22
Imibond	20084	20091	-0.03
Int Bond Man	10461	10464	-0.03
Invest. Bond	12175	12178	-0.02
Lagest Obb Int	15682	15662	0.13
Oasi Bond Risk	12987	12976	0.08
Oasi Obbl Int.	16886	16857	0.17
Oltremare Bond	10913	10920	-0.06
Padano Bond	12786	12795	-0.07
Perform Ob Est	13175	13156	0.14
Persona Bond	10810	10816	-0.06
Pitagora Int.	12197	12201	-0.03
Primebond	20223	20210	0.06
Primecl Obb In	10915	10909	0.06
Prof Redd Int	10558	10542	0.15
Putn Gl B Dlr	7 055	7 073	-0.28
Putnam Gl Bond	11956	11963	-0.06
Rolobonds	12950	12971	-0.16
S.Paolo H Bond	10854	10848	0.06
Scudo	11139	11151	-0.11
Zeta Bond	21134	21126	0.04
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	9981	9978	0.03
Arca BT	12203	12202	0.01
Arca MM	19087	19086	0.01
Aureo Mon.	10188	10190	-0.02
Azimut Garanz	17838	17838	0.00
Azimut Solidar	10954	10957	-0.03
Bn Cash Fondo	16977	16979	-0.01
Capitalg. Mon	14567	14568	-0.01
Carif Carige M	15441	15441	0.00
Carif LireP.	20900	20899	0.00
Carif Magna Gr	13012	13011	0.01
Carif Sicilcas	12557	12558	-0.01
Carif Tesorer	10112	10108	0.04
Carimon Mon	11830	11829	0.01
Centr Cash	12192	12191	0.01
Centr Conto C	14195	14194	0.01
Cisalpino Cash	12515	12515	0.00
Credis Mon.Lir	11020	11019	0.01
Ducato Monet	12046	12047	-0.01
Epta Impresa	10394	10392	0.02
Eptamoney	19931	19930	0.01
Euganeo	10385	10386	-0.01
Eur Contovivo	17073	17072	0.01
Eur Liquid	11051	11054	-0.03
Eur.Tesoreria	15621	15624	-0.02
Fideuram Mon	21117	21111	0.03
Fondersel Cash	12569	12572	-0.02
Fondicri Monet	20006	20007	0.00
Fondoforte	15484	15486	-0.01
Generc.B Term.	10409	10407	0.02
Gepocash	10004	10003	0.01
Gesfimi Mon.	16427	16426	0.01
Gesticred Cash	11694	11690	0.03
Gesticred Mon	19266	19265	0.01
Gestielle BT Ita	10208	10210	-0.02
Gestif Monet	13990	13989	0.01
Ginevra Mon.	11094	11095	-0.01
ING Svil Mon	12509	12509	0.00
Im 2000	24756	24751	0.02
Invest Mon	14333	14334	-0.01
Lagest Mon Ita	11691	11691	0.00
Marengo	12073	12071	0.02
Mediceo Monet	11959	11962	0.03
Mida Monetario	17421	17424	-0.02
Monetario Rom	18360	18383	-0.02
Nordfondo Cash	12508	12508	0.00
Oasi Famiglia	10546	10546	0.00
Oltremare Mon.	11267	11268	-0.01
Perform Mon 3	10079	10078	0.01
Perform.Mon 12	14214	14215	0.01
Perseo Mon	10368	10369	-0.01
Personalf Mon	19865	19865	0.00
Primemonet.	22480	22483	-0.01
Prof Mon Ita	11764	11763	0.01
Rendiras	22006	22005	0.00
Risp.It. Corr	18916	18916	0.00
Risp.It. Mon.	10338	10337	0.01
Rolomoney	15334	15334	0.00
S.Paolo B.Term	10446	10446	0.00
S.Paolo Cash	13400	13401	-0.01
S.Paolo Liq Im	10439	10440	-0.01
Select Ris.Lir	12847	12845	0.02
Venetocash	17775	17767	0.05
Zenit Mon.	10474	10474	0.00
Zeta Monetario	11564	11564	0.00
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13180	13178	0.02
Azimut Fixed R	12018	12031	-0.11
Azimut Float R	11041	11043	-0.02
Bn Rendifondo	11479	11479	0.00
BPB Tiepolo	11535	11545	-0.09
Centr T.Fisso	10586	10593	-0.07
Cisalpino Ced.	10552	10554	-0.02
Ciam Obbl Ita	11530	11532	-0.02
Cooprend	13421	13420	0.01
Ducato Red Ita	32524	32546	-0.07
Eptabond	27543	27568	0.09
Eur Rendifit	11988	12000	-0.10
Fideuram Secur	13963	13964	-0.01
Fondersel Red	17764	17784	-0.11
Fondinvest 1	12727	12736	-0.07
Gesfim Risp	10861	10864	-0.03
Gestiras	39284	39314	-0.08
Gestiras Coup.	12376	12379	-0.02
Imirend	15701	15710	-0.06
Italmoney	12705	12716	-0.09
Italy Bon Man.	11075	11077	-0.02
JP Mor. Mon.It	10586	10586	0.00
Lagest Obb It.	24506	24488	0.07
Mida Obbligaz	21929	21954	-0.11
Nordfondo	21869	21876	

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 97	99.930	-
Btp Mag 97	99.850	-
Btp Giu 97	99.900	-
Btp 16 Giu 97	100.520	-
Btp Ago 97	99.850	-
Btp Set 97	100.920	-
Btp Nov 97	102.000	-
Btp Dic 97	100.750	-
Btp Gen 98	102.730	-
Btp Gen 98	102.860	-
Btp Mar 98	103.220	-
Btp 19 Mar 98	104.010	-
Btp 15 Apr 98	102.750	-
Btp Mag 98	103.850	-
Btp Giu 98	103.760	-
Btp 20 Giu 98	104.740	-
Btp 15 Lug 98	103.620	-
Btp Ago 98	103.210	-
Btp 18 Set 98	105.860	-
Btp Ott 98	102.260	-
Btp Nov 98	104.480	-
Btp Gen 99	101.870	-
Btp 17 Gen 99	107.150	-
Btp Feb 99	103.560	-
Btp Apr 99	102.090	-
Btp 15 Apr 99	104.070	-
Btp 18 Mag 99	108.550	-
Btp Lug 99	102.020	-
Btp Ago 99	102.040	-
Btp Ott 99	100.690	-
Btp Dic 99	104.550	-
Btp Gen 2000	97.170	-
Btp 15 Feb 2000	96.900	-
Btp Apr 2000	107.820	-
Btp 15 Lug 2000	108.520	-
Btp Nov 2000	109.200	-
Btp Feb 01	106.500	-
Btp Mar 01	116.030	-
Btp Mag 01	105.560	-0.94
Btp Giu 01	115.100	-
Btp Lug 01	102.790	-
Btp Set 01	115.890	-
Btp 15 Set 01	101.510	-
Btp Gen 02	116.800	-
Btp Gen 02	96.000	-
Btp Mar 02	95.540	-
Btp Mag 02	117.750	-
Btp Set 02	118.220	-
Btp Gen 03	119.000	-
Btp Mar 03	117.000	-
Btp Giu 03	115.210	-
Btp Ago 03	110.500	-
Btp Ott 03	105.600	-
Btp Gen 04	103.200	-
Btp Apr 04	103.150	-
Btp Ago 04	103.150	-
Btp Gen 05	108.300	-
Btp Apr 05	114.000	-
Btp Set 05	115.310	-
Btp Feb 06	109.390	-
Btp Lug 06	105.230	-
Btp Nov 06	100.150	-
Btp Feb 07	93.240	-
Btp Nov 23	104.480	-
Btp Nov 26	89.060	-
Cct Apr 97	99.910	-
Cct Mag 97	100.050	-
Cct Giu 97	100.280	-
Cct Lug 97	100.380	-
Cct Ago 97	100.490	-
Cct Set 97	100.900	-
Cct Gen 98	103.250	+0.97
Cct Mar 98	100.010	-
Cct Apr 98	100.050	-
Cct Mag 98	100.220	-
Cct Giu 98	100.320	-
Cct Lug 98	100.300	-
Cct Ago 98	100.260	-
Cct Set 98	100.320	-
Cct Ott 98	100.270	-
Cct Nov 98	100.410	-
Cct Dic 98	100.580	-
Cct Gen 99	100.590	-
Cct Gen 99 Cl	102.850	+0.98
Cct Gen 99 Cl	100.100	-1.97
Cct Feb 99	100.520	-
Cct Mar 99	100.570	-
Cct Apr 99	100.540	-
Cct Mag 99	100.740	-
Cct Giu 99	100.900	-
Cct Ago 99	100.600	-
Cct Set 99 Cl	103.000	-
Cct Nov 99	100.880	-
Cct Gen 2000	101.100	-
Cct Feb 2000	100.990	-
Cct Mar 2000	101.080	-
Cct Mag 2000	101.450	-
Cct Giu 2000	101.680	-
Cct Ago 2000	101.400	-
Cct Ott 2000	100.220	-
Cct Gen 01	100.430	-
Cct Apr 01	100.230	-
Cct Ago 01	100.270	-
Cct Ott 01	100.160	-
Cct Dic 01	99.990	-
Cct Feb 02	99.880	-
Cct Apr 02	99.980	-
Cct Giu 02	99.990	-
Cct Ago 02	99.900	-
Cct Ott 02	100.050	-
Cct Nov 02	100.050	-
Cct Dic 02	100.020	-
Cct Feb 03	99.940	-
Cct Apr 03	100.070	-
Cct Mag 03	100.130	-
Cct Gen 04	98.680	-
Cct Ecu Mag97	100.000	-
Cct Ecu Mag98	102.980	+0.98
Cct Ecu Giu98	103.300	-
Cct Ecu Lug98	102.500	-
Cct Ecu Set98	101.000	-
Cct Ecu Set98	102.010	-
Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Ecu Nov98	101.490	-
Cct Ecu Gen99	100.500	-
Cct Ecu Feb99	101.000	+1.00
Cct Ecu Feb99	101.850	-1.93
Cct Ecu Lug99	103.990	-
Cct Ecu Nov99	103.500	-
Cct Ecu Mag00	105.100	-0.94
Cct Ecu Set00	107.400	-
Cct Ecu Feb01	107.200	-
Cct Ecu Lug01	103.100	-
Cto Apr 97	99.900	-
Cto Giu 97	100.650	-
Cto Set 97	101.750	-
Cto Gen 98	103.110	-
Cto Mag 98	104.010	-

SIM
Agenzia di TRIESTE Via San Nicolò, 12 Tel. 040/767690
Agenzia di GORIZIA Via XXIV Maggio, 17 Tel. 0481/534349

GESTIONI PATRIMONIALI INTERNAZIONALI
Pagina 301 di TMC Televideo

IN NETTO RECUPERO MA SEMPRE SOPRA LE MILLE LIRE SUL MARCO

La lira respira e punta su Fazio

Oggi i dati sull'inflazione nelle città campione: in vista un nuovo calo dei prezzi - Fari puntati su Bankitalia

MILANO — Lira e Borsa tornano a respirare. Dopo un'inizio di settimana all'insegna della speculazione, la valuta nazionale ha cominciato la rimonta rispetto al marco mentre Piazza Affari ha messo a segno un rassicurante +1,5%. La moneta italiana ieri ha recuperato ieri quasi tre punti nei confronti della divisa tedesca scendendo a quota 1.002,70 contro le 1.006,40 del giorno precedente. Il dollaro invece ha chiuso a 1.685,60 lire dopo un indicativo di 1.688,82 (1.694,57 ieri).

A ridare vigore alla lira è soprattutto l'atteso calo dell'inflazione di marzo. Oggi e domani saranno infatti resi noti i dati delle città campione: in base alle previsioni degli esperti, l'inflazione dovrebbe scendere al 2,3% rispetto all'incremento del 2,4% fatto segnare a febbraio. Ma la discesa del costo della vita, secondo gli analisti, non comporterà un automatico taglio del tasso di sconto da parte di Bankitalia. Il Governatore **Antonio Fazio** probabilmente attenderà il varo della manovra bis di primavera: sarà questo il banco di prova del Governo **Prodi** per ottenere da Fazio un altro taglio consistente del tus.

Ma i mercati non sono ottimisti su di un'eventuale limatura del tasso di sconto che potrebbe avvenire solo dopo il varo della manovra-bis

In attesa dei risultati dalle città campione, l'Istat ha reso noto ieri i prezzi alla produzione dei prodotti industriali nel mese di gennaio: su questo versante si è verificato un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e un incremento dello 0,9% nell'arco dei dodici mesi. «Tutto ormai fa ritenere che la fase di sostenuto rientro dell'inflazione sia ultimata – si legge in una nota della Confcommercio a proposito dei prezzi alla produzione – e stia invece cominciando una nuova fase caratterizzata dall'incertezza e da segnali che, come il forte recupero del dollaro sulle altre monete, potrebbero creare le condizioni per una possibile inversione di tendenza».

Di parere contrario il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**: «I dati sui prezzi alla produzione non dovrebbero avere un'incidenza particolare sull'inflazione». Sul nostro Paese comunque pesano ancora i dubbi tedeschi in vista dell'Unione monetaria. Gli analisti: «La Germania deve chiarirsi le idee. Altrimenti a farne le spese saranno le monete deboli come lira e peseta».

Intanto la Borsa di Milano si gode il buon risultato di ieri. Piazza Affari ha superato la soglia dei 17 mila punti con scambi per un controvalore di oltre 1.100 miliardi. Tra i titoli che hanno fatto registrare le migliori performance c'è Eni (+4,11%): il colosso petrolifero è stato spinto al rialzo dai risultati positivi del bilancio '96. In rimonta anche i telefonici con Tim a +6,18%. E del rinnovato clima di serenità hanno beneficiato i Btp (124,87) in rialzo di 70 centesimi sulla chiusura di 124,17 registrata il giorno precedente.

v.d'a.

MILLE MILIARDI ALLE COMPAGNIE

Cessioni legali: siglato l'accordo

Alfonso Desiata

ROMA — È stato firmato l'accordo fra l'Ania e la Consap sull'annosa questione delle cessioni legali, che permette di pagare alle compagnie di assicurazione oltre 1.000 miliardi di lire. La sigla, messa da Alfonso Desiata per l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici e da Luigi Scimia per la Concessionaria dei servizi pubblici assicurativi (che fa capo al Tesoro), riguarda – precisa una nota – una «convenzione volta a consentire un adempimento provvisorio degli obblighi derivanti a carico della Consap dal cessato regime delle cessioni legali».

La cifra di oltre mille miliardi, che sarà versata «fin dai prossimi mesi», si riferisce alle quote di cessione relative a contratti di assicurazione sulla vita venute a scadenza negli anni 1994, 1995 e 1996. Il contenzioso, sorto in virtù degli accantonamenti fatti nel corso degli anni, ammonta in tutto a 6.300 miliardi.

DOSSIER SUI TRENT'ANNI

I rapporti Censis: l'Italia si specchia nelle sue paure

Romiti (foto): «Vi ricordate gli emigrati del Polesine?»

ROMA — «Ma ve lo ricordate il Polesine? Trent'anni fa produceva quasi solo emigrati e vi si mangiava polenta; oggi lo chiamiamo Nord-Est, è una delle regioni più ricche d'Europa, come la Baviera, e farebbe addirittura meglio se non fosse penalizzato da un sistema infrastrutturale vecchio e cadente»: il presidente della Fiat Cesare Romiti ha riletto e commentato, con del presidente Giuseppe De Rita, il dossier del Censis *Se trent'anni vi sembran pochi* (una sorta di viaggio nella società italiana vista attraverso i Rapporti pubblicati annualmente).

In realtà Romiti ne ha letto alcune parti, soprattutto la prima, che fotografa l'Italia di metà anni Sessanta, e l'ultima, dedicata al Paese di questi anni un pò cupi. E ha raccontato una sorta di storia parallela, ma che alla fine si rispecchia nell'analisi del Censis.

Un Paese, l'Italia, che nel '67 «era estremamente vivo, dinamico, forse anche troppo, certo con grandi contraddizioni ma con altrettanta fiducia nel proprio futuro: sì, era l'Italia dell'addio alla società semplice». E oggi? «Oggi – lamenta Romiti – di quell'ottimismo è svanita ogni traccia e l'Italia è un Paese vivo che però sembra senza speranze e ha paura di perdere il benessere conquistato». E dire, osserva il presidente della Fiat, che ha saputo resistere a fenomeni che altrove sarebbero stati letali, come il terrorismo, gli scontri sociali, i conflitti ideologici e perchè non ricordare che ancora negli anni Settanta «il tedesco Der Spiegel metteva in copertina a proposito dell'Italia il solito piatto di spaghetti con una pistola sopra».

Quanta strada. E quante contraddizioni. Un Paese che è diventato industriale ma che per decenni «ha sofferto di una innaturale divisione fra pubblico e privato, così come nelle banche», e su cui è pesata la mancanza di una politica estera, anche per le imprese. E dire che il nostro esempio è ammirato anche all'estero.

«Ricordo la prima volta che incontrai Bill Clinton – rammenta Romiti – e mi chiese notizie delle piccole imprese e del sistema cooperativo che aveva studiato nel suo soggiorno in Italia». Anni Ottanta, cioè «l'internazionalizzazione, la riscoperta del valore umano, la fabbrica integrata». Ma anche, come ricorda il Censis, la «divaricazione tra società e istituzioni», l'inizio della fase negativa. Con calo dell'occupazione e perdita, aggiunge Romiti, «dell'etica e dei valori forti e condivisi».

E però l'Italia ha quel quid, quel pizzico di magia che si riflette nello «spirito di micro imprenditorialità tanto radicato nella gente». Quello spirito che appunto ha fatto grande il Nord-Est, tanto per fare un esempio, e che potrebbe fare altrettanto per il Sud. La speranza, per l'Italia di fine secolo, è nello sviluppo – continua il numero uno della Fiat – ed è nell'Europa, a patto però che non se ne limiti l'integrazione a un mero disegno finanziario e monetario.

ANTITRUST

Amato: «La benzina in Italia costa 60 lire in più che in Europa»

ROMA — Il prezzo medio industriale della benzina (escluse, cioè, le tasse) è superiore di circa 70 lire in Italia rispetto agli altri paesi europei: è quanto ha segnalato ieri il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato in una lettera inviata al presidente del Consiglio Romano Prodi ed ai ministri del Tesoro e dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi e Pierluigi Bersani.

Per Amato «i recenti incrementi del prezzo dei carburanti per autotrazione non motivati da ragioni fiscali ma decisi autonomamente dalle società petrolifere hanno ulteriormente accentuato il differenziale tra il prezzo medio industriale italiano e quello degli altri principali paesi europei: secondo le rilevazioni del 10 marzo esso risulta infatti superiore di 71 e di oltre 67 lire rispetto a quello medio europeo rispettivamente per la benzina super con e senza piombo». L'Antitrust sottolinea la necessità che, per favorire una completa liberalizzazione del settore, occorre superare il regime concessorio tuttora in vigore per l'accesso al mercato.

La questione dei prezzi della benzina sta diventando, secondo il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, «una cosa molto difficile da analizzare» e varrebbe la pena di «iniziare a predisporre qualche intervento». Intervento che secondo il responsabile dell'Industria deve essere letto nella chiave di una «liberalizzazione del settore, seppur sensata e graduale».

PRESTO LA FUSIONE FRA LE DUE COMPAGNIE DELL'ENI

«Matrimonio» fra Agip e Ip

L'obiettivo è ridurre i costi: il cda ha già avviato le procedure - I marchi restano distinti

Franco Bernabè

ROMA — Agip e Ip presto insieme. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente avrebbe infatti avviato le procedure per un matrimonio che porterà alla riduzione dei costi. I marchi resteranno comunque distinti. Di rilievo anche un accordo informatico dell'Agip con la Schlumberger limited per visualizzare dati cartografici via Internet.

La Ip, Italiana petroli, sarà così presto incorporata dalla controllante Agip petroli. Il cda dell'Eni avrebbe infatti avviato le procedure per la fusione tra le sue due compagnie petrolifere, che insieme detengono la maggiore quota del mercato italiano. Il vertice Eni ha approvato l'orientamento espresso dall'Agip, che è la capofila del settore raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi.

L'operazione si inquadra nel processo già in atto di razionalizzazione e riorganizzazione del comparto. La conseguenza della fusione, si prevede, sarà una ulteriore riduzione dei costi, con un miglioramento dei benefici finanziari. I marchi dovrebbero rimanere distinti.

Il settore interessato dall'integrazione ha conseguito nel '96 un utile operativo di circa 970 miliardi, con un aumento del 9,9% dovuto alla crescita dei margini di distribuzione e dei margini di raffinazione grazie al migliorato scenario europeo (i margini sono cresciuti nel continente del 35,4%). Questi aumenti sono tuttavia stati contrastati, e quindi attenuati, dal calo dei volumi di vendita nel mercato extrarete in Italia e nelle maggiori fermate per manutenzioni.

I prodotti petroliferi ottenuti in Italia da lavorazioni in conto proprio (35,2 milioni di tonnellate) hanno registrato un incremento di 0,4 milioni di tonnellate. Le vendite complessive di prodotti petroliferi in Italia e all'estero sono risultate pari a 51,4 milioni di tonnellate, in calo rispetto ai 51,9 milioni dell'esercizio precedente.

Un'altra segnalazione che riguarda l'Agip. Ieri il suo amministratore delegato Luciano Sgubbini ha siglato un accordo con il suo omologo della Schlumberger limited per lo sviluppo e la commercializzazione di un software applicativo che, attraverso un sistema interattivo geografico di ricerca dei dati di interesse petrolifero, sarà in grado di gestire informazioni e di richiamare e visualizzare dati cartografici via internet. Il nuovo sistema sarà utilizzato nell'industria petrolifera e in tutte le situazioni in cui sia necessaria la visualizzazione di immagini direttamente connesse a un innovativo sistema integrato di gestione dei dati.

Marco Santillo

LE REAZIONI IN ITALIA: PARLANO LUCCHINI E MARCEGAGLIA

Intesa fra Krupp e Thyssen: nasce un colosso d'acciaio

Luigi Lucchini

Steno Marcegaglia

FRANCOFORTE — Nonostante il clima di sfida tra Krupp e Thyssen, in seguito all'Opa ostile lanciata dal gruppo di Essen, le due società hanno raggiunto un accordo per avviare approfonditi colloqui per la costituzione di una società comune nell'acciaio.

Gerhard Cromme, numero uno di Krupp-Hoesch, e **Dieter Vogel**, presidente di Thyssen, inizieranno i colloqui oggi secondo gli accordi presi nel corso di un incontro organizzato l'altra sera dal premier della Renania- Vestfalia, **Johannes Rau**, il land dove hanno sede entrambi i gruppi. L'obiettivo è l'elaborazione di un progetto comune nel settore dell'acciaio entro 8 giorni. Se in questo periodo i due gruppi riusciranno a intendersi su un progetto fattibile, l'Opa ostile annunciata recentemente dalla Krupp non avrà più valore mentre, in caso di insuccesso, entrambe le parti si ritroverebbero alla posizione di partenza.

Un progetto che accomuni i due gruppi tedeschi eliminerebbe le difficoltà di entrambi nel comparto dell'acciaio, aggiunge la nota diffusa al termine dell'incontro. In passato Krupp-Hoesch e Thyssen hanno cercato di risolvere questi problemi, costituendo joint venture nel settore siderurgico che operano con successo. La nota conclude che un possibile accordo tra Krupp e Thyssen porterebbe a una società siderurgica tra partner tra le prime al mondo del comparto.

L'avvio dei colloqui tra Krupp e Thyssen è stato commentato con favore dal ministro tedesco dell'economia, **Gunter Rexrodt**, che lo ha definito «una buona occasione per rafforzare in modo duraturo la competitività dell'industria siderurgica tedesca nel mondo». Rexrodt ha affermato di aver esortato i presidenti di Krupp e Thyssen a cercare soluzioni che garantiscano a lungo termine l'occupazione e il futuro dell'industria siderurgica tedesca. Secondo Rexrodt è importante che entrambi i gruppi vogliano raggiungere l'obiettivo di una competitività a lungo termine con le proprie forze senza chiedere sovvenzioni allo Stato, come accade spesso in altri casi. La Germania deve continuare a essere un produttore di acciaio e la siderurgia tedesca — per Rexrodt — ha eccellenti possibilità di competere a livello internazionale con i suoi impianti moderni, a elevata produttività e non inquinanti. Il cancelliere federale **Helmut Kohl**, in un'intervista alla *Bild Zeitung*, ha fatto appello «al senso di responsabilità» dei negoziatori poiche «si tratta di trovare una soluzione razionale nell'interesse dell'economia tedesca».

E l'alleanza nel settore dell'acciaio tra i gruppi tedeschi Thyssen e Krupp riscuote consensi da parte di due «spettatori» interessati come Marcegaglia e Lucchini.

Per **Steno Marcegaglia**, presidente dell'omonimo gruppo siderurgico mantovano, «si tratta di un'alleanza intelligente, dalla quale può nascere il quinto gruppo mondiale del settore». Marcegaglia, che con oltre un milione e mezzo di tonnellate lavorate all'anno si dice «condannato a comprare acciaio un pò in tutto il mondo», ritiene che se Krupp avesse tentato di comprare la Thyssen «si sarebbe dissanguato inutilmente». «Con un'alleanza, invece, - continua Steno Marcegaglia - si hanno grandi vantaggi senza indebitarsi e la possibilità di condividere gli elevati investimenti necessari per sviluppare la ricerca». Il mercato italiano, comunque, per Marcegaglia non dovrebbe risentire più di tanto del nuovo «patto d'acciaio», dal momento che «Krupp e Thyssen esportano già parecchio nel nostro paese e i volumi totali non dovrebbero variare».

L'intesa fra Thyssen e Krupp viene definita «interessante» dal Gruppo **Lucchini** sia sotto il profilo industriale, sia sotto il profilo politico-finanziario.

«Dal punto di vista industriale — afferma un portavoce del gruppo bresciano — è una conferma di quanto abbiamo sempre pensato, e cioè che il processo di ristrutturazione della siderurgia europea non si è ancora concluso e che nei prossimi anni continueremo ad assistere ad ulteriori concentrazioni, necessarie per fronteggiare le sfide della globalizzazione dell'economia». Dal punto di vista politico-finanziario, «questa concentrazione — rileva il gruppo Lucchini — rafforza ulteriormente la siderurgia tedesca, che già può contare su un mercato domestico che si estende oltre i confini nazionali a tutta l'area del marco».

MA LA SOCIETA' DI CRAGNOTTI SMENTISCE

Ronaldo va alla Lazio? E la Cirio perde il 2%

ROMA — La Lazio di Cragnotti ha acquistato il calciatore brasililiano Ronaldo? La notizia (poi smentita) si è diffusa persino a Piazza Affari provocando un calo improvviso del titolo Cirio, la società controllata dal gruppo Cragnotti and Partners. Ed è forse la prima volta che l'acquisto di un giocatore fa il suo ingresso in Borsa, anche se solo a livello di rumours. L'astro nascente del calcio internazionale, in forza al Barcellona, ha dunque conquistato un altro primato.

Indicazioni sulla conclusione dell'operazioni erano circolate nel primo pomeriggio. Le voci sull'acquisto di Ronaldo hanno così provocato un calo improvviso del titolo della Cirio (-2%) che fino a quel momento guadagnava il 10% rispetto a martedì. Il gruppo Cirio è stato così costretto a smentire l'avvenuto acquisto del calciatore da parte della società sportiva Lazio.

Secondo la stampa tedesca, le trattative tra Sergio Cragnotti e il calciatore brasiliano si sarebbero concluse con la firma di un contratto che legherebbe l'atleta alla squadra romana fino al 2005 per una cifra vicina ai 50 milioni di marchi, circa 50 miliardi di lire.

Proprio martedì lo stesso Cragnotti aveva rilasciato dichiarazioni in merito a questa trattativa e alla possibilità di chiuderla al 50 per cento. Ieri il portavoce del club biancazzurro ha confermato le trattative in corso per l'acquisto di Ronaldo ma ha smentito l'avvenuta cessione. Riuscire a schierare tra le fila del club della capitale un pezzo pregiato viene ritenuta dalla Cragnotti and Partners un'importante operazione d'immagine, legata alla ristrutturazione del gruppo. La trattativa è anche legata agli interessi brasiliani di Cragnotti e al futuro ruolo della Bombrill in Brasile.

SI CHIUDERA' IL 27 MARZO L'OPA SU LEUMI

Generali vicine a Migdal

MILANO — Si chiuderà il 27 marzo l'opa lanciata dalle Assicurazioni Generali sulla Leumi Insurance Holding, cui fa capo il controllo della Migdal, maggiore compagnia di assicurazioni di Israele. L'offerta d'acquisto ha infatti preso il via lo scorso 13 marzo, durerà 14 giorni, e dovrebbe consegnare alle Generali la maggioranza della holding israeliana.

Il gruppo triestino detiene un pacchetto del 27,19% della Leumi, ottenuto attraverso lo scambio delle azioni già detenute nella Migdal con quelle della controllante. L'opa è stata lanciata su 317.124.199 azioni della Leumi Insurance Holding, pari al 30,73% del capitale della finanziaria e al 42% circa delle azioni non detenute dalle Generali.

La Bank Leumi, l'attuale controllante pubblica, da parte sua si è impegnata a consegnare all'Opa una quota del 19,7%, mantenendo un pacchetto di circa il 25%, mentre un altro 11% potrebbe provenire dal pubblico. Al termine dell'offerta, se avrà pieno successo, il flottante rimarrà di circa il 15%.

Al di fuori dell'Opa, inoltre, Bank Leumi venderà alle Generali un altro 1,95% della Leumi, pertanto il gruppo triestino si è già assicurato il 48,84% della finanziaria. Un'adesione, anche minima, da parte del pubblico dovrebbe consentire alle Generali di ottenere la maggioranza assoluta della Leumi e quindi di Migdal.

IN BREVE

Fallimento Sarplast: i sindacati chiedono una soluzione rapida

UDINE — «È necessario fare presto se si vogliono salvare i 121 posti di lavoro della Vepals di San Pietro al Natisone e della Vetroresina di Povoletto coinvolte nel fallimento del gruppo Sarplast di Siracusa»: i sindacati ieri hanno affrontato la vertenza le due aziende friulane passate sotto il controllo del gruppo Sarplast di Siracusa nel 1992. Sul tavolo c'è una proposta dell' imprenditore Felice Scoccimarro sulla quale si dovrà ora esprimere il curatore fallimentare Carmelo Zappulla.

Oggi l' assessore regionale all' industria, Gianfranco Moretton, si recherà a Siracusa «per discutere con Zappulla e per invitarlo a decidere in tempi brevi».

Bersani propone di sbloccare il progetto «Alto Adriatico»

RAVENNA — L' auspicio a sbloccare il progetto Alto Adriatico è arrivato ieri dal ministro dell' Industria, Pierluigi Bersani. Il progetto, bloccato più volte, prevede la realizzazione di un' area di produzione di gas a nord dell' Adriatico, capace di fornire, attraverso 19 piattaforme collegate alla terraferma, 30 miliardi di metri cubi di gas in 25 anni e per la quale è previsto un investimento di circa 1.300 miliardi di lire.

Stefanel: perdite per 15 miliardi «Torneremo in pareggio nel '97»

MILANO — Fatturato di 500 miliardi e perdite intorno ai 15 miliardi. E' stato questo l'andamento 1996 della Stefanel secondo quanto ha dichiarato il presidente del gruppo tessile trevigiano Giuseppe Stefanel, che ha aggiunto di prevedere il pareggio nel 1997 e il ritorno all'utile nell'anno successivo. Nel 1995 il gruppo aveva registrato un fatturato di 571 miliardi e una perdita di circa 70 miliardi.

Commessa da 60 miliardi in Salvador per la Rizzani de Eccher di Udine

UDINE — La Rizzani de Eccher di Udine, in associazione con la Ccc. di Venezia, costruirà due ponti sul fiume Lempa, in Salvador. Il valore della commessa è di 60 miliardi di lire. I due ponti saranno finanziati dal Fondo di cooperazione giapponese Oecf. La Rizzaniha un portafoglio ordini di 700 miliardi di lire.Il fatturato previsto per il 1997 sarà di circa 250 miliardi di lire, l' 80% realizzato all' estero.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 IL CARGO DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '55). Di Roy Ward Baker. Con Anthony Steel, Peter Finch.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio a tempo di musica"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 INSIEME PER GEMMA. Film (drammatico '93). Di Julian Jarrold. Con J.K. Wilson, L. Ashbourne.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD - OVEST: CIVILTA' PERDUTE
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO STORIA D'AUTORE
1.00 SOTTOVOCE: BRUNO TUCCI. Con Gigi Marzullo.
1.25 I PROMESSI SPOSI. Scenegg.
2.35 CANZONISSIMA (1971). Con Corrado e Raffella Carra'.
5.05 TG1 NOTTE (R)
5.35 VITE DA PROTAGONISTI: LEONARDO DA VINCI
6.30 SEPARE': GIANNI MORANDI - PEPPINO DI CAPRI

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 GO CART MATTINA
7.05 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.25 JIM HENSON'S DOG CITY
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBI HOOD
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Un amore ricambiato"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Delitto passionale"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Andrea Golino.
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: FIORENTINA - BENFICA
21.35 TG2 (NELL'INTERVALLO)
22.45 MACAO
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.40 IO SCRIVO TU SCRIVI
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 IL SOGNO PERSO. Film. Di Pasquale Scimeca. Con G. Libassi, V. Barresi, R. Calanni.
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 32.
3.45 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 32. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 44.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 32. Documenti.
5.55 ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE. LEZIONE 32. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 LA FORESTA DELL'ALCE. Documenti.
8.50 CAVALCATA D'EROI. Film (storico '51). Di Mario Costa. Con Carla Del Poggio, Cesare Danova.
10.30 TEMA
12.00 TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLACANESTRO FEMMINILE: PARMA - FERRARA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 TG3 PRIMA SERATA. Con Lucia Annunziata.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE FORMAT: CHI HA PAURA DI ILARIA ALPI
23.50 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 HOCKEY SUL GHIACCIO: HC MILANO - SHC FASSA
2.10 UN COMMISSARIO A ROMA. Scenegg.
3.10 QUARTIERI
3.35 PROIBITO RUBARE. Film (commedia '49). Di Luigi Comencini. Con Adolfo Celi, Tina Pica.
4.55 STORIE VERE: ARMATI
5.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
10.00 DUE COME VOI. Con W. De Angelis, B. Boccoli.
12.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 I SETTE LADRI. Film (commedia '60). Di Henry Hathaway. Con Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.25 METEO/TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 UN EROE PER IL TERRORE. Film (drammatico '88). Di William Tannen. Con Chuck Norris, Bryan Thayer.
22.30 TMC SERA
22.50 CINEMA & CINEMA
23.20 CALCIO: LIVERPOOL - BRANN BERGEN
1.20 TMC DOMANI
1.35 TAPPETO VOLANTE (R)
3.25 TMC DOMANI (R)
3.35 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Prove di fiducia"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 SUPERVICKY. Telefilm. "Attenti alle spie"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
20.50 CARO MAESTRO 2. Telefilm.
22.40 SPECIALE "CHE MALE C'E'"
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R)
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R).
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Brodway non e' qui"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 ACTION MAN
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm. "Incendio a Malibu'"
16.00 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "La grande gara"
17.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Pericolo per Kelly"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 ALEX. Con Romina Mondello.
0.15 FATTI E MISFATTI
0.20 ITALIA 1 SPORT
0.21 TUTTO COPPE
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.25 STUDIO SPORT
1.35 ITALIA 1 SPORT
2.20 PLANET (R)
2.50 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
4.00 MC GYVER. Telefilm.
5.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
6.00 TARZAN. Telefilm.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
7.00 DUBBIO D'AMORE. Film tv (drammatico '91). Di Jerry London. Con Pierce Brosnan, Jo-Beth Williams.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL PRIGIONIERO DI ZENDA. Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Steward Granger, Deborah Kerr.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I PUFFI
20.00 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 IL VERDETTO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Heywoot Gould. Con J. Whalley - Kilmer, William Hurt.
22.40 MILIARDI. Film (commedia '90). Di Carlo Vanzina. Con Carol Alt, Lauren Hutton, Jean Sorel.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 LE SCHIAVE ESISTONO ANCORA. Film (documentario '63). Di Folco Quilici Roberto Malenotti.
3.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
3.10 PESTE E CORNA (R)
3.20 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
4.10 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 IL SUPPLEMENTO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 LA SFERA DI CRISTALLO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Documenti.
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
0.00 NANOU. Film (drammatico '86). Di Conny Templeman. Con Imogen Stubba, Jean Philippe Ecoffey.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 IL BUNKER. Film (drammatico '74). Di Clive Rees. Con Peter Sellers, Charles Aznavour, Per Oscarsson.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 PALLACANESTRO: CHICAGO BULLS - SEATTLE SUPERSONICS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MUSEI VATICANI: IL MUSEO ETNOLOGICO. Documenti.
20.15 IL PARCO DEL VESUVIO. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.00 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 RUBRICA D'INFORMAZIONE
18.25 MATCH MUSIC
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA: FAMIGLIA DI VOLPI. Documenti.
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 SPRINT
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.50 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Ladermann. Con Glenn Morris.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA BAROCCA:BACH CANTATA N4
10.30 DANZA: A. ADAM - GISELLE
12.00 MUSICA DA CAMERA: CHOPIN - IVO POGORELICH RECITAL
12.40 MUSICA SINFONICA: DEBUSSY - PRELUDE DE L'APRES ...
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 JAMES LEVINE: UNA VITA IN MUSICA. Documenti.
22.00 PROVE D'ORCHESTRA: MOZART - PER VIOLINO N5
22.30 MUSICA DA CAMERA: SCHUMANN - LIEDERKREIS OP39
23.00 MUSICA SINFONICA DEL NOVECENTO - STRAUSS
23.20 BARTOK: IL MANDARINO MIRACOLOSO SUITE OP19
23.40 MUSICA DA CAMERA: CHOPIN - SCHERZO IN SI MINORE
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HE MAN
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 LA VITA E' UN ARCOBALENO. Film. Di Ken Russell. Con Glenda Jackson, David Hemmings.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 SEVEN SHOW
2.15 NEWS LINE
2.30 CAPE REBEL. Telefilm.
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
0.00 SOLO MUSICA ITALIANA.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.
6.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni Week-end; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Calcio: Fiorentina - Benfica; 21.30: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine Da Narratori italiani d'oggi; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Omaggio a Primo Levi; 20.00: Il turco in Italia; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde, giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta) + Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio, Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno (7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino); 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 9: Studio aperto (9.15: Libro aperto. Tatjana Rojc: Passi inquieti attraverso il cuore; 9.40: Rubrica sull'ordinamento giuridico della Repubblica italiana; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale); 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente, indi: Evergreen; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centounoi; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica. 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le esecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e orchestra di J.S. Bach. Soprani Lynne Dawson, Catherine Denley. Tenore Mark Tucker. Basso Michael George. Direttore Harry Christophers. Oggi, giovedì 20 marzo ore **20** (turno L); sabato 22 marzo ore **17** (turno S); domenica 23 marzo ore **16** (turno D); martedì 25 marzo ore **20** (turno F); mercoledì 26 marzo ore **20** (turno H); giovedì 27 marzo ore **20** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30** Stabile dei ragazzi: «Il bugiardo» di C. Goldoni, regia di Maurizio Soldà.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** Consorzio 90 presenta «La dama di Chez Maxim's» tratto da George Feydeau, con Dalia Frediani e Daniele Formica. Regia di Livio Galassi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Sabato ore **21** per la Rassegna «Teatralmente Intrecci» la Casa degli Alfieri di Asti presenta «Perfettissime sorelle» di Luciano Nattino e Nadia Mantovani, con Lorenza Zambon, Angela Malfitano e Lelia Serra. Per informazioni: 390613/365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italoamericana. Domani: «Il paziente inglese».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15:** «Mars attacks!» di Tim Burton, con Jack Nicholson. Da domani: «Guerre stellari».

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.50 (L. 7000), 20.25, 22 (L. 10.000):** «Amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan. Una frizzante e divertente commedia sulle storie d'amore di un gruppo di studenti australiani. Solo oggi.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Pioggia di sesso».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 **L. 7000.**

SALA 1. 16.45, 19.40, 22: «Jerry Maguire» con Tom Cruise. Vincitore del Globo d'oro (miglior attore). Candidato a 5 Oscar. In Sdds, Sony dinamic digital sound.

SALA 2. 16.30, 18.15, 20.30, 22.15: «Creature selvagge» con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Dagli autori e con gli attori di «Un pesce di nome Wanda» un film che vi farà ridere ancora di più! Da domani: «Il senso di Smilla per la neve».

SALA 3. 16 e 18.10 (solo 2 spettacoli a L. 7.000): «Evita» in Dolby. Ultimissimo giorno.

SALA 3. 20.30 e 22.30, in anteprima per l'Italia: «Ridicule» di P. Leconte con F. Ardant. Vincitore di 4 César. Candidato all'Oscar come miglior film straniero.

SALA 4. 16.45, 18.30, 20.30, 22.15: «Space Jam», con Bugs Bunny e Michael Jordan. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.30, 19.45, 22: «La tregua» di Francesco Rosi. Con John Turturro, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Stefano Dionisi, Andy Luotto, Roberto Citran, Rade Serbedzija. Solo il 25/3 «Sleepers».

CAPITOL. 16.45, 18.30 (L. 5000), 20.20, 22.10 (L. 7000): «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Ultimo giorno. Da domani: «Ramson» con Mel Gibson.

LUMIERE FICE. Ore **18.30, 21.30:** «Le onde del destino» di Lars Von Trier con Emily Watson candidata al Premio Oscar '97. Gran Premio a Cannes '96. V.m. 14. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **18** e **20.30:** «Ognuno cerca il suo gatto» di Cédric Klapish con Garance Clavel, Zinedine Soualem. Prossimo film (venerdì, sabato e domenica p.v.): «La seduzione del male» di Nicholas Hytner.

TEATRO COMUNALE. Lunedì 24 marzo p.v. alle ore **20.30** si conclude la stagione concertistica '96/'97 con il concerto della Junge Deutsche Philarmonie diretta dal m.o Lothar Zagrosek; soprano Claudia Barainsky. Musiche di Bruno Maderna, Alban Berg, Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat - Trieste; Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival «Contaminazioni»: conferma dei posti fino al 29 marzo p.v. da parte degli abbonati alla stagione concertistica '96/'97 alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. Lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

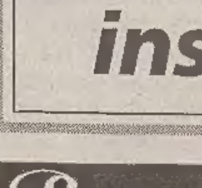
CORSO. 18, 20, 22: «Space Jam», con Bugs Bunny e Michael Jordan.

VITTORIA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un uomo d'acqua dolce», di Antonio Albanese.

VITTORIA 3. 17, 19.30, 22: «Jerry Maguire» con Tom Cruise.

Il piacere di stare insieme

Boston Blvd. Food & drinks American Cafe
• Cocktails e long drinks • Birre selezionate •
• Stuzzicherie e proposte calde •
8.30 - 02.00
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157 TRA TEATRO E CINEMA


RISTORANTE Il Club APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO MARTEDI' E DOMENICA SERA
PRANZI E CENE
Via di Basovizza 274 - BANNE - TEL. 040/214411

L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Non solo ristorante
Il giovedì dopo le 23 ritrovo ARCI GAY e ARCI LESBICA

TEATRO / TRIESTE

Uragano Mome

Da domani, al Cristallo, «La dama di Chez Maxim's»

TRIESTE — Un'altra commedia brillante per la stagione di prosa della Contrada. Domani, alle 20.30, debutta al Teatro Cristallo di Trieste **«La dama di Chez Maxim's»**. Liberamente tratto dall'omonimo testo di George Feydeau, fonde vaudeville, critica di costume e girandole di equivoci. Una storia divertente, insomma, che il pubblico apprezzerà.

E sulla scia di questo nuovo Feydeau, ritorna a Trieste **Dalia Frediani**, l'attrice partenopea che, qualche stagione fa, recitò al «Cristallo» il divertente «Ninì Tirabusciò», sempre prodotto dal «Consorzio 90». Accanto a lei, nella «Dama», ci sono **Daniele Formica**, volto ben noto al pubblico del piccolo schermo, Gastone Pescucci, Mariangela Colonna, Francesco Procopio, Letizia Netti, Enzo Romano, Michele Danubio, Maria Donnarumma, Rosangela Nardiello, Linda Landolfi, Marisa Carluccio, Toni Allotta, Armando Carino e Luigi Iacuzio.

La messinscena dello spettacolol è di Livio Galassi, le scene di Renato lori, i costumi di Mariano Tufano, le musiche di Antonio Iglio, le luci di Patrick Latronica.

Feydeau parte dal semplice spunto del «cosa accadrebbe se due persone completamente diverse si incontrassero». Due persone, per intenderci, che in condizioni normali, volutamente, si eviterebbero molto volentieri. Dalla miscela esplosiva che alcune persone creano quando entrano nella vita di altre prende spunto «La dama di Chez Maxim's», che fin dal preludio fa presagire guai e risate a non finire.

La dama in questione è Mome Crevette, provocante ballerina di can-can che si esibisce allo «Chez Maxim's» e che una sera cede alla corte di un gentiluomo ubriaco, Monsieur Petypon, e trascorre una notte con lui. Al risveglio la situazione precipita quando la moglie di Petypon incontra Mome nella sua rispettabilissima casa e, colpo di scena, non riesce a disfarsene come vorrebbe a causa di una visita improvvisa, che costringe Mome a recitare la parte della moglie di Petypone e quest'ultima a calarsi nei panni di un'amica di famiglia.

E gli equivoci sembrano arrivare a un tale punto di non ritorno che quando, alla fine, la situazione si normalizza, solo in apparenza ogni cosa è tornata al suo posto. A ben guardare, infatti,la facciata di perbenismo e ipocrisia della famiglia Petypon è stata distrutta, e solo lei, Mome, rimasta uguale a se stessa, se ne ritorna allo «Chez Maxim's», pronta a ripassare, con la furia di un terremoto, sulla vita di qualcun'altro.

Originariamente il finale era diverso e prevedeva che la protagonista convolasse a nozze con il generale, ma Livio Galassi ha preferito modificare il testo della «Dama», per regalare alla sua imprevedibile ballerina di can-can un esito più coerente con il personaggio.

Mercoledì 26 marzo si terrà, alle 18 al «Cristallo», il consueto incontro con gli attori impegnati nello spettacolo, per **«Mercoledì della Contrada»** a cura di Paolo Quazzolo.

Le repliche della «Dama» proseguiranno fino al 30 marzo con i consueti orari: serali ore 20.30, martedì e festivi 16.30, lunedì riposo.

Da sinistra: Daniele Formica, Dalia Frediani e Gastone Pescucci. (Lepera)

TEATRO / RAGAZZI

Lo Stabile dei giovani debutta domani recitando «Il bugiardo»

TRIESTE — Debutta domani, al Politeama Rossetti di Trieste, lo Stabile dei ragazzi, compagnia di giovani dai 9 ai 14 anni, che porterà in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, regia di Maurizio Soldà. Le scene e i costumi sono realizzati da Pier Paolo Bisleri, musiche di Marco Podda, con la collaborazione di Federico Monti.

Lo spettacolo è una produzione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia ed è il risultato di un laboratorio teatrale, condotto dallo stesso Soldà e coordinato da Rossana Poletti, al quale ha partecipato una quarantina di ragazzi delle scuole medie triestine.. Il progetto prevede, nel tempo, la creazione di una compagnia stabile di giovani che si rivolta ai ragazzi della città e dell'intera regione.

Alla prima rappresentazione seguiranno due repliche speciali per le scuole: sabato 22 e lunedì 24 marzo, alle 10.30.

TEATRO

Kamikaze con il velo

TRIESTE — Si intitola «Perfettissime sorelle» È un testo scritto a quattro mani da Luciano Nattino e Nadia Mantovani, ex brigatista rossa che vive in regime di semilibertà, e prodotto dalla casa degli Alfieri di Asti, che viene messo in scena domani sera al Teatro Miela di Trieste, nell'ambito della rassegna «Teatralmente intrecci». Racconta la storia di tre suore novizie che coltivano la fede in Dio mutuandola con gli ideali rivoluzionari degli anni Settanta. Autodefinendosi «le kamikaze di Dio». In scena, tre attrici: Lorenza Zambon, Angela Malfitano e Lelia Serra.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Se amo, vivo: che catastrofe

L'universo giovanile nel bel film di Emma-Kate Croghan

AMORE E ALTRE CATASTROFI
Regia di Emma-Kate Croghan
Interpreti: Frances O'Connor, Alice Graner, Matt Day. Australia 1996

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Diciassette giorni di lavorazione sul set, 35 mila dollari australiani di budget – già ampiamente recuperati –, queste le cifre di «Amore e altre catastrofi», opera prima della ventitreenne Emma-Kate Groghan, che, con la sua piccola commedia, ha incantato il pubblico di Venezia e di Rotterdam dove la regista era in compagnia di un nutrito gruppo di giovani cineasti a testimonianza della grande vitalità del cinema australiano.

Autrice sensibile e intelligente, la Crohgan ama il cinema e le dinamiche sentimentali come i suoi protagonisti (giovanissimi attori che oscillano con grande facilità tra cinema, teatro, televisione), studenti universitari alle prese con la burocrazia del campus, la vita quotidiana e gli intrighi d'amore. Mia deve inventare uno stratagemma per cambiare corso e seguire il suo amato docente di cinema; Danny insegue Mia; Alice insegue la sua improbabile tesi su «Doris day combattente femminista» ed è inutilmente innamorata di Ari uno gigolò-filosofo, ma insegue il tipo perfetto (mancino e che ami i suoi stessi film). A complicare le carte sono gli endemici problemi della casa: la ricerca del terzo coinquilino. Durante un party l'orizzonte si schiarisce, perché «omnia vincit amor». L'amore sia etero che omosessuale trionfa sui drammi quotidiani e in fondo è «la sola vera avventura di questa strana esistenza».

Commedia giovanile sull'amore e i suoi corollari, si apprezza per il ritmo e la brillantezza dei dialoghi. Tra discussioni filosofico sessual-esistenziali la Croghan fa muovere tutto un universo di giovani di cui accenna i contrasti tra l'amore e la vita e di questo intreccio logorroico e frenetico tiene le fila con la stessa istintiva leggerezza dei suoi personaggi.

Solo oggi alla Sala Azzurra del cinema Excelsior di Trieste

CINEMA / PREMIO

Nastro d'argento a Parker Omaggio a Mastroianni

ROMA — Alan Parker, il regista di «Evita», è il primo vincitore '97 dei Nastri d'argento, i premi assegnati ogni anno dal sindacato giornalisti cinematografici italiani. La consegna dei premi è prevista per sabato a Roma, nel complesso San Michele a Ripa, con l'intervento del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Parker ha vinto il Nastro d'argento europeo, mentre un premio speciale è stato assegnato al film d'animazione «La freccia azzurra» di Enzo D'Alò.

Il sindacato, che organizza la manifestazione giunta alla 52.ma edizione, ha voluto tributare anche un particolare omaggio, un Nastro d'argento speciale, a Marcello Mastroianni.

Gigi Proietti (la voce di Robert De Niro in "Casinò") e Aurora Cancian (la voce di Brenda Blethyn in "Segreti e bugie") sono in vincitori dei nastri d'argento per il doppiaggio, che non vengono attribuiti per referendum.

TEATRO / USA

Anche Raquel farà l'uomo

Dal 3 giugno la Welch in «Victor/Victoria» a Broadway

WASHINGTON — L'attrice Raquel Welch debutterà a Broadway nei panni di una donna che finge di essere un uomo. La Welch prenderà il posto di Julie Andrews nella commedia musicale «Victor/Victoria», tratta da un film del 1982 girato dal regista Blake Edwards (marito della Andrews). La scelta della Welch, che esordirà nella parte il 3 giugno, ha creato qualche perplessità a Broadway.

«Non sarà facile far passare la Welch per un uomo - ha osservato un costumista - con Julie Andrews non è stata una grossa difficoltà. Ma le forme della Welch non sono così facili da nascondere».

L'attrice non è, comunque, alla sua prima esperienza in parti che parlano di mutamenti di sesso. Nel 1970 era stata la protagonista del film «Il caso Myra Breckinridge», basato su una operazione di cambiamento del sesso: un uomo si trasformava, dopo l' intervento, in un' adescatrice. In questo caso la Welch interpretava però solo il personaggio femminile, lasciando il pre-operazione a Rex Reed.

La commedia «Victor /Victoria» ha debuttato a Broadway nel novembre 1995 con successo. Julie Andrews ha sempre dato vita al personaggio, concedendosi solo qualche breve pausa (è stata sostituita per alcune settimane da Liza Minnelli).

Raquel Welch ha detto di essere molto eccitata per l'occasione professionale. «Ereditare la parte di Julie Andrews è una grossa responsabilità - ha detto - Sto già prendendo lezioni di danza e ad aprile comincerò le prove. Sarà molto divertente interpretare la parte di una donna che finge di essere un uomo che finge di essere una donna».

Quella delle scelte contro-tendenza sembra essere diventata una moda a Broadway negli ultimi tempi. L'attrice di colore Whoopi Goldberg sta impersonando in questi giorni, nella commedia «Dolci vizi al Foro», uno schiavo romano bianco.

Raquel Welch nella commedia subentrerà a Julie Andrews.

IN BREVE

Un triestino a Lilla con la Passione

PARIGI — Mario Feroce dice: «Questa Passione è per me un vero sogno "appassionato"». Domani e sabato il musicista triestino, che vive e lavora da molti anni in Francia, firmerà la regia e la scenografia della «Passione secondo San Giovanni» di Johan Sebastian Bach, che andrà in scena nella Chiesa di Notre Dame des Anges a Lilla. A dirigere la Grande Ecurie e la Chambre du Roy sarà Jean Claude Malgoire.

«È stato il "papà" della musica barocca francese, Jean Claude Malgoire» racconta Feroce «che per primo ha capito l'importanza del mio progetto. L'ha voluto produrre, dandomi carta bianca per la realizzazione di questa Passione di Bach».

Miscela esplosiva di rock e blues nei due concerti dei Mr. Igor

TRIESTE — Doppio appuntamento con i Mr. Igor. La band romana, che suona una miscela esplosiva di rock e rythm'n blues, si esibirà questa sera, alle 21, all' «Oxis» di Santa Croce, e domani, alle 22, al Circolo della Ferriera di Trieste.

In concerto, i Mr. Igor tirano fuori la carica che, nel loro garage-prove, ha sempre impressionato gli ascoltatori. Un sound che si può ritrovare anche nel loro disco «live», registrato da poco. Nelle due serate triestine la band, formata dal cantante Igor, dal batterista Gianluca, da Stefano al basso e alle tastiere, da Emiliano alle chitarre, farà assaggiare al pubblico la loro ritmica tipicamente blues, sulla quale si innestano potenti svisate rock.

E' morto Franco Ricci, interprete della canzone napoletana

NAPOLI — E' morto a Napoli, all'età di 81 anni, il cantante Franco Ricci, celebre interprete della canzone napoletana negli anni Cinquanta. Ricci cominciò la carriera come tenore nel 1939 e soltanto dieci anni più tardi passò alla musica leggera. S'impose all'attenzione del pubblico con la vittoria al primo Festival di Napoli del 1952 con «Desiderio è sole» e il terzo posto al Festival di Sanremo del 1954 con «La barca tornò sola». Le sue melodie hanno avuto molto successo tra gli amanti della canzone napoletana e i suoi dischi più celebri («Vierno» e «O mare è Mergellina») sono stati venduti in migliaia di copie. La sua ultima apparizione, in televisione, risale allo scorso mese in una puntata del programma «Ci vediamo in tv», condotto da Paolo Limiti.

MUSICA

«Invito di Primavera» da domenica a Gorizia

GORIZIA — Repertorio classico e «leggero» si intrecciano nella muova manifestazione promossa dal Comune di Gorizia, «Invito di Primavera».

Domenica 23 marzo, alle 17.30, all'Auditorium «Fogar», sarà innanzitutto in programma il recital della giovane pianista giapponese **Ayako Kimura**. Il concerto, a cura dell'Associazione «Lipizer», prevede brani di Chopin, Liszt, Beethoven e Schumann. Mercoledì 4 aprile, invece, alle 20.309, il centro culturale «Bratuz» ospiterà una serata per viola e pianoforte, protagonista il duo Fornaciari-Lambertini in un programma dedicato a Schubert, Mendelssohn e Brahms.

Sul versante jazz, due proposte della Kappa Vu: martedì prossimo, al cinema Corso, atteso appuntamento dal sapore «brasilero», con la grande vocalist **Flora Purim**, accompagnata dal percussionista Airto Moreira. **«Estensioni»**, di scena martedì 1.o aprile al Kulturni Dom, è, invece, un vero laboratorio musicale «oltre le frontiere», al quale parteciperà un gruppo di sei musicisti provenienti dalla Slovenia, dalla Croazia e da un gruppo della regione, con session finale.

Musica **on the road**, infine, dal 4 al 6 aprile, per le strade e nei locali tipici di Gorizia: ospiti del progetto otto gruppi italiani, in un repertorio multiforme che spazia dal blues alla musica medievale fino alle sonorità etniche più coinvolgenti.

TV / ITALIA 1

Viaggi misteriosi di Alex

Romina Mondello protagonista della serie in onda da oggi

Romina Mondello è Alex, protagonista della serie omonima.

MILANO — Romina Mondello, la giovane attrice diventata famosa con «La Piovra 7» e «Nostromo», è la protagonista di «Alex» il programma di Italia 1 che ogni giovedì, a partire da questa sera alle 23.15, indagherà sui misteri italiani. La giovane attrice, che ha da poco cominciato le riprese per Raiuno della fiction tv «Le ragazze di Piazza di Spagna», interpreta il ruolo di Alex, il personaggio di una studentessa che cerca di svelare i misteri d'Italia.

E la novità assoluta di questa miniserie è che, accanto agli attori, di volta in volta, appariranno studiosi, storici, giornalisti, esperti, che interpreteranno se stessi. Facendo convivere realtà e finzione.

«Il personaggio di Alex» spiega Alfredo Castelli, autore del programma e inventore del fumetto Martin Mystère, pubblicato da Sergio Bonelli «è un personaggio di fiction che fa da filo conduttore fra diverse inchieste vere. Invece del solito giornalista-conduttore per collegare le varie interviste e testimonianze abbiamo scelto un personaggio di fantasia».

«Il nostro programma» dice Castelli «si trova a metà strada fra la finzione e l'inchiesta in quel territorio televisivamente poco esplorato che in America chiamano "docufiction"».

Il primo dei misteri che Alex andrà a scoprire è «Cuori di pietra», in onda questa sera. La prossima settimana la giovane attrice sarà a Venezia per indagare sul mistero di Ca' Dario, uno dei palazzi più antichi della città lagunare, considerato maledetto. La terza puntata dovrebbe essere dedicata agli enigmi di Torino, mentre forse già nella quarta settimana di programmazione di «Alex» si potrà vedere la storia girata a Trieste e dedicata al «Mistero della Camera Rossa».

A firmare la miniserie di Italia 1 è il regista Giancarlo Soldi. Il pubblico cinematografico lo ricorderà per il suo film di debutto «Nero». Scritto da quel Tiziano Sclavi, che ha creato Dylan Dog, era interpretato da Sergio Castellitto e da Chiara Caselli.

Ideato da Leo Zani, «Alex» nasce dall fantasia di Alfredo Castelli, Guglielmo Duccoli e Giorgio Schottler. Direttore della fotografia, Giuseppe Baresi.

TV / CANALE 5

Bonolis e Wendy, nuove (strambe) imprese

ROMA — Wendy Windham *(nella foto)*, la formosa showgirl dei «Cervelloni», passa a Canale 5 per «Il gatto e la volpe». Prima ancora di terminare, sabato prossimo su Raiuno, il ciclo de «I Cervelloni», la bionda Wendy è diventata su Canale 5 la partner di Paolo Bonolis nel nuovo programma di prima serata che si intitola «Il gatto e la volpe».

Martedì scorso su Canale 5 è andata in onda un'anteprima del nuovo programma, che poi prenderà il via martedì 25 marzo per 12 puntate. Con la ventinovenne Wendy Windham e il trentacinquenne Paolo Bonolis (insieme riformeranno il team della prima serie dei «Cervelloni») ci saranno il cantante Luca Laurenti e come ospiti fissi i Camaleonti.

Il programma è sostanzialmente un gioco con la partecipazione di concorrenti alle prese con imprese spettacolari, curiose e particolarmente fantasiose (per non dire «strambe»), sia in studio che in esterni. Bonolis metterà a disposizione dei concorrenti una settimana di tempo e un budget di 15 milioni di lire per realizzarle. Nell'anteprima di martedì, ad esempio, bisognava portare in studio 100 indiani d'America.

L'impegno di Bonolis per «Il gatto e la volpe» andrà ad aggiungersi al pomeridiano «Tira e molla» sempre su Canale 5. Gli autori, tra l'altro, sono gli stessi: Corrado, la moglie Marina Donato, Stefano Santucci e Stefano Jurgens.

OGGI IN TV

Tremarella e mafia per quattro stelle

Una nottata tutta italiana caratterizza la scarsa offerta cinematografica di oggi in tv. Per appassionati e nostalgici si segnalano **«Il sogno perso»** del regista irregolare e indipendente Pasquale Scimeca (su Raidue all'1.10); il vecchio documentario scandalistico di Roberto Malenotti **«Le schiave esistono ancora»** del 1963 (su Retequattro all'1.15) e **«Proibito rubare»** (su Raitre alle 3.35). In serata:

«Il verdetto della paura» (1994) di Heywood Dould (Retequattro, ore 20.35). Thriller per un quartetto d'attori noti: Joanne Whalley-Kilmer, Armand Assante, Gabriel Byrne e William Hurt. Lei è una giovane mamma scelta per far parte della giuria che condannerà un boss mafioso. Per questo sarà ricattata.

«Un eroe per il terrore» (1988) di William Tannen (Tmc, ore 20.30). Il detective Chuck Norris scende in campo contro uno psicopatico omicida detto «Il terrore».

«Miliardi» (1991) di Carlo Vanzina (Retequattro, ore 22.40). Un moderno «groviglio di vipere» alla milanese narrato col solito stile vanziniano. Cast internazionale con Carol Alt, Billy Zane, Jean Sorel e Lauren Hutton.

Canale 5, ore 23.15

Pierluigi Vigna al «Maurizio Costanzo Show»

Il procuratore nazionale antimafia, Pierluigi Vigna, sarà intervistato oggi da Maurizio Costanzo al «Maurizio Costanzo Show». In studio: Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil; Don Antonio Mazzi, presidente del gruppo Exodus, che parlerà del libro «Forse anche Dio è cattivo?» i cui proventi andranno alla «Casa di Carlotta» per ragazze madri ex tossicodipendenti; Ermanno Bencivenga, professore di filosofia all'Università di California; le attrici Amanda Sandrelli e Cinzia Leone; Valeria Valente, 20 anni studentessa universitaria di Napoli, e Antonio Mazza, giornalista.

Canale 5, ore 20.50

Secondo appuntamento con «Caro maestro 2»

I turbamenti di Stefano (Marco Columbro) nei confronti della nuova insegnante di inglese (Stefania Sandrelli), sono oggi al centro del secondo appuntamento con «Caro maestro 2». La gelosia di Elisa (Elena Sofia Ricci), moglie di Stefano, nei confronti della nuova insegnante fa da filo conduttore della puntata, che dà spazio anche alle tragicomiche avventure sentimentali dei cognati di Stefano, ovvero Carlo (Nicola Pistoia), baby pensionato con troppo tempo libero, e sua moglie, interpretata da Francesca Reggiani.

PASTA BUONA. PASTA SANA. PASTA CUORE.

PASTA DI SEMOLA GERME E FIBRA DI GRANO DURO
Cuore
SPAGHETTI
COTTURA: 7 MINUTI

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro. PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa. PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza. PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.